Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 luglio 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5469 nuova serie Fondazione: 1881

AFFRONTATO DAL GOVERNO L'IMPEGNO PIU' URGENTE DEL PROGRAMMA QUADRIPARTITO

I MINISTRI FINANZIARI ALL'OPERA PER LE MISURE ANTICONGIUNTURALI

Si prevede che Moro le annuncerà nel discorso di presentazione alle Camere
Fanfani comincia a dar battaglia dopo la autoesclusione dal nuovo Gabinetto

Roma, 25

Il Governo si è messo subito al lavoro. Oggi si è svolta una riunione dei Ministri finanziari Colombo, Pieraccini e Tremelloni. La riunione è stata dedicata alla messa a punto dei provvedimenti anticongiunturali. Questi provvedimenti — sui quali è stato raggiunto l'accordo nelle trattative di Villa Madama e che si richiamano a quelli già predisposti dal Governo precedente — saranno annunciati dal Presidente del Consiglio Moro nelle dichiarazioni programmatiche che farà giovedì al Parlamento. Moro è rimasto tutto il giorno nella sua casa di campagna a Turrita Tiberina, per preparare il testo del discorso che pronunzierà alle Camere a presentazione del nuovo Governo.

Com'è già stato reso noto, giovedì il Presidente del Consiglio leggerà le dichiarazioni programmatiche alle 10 a Palazzo Madama e le ripeterà due ore dopo a Montecitorio. Il discorso sarà trasmesso dal Senato in ripresa diretta dalla radio e dalla televisione. Agli uffici competenti delle Camere è già cominciata la richiesta dei biglietti per la seduta di giovedì. La presenza del pubblico si preannuncia quindi numerosa. Il dibattito sulle dichiarazioni del Governo comincerà nello stesso pomeriggio di giovedì. Secondo la prassi dell'alternanza tra i due rami del Parlamento, si svolgerà prima al Senato e successivamente alla Camera. A Palazzo Madama la conclusione — con la replica di Moro, le dichiarazioni dei diversi partiti e il voto sulla fiducia per appello nominale — è prevista per sabato sera. I senatori terranno due sedute al giorno, sia venerdì che sabato, così da portare a termine il dibattito entro la settimana. Lunedì 3 agosto la discussione si potrà trasferire a Montecitorio. Venerdì 7 agosto il Governo potrà avere la fiducia anche dell'altro ramo del Parlamento.

Stando alle rappresentanze numeriche dei diversi partiti, il Governo potrà contare al Senato (non calcolando l'ex Presidente della Repubblica Gronchi, i senatori a vita Paratore, Parri e Ruini) su una maggioranza di 180 voti: 133 democristiani, 14 socialdemocratici, 33 socialisti. I senatori dell'opposizione sono invece 132, e cioè 83 comunisti, 17 missini, 19 liberali, 12 socialisti del PSIUP, e Carlo Levi, indipendente di sinistra eletto nelle liste del PCI. A Montecitorio la maggioranza è forte di 359 unità: 259 democristiani, 62 socialisti, 33 socialdemocratici, 5 repubblicani. 265 sono i voti dell'opposizione: 166 comunisti, 38 liberali, 25 deputati del PSIUP, 27 missini e Pacciardi. Gli altoatesini (2 al Senato e 3 alla Camera) e i valdostani (uno a Palazzo Madama, uno a Montecitorio) si dovrebbero astenere.

Nel settore dei partiti, va ricordato che lunedì si apriranno i lavori del comitato centrale del PSI con una relazione di De Martino sugli accordi di Governo. Il dibattito si concluderà con l'approvazione di un documento. A quanto è dato di sapere, nel corso dei lavori verranno affrontati i seguenti argomenti: problemi dei rapporti tra i partiti operai cioè tra il PSI, il PSIUP e il PCI; bilancio della situazione generale socialista nel settore sindacale e in quello delle Amministrazioni locali; verifica della linea politica seguita dal partito nelle ultime settimane sul metro dei deliberati del congresso di Roma dello scorso ottobre; situazione delle correnti.

In merito a quest'ultimo problema si parla già di una nuova corrente lombardiana. Lombardi avrebbe intenzione di organizzare un suo gruppo vero e proprio in seno al partito e rimane valida la voce diffusasi ieri, secondo la quale egli avrebbe in animo di pubblicare un giornale di corrente. E' da ritenere che durante il dibattito la sinistra del partito rinnoverà l'istanza per un congresso straordinario. Il comitato infine dovrà fornire indicazioni alla direzione del partito in merito ai problemi aperti dalle dimissioni dell'on. Riccardo Lombardi da direttore dell'«Avanti!». La direzione del PSI, come è noto, nel corso della sua ultima riunione decise di affidare momentaneamente la supervisione del giornale alla segreteria del partito, in attesa della nomina del nuovo direttore, che avrà luogo dopo la sessione del comitato centrale.

Come si era previsto da più parti, i fanfaniani hanno avviato le loro iniziative polemiche partendo all'attacco sulle colonne del giornale della corrente «Nuove Cronache» uscito oggi. In una nota, che per lo stile inconfondibile si può attribuire all paternità di Fanfani, si polemizza soprattutto con Nenni, nei confronti del quale si assume un tono di sfida. La nota dice tra l'altro: «Il 23 luglio "L'Avanti!" a Roma ed il "Corriere" a Milano in perfetta sintonia, si sono battuti all'attacco degli "amici di "Nuove Cronache". E' dal 9 aprile, quando ci riunimmo a Roma in vista del IX congresso nazionale, che abbiamo precisato le nostre posizioni in una critica costruttiva all'indecisione, all'ambiguità, all'inefficacia altrui. Tutta la nostra campagna precongressuale è stata impostata su temi chiarissimi, derivati tutti da quella nostra mozione che ha avuto come terzo firmatario il sen. Bo. La nostra posizione fu confermata dal voto favorevole dei nostri amici al documento approvato all'unanimità dalla direzione centrale del 20 giugno. Svoltesi trattative che non hanno raggiunto gli obiettivi indicati da tale documento, abbiamo lealmente manifestato, in direzione, la nostra insoddisfazione con le dichiarazioni dell'on. Forlani e che si sono concluse con l'astensione di tutti i nostri amici.

«Dice "L'Avanti!" — prosegue la nota — che ci aspetta al congresso. Noi gli rispondiamo che anche noi aspettiamo al congresso straordinario del PSI i nenniani a difendere la fondatezza di quella parte del comunicato della direzione democristiana del 29 giugno, accolta nelle trattative. E chi lo sa, che nel dibattito concreto dei problemi il corsivista de "L'Avanti!" non si trovi più a destra degli editorialisti di "Nuove Cronache". Non sarebbe la prima volta e non sarà l'ultima fino a che gli amici di "Nuove Cronache" resteranno fedeli al principio di considerare attentamente i problemi che interessano il popolo italiano, lasciando a lettori di vocabolari antiquati il classificarne le soluzioni non in virtù del benessere e delle libertà, ma per il numero dei portafogli che garantiscono ai neofiti della collaborazione tra socialisti e cattolici».

Sempre «Nuove Cronache» porta in un altro trafiletto le seguenti considerazioni: «Ora che il secondo Governo Moro è cosa fatta, il congresso democristiano non dovrebbe subire rinvii oltre quello puramente organizzativo. Ma se il IX congresso si terrà a settembre, nessuno si illuda che possa e debba essere un congresso con il silenziatore: sarebbe un atto di irresponsabilità di fronte al Paese e al partito che ne deve reggere le sorti democratiche. Crediamo, al contrario, che il congresso, pur nella profonda e viva consapevolezza delle sue responsabilità, debba affrontare con realismo e con sincerità i problemi aperti nel partito e nel Paese. E', del resto, un atto di lealtà che il Paese attende dalla DC. Ed è anche il nostro convinto impegno». E' evidente, dunque, che i fanfaniani si ripromettono fin da ora, non facendone mistero, di rendere polemica la fase di avvio al congresso del partito.

A Fanfani Saragat dedica una parte di un suo articolo, non firmato, per l'agenzia del partito. L'articolo si occupa di politica estera e contiene un vivace attacco a De Gaulle. Saragat comunque trova il modo di «piazzare una botta» per l'ex Presidente del Consiglio. «In realtà, l'unica cosa veramente irreversibile in Italia — egli scrive — è la volontà di Fanfani, di non collaborare con Governi di cui non è Presidente. Questa è una cosa che non ci interessa».

Infine è da segnalare un articolo di Nenni sull'«Avanti!» di domani. Egli scrive tra l'altro: «Oggi siamo di nuovo a un punto critico, nel quale la crisi ministeriale è stata un episodio, e non il più importante. Il punto critico è determinato dalle difficoltà finanziarie, economiche e sociali del Paese in rapporto con una congiuntura sfavorevole, che rende inquieti, nervosi, preoccupati tutti i ceti sociali; scatena ogni tipo di paura e di egoismo; disfa ogni equilibrio; opera come un potente fattore di disgregazione; alimenta la polemica contro i partiti, contro il Parlamento, contro i sindacati, che è il tratto caratteristico delle destre italiane; rende possibile il loro coagularsi ed unificarsi attorno ad un qualsiasi mito di efficienza che si collochi fuori della responsabilità dei partiti e del Parlamento. Questo è il dato emerso in tutta chiarezza nelle scorse due settimane».

Nenni così conclude: «Noi ripetiamo che i problemi di oggi si pongono contestualmente come problemi di congiuntura e come problemi di attuazione di una politica di programmazione delle riforme di struttura oggi attuabili, e nessuna delle quali è stata abbandonata nel corso delle trattative interpartitiche delle scorse settimane. Ma il discorso rimane monco se non è sorretto dalla consapevolezza di ciò che rappresenterebbe oggi un indebolimento dello spazio politico democratico creato attraverso l'azione di un decennio».

In poche parole la polemica è in atto nei vari settori politici e l'estate, già calda dal punto di vista meteorologico, continuerà ad essere «calda» anche dal punto di vista politico.

«Il Popolo» ha oggi annunciato in un trafiletto che l'on. Giovanni Battista Scaglia, chiamato a incarichi di Governo, lascia la direzione del giornale. All'on. Scaglia — è detto nel trafiletto — va il ringraziamento della D.C. per l'opera da lui svolta in questi mesi.

Approvate dall'O.S.A. le sanzioni contro Cuba

Washington, 25

Fonti diplomatiche hanno dichiarato che, nella riunione a porte chiuse tenuta oggi, i Ministri degli Esteri dell'OSA hanno approvato con 15 voti favorevoli le sanzioni contro il regime di Castro. A quanto si è appreso, Messico, Cile e Uruguay hanno votato contro, mentre la Bolivia si è astenuta. Il documento finale accoglierebbe anche la proposta americana di migliorare il coordinamento e la efficacia dell'azione di controllo delle attività sovversive sul continente americano.

NEL QUADRO DEI PROVVEDIMENTI CONTRO LA CONGIUNTURA

SI TORNA A PARLARE DELL'AUMENTO DELLA BENZINA

Il prezzo attuale subirebbe «ritocchi» di 20 e 25 lire al litro rispettivamente per la normale e la «super»

Roma, 25

In merito ai prossimi provvedimenti anticongiunturali la «Rassegna petrolifera» nel numero uscito oggi registra la voce di un nuovo aumento della benzina. Secondo l'organo suddetto, in sede di discussione per l'accordo in vista della costituzione del Governo sarebbe stato concordato un aumento del prezzo della benzina nella misura rispettivamente di lire 20 e di lire 25 al litro per il tipo normale e supercarburante. Quindi la normale verrebbe a costare 130 lire al litro e la «super» 145.

Qualora risultasse confermato il previsto aumento, esso verrebbe tecnicamente effettuato — riferisce l'ARI — con un aggravio dell'imposta di fabbricazione e con il corrispondente adeguamento dell'IGE. Trascurando gli eventuali arrotondamenti necessari per la formazione del prezzo, per raggiungere l'obiettivo prefisso l'imposta di fabbricazione della benzina normale dovrebbe essere portata dalle attuali lire 10.685 al quintale a lire 13.327 al quintale, con un aumento del 24,7 per cento.

Pella prevede «mesi duri»

Nè fiducia nè chiarezza con la risoluzione della crisi

Roma, 25

Sotto il titolo «I motivi della sfiducia non sono stati rimossi», l'on. Pella esprime sul settimanale «Domani» alcune considerazioni in merito alla risoluzione della crisi di Governo. Circa la procedura, l'ex Presidente del Consiglio si rammarica del fatto che il Parlamento sia stato ancora una volta relegato in una posizione di secondo piano dinanzi all'operato delle segreterie politiche dei partiti che, a suo giudizio, sono state le autentiche protagoniste delle vicende di questi ultimi giorni. Con questo l'on. Pella non nega la funzione indispensabile che i partiti hanno nella vita di una moderna democrazia, ma sostiene che non può passare sotto silenzio la mancanza di qualsiasi collegamento tra questi ultimi e le Camere a cui spetta il giudizio definitivo.

Accennando agli accordi sottoscritti dalle delegazioni, l'on. Pella afferma che essi non hanno dissipato le larghe zone di ombra già esistenti, in quanto, nonostante la dinamica azione dell'on. Rumor, la chiarezza purtroppo non è stata raggiunta sulla politica estera, sulla delimitazione della maggioranza, sulla legge urbanistica e sulla scuola privata. «Nè più entusiasmante — continua l'on. Pella — è la parte relativa alla programmazione economica esaurita in formule di portata generale che dicono assai poco a chi ami i discorsi concreti».

L'ex Presidente del Consiglio così conclude: «La situazione è grave non soltanto economicamente, ma anche politicamente (la democrazia può correre seri pericoli). Mai come ora vorrei confidare nei risultati della attività politica dei prossimi mesi. Purtroppo, ho la certezza che i prossimi «mesi duri» metteranno a seria prova la resistenza del Governo e la sua possibilità di azione e di realizzazione. Il mio giudizio nel pieno rispetto delle fatiche degli onorevoli Rumor e Moro e nel sincero augurio che essi possano salutare concreti successi per il bene del Paese, il mio giudizio non può che essere quello di chi è pessimista per il prossimo futuro».

La situazione

Il Governo si è messo al lavoro. I Ministri finanziari Colombo, Tremelloni e Pieraccini si sono riuniti per mettere a punto le misure anticongiunturali che a suo tempo il primo Governo Moro aveva approntate. Su tali misure, a quanto si è appreso da fonte ufficiosa, il Presidente del Consiglio darà indicazioni nel discorso di presentazione che farà alle Camere nella mattinata di giovedì 30. E' da ritenere che nella riunione consiliare che si terrà mercoledì 29, i Ministri finanziari riferiranno sulle misure in questione per sottoporle all'approvazione ufficiale del Governo. Va ricordato, al riguardo, che negli accordi programmatici raggiunti tra i quattro partiti a Villa Madama per risolvere la crisi, le misure anticongiunturali, figurano al primo posto, negli impegni di Governo, come del resto aveva richiesto la direzione democristiana.

Nel settore politico internazionale sono da segnalare i nuovi disordini razziali scoppiati negli Stati Uniti. In una cittadina vicina a New York, a Rochester, si sono verificati, per ore e ore, veri e propri scontri tra dimostranti negri e bianchi, e la polizia. Quest'ultima per arginare la violenza degli attacchi dei negri, che hanno compiuto saccheggi e devastazioni in larga misura nella cittadina e altrove, ha dovuto richiedere ingenti rinforzi, riuscendo a ristabilire a gran fatica un ordine relativo.

La situazione che si è creata sta preoccupando anche gli esponenti dei movimenti politici che si sono battuti per la concessione dei diritti civili ai negri. Essi temono che la violenza prenda la mano e trasformi le dimostrazioni per una pacifica convivenza tra le razze, in una guerra civile. Il Governatore di New York ha ordinato alle truppe federali di tenersi pronte per eventuali interventi.

Il Presidente del Vietnam del Sud ha inviato un appello a 34 Paesi democratici per chiedere aiuto e assistenza nella lotta contro i comunisti del Vietcong, che cercano di impadronirsi con la forza del Paese.

De Gaulle ha fatto smentire di aver richiesto aiuto alla Germania di Bonn per la «force de frappe».

Jacqueline vende la casa e si trasferisce a New York

New York, 25

Jacqueline Kennedy ha fissato il prezzo per la vendita della sua casa di Washington: 265 mila dollari, pari a più di 165 milioni di lire. Nello scorso gennaio l'aveva comprata per 179 mila dollari, ma in seguito vi aveva apportato numerose modifiche. Ciò spiega la differenza del prezzo. I lavori di restauro non sono stati portati a termine, in seguito alla decisione della ex «First lady» di trasferirsi con i figli a New York. L'assedio dei turisti aveva reso impossibile la vita alla famiglia del Presidente assassinato.

Oltre alla villa coloniale del quartiere di Georgetown, uno dei più eleganti della capitale, Jacqueline venderà anche la casa di Westford, in Virginia. I Kennedy l'avevano fatta costruire (spendendo 100 mila dollari) per i loro «week-ends», ma il Presidente riuscì ad andarvi solo un paio di volte, prima della sua tragica morte.

Jacqueline non abita nella casa di Washington dal mese di giugno. Attualmente si trova in vacanza a Cape Cod, con i piccoli Caroline e John.

«RIVELAZIONI» DOPO LE DURE PAROLE DEL GENERALE CONTRO LA GERMANIA

ERHARD RIFIUTÒ A DE GAULLE L'APPOGGIO ALLA «FORCE DE FRAPPE»?

Da qui sarebbe derivata l'irritazione del Presidente francese
A Parigi però si nega questo retroscena dei colloqui di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

La Francia non ha mai chiesto l'aiuto della Germania federale per la costruzione della sua «force de frappe», contrariamente alle informazioni pubblicate dalla stampa straniera. Questa smentita è stata diffusa nel pomeriggio dagli «ambienti autorizzati» vicini al Governo francese, e fa seguito ad un lungo articolo pubblicato stamane dall'edizione parigina del «New York Times». Il corrispondente a Bonn di questo giornale scrive che nel corso del suo ultimo incontro con i dirigenti tedeschi, il Generale De Gaulle aveva chiesto al Cancelliere Erhard di «collaborare» alla creazione della forza d'urto. Ma il Capo del Governo tedesco avrebbe opposto un netto rifiuto e ciò spiegherebbe, in parte, le violente critiche rivolte al Governo di Bonn dal Generale durante la conferenza stampa di giovedì.

E' estremamente difficile dire come stiano le cose. Il giornalista del «New York Times» afferma di aver ottenuto le sue informazioni a Bonn da «fonti altamente qualificate» ed aggiunge che il rifiuto opposto da Erhard alla proposta francese è stato — più che le divergenze tra Parigi e Bonn circa la politica europea — il motivo principale della tensione manifestatasi nei rapporti fra i due alleati.

Che le dichiarazioni fatte giovedì da De Gaulle abbiano sollevato una specie di «tempesta a Bonn» è ormai risaputo pubblicamente. Il Governo della Germania federale ha immediatamente risposto al Generale, in tono molto secco, affermando che «la politica tedesca non dipende ne dagli Stati Uniti ne dalla Francia» e che «una politica comune dei due Governi non può significare l'approvazione di tutte le idee dell'alleato».

Secondo quanto scrive il corrispondente a Bonn del «New York Times», De Gaulle chiese la cooperazione tedesca il 3 luglio scorso, durante il viaggio in Germania. Il giornalista, sempre citando le fonti «altamente qualificate», narra che Erhard ascoltò in silenzio le parole del Generale De Gaulle, poi gli chiese a bruciapelo chi avrebbe controllato la forza d'urto. Al che il Capo dello Stato francese avrebbe risposto: «Ma si tratta di una forza francese» Erhard respinse allora la proposta e cambiò argomento.

Sempre secondo le stesse fonti tedesche, la richiesta di De Gaulle era stata preceduta da critiche rivolte contro la forza multilaterale della NATO, la cui creazione, come è noto, è preconizzata da Washington ed appoggiata da Bonn. Il Generale De Gaulle avrebbe aggiunto che le speranze tedesche di ottenere una voce in capitolo nella strategia occidentale, attraverso la forza multilaterale, erano del tutto «illusorie».

Tutto questo è stato smentito a Parigi. Eppure se De Gaulle avesse presentato una richiesta del genere in occasione del suo ultimo viaggio a Bonn, ciò sarebbe stato perfettamente conforme alla politica di Parigi. In effetti, il Generale è convinto — e lo ha riaffermato giovedì davanti ai giornalisti — che l'Europa dovrà liberarsi completamente dalla «dipendenza» nei confronti degli Stati Uniti e che, prima o poi, dovrà dotarsi di una difesa propria. In tali condizioni, la Germania, che dispone di grosse possibilità industriali, dovrebbe logicamente partecipare alla costituzione di una forza nucleare europea.

E' lecito chiedersi se le «rivelazioni» delle «fonti altamente qualificate» di Bonn non siano state fatte proprio per fare un torto a De Gaulle, per vendicarsi in un certo senso delle dure parole pronunciate giovedì dal Generale contro la Germania federale.

Vice

SI ESTENDE PAUROSAMENTE NELLO STATO DI NEW YORK LA RIVOLTA RAZZIALE DI HARLEM

Gravi disordini a Rochester fanno imporre il coprifuoco

La scintilla è scaturita dall'arresto di un negro ubriaco: in breve tempo migliaia di «colored» hanno ingaggiato una sanguinosa lotta con la polizia


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — Tre dimostranti negri bloccati contro il muro da un poliziotto a Brooklyn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Il «sistema di Harlem» dilaga al di là dei quartieri negri di New York e sembra estendersi a tutto lo Stato: nella città di Rochester, che conta 318 mila abitanti, il commissario municipale Porter Homer ha ordinato il coprifuoco dalle 20 alle 7 del mattino in seguito a disordini verificatisi stanotte, di tale gravità da essere definiti dalle autorità «insurrezione civile». I feriti sarebbero «oltre 30» e gli arrestati 80.

A Harlem, una colonna di centinaia di negri è ora in marcia verso una scuola pubblica per compiere una dimostrazione promossa dal «consiglio per la difesa di Harlem», e vietata dal capo della polizia Murphy. Nel rione negro di Brooklyn, Bedford-Stuyvesant, vi sono numerosi focolai di tensione, riaccesisi dopo che un agente di polizia, anch'egli di colore, ha sparato a una gamba a un negro che l'aveva colpito con un bastone.

Nel quartiere italo-americano di Mulberry Street, anche nelle ultime ore sono apparsi gruppi di bianchi ostili presso i drappelli di dimostranti negri che sfilano notte e giorno davanti alla centrale di polizia. Le formazioni di bianchi, in prevalenza di discendenza italiana, recano cartelli minacciosi. Su alcuni si leggono le scritte: «Goldwater, fai presto» e «Via i negri dal nostro quartiere».

Il Presidente Johnson segue di ora in ora gli sviluppi della situazione. Si teme che, sullo esempio di Rochester, anche i negri di altre città dello Stato di New York e dell'Est possano inscenare sommosse e saccheggi. A New York, le autorità contemplano la possibilità che il confronto in atto con la sfida dei dimostranti al divieto della polizia dia luogo ad incidenti su vasta scala come nelle prime notti dei disordini.

La misura del coprifuoco decisa per Rochester è di gravità eccezionale. Essa riguarda la intera popolazione. Il commissario municipale ha avvertito nella sua ordinanza: «Qualsiasi persona che violi questo coprifuoco, eccetto che per ragioni di emergenza, sarà soggetta ad arresto da parte di qualsiasi agente dell'ordine con giurisdizione nella città di Rochester durante questa emergenza. Il coprifuoco sarà revocato quando lo stato di allarme terminerà».

La decisione è stata presa nel corso di una riunione dei massimi rappresentanti delle autorità cittadine, in base ad un bilancio degli incidenti di stanotte: i negri sono riusciti ad estromettere la polizia dal loro quartiere, dopo aver capovolto l'auto del suo comandante e percosso a sangue questo ultimo. I saccheggi sono stati condotti su vasta scala, negozio per negozio, e sono stati estesi a depositi e fabbriche, con danni per milioni di dollari. Una relativa calma è stata ristabilita solo dopo che il Governatore Rockefeller ha inviato 200 agenti statali di rinforzo alla Polizia municipale, con l'ausilio inoltre di quattro distaccamenti di vigili del fuoco.

Questa sera la polizia mantiene posti di blocco, presso massicce barricate, a tutti gli ingressi del quartiere negro di Rochester. La città dista 600 chilometri da New York, ed è sede degli stabilimenti della più grande società americana di macchine fotografiche. Nelle caserme, reparti della Guardia nazionale sono in stato di allarme, per disposizione del Governatore, pronti ad intervenire in seguito ad ulteriore ordine.

I disordini hanno avuto inizio stanotte quando due agenti hanno tentato di arrestare in una sala da ballo un negro ubriaco. Altri clienti hanno reagito e in breve la sala è diventata teatro di una rissa generale, che si è poco dopo estesa alla strada con intervento di circa 500 negri. A un certo punto una colonna di bianchi è entrata nel quartiere per condurre una «spedizione punitiva». Non si sa molto sulla provenienza e la composizione di questo gruppo, ma la maggior parte delle informazioni attribuisce al suo intervento il dilagare dei disordini all'intero quartiere e l'aver essi assunto carattere di generale sommossa «alla Harlem».

Sono arrivati altri reparti di polizia e i pompieri, ma i rivoltosi hanno tagliato gli idranti, con coltelli e accette. Immensi ingorghi di traffico si sono prodotti in tutta la città. I servizi di trasporto pubblico sono stati sospesi. La mischia diveniva furibonda, centinaia di negri scendevano dalle case o uscivano dai locali pubblici, intenzionati a battersi come se avessero captato una parola d'ordine.

La folla di negri non si placava nè arretrava. Dopo aver portato in salvo il loro capo, gli stessi poliziotti hanno cominciato ad indietreggiare, fino a riparare oltre i confini del quartiere negro. I rivoltosi ne rimanevano padroni e attaccavano, saccheggiandoli, numerosi negozi, indifferentemente di proprietari bianchi o negri. Al limitare del quartiere, gli agenti hanno innalzato barricate, e solo all'alba, dopo l'arrivo dei rinforzi della polizia statale, le hanno lasciate per tornare nel centro della zona. Questa volta, è stato possibile usare gli idranti e i reparti statali hanno cominciato a lanciare i gas lacrimogeni di cui erano dotati. La scorta si è esaurita ben presto e sono stati chiesti rifornimenti: nel giro di poche ore ne venivano vuotate cinque casse.

Solo verso le dieci di stamane una relativa calma è stata ristabilita. Di tanto in tanto, però, gli agenti continuano a snidare gruppi di saccheggiatori rientrati alla chetichella nei negozi devastati. Durante la notte, i negri hanno avuto per varie ore campo libero e hanno compiuto un lavoro metodico di saccheggio. Hanno ad esempio svuotato l'intero deposito della «Emerson Western», rubando televisori e radio ad alta fedeltà per mezzo milione di dollari, circa 300 milioni.

Durante gli scontri si sono uditi dei colpi d'arma da fuoco, ma il comando di polizia nega che siano stati gli agenti a spararli. Ad ogni modo, nessuno è stato ferito da proiettili.

Le sommosse di Rochester hanno colto di sorpresa le autorità e l'opinione pubblica, abituata a considerare il problema razziale come confinato al Sud, in quanto problema cronico e secolare, e nelle grandi metropoli in quanto risultante di una varietà di fattori non esclusivamente di ordine razziale. L'esplosione di Rochester sembra invece aver dimostrato che risentimenti e amarezza covano anche in comunità negre dei centri minori dell'Est, urbanisticamente più moderni e sani e con minori dislivelli socio-economici.

Vice

IL PORTO ALGERINO E' ANDATO PRATICAMENTE DISTRUTTO NELLA CATASTROFE

Sono salite a 182 le vittime della nave-polveriera di Bona

L'esplosione ha ucciso anche un marinaio italiano - I danni ammonterebbero a circa 220 miliardi di lire - Si parla di sabotaggio ordito dai sionisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bona, 25

La tremenda esplosione verificatasi giovedì notte nel porto di Bona a bordo della nave da carico egiziana «Star of Alexandria» ha provocato danni ingentissimi ed un elevatissimo numero di vittime che, secondo i dati ancora approssimativi forniti dalla stampa algerina, ammonterebbero a 182. Tale dato è però in contrasto con quelli forniti dal Governo algerino, che ha dato per decedute ottantadue persone. La zona del porto sconvolta dalla deflagrazione è tuttora isolata da cordoni di polizia, mentre le squadre di soccorso continuano a cercare tra le rovine e i sommozzatori stanno tentando, ma finora inutilmente, di aprirsi la strada tra le lamiere dello scafo sommerso.

I danni assommano a oltre 220 miliardi di lire, secondo gli ultimi calcoli. Il porto di Bona non esiste più. L'intero quartiere di case basse e di edifici moderni che si ergeva intorno al punto in cui attraccavano le navi, ha subito distruzioni considerevoli. Basti dire che il centro antitubercolare del Caroubiers, una costruzione moderna, che sorgeva a sessanta metri di altezza, in cima a un poggio a 500 metri in linea d'aria dal punto in cui la «Star of Alexandria» è saltata in aria, ha avuto una intera ala spazzata via dallo spostamento d'aria.

Nella catastrofe ha perso purtroppo la vita anche un marinaio italiano, Giuseppe Del Rosso, cuoco della «Gioacchino Lauro», che si trovava in porto nel momento della deflagrazione. Il Del Rosso passeggiava per il porto col compagno, Giovanni Sorrentino, quando l'esplosione l'ha scagliato lontano, uccidendolo. Il Sorrentino se l'è cavata con una gamba fratturata e può reputarsi fortunato. La nave italiana non ha subito invece danni gravi.

Pare fuor di dubbio, ormai, che lo scoppio sia la conseguenza di un attentato. L'ipotesi che le ricerche di uomini-rana intorno al relitto affondato della «Star of Alexandria» stanno cercando di provare è che l'esplosione sia dovuta a una mina magnetica piantata da un sommozzatore sotto la chiglia della nave o a una bomba a orologeria portata a bordo da uno degli scaricatori e abbandonata in mezzo alle casse di esplosivi stivate a bordo.

Lo scoppio è avvenuto alle 22.01. «Mi ero appena messo a letto — ha scritto il corrispondente da Bona di «Alger Republicain» — quando l'esplosione ha fatto tremare la città. Attraverso la finestra aperta, guardando verso il porto, ho visto volare nell'aria, oltre il profilo degli edifici vicini alla banchina due rimorchiatori, sfasciatisi al ricadere in acqua. Una nuvola di fumo a forma di fungo, alta un centinaio di metri, ha invaso il cielo, mentre per le strade la gente, presa dal panico, correva come impazzita qua e là».

Alla prima, terribile esplosione, ha fatto seguito, per due ore, senza interruzione, a intervalli di due o tre secondi, una serie terrificante di scoppi. Intorno al punto in cui era la «Star of Alexandria», colata a picco con almeno cinquanta uomini morti entro i suoi fianchi squarciati, per un raggio di un chilometro, giacevano i cadaveri smembrati o sfigurati dei lavoratori portuali impegnati nelle operazioni di scarico e dei venticinque soldati che sorvegliavano la nave-polveriera. Non c'era casa che non mostrasse le spaventose conseguenze dello spostamento d'aria causato dalla deflagrazione: mura abbattute, crolli, abitanti feriti sotto le macerie, qua e là incendi. Il ponte in ferro girevole non lontano dal punto in cui era ormeggiata la nave egiziana era stato scardinato dallo spostamento d'aria e i due piloni di cemento che lo sostenevano apparivano come decapitati.

Ben presto, dopo lo scoppio, gli ospedali di Bona e dei centri minori vicini hanno cominciato a riempirsi di feriti. Stamane è stato organizzato un ponte aereo tra Algeri e Bona: dalla capitale sono giunti medici, medicinali e materiale di soccorso; da Bona sono stati trasportati altrove i feriti leggeri, per fare posto a quanti la esplosione ha ferito più gravemente. La confusione in città è enorme. Nel quartiere devastato parenti e amici delle vittime o dei lavoratori di cui non si è più avuta notizia, cercano sotto le macerie qualche traccia dei loro cari, nella speranza di non trovarne di agghiaccianti. Purtroppo, per molti di essi la morte è avvenuta come una disintegrazione.

Di quanti si trovavano nelle immediate vicinanze della nave sembra che il solo capitano della «Star of Alexandria» si sia salvato: era a prua, intento ad osservare le operazioni di scarico ed è stato lanciato in aria a sessanta metri di distanza. E' ricaduto in mare, ferendosi seriamente, ma è vivo, o, almeno, è stato portato vivo all'ospedale: non si sa se sia sopravvissuto o no.

Una commissione di tre tecnici egiziani è giunta a Bona per esaminare con la polizia algerina le circostanze della sciagura e per dare un primo verdetto sulla accidentalità o no del caso. Vale la pena di ricordare che ventiquattro ore prima dello scoppio di Bona, un altro attentato aveva fatto saltare in aria il deposito di munizioni di Sidi Ferruchn causando la morte di almeno ottanta tra militari e civili che si trovavano nell'edificio. Il giornale «Alger Republicain» avanzava oggi l'ipotesi che il sabotaggio, dovuto agli oppositori interni di Ben Bella, fosse stato portato a termine con l'assistenza tecnica di esperti stranieri, e accusava «il sionismo internazionale» di responsabilità al riguardo.

U. P. I.

RIMESSO AL PRESIDENTE DELLA CAMERA IL PESANTE RAPPORTO DELLA PROCURA

Le imputazioni contestate a Trabucchi: abuso di potere, contrabbando, peculato

Già nominati i parlamentari incaricati dell'istruttoria sullo scandalo del tabacco
Il caso di un Ministro portato in giudizio non ha alcun precedente in Italia

Roma, 25

Il fascicolo della Procura Generale della Corte di appello sullo scandalo delle importazioni di tabacco dal Messico, contenente tre plichi sigillati con un «rapporto» del magistrato inquirente, il sostituto Procuratore Generale dott. Massimo Severino (lo stesso che ha istruito il processo per lo scandalo dell'Istituto superiore della Sanità) con le «deposizioni dei testimoni» e con gli «atti generali» è stato consegnato dal tenente dei carabinieri Antonio Varisco al segretario generale della Camera dei Deputati, dott. Cosentino.

Poichè il magistrato ordinario nel corso delle indagini preliminari sullo scandalo del tabacco ha ritenuto che emergessero eventuali responsabilità dell'ex Ministro delle Finanze, sen. Giuseppe Trabucchi, ha riconosciuto la propria incompetenza ed ha trasmesso gli atti relativi all'inchiesta preliminare al Parlamento perchè decida l'opportunità di mettere sotto accusa il senatore Trabucchi. In sostanza il giudice ha svolto la stessa attività che svolge quotidianamente la polizia giudiziaria, che segnala alla magistratura inquirente le conclusioni alle quali è giunta attraverso le indagini.

Il segretario generale della Camera dott. Cosentino ha immediatamente trasmesso il fascicolo relativo alla possibile incriminazione dinanzi alla Corte costituzionale dell'ex Ministro Trabucchi al Presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, che dovrà dare comunicazione del «rapporto» anche alla Camera riunita e al Presidente del Senato, sen. Merzagora. Gli atti consistono in un fascicolo di 216 pagine complessive diviso in tre parti: rapporto, atti generali e deposizioni dei testi. Fra l'altro sono accluse le denunce anonime pervenute alla magistratura su questo delicato caso giudiziario.

In una lettera a firma del Procuratore Generale dott. Luigi Giannantonio che accompagna il plico si comunica che nei fatti relativi alla importazione del tabacco sono ravvisabili i reati di contrabbando, peculato, abuso di potere e violazione della legge sull'IGE, nei confronti dell'ex Ministro sen. Giuseppe Trabucchi e dei consiglieri delegati delle società SAIM e SAID che effettuarono le importazioni illegali. In sostanza si contesta all'ex Ministro delle Finanze di aver concesso, nonostante alcuni pareri negativi e la legge che espressamente vieta le importazioni di tabacco, la autorizzazione alle due società di far entrare in Italia 25 mila quintali di tabacco venduto poi al Monopolio a prezzo «politico»; come cioè se fosse stato coltivato in Italia.

Il caso non ha alcun precedente in Italia. Nel 1908 il Ministro della Pubblica Istruzione on. Nunzio Nasi fu condannato dal Senato riunito in Alta Corte di Giustizia soltanto per aver addebitato al ministero alcune spese private, non quindi per atti del suo ufficio. L'indagine preliminare della magistratura sullo scandalo del tabacco iniziò circa un mese fa allorchè vennero presentate al Parlamento tre interrogazioni sull'autorizzazione concessa alle società SAID e SAIM per l'importazione di tabacco messicano, dopo che il consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato aveva espresso il parere negativo sulla richiesta delle due società. Il Procuratore Generale dott. Luigi Giannantonio affidò la istruttoria al sostituto Massimo Severino, lo stesso che ha concluso le indagini sull'Istituto superiore della sanità e che sta istruendo l'indagine sulla Croce Rossa Italiana.

Sono stati chiesti alcuni documenti (fra gli altri gli originali dell'autorizzazione di importazione e la delibera del consiglio di amministrazione dei Monopoli) e sono quindi iniziati gli interrogatori dei testimoni nonchè dei consiglieri delegati delle due società che sono state interessate all'affare. Fin dal primo momento era stata ipotizzata una certa responsabilità dell'allora Ministro Giuseppe Trabucchi che aveva firmato le autorizzazioni illegali. Il magistrato dunque si è trovato dinanzi a un ostacolo insormontabile in quanto la Costituzione non gli consente di giudicare un Ministro che ha commesso un reato nell'esercizio delle sue funzioni. Il Parlamento è l'unico organo che può giudicare un Ministro ed è per questo che il Procuratore generale ha trasmesso, come prescrive la legge, il fascicolo relativo a questa inchiesta al Presidente della Camera dei deputati.

Nella stessa posizione del Ministro Trabucchi si trovano anche i consiglieri delegati delle due società importatrici di tabacco, Renato De Martino e Mario Dini, che seguiranno la stessa sorte del senatore democristiano in quanto dovrebbero rispondere dei medesimi reati, escludendo l'abuso di potere. Nel rapporto inviato al Parlamento il magistrato riassume, in una vera e propria requisitoria, gli elementi che hanno portato a ipotizzare una responsabilità dell'allora Ministro. Il magistrato ha ravvisato nel comportamento del sen. Trabucchi gli estremi di tre reati: abuso di potere, contrabbando e peculato. Abuso di potere: per aver concesso a due società di cui era proprietario il senatore democristiano Carmine De Martino l'autorizzazione a importare dal Messico tabacco, autorizzazione che per legge può essere concessa soltanto dal Monopolio, che invece nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione aveva respinto l'istanza. Pena, nel massimo sino a due anni e otto mesi di reclusione, tenendo conto che il reato è continuato. Contrabbando: (ovvero violazione della legge sui monopoli) per aver permesso che fosse introdotto in Italia una quantità di tabacco per la quale è prevista l'autorizzazione del Monopolio. Tale reato è punito con la reclusione fino a due anni oltre l'aumento di un terzo per la continuazione e con la multa fino a 175 milioni di lire. Peculato: per aver provocato un ingiusto profitto alle due società per oltre un miliardo e 500 milioni di lire. La pena va da un minimo di tre a un massimo di 10 anni oltre all'aumento del terzo per la continuazione. Le pene complessive potrebbero essere aumentate di un terzo in caso di eccezionale gravità.

Il fascicolo sarà preso in esame sommariamente dal Presidente della Camera che lo affiderà a una commissione composta da dieci senatori e da dieci deputati. La commissione sarà presieduta dall'on. Restivo e sarà composta dai senatori Jannuzzi, Alessi, Rubinacci, Kutze, Palermo, Papalia, Parri, Bergamasco, Nencioni, Tessitori. Della commissione faranno inoltre parte i deputati Dell'Andro, Freganza, Cossiga, Restivo, Assennato, Bardini, Gullo, Paolo Rossi, Cacciatore, Berlinguer.

La commissione ha gli stessi poteri del giudice istruttore e, dopo l'inchiesta, riferirà al Parlamento. Qualora a scrutinio segreto e in seduta comune il Parlamento su indicazione della commissione decidesse di rinviare a giudizio l'ex ministro e i due consiglieri delegati delle società, gli atti dovrebbero essere trasmessi alla Corte costituzionale che dopo una nuova istruttoria insieme ai sedici giudici «popolari» sorteggiati da una apposita lista approvata dal Parlamento giudicheranno in pubblico dibattimento l'ex ministro e i suoi coimputati.

«Feci il mio dovere» afferma Trabucchi

Verona, 25

In relazione alla trasmissione da parte della Corte d'Appello di Roma al Parlamento degli atti sulla indagine riguardante l'importazione di tabacco dal Messico, il sen. Trabucchi ha fatto al giornale «L'Arena», che le pubblicherà nel numero di domattina, le seguenti dichiarazioni: «L'operazione è stata compiuta alla luce del sole, ed essa rientrava più nei miei doveri che nei miei poteri di Ministro. Se mi ritrovassi nelle stesse condizioni, rifarei esattamente quello che ho fatto. Lo rifarei domani, dopodomani, io rifarei anche se sapessi che la mia azione fosse discutibile da un punto di vista giuridico. La autorizzazione su cui oggi si solleva tanto scalpore, venne concessa da me al preciso scopo, non di favorire privati, ma di salvare una organizzazione e un sistema che la crisi produttiva del tabacco del 1961 avrebbe irreparabilmente disperso. Lo Stato aveva il dovere di fare tutto quanto era in suo potere per evitare che ciò accadesse: e, del resto, per altre strade, in effetti, intervenne a favore del settore attraverso sussidi ai coltivatori e assistenze alle maestranze. La importazione di tabacco centro-americano ebbe carattere sostitutivo della produzione nazionale venuta a mancare, e non costituì privilegio, perchè aperta anche agli altri concessionari che avessero voluto affrontarne i rischi. Si tratta comunque di un episodio complesso sul quale, peraltro, mi riservo di fare più ampie dichiarazioni in più opportuna sede».

Nel riferire queste dichiarazioni, «L'Arena» afferma che l'ex Ministro è apparso perfettamente tranquillo e sicuro della validità del suo operato.

Giovane operaia simula una rapina

Legnano, 25

I carabinieri di Legnano e di Cerro Maggiore, dopo oltre cinque ore di interrogatori, hanno fatto luce su una simulazione di rapina e di aggressione. Una giovane operaia tessile, Giuseppina Tripodi, di 18 anni, residente alla cascina Regusella di Cantalupo aveva dichiarato che nella sera di ieri, mentre faceva ritorno a casa, era stata avvicinata da un'auto sulla quale viaggiavano tre sconosciuti, che l'avevano percossa e rapinata della busta paga, contenente 17 mila lire.

I carabinieri hanno potuto però accertare che la giovane ha simulato la rapina per giustificare di fronte agli zii, con i quali vive, il fatto di non avere più i soldi della paga. La Tripodi è stata sottoposta a visita medica e si è potuto escludere che ella fosse stata percossa. Nel luogo dove sarebbe avvenuta la rapina non è stata del resto rilevata alcuna traccia di una colluttazione. La ragazza sarà denunciata a piede libero per simulazione di rapina.

TUTTI GLI ALTRI SINDACATI SCONFESSANO L'AGITAZIONE

SOLI A SCIOPERARE I FERROVIERI DELLA C.G.I.L.

Minacce di inasprimento della vertenza degli statali formulate dalla Confederazione socialcomunista

Roma, 25

Una nutrita ripresa delle discussioni si registra nel settore sindacale; la segreteria del sindacato ferrovieri aderente alla C.G.I.L., che ha proclamato un nuovo sciopero per martedì prossimo comunica di aver chiesto al Presidente Moro di tener conto, nelle dichiarazioni al Parlamento, delle richieste della categoria; se non si riterrà soddisfatta annuncia che «la lotta dei lavoratori delle ferrovie dovrà necessariamente essere ripresa ed intensificata».

Ai ferrovieri della C.G.I.L. si affianca la Federstatali, che riunisce tutti i sindacati degli stati aderenti alla C.G.I.L.; la Federstatali polemizza con il Ministro per la riforma burocratica Preti, minaccia l'acutizzarsi delle vertenze, comunica di aver chiesto un colloquio urgente con il ministro stesso dopo le dichiarazioni di Moro. Anche i postelegrafonici minacciano altri scioperi se falliranno le trattative fissate per il 28 luglio.

Il sindacato ferrovieri della C.I.S.L. accusa il sindacato ferrovieri della C.G.I.L. di utilizzare lazione sindacale della categoria per propri obiettivi; condanna lo sciopero di martedì prossimo e rivela che parlamentari comunisti hanno boicottato l'iter della legge per la integrazione della tredicesima del 1963 agli statali.

Dal canto suo l'ufficio stampa del Ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile ha emesso il seguente comunicato: «Martedì prossimo, 28 luglio, è previsto uno sciopero del personale viaggiante e di macchina aderente allo SFI-CGIL che verrà effettuato dalle ore 8 alle ore 19. Per venire incontro alle esigenze dei viaggiatori la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha interessato i centri operativi periferici perchè adottino tempestivi provvedimenti atti ad assicurare il proseguimento o l'effettuazione durante le ore di sciopero dei treni più importanti e di quelli a lungo percorso. Sono stati anche predisposti servizi sostitutivi di automezzi sulle tratte locali».

L'Unione sindacale ferrovieri italiani della CISNAL informa a sua volta in un suo comunicato di aver deliberato di non partecipare allo sciopero ferroviario proclamato dalla CGIL per il 28 luglio.

Infine il Sindacato macchinisti è aiuto macchinisti (SMA) — è detto in un comunicato — preso atto delle assicurazioni ricevute dal Ministro sen. Raffaele Jervolino in merito ai particolari problemi del personale di macchina e in considerazione che il nuovo Governo non ha ancora avuta l'investitura ufficiale, dichiara di non partecipare allo sciopero del giorno 28 luglio indetto dallo SFI-CGIL giudicandolo strumentale, controproducente e dannoso al prestigio del sindacalismo in genere e all'interesse del personale di macchina in particolare. Lo SMA — aggiunge il comunicato — riconferma lo stato di agitazione della categoria auspicando una maggiore collaborazione fra i sindacati democratici, i responsabili dell'azienda e del Governo.

E' avvenuto a Milano

Studente in fin di vita in una casa abbandonata

Milano 25

Uno studente, Michele De Santis, di 27 anni, abitante in via Marostica 31, è stato trovato agonizzante questa mattina poco dopo le quattro nel cortile di uno stabile di proprietà del Comune, in via Santa Radegonda 7. Raccolto e trasportato al Policlinico da un'autolettiga della Croce Rossa, lo studente è morto poco dopo.

Il fatto in sè appare alquanto misterioso per la serie di circostanze che lo caratterizzano. Lo stabile è in via di demolizione ed è abitato solo da gatti randagi: il portello del portone di ingresso è sempre aperto, perchè nessuno provvede più a chiuderlo. Chi o che cosa indusse lo studente a entrare nel cortile deserto?

La scoperta del corpo ormai quasi privo di vita è stata fatta da un nottambulo afflitto da insonnia: Giorgio Corradini, di 40 anni che incuriosito dal portello semiaperto, è entrato nel cortile e ha scorto, alle prime luci dell'alba, Michele De Santi riverso sul lastricato con una borsa accanto. Giorgio Corradini è corso a chiamare la «Volante» e la Croce Rossa che sono giunte quasi subito; Michele De Santis respirava appena, ma non recava segni evidenti di ferite, come di chi fosse precipitato dall'alto di un piano.

Al Policlinico, la causa della morte non è stata ancora accertata. L'unico segno di qualche evidenza sul cadavere è costituito da una contusione alla regione temporale. Al momento pare comunque escluso che la morte sia dovuta a caduta.

E' possibile che il De Santis si sia suicidato. Infatti il suo cervello non era a posto: soffriva di sindrome dissociativa e di schizofrenia

Violento incendio distrugge una fabbrica

Brescia, 25

Un violentissimo incendio si è sviluppato a Lumezzano di S. Sebastiano in una fabbrica di pasta abrasiva di proprietà della signora Emma Saleri. Le fiamme, prodottesi per autocombustione di alcune sostanze chimiche usate nella fabbricazione della pasta, hanno distrutto interamente lo stabilimento; costosi macchinari sono stati resi inservibili e la villa attigua della proprietà è rimasta danneggiata. Il danno complessivo si aggira sui cento milioni di lire.

SINGOLARE PROVVEDIMENTO DEI CARABINIERI A MILANO

CINQUE PERSONE DENUNCIATE PER INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Vendevano un combustibile che per l'alta quantità di residui tossici favoriva l'ammorbamento dell'aria con danno alla salute pubblica

Milano, 25

Un traffico illecito di materiale infiammabile per uso termico è stato scoperto dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Milano, assieme ai militi della sezione idrocarburi della polizia tributaria, i quali hanno denunciato a piede libero cinque persone alla autorità giudiziaria: Marino Cilloni, di 51 anni, nato e residente a Carpineti in provincia di Reggio Emilia, autotrasportatore, accusato di appropriazione indebita e truffa; Silvano Banchelli, di 36 anni, nato a Tizzana in provincia di Pistoia e domiciliato in Milano, commerciante, per ricettazione, frode in commercio e adulterazione di cose in danno della salute pubblica; Franco Borghi, di 39 anni, nato a Castelnuovo Monti in provincia di Reggio Emilia e residente in Milano, autista, per concorso in appropriazione indebita e ricettazione; Alfredo Borghi, di 20 anni, nato e domiciliato a Castelnuovo Monti, autista, per concorso in appropriazione indebita e ricettazione; Lorenzo Banchelli, di 42 anni, nato a Tizzana, domiciliato in Milano, commerciante, accusato di frode in commercio, adulterazione di cose in danno della salute pubblica, lesioni personali volontarie lievi ed estorsione aggravata.

Il traffico illecito si sarebbe svolto in questo modo: Franco e Alfredo Borghi, per sollecitazioni di Marino Cilloni, dopo aver prelevato dalla ditta «Condor» di Pero, presso Milano, i residui di materiale infiammabile denominato melma oleosa, destinati per legge alla distruzione, per trasportarli a Calcinate, in provincia di Brescia, dove avrebbero dovuto essere distrutti, trasferivano invece la merce nei depositi di combustibile di Silvano e Lorenzo Banchelli, i quali l'acquistavano per 800 lire al quintale. La melma oleosa veniva quindi mescolata a combustibile dalle caratteristiche regolari, destinato a impianti termici. Mettendo questo in commercio, il suo uso favoriva l'accentuazione dell'inquinamento atmosferico, con grave danno della salute pubblica a causa dell'alto grado di tossicità dei residui.

Le indagini cominciate il 6 febbraio scorso, quando Franco Borghi aveva denunciato i Banchelli poichè essi non intendevano risarcirlo per i danni da lui riportati in seguito all'esplosione di un'autobotte che trasportava melme oleose. Sembra anche che Virgilio Nobili abbia costretto con la forza Lorenzo Banchelli a sottoscrivere una ritrattazione di quanto aveva dichiarato ai carabinieri. L'inchiesta prosegue, anche sotto il profilo amministrativo.

Muore una bambina colpita da un masso

Novara, 25

Mentre questo pomeriggio giocava col padre, un maggiore dell'Esercito, sulle rive del Ticino, la piccola Maria Luisa Castronovo, di 4 anni, di Milano, è stata colpita al capo da un masso. La bambina è morta mentre veniva portata all'ospedale di Novara. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità sulla caduta del masso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali generalmente cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole, locali addensamenti, in aumento nelle ore calde e accompagnati da manifestazioni temporalesche più probabili sui rilievi appenninici. Temperatura: in lieve aumento al Nord; altrove senza variazioni notevoli. Venti: Val Padana deboli vari, regioni centrali, meridionali e isole in prevalenza deboli o localmente moderati dai quadranti meridionali. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna, Canale di Sicilia e Alto Adriatico poco mossi; Jonio, medio e basso Adriatico mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 31; Verona 19, 29; Trieste 22, 30; Venezia 19, 29; Milano 20, 30; Torino 20, 27; Genova 24, 29; Bologna 18, 30; Firenze 18, 31; Pisa 19, 32; Ancona 21, 26; Perugia 17, 26; Pescara 17, 28; L'Aquila 14, 27; Roma (Ciampino) 17, 32; Roma (città) 18, 33; Campobasso 16, 23; Bari 20, 27; Napoli 18, 31; Potenza n. p.; Catanzaro 20, 27; R. Calabria 22, 31; Messina 24, 30; Palermo 23, 29; Catania 19, 31; Alghero 17, 30; Cagliari 18, 29.

SI SONO IMBARCATI IN INCOGNITO A FIUMICINO

Amedeo e Claudia d'Aosta partiti in volo per Atene

Erano riusciti ad eludere la caccia dei fotografi facendo uso di una vettura differente dalla solita

Roma, 25

Il duca Amedeo d'Aosta e la duchessa Claudia di Francia hanno lasciato in incognito l'Italia partendo dall'aeroporto di Fiumicino alle 15.10 a bordo di un aereo di linea per Atene. Un funzionario della compagnia, dando l'annuncio della loro partenza ha dichiarato che essi sono giunti all'aeroporto a bordo di un'auto che li ha condotti fin sotto l'aereo. Gli sposi torneranno in Italia entro il 5 agosto, data in cui il guardiamarina Amedeo d'Aosta dovrà prendere servizio a bordo di una nave della Marina militare di base a Brindisi.

Amedeo e Claudia d'Aosta erano partiti da Roma con una auto diversa da quella con la quale il duca, nel pomeriggio di ieri, aveva condotto la giovane sposa a fare acquisti nei negozi del centro. Essi sono riusciti in tal modo a eludere la sorveglianza dei fotografi che erano ad attenderli nell'atrio dell'albergo.

A tarda ora si apprende che i due sposi hanno proseguito da Atene per Rodi, dove trascorreranno la luna di miele.

Paracadutista ferito durante un lancio

Bologna, 25

Un giovane paracadutista romano è rimasto ferito nel corso di un lancio compiuto all'aeroporto civile di Bologna. Si tratta dell'orologiaio Giuseppe Panfili, di 26 anni, residente a Roma, il quale lanciatosi con il paracadute dall'aereo nel corso di un addestramento sportivo, a causa di una raffica di vento è finito a terra in malo modo. Trasportato all'istituto Rizzoli gli è stata riscontrata la frattura trimalleolare sinistra: è stato giudicato guaribile in 35 giorni.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pavia — Il padre salesiano don Salvatore Cinò ha riscosso un vivo successo con i suoi giochi di prestidigitazione presentati al «Festival dei maghi» in corso a Sant'Andrea Bagni

DOLOROSA SERIE DI DISGRAZIE SULLE STRADE DELLA PENISOLA

QUATTRO MORTI A RICCIONE IN UNO SCONTRO FRONTALE

Alla periferia di Milano è andata distrutta un'intera famiglia
Sulla via Emilia due vittime in un pauroso urto fra autotreni

Riccione, 25

Quattro persone sono rimaste uccise in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Riccione alle ore 14 di oggi. Le vittime si trovavano a bordo di una «600» e di una «Opel» scontratesi frontalmente sulla strada provinciale Riccione-Morciano.

Sulla «600» targata Genova 180217 si trovavano Mario Bracci di 26 anni, residente a Genova in via Ventotene 5, la moglie Gina Mainardi di 23 anni e la sorella della Mainardi, Maria Ceccaroni di 28 anni. Alla guida della «Opel», targata Milano 661231, era Leopoldo Paci di 36 anni, residente a Morciano di Romagna. La utilitaria del Bracci stava procedendo verso Morciano diretta a Monte Grimano ove lo attendeva la figlioletta di tre anni, in vacanza presso dei parenti. La macchina del Paci, di professione rappresentante, procedeva invece in direzione di Riccione. In una semicurva a destra rispetto il senso di marcia della «600», le due vetture si scontravano frontalmente a velocità sostenuta. Sembra che la utilitaria nell'abbordare la leggera curva abbia superato il centro della strada sulla sinistra trovandosi così improvvisamente dinanzi la «Opel». Nel violento urto la «600» è rimasta letteralmente schiacciata e i suoi tre occupanti sono morti durante il tragitto mentre venivano trasportati all'ospedale di Riccione. Allo stesso ospedale è morto poco dopo il ricovero il Paci per lo sfondamento del torace.

La «600» si è incastrata profondamente nella parte anteriore dell'altra auto appiattendosi. Il volante della utilitaria è volato in aria uscendo dal parabrezza infranto, mentre il Bracci, proiettato in avanti è finito sull'asta del volante. Nell'interno della «600» le due donne sono state anch'esse sbattute contro le lamiere. Per il contraccolpo il sedile della «Opel», sul quale si trovava il Paci, è stato proiettato in avanti e il conducente è finito sul volante che si è spezzato. I primi soccorritori, richiamati dalla violenza dell'urto, hanno dovuto allargare le lamiere accartocciate per estrarre dalla utilitaria i tre occupanti.

Un autista di Massolombarda e un amico che viaggiava con lui sono morti sul colpo per uno scontro tra due autocarri avvenuto stamane sulla via Emilia, nelle vicinanze di Modena. Si tratta di Bernardo Ruggia, di 20 anni che era alla guida del camion (targato Forlì 58271) che era diretto a Reggio Emilia, e di Domenico Buffano, di 45 anni, che era al suo fianco. L'automezzo, per cause in corso di accertamento, si è scontrato frontalmente presso Marzaglia con l'autotreno targato Parma 76204, guidato da Marco Gardelli, di 29 anni di Fornovo Taro, diretto a Modena. Il Gardelli è rimasto lievemente ferito.

Un autopullman diretto a un campeggio montano che trasportava una quarantina di giovani dai 12 ai 20 anni accompagnati da un sacerdote, è uscito di strada verso l'una di questa notte sulla via del mare: l'autista è morto e numerosi passeggeri sono rimasti lievemente feriti. Il pullman, guidato da Vitaliano Frati, di 29 anni, di Montalto (in provincia di Pesaro) si stava dirigendo verso Ferrara, proveniente dal centro marchigiano, quando, a causa dello scoppio di un pneumatico, nei pressi della frazione Marozzo, è uscito di strada finendo in un fossato. Il Frati è morto durante il trasporto all'ospedale «Sant'Anna» di Ferrara. All'ospedale è stato ricoverato anche un passeggero, Antonio Bertocci, di 20 anni, di Sestino in provincia di Arezzo, in stato di choc. I medici lo hanno comunque giudicato guaribile in meno di una settimana.

Tutti i componenti di una famiglia sono morti oggi in un incidente avvenuto nella periferia milanese, tra Cinisello Balsamo e Cormano. Un'automobile, sulla quale viaggiavano tre persone: padre, madre e figlio, si è sfasciata nello scontro con un autotreno. I genitori sono morti sul colpo; il bambino è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Niguarda. Le vittime del pauroso incidente sono: Nicolò Barone di 59 anni, la moglie Rosa Pozzi di 32 anni e la loro bimba, Laura, di un anno, tutti abitanti a Milano.

Il grave incidente è avvenuto questa sera tra il casello di Sesto S. Giovanni e Cormano, all'altezza di Cinisello Balsamo. La vettura di media cilindrata, guidata dal Barone, con a bordo la moglie e la piccina, proveniva da Bergamo diretta a Milano, quando, superato lo spartitraffico, andava a finire sulla corsia opposta. In quello istante, proveniva dalla direzione opposta un grosso autotreno con rimorchio, targato Bergamo e condotto da Simeone Rocchi di 28 anni, di Seriate, il quale pur tentando una disperata frenata, non è riuscito ad evitare l'investimento.

L'autotreno sul quale si trovava una potente escavatrice, piombava quindi addosso alla vettura milanese che è stata tagliata in due e poi ridotta ad un ammasso di ferrame. Tanto il Rocchi che alcuni automobilisti di passaggio sono accorsi in aiuto degli automobilisti, ma per loro non vi era più nulla da fare. Nell'incidente, i due coniugi sono stati decapitati; soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco, i loro resti hanno potuto essere liberati dallo ammasso di rottami della vettura rimasta incastrata sotto lo autotreno bergamasco. La piccina, che nello scontro era stata catapultata fuori dall'auto, è stata raccolta e trasportata con una vettura di passaggio all'ospedale di Niguarda, ma durante il tragitto è morta. Poichè nella corsia dove viaggiava la vettura milanese prima dello scontro è stato rinvenuto un cane morto, si suppone che il conducente abbia tentato di evitare l'investimento dell'animale, perdendo il controllo dell'auto.

Infine altre due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente stradale verificatosi questa sera a pochi chilometri da Bergamo, lungo una strada di circonvallazione che porta da Ponte San Pietro a Dalmine. Gli occupanti della vettura, che è andata completamente distrutta, erano di ritorno da una cerimonia nuziale alla quale era seguito un rinfresco protrattosi fino a sera tarda.

Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri che hanno raccolto le testimonianze di alcune passanti, il grave incidente ha avuto origine da una manovra di sorpasso fatta ad elevata velocità. La macchina, di media cilindrata, si è rovesciata più volte sull'asfalto, arrestandosi dopo circa 50 metri completamente sfasciata contro un albero. Fra i rottami, i primi soccorritori hanno estratto agonizzanti i due viaggiatori che occupavano i sedili anteriori, Gianfranco Fenili di 18 anni, fratello dello sposo, che guidava la macchina, e la nonna materna Elisa Baggi, di 78 anni, entrambi di Stezzano, i quali sono morti durante il trasporto all'ospedale di Bergamo.

Gli altri tre viaggiatori — Giovanni Bionda di 36 anni, Mario Pesenti di 39 anni, pure di Stezzano, e Luigi Rossi di 46 anni di Bergamo — sono stati ricoverati all'ospedale con ferite guaribili dai 15 ai 30 giorni. Lo sposo ha appreso la notizia in stazione mentre stava per salire sul treno per il viaggio di nozze.

A SAN PELLEGRINO IN UN LOCALE PUBBLICO

Intossicati in nove da un tegame di lasagne

Le condizioni dei ricoverati sembrano serie
E' stato proibito a chiunque di avvicinarli

Bergamo, 25

Nove persone, la cui identità non è stata resa nota dai carabinieri, sono rimaste intossicate e si trovano ricoverate in condizioni preoccupanti presso una clinica di San Pellegrino dopo un pranzo consumato questa sera in un locale pubblico di Serina, nella valle omonima.

Secondo quanto si è potuto apprendere, all'origine dell'avvelenamento sarebbe una teglia di lasagne. I carabinieri di San Pellegrino che si occupano dell'inchiesta hanno sequestrato gli avanzi della cena sui quali saranno eseguiti gli opportuni esami di laboratorio dall'ufficio d'igiene provinciale.

I nove intossicati questa notte si erano parzialmente ripresi, ma gli inquirenti, oltre a vietare che fossero fornite le loro generalità, hanno proibito a chiunque di avvicinare i degenti nella clinica.

La multa dimenticata del '28 che fece rischiare la prigione

Roma, 25

Il singolare e patetico episodio verificatosi ieri in Tribunale e che ha avuto per protagonista Giorgio Pesce ha avuto una vasta eco di simpatia nella capitale. E' probabile che in seguito a ciò il Pesce riesca ad ottenere la sistemazione che finora gli è stata negata.

Come è noto Giorgio Pesce è stato processato in relazione ad un vivace scontro da lui avuto con alcuni agenti di P. S. che volevano impedirgli di consegnare una petizione all'allora Presidente del Consiglio on. Fanfani, petizione con la quale chiedeva un lavoro.

A conclusione del dibattimento il Pesce si era ieri visto condannare ad una pena invero assai mite: quattro mesi e mezzo di reclusione. Nessun dubbio quindi per la concesisone del beneficio della condizionale. Il Pesce si riteneva dunque già libero quando dalle carte processuali fu riesumata una contravvenzione che gli era stata inflitta nel lontano 1928 e che egli non aveva pagato, ciò che faceva di lui un pregiudicato e gli impediva di conseguenza di usufruire della sospensione condizionale della nuova condanna.

A togliere il Pesce dal paradossale impaccio è stata — come abbiamo pubblicato — la generosità dei presenti al processo che in un attimo hanno racimolato la somma necessaria a regolare il «conto» del 1928, permettendo all'imputato di ottenere la condizionale.

Ora Giorgio Pesce, sull'onda della pubblicità che il singolare episodio ha sollevato attorno al suo caso, confida di trovare finalmente il modesto lavoro cui aspira da anni e per chiedere il quale è, in definitiva, finito sul banco degli imputati.

DUE GIOVANI annegano a Pescara

Pescara, 25

Due giovani venditori ambulanti, Enrico Di Cristoforo, di 22 anni e Marino Di Pietro di 17, sono morti in mare mentre facevano il bagno. Essi sono stati visti tuffarsi in acqua nel tratto prospiciente il mercato ittico, ma non sono più risaliti in superficie. I cadaveri dei due giovani non sono stati ancora ricuperati. La capitaneria di porto di Pescara ha predisposto un servizio per le ricerche, alle quali partecipano anche due sommozzatori della Marina militare.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO IN LIEVE RIPRESA DOPO PRONUNCIATE OSCILLAZIONI

La settimana borsistica, influenzata da un lato dalla scadenza dei riporti e dall'altro dalla faticata composizione del nuovo Governo, ha messo in evidenza un andamento alterno dell'indirizzo operativo con oscillazioni di prezzi piuttosto pronunciate. Basti pensare che martedì la Borsa milanese ha fatto registrare il nuovo minimo assoluto dell'anno e che, malgrado tale forte avvallamento, l'ottava si è conclusa con la quota mediamente in progresso dello 0,75 per cento, circa.

Lunedì, ricorrenza dei riporti, il lavoro ha presentato due fasi distinte. Inizialmente l'attività si è sviluppata secondo le linee preventivate dalla maggioranza degli operatori, nel senso che il tono è stato dato quasi esclusivamente dagli interventi per ricopertura. Una certa carenza di titoli ha facilitato in tale fase un congruo rassodamento dei prezzi. Successivamente, la situazione si è capovolta in quanto, alla distanza, è venuta fuori una nutrita corrente di realizzi, sia per esigenze di alleggerimento che per necessità di smobilizzo e liquidità. Si è visto così che il deterioramento delle posizioni verificatosi lungo il mese di luglio è stato superiore alle stime di massima, per cui le posizioni bisognose di ridimensionamenti sono risultate ben più numerose del preventivato. Il contraccolpo sulle quotazioni è stato piuttosto drastico e la seduta si è conclusa con una perdita media del 2 per cento circa.

Una sorpresa ha costituito anche il comportamento del mercato nella seduta successiva, la prima del nuovo mese borsistico — mese doppio, come risaputo, per il consueto abbinamento estivo di agosto e settembre. — Contrariamente alle attese anche più modeste, il lavoro si è rivelato estremamente contraddittorio, con interventi nei due sensi ma con prevalenza delle vendite. Tale indirizzo prevalente ha tradito l'evidente intenzione di una cospicua parte degli operatori di movimentare il mercato premendo al ribasso. Si è trattato di un sondaggio, di un forzamento della situazione che tuttavia non ha avuto successo. La giornata, comunque, non ne è rimasta indenne perchè, anche se il valore medio della quota non è regredito che di una frazione modesta, va tenuto conto del mancato recupero del costo del riporto: in termini concreti la pardita va calcolata in circa l'1,5 per cento.

Sui nuovi minimi dell'anno è intervenuta, alla fine, una decisa reazione che forse coinciderà con l'avvio di una valutazione più serena del mercato azionario. Moderati, ma ben dosati interventi di sostegno sono valsi a capovolgere l'orientamento operativo e a provocare la revisione di taluni programmi. L'operazione, condotta con scarsi mezzi, è stata agevolata dallo sblocco della crisi politica e dalle valutazioni sugli impegni programmatici del nuovo Governo che, per quanto fino allora noto, sono apparse in complesso meno critiche di quelle che hanno accompagnato l'attività del Governo precedente. Il tessuto operativo ne ha guadagnato parecchio.

La migliorata intonazione è continuata anche nelle restanti due sedute nelle quali l'attività, specie venerdì, ha trovato adeguata alimentazione nelle sole forze del mercato, senza necessità di aiuti. Ciò, in quanto la speculazione professionale che aveva forzato in precedenza l'attività al ribasso ha ritenuto prudente procedere al pareggio degli impegni accumulati e a coprirsi. Nè è risultata una Borsa ben sorretta che sembra voler tenere nel dovuto conto sia l'invalicabilità logica dei minimi sin qui toccati e, quindi, l'appetibilità dei prezzi odierni, sia il lieve miglioramento denunciato dai fattori di fondo della congiuntura economica del Paese, e sia l'apprezzabile leggerezza tecnica del mercato.

E' un rilievo incoraggiante anche se il limitato numero di giornate attive che separano dalla sospensione estiva delle sedute non autorizza ad attendersi niente di più di un lavoro di routine. E' chiaro che in linea generale tutti cercano di prendersi le vacanze senza eccessive preoccupazioni sullo stomaco. Qualche scarto a questa linea di «lavoro di attesa» potrebbe essere apportato da non impossibili intoppi nella fase della liquidazione materiale del lavoro di luglio (c'è sempre qualcuno che procrastina determinate sistemazioni fino all'ultimo e non sempre con vantaggio, ma nell'insieme non dovrebbe trattarsi di difficoltà rilevanti. Questo, almeno, l'avviso dell'ambiente borsistico, oggi indubbiamente un po' più disteso e perciò propenso a vedere meno nero che nel recente passato. Oltre tutto non va trascurato il particolare che per molti oggi, dopo le dolorose docce scozzesi a ripetizione una prospettiva appare ottimistica già solo se non ipotizza scivolate d'ala.

A. N.

SOGNI IN CARROZZA

L'ENORME cucina del palazzotto affacciava le finestre sul giardino incolto dove, tra bossi e conifere, occhieggiavano pochi fiori domestici, verzicavano ortaggi, stentavano magri frutti. Enorme la cappa del camino, dove erano pignatte e pentole in perpetua ebollizione, mentre sulla cornice nera luccicavano in nitida fila candelieri e lumi di ottone. Sotto la cappa appariva, nera di fumo una lapide funeraria, finita chissà mai per quali strani trapassi in quel posto.

Scura, con grandi armadi a muro, la cucina riceveva dalle due finestre avvolte di convolvoli e ombreggiate da grandi foglie di zucche, una luce verdastra d'acquario, nella quale secchi di brillantissimo rame strappavano qualche nota viva. A sinistra del caminone due usci di noce mettevano rispettivamente nello studio e in tinaia. Lo studio mi era vietato o quasi, benchè mi attirasse cogli scaffali enormi pieni di libri dalle rilegature dorate: la tinaia invece era il mio regno. La chiamavano tinaia benchè non ci fossero nè tini nè botti, che si trovavano nella cantina posta, oltre l'immenso andito, grande come la navata di una chiesa, nell'altra ala del palazzo.

Tinaia era, ed è tuttora in certi posti nel contado mantovano, una voce anacronistica che significa stanza «da sbarazzo». In quello stanzone immenso che era come il mio rifugio, mi piaceva passare lunghe ore e mi attirava soprattutto la singolare accozzaglia di cose più strane. Nei giorni di pioggia specialmente, quando c'erano visite e gli zii e le cugine ricevevano la «gioventù dorata» del paese, servendo dolci sciroppi vini, io me ne stavo lontano. Non mi piacevano le conversazioni, mi piacevano invece sciroppi e dolci: zia Maddalena alta, ossuta, severa con tutti, ma non con me, serbava più tardi i dolci, per il nipote.

In tinaia, un po' di tutto. Due capitelli di marmo lavorati a foglie e fiori che provenivano dal demolito castello, due bombe austriache ammirate con molta circospezione, perchè lo zio, un giorno, mi aveva detto serio serio, che se le toccavo scoppiavano; una vecchia sciabola arrugginita attaccata ad un chiodo, vicino a un'altra sciabola di legno; quadri curiosi e malandati dove non si vedeva niente; la carcassa di un pianoforte a coda, sventrato, strumenti di giardinaggio, l'anima di paglia d'una corona di fiori, servita non so a quale funerale; e poi gabbie vuote, un paravento con stranissimi personaggi cinesi (almeno io li avevo battezzati cinesi) color mattone, che mi serviva spesso come teatro: vasi, cocci, casse, latte vuote: tanti trampolini insomma, per la mia fantasia di precocissimo lettore di romanzi d'avventure.

Sopra una piattaforma di legno, in un angolo accanto al portone, coperta da una tenda a righe, stava una grande «macchina» che dominava il vasto ambiente con la sua mole: era una carrozza, anzi era «la carrozza».

Non c'erano, allora, automobili e la carrozza oggetto di lusso, era di prammatica nelle case signorili, anche di campagna. Beninteso essa non faceva parte della schiera plebea degli altri veicoli che servivano per l'agricoltura: barroccio, domatrice, carrozzella ecc. La avevano fabbricata lì vicino, in provincia di Mantova dove le carrozze erano fiorite prima che nelle altre regioni (questo lo seppi naturalmente dopo: in Mantova si trovavano carrozze sin dal 1433) e precisamente a Bozzolo, cittadina famosa per esser stata capitale provvisoria della Lombardia durante il '48. Era una macchina pesante capace di otto persone più due in serpa: una specie di *landau* trasformato dalla fantasia bizzarra di un creatore. Morbidi i mantici di una bella pelle nera odorosa di cuoio e di vernice, foderati all'interno da stoffa operata a fiorami, trattenuta da lucenti borchie di ottone. Tutto era nitido: le guarnizioni nichelate, le finiture, gli attacchi, le maniglie dei due sportelli, il predellino, l'estremità del timone. Le ruote con le razze verniciate in bianco e l'estremità dei mozzi nichelati, avevano cerchioni molto larghi. Novità questa, del costruttore perchè le ruote non entrassero nei binari delle tranvie là dove erano rinforzati con raddoppi interni, quando attraversavano le rotabili o percorrevano la sede stradale comune. Così la carrozza poteva correre senza pericolo lungo la bella via a portici di Gazzuolo, che il tram sferragliante e fumante invadeva sei volte al giorno. E dei cerchioni larghi, i proprietari di allora, si vantavano, come oggi ci si vanta d'una carrozzeria «fuori serie».

Quell'arnese signorile e solenne mi faceva impressione, come del resto mi impressionava la grande casa. Scostavo talora la tenda che copriva la carrozza, la osservavo con attenzione come una curiosa baracca, perchè in rimessa stava sempre coi mantici alzati e gli sportelli chiusi — e se non c'era nessuno, sicuro di non essere disturbato, mi mettevo a sedere sui cuscini, o salivo in serpa. E andavo, andavo.

In verità, non era un arnese a me vietato, come lo studio, perchè tutte le domeniche ci salivo. Le domeniche, verso le dieci e mezzo mentre le signore facevano toletta, Giuàn il famiglio, trascinava la carrozza attraverso il grande portone sull'aia selciata e attaccava i due pomellati, che poi scalpitavano impazienti, nell'attesa. Usciva prima lo zio con un grande colletto a due punte che gli segava la gola e un cravattone di raso ornato di un cammeo, sotto la grossa faccia onesta, sbarbata di fresco, quasi azzurra sulle gote. Naturalmente lo zio brontolava perchè «le donne» non scendevano e pareva chiedere l'approvazione al sottoscritto, già in carrozza ad aspettare. Finalmente venivano la zia e le cugine e si andava a Messa. La Motta, così si chiamava il palazzotto degli zii dove passavo le vacanze, distava dal paese un chilometro circa, eretta su un'altura dove sorgeva un tempo il castello.

Quel viaggio in carrozza — guidava lo zio Gerolamo — era il tradizionale avvenimento delle domeniche. Io rimanevo quasi mezzo nascosto dalle gonne della zia e di una cugina. La zia vestiva sempre color tabacco con gonne ampie e col sellino, le cugine andavano «più moderne» ma insomma mi trovavo immerso, tra i volanti delle crocchianti sottane inamidate. Odor d'amido, odor di seta, profumo sottile di *pascioli*? Chissà. Ma godevo il breve viaggio e godevo anche dell'ammirazione dei ragazzi del paese quando scendevo. Zio Gerolamo dava cavallerascamente la mano alla moglie e alle figlie, poi abbandonava i cavalli a Giuàn che per tutta la durata della Messa li conduceva a spasso. (Quella passeggiata; lo seppi poi, non aveva altro scopo che di far muovere i cavalli perchè diceva Giuàn, non prendessero il «morbino»).

M'era toccato però anche qualche viaggio più lungo. Una volta ero arrivato alla stazione di Bozzolo con l'ultima corsa. C'era la neve per terra. Lo zio mi aspettava: la carrozza col mantice alzato prese la strada per il paese. Di quel viaggio ricordo la neve sulla quale scivolava il lume rossastro dei lampioni, e il freddo intenso. Un altro viaggio ricordavo. Una gita a Canneto sull'Oglio: belle strade, paesaggio ampio, sfogato, verde. D'estate. E nel ritorno, a vespro, la strada polverosa calda di sole spento, dove gli zoccoli dei cavalli facevano un soffice rumore, e la malinconia dei villaggi immersi già nel buio del crepuscolo e le grida dei ragazzi in gazzarra sulle piazze e davanti alle chiese.

* * *

Così dunque, salito a cassetta, o dentro, immaginavo di andare in viaggio. Prendevo la frusta e, frustavo i cavalli che non c'erano e via. Rifacevo le strade della Bassa padana e dell'alto Mantovano. I cavalli galoppavano nella mia fantasia, attraverso strade bianche assolate, dritte tra siepi di biancospino, sfiorando paesi dai nomi strani. E mi componevo viaggi curiosi fatti cogli elementi dei pochi viaggi vissuti, pieni di tutti gli accidenti immaginabili: voglio dire delle cose che avevano colpito la fantasia bambina: ponti, «passi volanti», tunnel, conche, chiaviche, tram. E così la carrozza si lasciava trasportare dal «passo volante» che a Torre d'Oglio unisce le due sponde, trascinato dalla corrente: sfiorava la «conca di Governolo» che mio padre mi aveva mostrato spiegandomi il funzionamento; varcava il ponte di barche di Ostiglia, quello in ferro del tram a Gazzuòlo, quello della ferrovia (che sembrava una gabbia) di Casalmaggiore. Ma specialmente viaggiavo verso Mantova, l'itinerario a me più noto. Il tram mi accompagnava per tutto il cammino. Il fischio lamentevole lungo che svegliava i pigri paesi addormentati lungo il nastro della strada mi metteva nell'animo una tristezza inesplicabile.

Viaggiavo, viaggiavo. Udivo i tonfi degli zoccoli dei cavalli, le ruote della carrozza rullare sul ponte in chiatte: o risuonare sugli acciottolati o sulla terra invernale dura e sonora come il ghiaccio. Frusta, frusta, che la sera viene! E frustando cavalli immaginari cantavo una nenia inventata lì per lì, con parole senza senso.

Con la frusta in mano mi sorprese un giorno zio Gerolamo. Rimasi mortificato e il canto morì in gola. Ma siccome era molto buono e avevo confidenza in lui, mi ripresi, e con una certa sicumera ardita gli narrai dei miei viaggi con particolari precisi... e quasi veri.

Mi ascoltò curioso e serio come se parlassi un uomo.

— Ti piace dunque viaggiare? — mi chiese —. Alla mia risposta affermativa mi prese per mano e mi condusse nel vietato studio. Poi mi diede due libroni enormi «Le meraviglie della civiltà umana» dicendo:

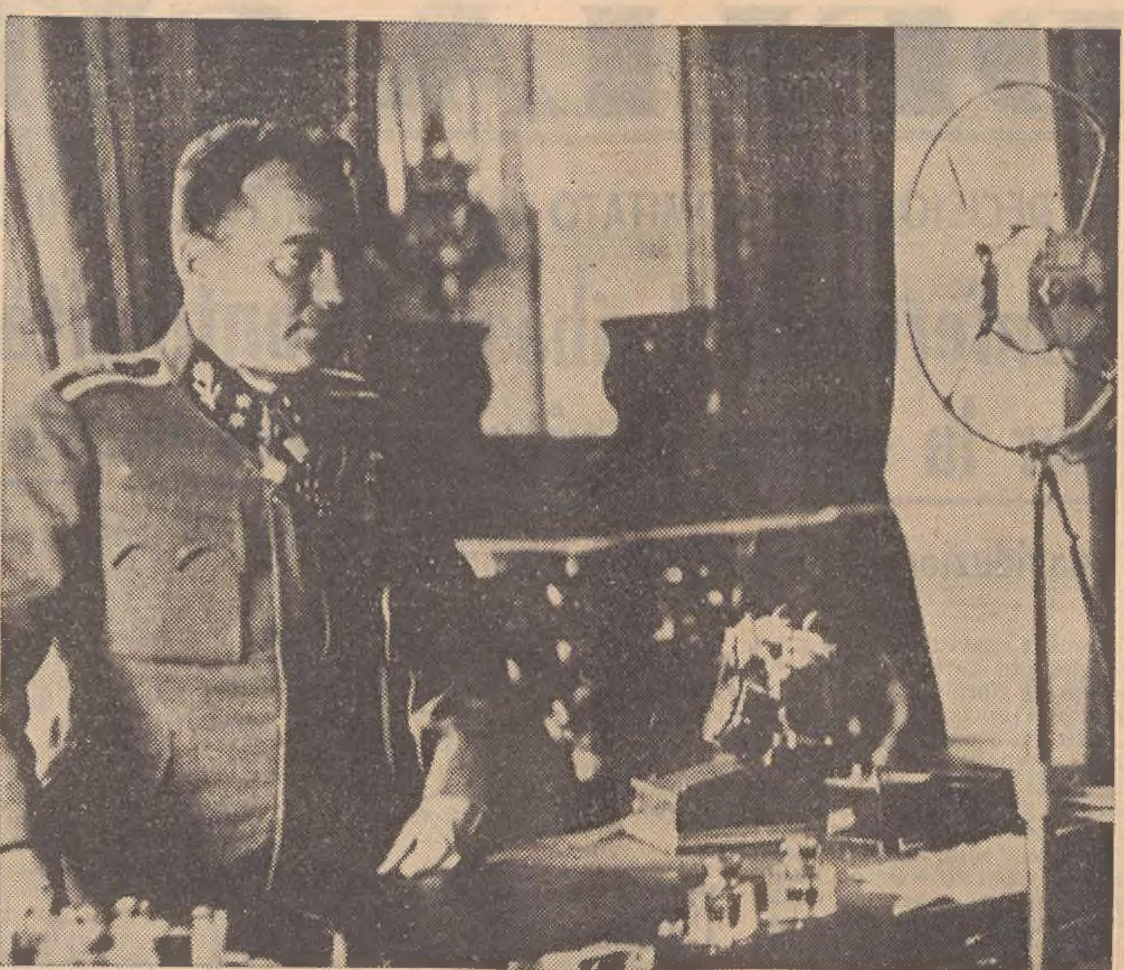
— Ecco, mettiti su quella poltrona e vedrai che bei viaggi puoi fare!

Giannetto Bongiovanni

Congresso a Udine di storia del giornalismo

Udine, 25

Si è riunito a Udine il comitato organizzatore del terzo Congresso internazionale di storia del giornalismo che si terrà, nel capoluogo friulano, dal 21 al 29 novembre prossimo. Nei tre giorni del convegno sarà trattato il tema: «Il giornalismo italiano negli anni 1848-'49». Sono previste gite e visite ai luoghi storici, turistici e artistici del Friuli.



Il Cancelliere austriaco Engelbert Dolfuss assassinato dai sicari nazisti il 25 luglio 1934

MISTERI DA SVELARE NEL CUORE DEL SUD AMERICA

El Dorado attende i coraggiosi che vogliano ricuperarne i tesori

Leggenda delle «Siete ciudades», dove gli Incas avrebbero nascosto l'oro Rovine di città abbandonate, animali e piante ignorati dalla scienza

Quando Pizarro distrusse la potenza dei Figli del Sole, dopo averne ucciso a tradimento il capo, tutto ciò che aveva costituito motivo di vanto e di orgoglio per l'impero di Cuzco scomparve: l'oro degli Incas venne celato, secondo una leggenda locale, in attesa di venir restituito ai legittimi discendenti dei grandi imperatori. Carovane trasportanti tesori da lontane province e dirette alla capitale del nuovo vicereame spagnolo sparirono senza lasciare traccia; migliaia di lama, impiegati nel trasporto di masse d'oro che varrebbero oggi circa un miliardo di dollari, vennero trovati morti in regioni lontanissime da quelle in cui avrebbero dovuto trovarsi.

Nella fantasia sbrigliata dei conquistadores si mescolarono quindi leggende indie, fatti reali, notizie più o meno fasulle di ritrovamenti e si formò la leggenda delle «Siete ciudades» di Paititi o di Cibola, la terra dell'oro, in cui le strade erano lastricate con barre del biondo metallo e dove viveva una razza di indios civilissimi. Spesso sulla sola base di semplici dicerie, vennero organizzate spedizioni e ci si spinse in zone inesplorate, attratti dalla bramosia di ricchezza, ispirando così agli indigeni il detto secondo cui i bianchi avevano nel sangue una malattia che poteva esser curata soltanto con l'oro. Partì Ulrich von Hutten ed esplorò le foreste inestricabili dell'alto Orenoco e del rio Negro; Diego de Ordaz, reduce dallo sterminio degli Aztechi, si spinse sul fiume Meta e ne venne cacciato da orde spaventose di indios; Orellana attraversò per primo l'America meridionale, percorrendo completamente il rio delle Amazzoni. Ci fu poi Quesada che, sempre all'insegna della ricerca dell'El Dorado, riportò i suoi stracci insanguinati nel Perù, dopo aver visitato la regione del Gran Chaco; Cabeza de Vaca cercò invece le sette città dell'oro nell'America del Nord ma riuscì soltanto a correre serio pericolo di morire di fame attraversando i deserti dell'Arizona, dove venne salvato a stento da una tribù di Apaches.

Tragiche ricerche

In verità, l'El Dorado venne cercato un po' dappertutto e le spedizioni organizzate poco tempo dopo la conquista spagnola del Perù si spinsero, irragionevolmente, anche in zone che erano di gran lunga fuori della sfera di influenza degli antichi Incas. Nessun sogno umano di ricchezza costò tanto sangue, tuttavia un risultato venne raggiunto e fu notevole, in quanto si ampliò in modo considerevole la conoscenza delle nuove terre appena conquistate.

L'insuccesso, si sa, non ferma i sognatori, ed in special modo coloro che contemporaneamente inseguono un ideale di ricchezza e desiderano rendersi famosi con strabilianti scoperte.

Erland Nordenskiold, Alexander von Humbold, Percy Harrison Fawcett, l'italiano Raimondi, l'americano Hiram Bingham, sono soltanto i più famosi tra coloro che, attratti dal miraggio delle terre inesplorate del continente sudamericano si sono spinti, talvolta con tragici risultati alla ricerca delle città perdute. Sono, ripeto, i più famosi soltanto, poichè accanto ad essi ci sono stati centinaia e forse migliaia di avventurieri che non avevano alcun interesse scientifico da soddisfare e che cercavano soltanto il biondo metallo che già aveva spinto i conquistadores in corazza e morione nelle giungle impenetrabili.

Appena dopo la seconda guerra mondiale ci fu un esploratore, un americano a nome Leonard Clark, che riuscì a penetrare il segreto dell'El Dorado ed a svelarne la tragica banalità. Basandosi su una mappa avuta a Lima, osò spingersi solo e quasi disarmato nella regione dell'Alto Marañon (la provincia de Oriente del Perù), e dopo avventure terrificanti, ad accertare qualcosa cui nessuno aveva mai pensato.

L'El Dorado era stato un nome convenzionale con cui i gesuiti, arrivati nel Sud America al seguito degli spagnoli, avevano designato una regione posta alla confluenza del rio Santiago e del Marañon. Nel 1557 anzi, un gesuita a nome Juan Salinas, aveva disceso il corso del Santiago e annunciato semplicemente che aveva trovato l'oro alle sorgenti del Santiago e annunciato semplicemente che aveva trovato l'oro alle sorgenti del fiume, senza peraltro accennare a nessuna città india o spagnola; tuttavia di città spagnole ce n'erano sette, erano le famose «Siete ciudades» affannosamente cercate da tutti gli esploratori, ed erano poste nella zona particolarmente ricca di minerale aurifero che era stata in precedenza la principale zona mineraria degli Incas. Come i Gesuiti siano riusciti a trovare queste località non è dato di saperlo; tuttavia, una volta trovatele, venne logicamente iniziata una abilissima campagna intesa a deviare l'attenzione dei cacciatori di tesori dall'unico luogo in cui avrebbero potuto trovare effettivamente oro a profusione. I nomi delle sette città erano: Santiago de las Montañas, San Francisco de Borja, Legroño, San Reys, Jaen de Bracamoras, Bajadeloro, e Zamora.

Alcuni resti di antiche muraglie di pietra con iscrizioni in spagnolo attirarono immediatamente l'attenzione di Clark il quale si spinse personalmente fino a tre delle suddette città; ciò che trovò lo indusse a pensare di non aver sbagliato ed è di tale forza probante che nemmeno il più scettico dei critici potrebbe accusarlo di essersi lasciato entusiasmare facilmente. Sedicimila dollari in polvere d'oro, tutto quello che poteva portare su di sè dal momento che non disponeva di portatori, furono il risultato della straordinaria avventura.

L'El Dorado quindi esiste, l'oro è lì che attende i coraggiosi o meglio gli incoscienti che vogliono spingersi per quasi mille chilometri all'interno della zona inesplorata del Marañon.

Fatti del genere inducono ad aprire la discussione su un importante problema: la conoscenza geografica del continente sudamericano, che ancor oggi è frutto più di esplorazioni private e spesso individuali, e frutto indiretto, in quanto tali esplorazioni ben raramente hanno uno scopo scientifico.

Anche recentemente i giornali di tutto il mondo hanno riportato la tragica vicenda della spedizione militare peruviana spintasi nella regione di cui abbiamo parlato poc'anzi, e trovatasi nella necessità di richiedere l'intervento dell'aviazione militare, onde essere protetta contro orde di migliaia di indios (in quella regione dovrebbero essere Chama o Campa).

Orbene, se comprate una carta geografica del continente sudamericano, vedrete, nella provincia orientale del Perù, segnati numerosi nomi, che farebbero pensare, se non ad agglomerati urbani, almeno a villaggi; il 90 per cento delle volte si tratta invece di semplici capanne che forse non esistono nemmeno più perchè sono state spazzate via dalle inondazioni periodiche o letteralmente mangiate dalle formiche rosse. Nonostante la straordinaria modernità delle città costiere o le visioni avveniristiche offerte da capitali come Caracas o Brasilia, per quanto riguarda l'interno dell'America meridionale, ben poco è noto; vi sono addirittura fondati sospetti, basati su impronte rilevate nel corso di esplorazioni, su testimoni oculari o su leggende indie, per supporre che, nelle vaste paludi che si estendono per migliaia di chilometri, siano sopravvissute specie animali estinte da epoche lontane in ogni altro punto della terra, nonchè numerose specie vegetali ignote ai naturalisti.

L'ultima spedizione nel '54

In genere, quando si parla con uno zoologo o con un botanico di animali o piante ivi esistenti, si nota immediatamente un certo imbarazzo velato di disprezzo per quanti sostengono, per esserci stati, che nell'America meridionale esistono specie animali e vegetali ignote alla scienza.

Dal punto di vista storico poi innumerevoli potrebbero essere i dati da raccogliere; l'ultima spedizione di qualche notorietà, quella di Hans Ertl effettuata nel 1954, riuscì a raggiungere il cuore della regione inesplorata posta alla confluenza del rio Beni con rio Madeira (Brasile) ed a visitare, a quanto sembra, una città in rovina posta sulle pendici di un antico vulcano. Non essendo stato possibile però raccogliere una quantità di dati sufficienti, ogni e qualsiasi conclusione sul ritrovamento deve essere rimandata a tempi più propizi.

Le nostre origini

Tutte queste considerazioni possono condurre ad un'unica conclusione: a considerare cioè come si soglia sopravvalutare di gran lunga la conoscenza che abbiamo dei territori vastissimi che, nonostante le difficoltà che offrono all'esplorazione, dovrebbero in un prossimo futuro all'insegna della civiltà atomica, venir aperti alla colonizzazione. L'El Dorado è stato per così dire la prima molla che ha spinto audaci pionieri nell'interno del Sud America; seguì poi il caucciù, negli anni successivi alla prima guerra mondiale; oggi potrebbe essere, dato che l'oro significa poco o niente, il petrolio o l'uranio. Quando si darà il via all'esplorazione, potremo aspettarci ogni genere di sorprese poichè un territorio grande quanto l'Europa intera può celare in sè realtà che non ci è dato nemmeno di immaginare. E chissà che quel giorno l'uomo non ritrovi qualcosa che forse ha perduto in epoche lontane e che sta lentamente dimenticando, ignaro com'è delle sue origini e dell'origine della civiltà sulla terra.

Giorgio Silvini

«FURORE IN RUSSIA» DI FRANCO LA GUIDARA

Orrori, valore e affetti nella tragica campagna

Del romanzo, favorito al premio Bancarella è protagonista un giovane ufficiale triestino

Abiezioni ed eroismi, ombre e luci, atrocità e generosità fra il gelo e il fuoco della steppa russa, questa è la grandiosa composizione intensamente rivissuta da Franco La Guidara in «Furore in Russia», un libro di guerra e di poesia, il più impegnativo e coraggioso tra quelli ispirati dalla tragica campagna dell'Armir sul fronte orientale.

Con «Furore in Russia», dopo aver scoperto di persona in un pellegrinaggio giornalistico sui luoghi della vicenda le piste dell'immane furore bellico, Franco La Guidara ha sentito il bisogno di ristabilire la verità della epopea dei nostri soldati in Russia. Egli ha anche voluto creare un «Uno» che potesse rappresentare la schiera dei sessantatremila dispersi. L'odissea del protagonista, l'ufficiale triestino Fabio Lenzi, può essere infatti il dramma dei superstiti che la cortina di ferro ha cancellato da vent'anni dalla schiera dei vivi.

Perchè Franco La Guidara, siciliano, ha scelto un triestino come protagonista di questo suo romanzo? «Amo e ammiro Trieste — ci ha detto La Guidara. — Per me Trieste è il simbolo di un'Italia pulita, serena, ancora imbevuta di patriottismo. Trieste è la città italiana che più di ogni altra ha sentito l'attaccamento all'Italia perchè più volte ha subito il peso della dominazione o della minaccia straniera. Anche il carattere dei triestini ben si adattava al tipo che avrebbe dovuto affrontare difficoltà di ogni sorta durante la sua lunga odissea in terra russa».

La nostalgia del triestino per la sua città traspare prepotente sin dalle prime pagine del romanzo. Rimasto solo nella steppa dopo l'attacco dei sovietici ad Arbusov, Fabio Lenzi è diretto verso Ovest, sulla scia della nostra colonna che si ritira combattendo. Sorpreso dalla tormenta, egli trascorre la notte in un'isba, in una di quelle capanne di fango e paglia che costellano la steppa russa. Leggiamo a pagina 54:

«L'isba era occupata da una quindicina di profughi, che brillavano per il loro silenzio. Lenzi tentò di conversare e offrì la vodka. Uomini e donne stretti in branco accettarono, si passarono la bottiglia, ringraziarono, mormorarono tra loro e rimasero inaccessibili e diffidenti. Tutti stavano seduti o sdraiati per terra. Nell'isba non c'era una sedia nè un panchetto. Un giovane, con il naso schiacciato e i capelli lunghi incolti sugli occhi che lanciavano sguardi curiosi e pazienti, disse a Lenzi a bassa voce: «*Spassiba, tovàrisc*. Questa *vodka* mi farà dormire». Per tutta la notte infuriò la tormenta con il pianto di un bimbo, che rantolava di fame. La donna che lo reggeva aveva le gote asciutte e gli occhi strabuzzati nell'oscurità. Era fasciata in un cappotto trapuntato e cencioso con cappuccio e ogni tanto mugugnava parole incomprensibili soffuse da note di dolore.

«Lenzi rimase seduto e sveglio in un angolo con le mani piegate dietro la testa. Cominciò a pensare. Non fu capace di volgere la mente e l'animo al futuro e si volse al passato. Pensò a tutto quello che aveva lasciato in Italia e che ora gli sembrava sempre più lontano. Contò le settimane e i mesi trascorsi. Ricordò sua madre e le sorelle, la casa di Trieste, le amiche, gli amici, il caffè della Stazione, ove quasi tutte le mattine, mentre faceva colazione, sfogliava «Il Piccolo» e il «Corriere della Sera», e ricordò il Liceo «Dante», i colleghi, gli alunni, il giorno della partenza. Frugò nella memoria per trovare volti amici, nomi e date; e si rivide sulla Strada Nuova che conduceva al Carso in una trattoria confortevole e calda dinanzi a una bistecca al sangue e a un bicchiere colmo di rosso Terrano, e poi in compagnia di donne eleganti in una sala rutilante di luci. Anna, Patrizia, Loretta e altre gli apparvero gioviali, inquiete, slanciate, sane, robuste e sensuali in scollati abiti da sera. "Le mie belle e buone triestine" pensò. "Le più belle, disinvolte e socievoli donne del mondo che armonizzano i loro corpi sul mare e tra le rocce rosse del Carso". I ricordi affioravano impetuosi e la sua memoria continuava a popolarsi di immagini. San Giusto, il Castello, Opicina, Miramare, le seducenti colline che dominano il golfo azzurro e i viali e i camini di Trieste infiammati dal tramonto gli apparvero luminosi e nitidi. Egli viaggiava indietro nel tempo, alla ricerca frenetica di volti, avvenimenti e luoghi gradevoli. Si rivide a Londra, a Parigi, a Berlino, a Stoccolma, a Roma, a Milano e poi ancora a Trieste nella sua casa sulla collina che dominava il golfo lunato, terso e biancheggiante sotto le sventagliate della bora. Con il suo fantastico vagare egli cercava di sfuggire al presente, all'*isba*, alla tormenta e alla Russia, ma era continuamente trascinato alla realtà da quel pavimento di legno occupato dai corpi dei dormienti che ogni tanto si animava».

La critica e il pubblico hanno accolto molto favorevolmente questo bel romanzo, che è il primo libro di guerra in cui è mirabilmente espressa la misura di un evento che ha superato l'apice misterioso fra morte e vita. Ma non è soltanto la guerra il tema dominante di «Furore in Russia». Il grande amore che è al centro della vicenda ci fa conoscere una Russia calda, generosa e amichevole.

Su tutte le situazioni domina la magnifica personalità del capitano triestino Fabio Lenzi, ottimo conoscitore della lingua russa, energico, coraggioso, robusto, capace di imporsi, non solo ai propri inferiori, ma altresì, qualche volta, agli stessi comandanti russi. Egli riuscirà infine ad evadere dal campo di lavoro con gli abiti e le armi di una guardia e, passando per russo, a raggiungere un paese del Sud, dove risiede una vedova giovane e onesta che egli ama di puro amore e che sposerà assumendo generalità russe e insediandosi come contadino in un kolkhoz presso Batum, sul Mar Nero, cioè in vicinanza del confine russo-turco. E' palese che la località non è scelta a caso, poichè Fabio Lenzi, che ha ormai una propria famiglia, ha nostalgia della sua Trieste, della madre, delle sorelle che vi ha lasciato. Il confine è chiuso e rigorosamente sorvegliato, ma un'occasione favorevole può anche presentarsi... Si presenta infatti, però è tanto rischiosa che finisce male e Lenzi dovrà aspettare non meno di diciannove anni prima che si ripresenti. La ritenterà e questa volta avrà buon esito, ma costerà sangue e forse la vita di qualche membro dell'onesta e affettuosa famiglia.

Dalla fine della guerra a oggi sono stati scritti vari libri sulla campagna della nostra Armata sul fronte orientale. Ma questo di Franco La Guidara (pubblicato dalle Edizioni Internazionali) è diverso dagli altri.

Franco La Guidara, autore noto da anni anche ai lettori del «Piccolo», ha voluto fare dunque uno splendido omaggio a Trieste, alla gente giuliana e alle virtù congeniali della nostra razza mai venute meno, anche quando i più bassi istinti dello odio e della calunnia si accanirono contro i nostri e ai nostri furono addebitati.

In gara tra i finalisti del prestigioso premio Bancarella, «Furore in Russia» verrà tradotto presto nelle lingue principali.

Franco Calabrese

SI PREPARA UN FILM SULLA FAMOSA AVVENTURIERA RUSSA

Visconti darà a Romy Schneider il fascino della contessa Tarnovska

Fu istigatrice di un torbido delitto mentre nasceva la psicanalisi

Luchino Visconti, il principale artefice della trasformazione di Romy Schneider, la leziosa e manierata interprete di una serie di films di successo che la resero popolare in Germania, in un'attrice matura, completa, cosciente del proprio talento, ha deciso di affidare alla bella artista tedesca il ruolo più importante della sua carriera: quello di Maria Tarnowska nel film «La contessa», che sarà una libera riduzione, assai più aderente alla verità storica, dell'omonimo romanzo di Hans Habel. Il film narrerà le inquietanti vicende di cui fu protagonista questa seducente avventuriera vissuta nella Russia czarista del principio del secolo, che con l'aiuto di uno dei suoi spasimanti, riuscì a convincere un secondo amante a sopprimerne un terzo.

Il processo contro la contessa Tarnovska, che si celebrò a Venezia e coincise con la nascita della psicoanalisi, fu seguito con morboso interesse dall'opinione pubblica di tutto il mondo, e se ne occuparono ampiamente le cronache dell'epoca. La Corte, non riuscendo a decifrare l'enimmatica personalità della Tarnovska, incaricò due psichiatri di farne oggetto di studio, per mettere in luce i motivi del suo comportamento. I due scienziati si dedicarono al «caso» per due lunghi anni, sottoposero la contessa a ogni sorta di esperimenti e di esami, ma non approdarono ad alcun risultato. La psicologia dell'imputata, la componente patologica della sua personalità, le forze oscure che l'avevano indotta all'istigazione del delitto, rimasero per sempre un mistero. Quando nel 1915 le si dischiusero le porte del carcere, Maria Tarnovska si ritirò nell'ombra e non fece più parlare di sè. Si seppe soltanto che si dedicava all'allevamento di cani pechinesi.

Impressionata dalla vicenda di cui è venuta a conoscenza attraverso la lettura del romanzo, ma soprattutto affascinata dalla complessa figura della contessa, Romy Schneider ha acquistato i diritti di riduzione cinematografica dell'opera, prima ancora di parlarne a Visconti. Il regista italiano si è comunque vivamente interessato al progetto e lo realizzerà al più presto.

Nel suo appartamento parigino della Avenue Hoche, a poca distanza dalla lussuosa dimora dove ha vissuto per tanti anni felice con Alain Delon, la Romy Schneider, che conosce perfettamente oltre alla madrelingua l'italiano, il francese e l'inglese si dedica nelle ore libere dagli impegni di lavoro, alla lettura e allo studio del romanzo tedesco e delle altre quattro edizioni di cui è in possesso, la italiana, la francese, l'inglese e l'americana. Negli ultimi tempi le è stata inviata in omaggio anche la versione polacca della «Contessa Tarnovska», e l'attrice si duole di non conoscere anche questa lingua.

Schneider appartiene alla esigua schiera delle vedettes di fama internazionale che rifiutano energicamente di farsi doppiare. E ha appreso con l'impegno e la serietà che la distinguono, le principali lingue, al solo scopo di doppiare se stessa nelle varie edizioni dei suoi films.

Il primo film da lei interpretato a Parigi dopo il periodo «tedesco», fu «Boccaccio 70», o meglio l'episodio del film diretto da Visconti. Sotto la guida dispotica ma preziosa del sommo regista italiano, ella fornì per la prima volta un'interpretazione di grande rilievo. Alla timida e riservata divetta tedesca che nel ruolo della «principessa Sissi» si era conquistato il favore delle platee femminili di Germania, era ormai subentrata un'attrice spigliata, sicura di sè, intensamente espressiva. A «Boccaccio 70» seguirono «Il processo» sotto la regia di Orson Welles, «I vincitori» sotto quella di Foreman e il «Il cardinale» sotto la direzione di Otto Preminger; successive tappe di una ulteriore maturazione artistica. L'anno scorso a Hollywood Romy Schneider ha interpretato con Jack Lemmon la prima commedia della sua carriera di attrice; «Il buon vicino Sam», che non è ancora stata proiettata sugli schermi italiani. Attualmente ella è impegnata nella lavorazione del famoso film di Clouzot sulla gelosia, «L'Enfer», nel quale ha per partner Serge Reggiani. Tra una pausa e l'altra contempla il bell'anello antico finemente intagliato che è un regalo di Visconti, e pensa con impazienza al ruolo che l'attende sotto la sua direzione, quello della enimmatica contessa Tarnovska.

Estella Manisco



Romy Schneider interpreterà in un prossimo film il personaggio della contessa Tarnovska

CRONACA DELLA CITTA'

IL PROGETTO ERA STATO APPROVATO DIECI ANNI FA

Fermato l'acquedotto dall'argine burocratico

Paralizzata l'iniziativa dalle difficoltà finanziarie
Due possibilità di sbloccare l'attuale critica situazione

La settimana che si chiude ha riportato in primissimo piano il problema dell'acqua, che finora non è stato affrontato in tutta la sua importanza, sul piano pratico. E' infatti, quello del rifornimento idrico alla città, un problema che s'era affacciato già verso il 1950, quando ci si era resi conto del progressivo aumento dei consumi. La questione veniva prospettata all'allora Sindaco Bartoli, il quale disponeva la creazione dell'Ufficio idrotecnico comunale, con a capo l'ing. Silvio Curto, già direttore del servizio acqua dell'Acegat un vero esperto e studioso del settore.

Contemporaneamente veniva nominata una commissione di studio, che forniva le opportune indicazioni all'ing. Curto, il quale aveva modo così di approntare i progetti di massima per le seguenti tre soluzioni: attingimento dell'acqua dal Basso Friuli; ampliamento dell'acquedotto del Randaccio; sfruttamento dell'acqua che scorre nella grotta di Trebiciano. Sulla base della popolazione prevedibile fino al duemila (350 mila abitanti), con un consumo individuale di circa 500 litri per abitante-giorno, il nuovo acquedotto avrebbe dovuto avere una capacità massima di 240.000 metri cubi-giorno. Per quanto riguardava i costi, l'acquedotto con presa dal Friuli prevedeva una spesa di 4 miliardi 400 milioni di lire, con presa dal Timavo 4,6 miliardi, da Trebiciano 1,5 miliardi.

La commissione di studio, vagliate le tre soluzioni, decise di far eseguire il progetto esecutivo per l'acquedotto della portata di 120.000 mc. al giorno (in esecuzione delle opere di prima fase era atta infatti a convogliare tale quantitativo), ampliabile a 240.000 mc., con sfruttamento dei pozzi artesiani nella zona tra Pieris e Monfalcone, e in seconda linea con la presa al Timavo. Alla fine del 1954 l'Ufficio idrotecnico presentava il progetto esecutivo, secondo il quale l'acquedotto del Friuli veniva a costare 4,275 miliardi e quello del Timavo 4,175 miliardi. La commissione di studio si decise per lo sfruttamento delle acque artesiane del Basso Friuli, perchè mettevano a disposizione di Trieste acqua pura, della temperatura costante di 10 gradi; in tal senso, il progetto otteneva l'approvazione pure del Consiglio comunale e dell'autorità tutoria. Ma a Roma, successivamente, il finanziamento veniva stralciato; e tutte le pratiche esperite per il finanziamento non sono finora state coronate da successo.

Qualche anno fa veniva istituita una nuova commissione, con lo scopo di studiare una soluzione idrica meno costosa di quella prevista dal progetto originario. Sono stati formati dei pozzi nella zona di Zaule, fino ad una profondità di 300 metri; si è proposta la ricerca del secondo ramo sotterraneo del Timavo, che dovrebbe scorrere più vicino alla città che non quello di Trebiciano; si è ideato uno sbarramento sotterraneo del Rosandra, per creare un bacino imbrifero, e si richiese la disponibilità di circa 60 milioni di lire: ma la commissione amministratice della Acegat ricusava l'approvazione della spesa, venendo solamente dato un incarico di studio limitato al prof. Marussi.

Nel frattempo ha proceduto all'esecuzione di alcune opere che hanno si antecipato l'esecuzione del grande acquedotto, ma che non hanno avuto l'effetto — come si può attualmente constatare — di recare un miglioramento alla situazione idrica della città. Infatti si possono allargare i serbatoi e progettare la posa di nuove tubazioni, ma se non si ampliano le prese dell'acqua all'origine, con l'istituzione di nuove pompe, di un nuovo impianto di filtrazione, non si può certamente raggiungere lo scopo voluto; non bisogna dimenticare, infatti, che i serbatoi comunemente servono a coprire i fabbisogni orari di una città e non quelli stagionali.

Secondo l'ing. Silvio Curto — del quale abbiamo voluto sentire l'autorevole parere — due sono le attuali possibilità per sbloccare la grave situazione. La prima riguarda la rielaborazione del progetto del '54, con la presa d'acqua artesiana per la portata limitata da 50 a 100.000 mc. giorno, indipendentemente dalle necessità per il futuro ampliamento, con l'adozione di un tracciato meno costoso possibile, eliminando le gallerie, allo scopo di ridurre al minimo il costo dell'impianto (2 miliardi circa), e quindi una maggiore possibilità di finanziamento. L'altra alternativa concerne la costruzione di un acquedotto industriale (in questo caso l'acqua non sarebbe potabile), con lo usufrutto delle acque di Trebiciano, e per una spesa di circa 1 miliardo, al fine di mettere a disposizione della città quel quantitativo che oggi viene consumato dalle grosse industrie.

Dedicato a De Gasperi il piazzale dell'Ippodromo

Il piazzale Ippodromo, che sorge a Montebello, sarà intitolato ad Alcide De Gasperi, nel decennale della sua scomparsa, il 19 agosto prossimo. La decisione è stata presa nella seduta di ieri della Giunta comunale, la quale ha approvato la relativa delibera, che sarà ora portata in sede di Consiglio comunale, per la relativa ratifica.

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso altre deliberazioni nel settore della toponomastica cittadina: in particolare, nel rione di Chiadino si procederà all'intitolazione di nuove vie, che prenderanno il nome di alcuni scienziati e studiosi italiani e stranieri, quali Giulio Kugy, Bois De Chesne, Pospichal, Francis Burton, Lovisato, Vercelli e Civrani. Sarà pure onorata la prima capitale d'Italia — una decisione questa che si cercava di concretare da tempo — per cui la seconda parte dell'attuale via Cavana verrà ad assumere la denominazione di via Torino.

La Giunta comunale ha approvato pure la delibera riguardante lo statuto relativo alla costituzione della consulta giovanile; in precedenza, infatti, si era riunita la speciale commissione, che aveva dato parere favorevole al testo completo dello statuto. Rimane comunque tuttora in sospeso l'elenco delle associazioni che costituiranno la consulta, da integrarsi nei prossimi giorni, prima della presentazione in sede di Consiglio comunale.

La consulta sarà composta da associazioni giovanili di dimensione cittadina, e cercherà di esprimere pareri concordi, in quanto si pone come organo consultivo del Comune per i problemi della gioventù. Il nuovo organismo procederà all'elezione del proprio presidente, ma rimarrà comunque in stretto contatto con l'assessore, che parteciperà alla vita della consulta. Lo statuto, approvato a maggioranza, riveste carattere provvisorio, dato che la consulta potrà darsi un proprio statuto definitivo, quando sarà composta in tutti i suoi elementi.

Omaggio ai Caduti e ai benemeriti delle Ferrovie

«Onore e gloria ai ferrovieri italiani del compartimento di Trieste caduti per la Patria sul lavoro per la libertà». Di fronte alla lapide che reca incisa questa epigrafe, è stata deposta ieri mattina, nella galleria di testa della Stazione Centrale, una corona d'alloro, nella ricorrenza della «Giornata del Ferroviere» celebrata ieri, festa del patrono S. Cristoforo. Sempre alla Stazione centrale, nella Cappella, è stata officiata una S. Messa in suffragio.

La «Giornata» è quindi proseguita con una toccante cerimonia nella sala del cinematografo del Dopolavoro ferroviario, con l'intervento del Viceprefetto dott. Molinari, in rappresentanza di Mazza e di fronte ad una vasta schiera di ferrovieri e di loro familiari, presenti il Capo Compartimento ferroviario ing. Gullo, il quale ha tenuto un breve discorso celebrativo, illustrando il duplice significato rivestito dalla manifestazione; ha sottolineato, cioè, la necessità di consolidare l'unità del mondo del lavoro nei suoi molteplici aspetti, e considerare la fatica, spesso oscura, il costante impegno e lo spirito di dedizione dei ferrovieri. Sono stati quindi conferiti i distintivi di onore alla memoria di Francesco Forte, caduto sul lavoro il 31 luglio 1943 e di Renato Baldassi, nativo di Tarvisio, rimasto mutilato ad una mano per un incidente.

Successivamente sono stati premiati con medaglia d'oro sette dipendenti con uno stato di servizio superiore ai 35 anni.

IL CALDO ieri

massima	30,4
minima	21,6
mare	21,6

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 30,4, minima 21,6. Situazione ore 19: umidità 30%; pressione millibar 1018,7 in leggero aumento; temperatura del mare 21,6; vento 8 km. da E-NE.

Oggi: Sant'Anna. — Il sole sorge alle 4,41, tramonta alle 19,41. La luna nasce alle 21,06, tramonta alle 6,07.

Maree — OGGI: alta alle 10,59, cm. 37 e alle 22,03, cm. 42 sopra il l. m.; bassa alle 16,20, cm. 15 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel.38937; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905. Queste farmacie restano aperte anche tutta la giornata. Sono in servizio diurno, dalle 13 alle 16, oltre il normale orario di apertura anche le seguenti: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117, tel. 35728.

LA DECISIONE DEL COMITATO PREZZI

Confermato il ribasso per la carne di vitello

Una riduzione di 40-60 lire al chilogrammo

Com'era prevedibile — le prime illazioni s'erano avute una decina di giorni addietro — il comitato provinciale prezzi ha fissato ieri i nuovi prezzi della carne di vitello, con ribassi variabili da 40 a 60 lire il kg., a seconda dei vari tagli. La decisione è stata adottata ieri, nel corso della riunione in Prefettura, ed ha fatto seguito a quella del giorno precedente della commissione consultiva, la quale aveva potuto stabilire che dalla fissazione dell'ultimo calmiere ad ora era intervenuta, per il vitello, una diminuzione che superava le 20 lire il kg. sul bestiame a peso vivo.

Il nuovo listino, pertanto, che entra immediatamente in vigore, è il seguente (tra parentesi i prezzi fissati il 23 maggio scorso): spezzatino lire 860 il kg. (920); petto e schiena: 960 (1020); rognolata e costolette 1680 (1720); spalla senza osso: 1780 (1820); coscia senza osso: 2200 (2240); fettina di coscia: 2480 (2520).

E' da ricordare come sia fatto obbligo ai macellai di tenere esposto in modo visibile al pubblico il listino dei prezzi massimi, e di applicare i cartellini indicanti i prezzi, la categoria e la qualità delle carni, sui vari tagli delle carni poste in vendita.

DA UNA VENTINA DI METRI

A mezzogiorno Nini Orzan salta dal ponte di Piuma

Il popolare Nini Orzan — appassionato tuffatore — effettuerà stamane a mezzogiorno, dal ponte di Piuma, un'altro suo spettacolare tuffo. L'annuncio, dato ieri, ha suscitato un certo interesse tra gli appassionati di questo sport e di quanti, oggi, ormai anziani, frequentavano un tempo le spiagge dell'Isonzo non senza tentare anche essi il salto dal ponte alto circa una ventina di metri.

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Continuità della Lega nella missione di cultura

Muratti confermato presidente - Appello ai giovani

Si è svolta ieri l'assemblea della Lega Nazionale; la seduta rivestiva particolare importanza, dato che dalla stessa riunione scaturivano le linee di un nuovo triennio di gestione.

Il presidente uscente, avv. Giusto Muratti, ha pronunciato un nobile indirizzo di saluto ai convenuti, sottolineando l'importante scadenza; quindi ha ricordato la figura dello scomparso ing. Ennio Nunzi, già vicepresidente della Lega, e quella dell'avv. Ugo Harabaglia, di quest'ultimo citando in particolare la nobile enunciazione dei compiti patriottici, educativi, nazionali del glorioso Sodalizio.

Il dott. Salvi, eletto presidente dell'assemblea, si è compiaciuto della viva affluenza di delegati ed ha perciò sottolineato la qualificazione particolare della stessa assemblea, aggiungendo però che non basta partecipare alle riunioni della Lega per dare slancio al sodalizio: bisogna altresì operare — in stretto contatto con gli organi dirigenti — per diffonderne lo spirito e l'esempio. «Una delle molle segrete della vitalità della Lega — ha aggiunto l'ing. Salvi — sia offerta dalla gioventù, ed ecco l'opportunità che nell'ambito della Lega Nazionale i giovani trovino risposta a quegli interrogativi etici, sociali e storici, che spesso travagliano le loro coscienze in formazione».

Rieletto alla presidenza del sodalizio l'ing. Muratti, ha avuto luogo una discussione sugli indirizzi futuri, proiettati nel nuovo triennio, della Lega Nazionale. Vi sono stati interventi dell'ing. Gianni Bartoli, il quale ha presentato una mozione, sottoscritta anche dallo avv. Jona, dall'avv. Tamaro e dall'ing. Candussi, che poi è stata approvata all'unanimità: «L'assemblea generale dei delegati, per il prossimo triennio dei suoi trentamila soci, richiamate le nobili tradizioni del suo passato, che per oltre settant'anni hanno fatto di essa strumento culturale ed educativo ai confini orientali della Nazione, rivendica la sua antica e permanente vocazione di italianità e la sua missione civile al servizio di Trieste, della Regione e dell'Italia; considera attuale ed insurrogabile la funzione della Lega Nazionale per conservare vivo, soprattutto nei giovani, l'amore alla Patria e alle sue libere istituzioni; si propone di perseguire con rinnovato fervore la sua pacifica opera di difesa e di diffusione della lingua e della cultura italiane».

Ed ecco le neo elette cariche del Consiglio direttivo: ing. Gianni Bartoli, ing. Luigi Candussi, Fulvia Costantinides, dott. Antonio Dellasanta, Umberto Greatti, avv. Corrado Jona, Giuseppe Mattiussi, dott. Marcello Modiano, avv. Salvatore Moscolin, dott. Guido Nobile, avv. Cesare Pagnini, Ricciotti Rossi, dott. Guido Salvi, avv. Francesco Sferco, avv. Sergio Strudthoff, Lucio Susmel, prof. Enrico Tagliaferro, dott. Tullio Velicogna, dott. Paolo Venier, dott. Ludovico Zanetti. Per il Collegio dei probiviri: avv. Antonio Di Giacomo, Oliviero Fragiacomo, prof. Fulvio Gioseffi, Allia Bonaventura, avv. Luigi Ruzzier; supplenti geom. Giovanni Guerrieri, Sergio Sauli, dott. Bortolo Tamburini, avv. Giovanni Tomasi. Per il collegio dei sindaci: geom. Nicola Guida, dott. Guido Nassiguerra, dott. Giuseppe Vidi; supplenti Bruno Presel, rag. Erminio Zocchi.

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO

Il dott. Arturo Gargano segretario politico del PRI

Si sono conclusi gli scrutini per il rinnovo degli organi statutari della Sezione triestina del PRI. Sono risultati eletti per il Consiglio direttivo: Arturo Gargano, Umberto Greatti, Mario Coloni, Carlo Fabbricci, Renato Corsi, Lino Zandegiacomo, Giorgio Bidoli, Olliviero Fragiacomo jr., Ruggero Rovatti, Giuseppe Antoniutti, Emerico Turel.

Alla carica di segretario politico è stato designato il dott. Arturo Gargano; vice segretari politici, l'ing. Lino Zandegiacomo ed il dott. Mario Coloni; segretario organizzativo Umberto Greatti e segretario amministrativo il dott. Carlo Fabbricci.

Stamane alle ore 10 nella sede della Lega Nazionale, in corso Italia 9, la Famiglia Visignanese consegnerà, in una breve cerimonia, il Premio di studio «dott. Gianfranco Rocchetti» allo studente universitario, Pierpaolo Bernes. Tutti i visignanesi sono invitati a partecipare.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN PREOCCUPANTE INDICE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Da gennaio a giugno oltre mille occupati in meno

I 97.721 d'inizio d'anno sono scesi a 96.586 a fine semestre
Forte calo nel settore abbigliamento - Le vicende dell'edilizia

L'esame dei dati ufficiali relativi alla occupazione della mano d'opera nella Provincia di Trieste si presta a considerazioni in un certo senso contradditorie, tenendo presenti i vari settori lavorativi e raffrontandoli in base a scedenze determinate. Ad osservare alcune tabelle desunte dalle registrazioni dell'Ufficio del Lavoro, si può fare un primo rilievo: il numero degli occupati, nello scorso giugno, ha segnato una flessione rispetto al mese di maggio, flessione che purtroppo è in atto dalla primavera, dopo la crescente occupazione che aveva caratterizzato l'economia triestina lo scorso anno. Ma ecco alcune cifre che spiegano la singolare variazione in più e in meno registrata dal 31 gennaio 1963 al 31 giugno '64:

31 gennaio 1963	94.418
31 maggio 1963	96.716
30 giugno 1963	95.424
31 gennaio 1964	97.721
31 maggio 1964	97.175
30 giugno 1964	96.586

La una punta minima, relativa proprio alla prima data considerata, si sale dapprima per scendere nel giugno dello scorso anno a un livello abbastanza basso, con ricupero abbastanza rilevante all'inizio di quest'anno; da gennaio in poi si ha quindi una costante discesa. La flessione di quest'anno è stata di 1135 occupati; dal mese di maggio al mese di giugno si è registrato un calo di occupati di 589 unità, cifra abbastanza rilevante, appunto perchè compresa nello spazio di soli 30 giorni.

L'esame particolareggiato delle sottosezioni ci indica che il massimo calo, nello scorso mese, è stato registrato nell'abbigliamento, con una differenza in meno di 421 unità. Nel complesso nel settore dell'industria il calo è stato di 871 unità; l'edilizia si è difesa benissimo, conservando in questo periodo lo stesso numero di occupati, 9652 unità rispetto a 9655. Quanto ha perso l'industria è stato occupato parzialmente dall'artigianato, dal commercio e dai marittimi, mentre altri lievi cali sono risultati nel pubblico impiego e nell'agricoltura.

Il numero complessivo degli occupati nei settori economici è risultato nel mese di giugno scorso di 73.744 (giugno 1963: 72.145); nel pubblico impiego gli occupati erano 22.493 (giugno 1963: 22.487); nel settore del lavoro assistito 349 (giugno 1963: 792).

Ed eccoci ai disoccupati. Il numero degli iscritti per il collocamento ha segnato una flessione tanto rispetto al mese precedente quanto nei confronti del giugno 1963. In particolare i disoccupati nel mese di giugno scorso erano 7.138, nel giugno 1963 erano 7726. La punta invernale dei disoccupati era stata toccata nel mese di gennaio scorso, con 8064 unità; in sei mesi dunque i disoccupati sono calati di circa un migliaio, pur in presenza di una flessione degli occupati.

L'andamento delle opere pubbliche ha registrato aumenti notevoli rispetto al mese precedente sia negli importi dei lavori iniziati sia di quelli in corso, nonchè un lieve incremento anche nei lavori ultimati. Rispetto al giugno 1963 si registrano aumenti in tutti e tre i settori. Gli importi relativi, in milioni di lire, sono i seguenti: lavori iniziati 3374, ultimati 569, in corso 8661. Nel giugno 1963 gli importi dei lavori erano stati i seguenti: iniziati 153, ultimati 464, in corso 6288, con un incremento particolare rispettivamente di 3221, 105 e 2373 milioni.

Nel periodo in esame, il numero delle giornate-operaio impiegate per lavori pubblici ha segnato nel complesso un ulteriore aumento rispetto al mese di maggio scorso ma una flessione nei confronti del giugno 1963. Si è passati infatti dalle quasi 47 mila giornate-operaio del giugno 1963 alle quasi 25 mila giornate-operaio del giugno di quest'anno. Un calo sensibilissimo si è avuto nel settore della Selad e del Cam, ma molto forte è stato anche in quello dei lavori pubblici: le diminuzioni sono state infatti per la Selad 10.835 unità, per il Cam 3632 unità, per i lavori pubblici 7606 unità: in tutto 22.073.

Infine, da segnalare ancora che alla fine dello scorso giugno risultavano in corso di costruzione, con l'aiuto dello Stato, 1172 alloggi, contro i 901 del mese precedente, per complessivi 8141 vani contro i 7017 del maggio scorso. Gli alloggi si distinguevano, per ente costruttore, come segue: OAPGD 984, Ina-Casa 217, Iacp 121, FIE 67.

Quali prospettive più immediate di nuova occupazione vanno considerate le possibilità offerte dalla Vetrobel, del Gruppo Montecatini, prossima ad iniziare la propria attività nell'ambito del Porto industriale; dallo Stabilimento Meccanico Triestino (Snia e Finmeccanica); dalla Manifattura Tabacchi, iniziativa quest'ultima che peraltro stagna da molti anni.

In conclusione si può rilevare, per quanto riguarda l'occupazione, che ci si trova in presenza di una flessione che dura da gennaio, dopo alti e bassi precedenti. L'edilizia difende discretamente la propria posizione ed anzi rispetto al gennaio 1963 è in progresso; sono dimezzate invece nel settore delle opere pubbliche da un anno all'altro le giornate-operaio; il che starebbe a dimostrare che l'edilizia si difende da sola, ossia con i lavori privati.

Chiamate d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno generale: 1 cameriera (donna) - Turno, 16; 1 giov. coperta - Conferma, 2054; 1 mozzo coperta - Turno, 2105; 1 elettricista; 1 operaio motorista (a compartecipazione).

MEZZ'ORA DI CAOS IN PASSO GOLDONI

Costa 70 mila lire il parcheggio sui binari

Il coro insistente dei clackson, una coda di macchine ferme nel bel mezzo di passo Goldoni e l'imponente sagoma di una vettura tranviaria che sovrasta il piccolo caos; questa la scena che si è presentata ai passanti ieri alle 19. Causa di tutto il trambusto una Giulietta lasciata in sosta in terza corsia sulle rotaie del tram numero «6» sbarrato che, è ormai noto, nel periodo estivo integra il collegamento con Barcola, con capolinea in piazza Goldoni. Evidentemente qualcuno non era a conoscenza del fatto che il «6» sbarrato aggira l'area del parcheggio ACI per immettersi nuovamente in via Carducci, ed ha creduto che le rotaie fossero il residuo di chissà quale vetusto omnibus a cavalli. Nell'errore, invero gravido di conseguenze per il già convulso traffico cittadino, sono incorse due automobiliste; nel loro «shopping», curiosando da una vetrina all'altra, si sono dimenticate di aver lasciato la propria macchina, la Giulietta T.I. targata TS 51801, in una sì precaria posizione.

Il tram ha subito una sosta forzata per oltre mezz'ora, mentre dietro ad esso si accodavano altre macchine in attesa di aver la via libera. Qualcuno infine ha deciso di far intervenire i vigili del fuoco, per rimuovere la macchina, e l'Emergenza dei Carabinieri per dirimere tanta confusione; alle due poco vigili automobiliste il giro dei negozi è venuto a costare, ad occhio e croce, circa settantamila lire; venti per la rimozione della Giulietta, ad opera dei vigili del fuoco, mille per divieto di sosta sulla sede tramviaria ed il resto all'Acegat per i danni causati dalla piccola paralisi del traffico.

Ridotto al sabato il recapito della posta

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto che con effetto dal 25 luglio a tutto il 31 agosto, nei soli giorni del sabato, si limiti il servizio di recapito a mezzo portalettere ad una sola distribuzione delle corrispondenze e delle stampe.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	88	2	72	29
CAGLIARI	15	26	12	20	10
FIRENZE	51	74	34	31	56
GENOVA	57	61	6	35	42
MILANO	66	32	34	78	89
NAPOLI	86	39	11	66	51
PALERMO	89	46	27	33	77
ROMA	44	66	13	54	70
TORINO	85	87	29	84	65
VENEZIA	77	58	52	29	20

ENALOTTO:
2, 1, x, x, 2, 2, 2, x, 2, 2, x, 2

Nel concorso N. 30 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale sono stati totalizzati dieci undici e 83 dieci. A Trieste sono stati conseguiti tre undici, giocati da anonimi rispettivamente al Banco lotto di Piazzale Valmaura, al Banco lotto di Piazza Tommaseo e al Bar Russian in via Paganini 6. Sempre a Trieste sono stati realizzati poi undici dieci. A Gorizia soltanto tre dieci e nel Friuli undici dieci.

Ai tre dodici spettano L. 9.827.000; ai 130 undici vanno lire 170.000; ai 1054 dieci toccano L. 20.900.

INTERESSANTI INIZIATIVE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Una fabbrica tedesca a Zaule produrrà lamette per barba

Un'altra attività sorgerà nel comprensorio industriale di Zaule. Si tratta — a quanto si può sapere dalle prime indiscrezioni — di una fabbrica di lamette per barba, che per la sua produzione si avvale di una nuova proceduta, e che ha già filiali in Austria e altre ne progetta pure in Spagna, oltre che nel Paese d'origine, la Germania.

Il titolare dell'industria si è incontrato nei giorni scorsi con le autorità triestine del settore, per i primi approcci ed i necessari adempimenti; un secondo incontro è previsto verso i primi del prossimo mese, quando l'industriale germanico farà ritorno a Trieste per gettare le basi della nuova iniziativa. La conferma, d'altro canto, è venuta nella seduta di ieri della Giunta camerale, quando è stato reso noto che il presidente Caidassi si era incontrato nei giorni scorsi con un industriale tedesco, interessato all'acquisizione di indicazioni di massima relative alla creazione di un impianto nell'area di Zaule. Pure il finanziamento dell'autostrada Trieste-Venezia ha costituito oggetto di un colloquio che il dott. Caidassi ha avuto con il consigliere della Banca europea degli investimenti, Helmut S. Cramer.

Nella riunione è stata portata a conoscenza della Giunta l'attività svolta dalla presidenza, dagli organi camerali e dagli uffici dallo scorso giugno fino a questi giorni. Contatti si sono avuti con i rappresentanti delle Masped di Budapest per il rinnovo dell'accordo riguardante l'inoltro dei traffici ungheresi attraverso i Magazzini Generali; con il consigliere commerciale ungherese a Roma, invece, è stato concordato di organizzare nel prossimo autunno una riunione di operatori triestini, con la partecipazione di dirigenti di aziende di Stato ungheresi per il commercio estero, alfine di intensificare i rapporti di affari tra il nostro emporio e il mercato magiaro.

Durante un suo recente viaggio a Roma, il presidente camerale ha sottoposto al Ministero degli Esteri l'opportunità di includere anche Trieste nell'itinerario che verrà predisposto per alcune delegazioni economiche estere in visita in Italia, nel prossimo settembre.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, gior. ore 7; sab. 14.30.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

DOPO I CALCHI SULL'INTERESSANTE MATERIALE

Presto coperti i mosaici in via Madonna del Mare

Chiarito il mistero dei gradoni di Basovizza: si tratta di un'opera difensiva della Grande Guerra

Il mistero della costruzione in pietrame esistente in una dolina di Basovizza, intorno alla quale si è acceso in questi giorni l'interessamento della Sovrintendenza ai monumenti, in particolare di uno dei funzionari, il sig. Cannarella, che ha sovrinteso ai primi scavi — e ciò sull'onda della viva curiosità manifestata dai turisti — è stato pienamente chiarito nella giornata di ieri, al rientro a Trieste, dopo brevissima assenza, del conte Rota, esperto conoscitore dei segreti archeologici e no della vecchia Trieste. La costruzione, a forma di anfiteatro, altro non è che un baluardo difensivo eretto verso il 1915, all'inizio della prima guerra mondiale, dai soldati austro-ungarici. Una postazione fatta erigere in particolare da un capitano ungherese e realizzata dai suoi militari, in previsione di un eventuale spostamento del fronte nord: analoghe barriere, costruite con pietrame carsico, sorgono tuttora nell'entroterra carsico-istriano fino a Postumia.

Questa di Basovizza include anche, aperto nelle mura perimetrali, un basso camminamento che si conclude in un vano, destinato a rifugio dello stesso capitano ungherese che ordinò l'opera; quest'ultima poteva servire anche da postazione di artiglieria, ma non accolse mai una batteria. E i contadini dei dintorni, come fanno a non ricordare l'origine dell'«anfiteatro», collegandogli anzi fantasiose leggende? Bisogna ricordare che gli austriaci avevano fatto evacuare in blocco le popolazioni carsiche, per tema che l'altipiano potesse diventare, nel corso della guerra, campo di battaglia. Ed al loro ritorno, i contadini non si sono accorti di quelle mura affioranti tra l'erba alta e i cespugli della dolina nascosta in mezzo alla zona denominata «Bosco imperiale». Poi, scoprendo la «misteriosa» costruzione, hanno ritenuto fosse addirittura di secoli preesistente al loro esodo del tempo di guerra.

Comunque, la scoperta li aveva già a quel tempo interessati, tant'è vero che del caso già quarant'anni or sono, intorno al 1922, si erano occupati gli studiosi: il conte Rota, ad esempio, aveva svolto sull'argomento un'ampia relazione, ora conservata alla Biblioteca civica, nella quale si rivelava, appunto già allora, l'origine bellica del manufatto, fatto costruire con pietre ricavate a Monrupino e fin lì trasportate con carriaggi militari assieme al terriccio che serviva a livellare il fondo della dolina.

Così si spiega anche l'attuale rinvenimento, nel corso degli scavi, di cocci di ceramiche di epoca romana e medioevale: essi erano mescolati al terriccio prelevato originariamente a Monrupino, zona assai ricca di reperti archeologici.

Per restare nel tema dell'archeologia, si riferisce la notizia appresa in questi giorni negli ambienti della Sovrintendenza ai monumenti: è prossima la ricopertura degli scavi effettuati in via Madonna del Mare, dove diversi mesi or sono era stato scoperto l'interessante pavimentazione in mosaico della più antica basilica paleocristiana di cui si sia trovato traccia a Trieste. La Sovrintendenza ha infatti deciso di effettuare il calco dei mosaici tratti alla luce, di ricoprire quindi questi ultimi con uno strato di sabbia — si attende di giorno in giorno l'arrivo di un carico che vien fatto giungere dall'Isonzo — ed infine con una soletta di cemento. Infine verrà riattato il manto stradale e la via riaperta al traffico.

Tale decisione — di lasciare i mosaici in loco — è stata adottata anche allo scopo di non pregiudicare lo scavo totale, proseguibile solamente in un lontano futuro, dato che le fondamenta della basilica paleocristiana si estendono al di sotto di vari edifici, fra cui lo Istituto magistrale, che non è il caso di demolire.

Incontri del gen. Barberis con autorità e combattenti

Ieri mattina, alle 11.30, il generale di Divisione Giulio Barberis, nuovo comandante del Presidio militare, ha restituito la visita di cortesia al Questore dott. Pace, il quale l'ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il gen. Barberis era stato ricevuto ieri l'altro dal Prefetto Mazza e successivamente si era recato alla Casa del combattente per incontrarsi con i presidenti delle varie sezioni d'Arma.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato pomeriggio, 1 agosto, gita a Misurina e salita delle Tre Cime di Lavaredo. Programma dettagliato e iscrizioni in segreteria sociale, seralmente dalle 19 alle 21.

CONTRIBUTO DELLA C. R.

Sei carrozzelle a colpiti dalla distrofia

Il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste avv. Giorgio Iaut e il presidente della Direzione nazionale dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM) prof. Benedetto de Bernard hanno consegnato una carrozzella all'ammalato Licerio Tognon profugo di Isola d'Istria, che assieme ad altri cinque ammalati di Trieste, ha avuto in dono questo indispensabile mezzo.

Disposizioni per gli ufficiali a «Corazza Alata II»

Il Gruppo UNUCI di Trieste comunica agli ufficiali interessati che la partenza da Trieste alla volta della zona di esercitazioni sul Tagliamento per assistere alla grande manovra «Corazza Alata II» è fissata per le ore 4.30 del giorno 30 corrente mese in piazza Oberdan davanti alla Casa del combattente. Gli ufficiali che viaggiano con la propria auto sono invitati a ritirare presso la segreteria UNUCI di via Roma 23 lo speciale distintivo da applicare al parabrezza per poter accedere al luogo di adunata, che è fissato definitivamente per le ore 7.15 sul piazzale antistante la stazione ferroviaria di Casarsa.

Crociere con la M/n «Aleksa Santic»

Sulla M/N «ALEKSA SANTIC» sono disponibili cabine esclusivamente per la Crociera dal 29 luglio al 2 agosto, per la Crociera di otto giorni dal 30 agosto al 6 settembre e per le successive Crociere di settembre.

Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Riconoscimento

Nel corso di una riunione conviviale, i ragionieri hanno voluto esprimere al loro presidente uscente, rag. Giuseppe Sindellari, vivo riconoscimento per l'opera fattiva svolta per quasi un decennio alla guida del Collegio di Trieste. Presenti il giudice dott. Leone Ambrosi, il presidente dei dottori commercialisti dott. Guido Nassiguerra e numerosi rappresentanti del Collegio e dell'Ordine, con la partecipazione delle loro gentili signore, il neo-eletto presidente del Collegio rag. Duilio Bossi ha rivolto al collega uscente un commosso indirizzo di simpatia e di riconoscenza, offrendogli in dono a nome del Collegio una medaglia d'oro riproducente il sigillo trecentesco del Comune di Trieste. Alle parole del presidente Bossi si è associato il dott. Guido Nassiguerra, che nella sua qualità di presidente dell'Ordine di Trieste, ha rivolto pure al rag. Sindellari le espressioni sue personali e quelle dei dottori commercialisti di profonda stima ed apprezzamento.

Invito al disco...

L'*Universaltecnica*, come è noto, ha allestito un moderno e fornitissimo reparto dischi nel negozio di corso Garibaldi 4. Essa invita tutti i clienti e amici ad esaminare l'assortimento, vastissimo in ogni campo, dai successi del momento alle «rarità» per gli amatori. Ed invita a usufruire della particolare forma di «abbonamento», che consente di creare in un breve tempo una completa discoteca con una modesta spesa mensile.

Pulitura tappeti persiani

Per valorizzare la vostra collezione di tappeti persiani rivolgetevi alla ditta *G. Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041, unica specializzata nella pulitura, riparazione, custodia e fissaggio colori.

A prezzi eccezionali

per fine stagione: costumi da bagno, tailleurs, gonne, maglieria, vestiti, biancheria da signora da *Faro*, via Carducci 23.

Nozze d'oro

Cinquant'anni di unione festeggiano oggi i coniugi Antonia e Giuseppe Macor, nel ricordo delle nozze celebrate il 26 luglio 1914 nella chiesa di San Giacomo. Rallegramenti e auguri.

Nozze

Giovedì 23 luglio ha dato la mano di sposa la signorina Livia Scarabelli al signor cap. Marino Piccini; fungevano da testimoni per la sposa il cap. Giuseppe Vidulich e per lo sposo il cap. Giuseppe Tomich. Le nozze sono state celebrate nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Le ha benedette don Mario Cosulich. Alle felice coppia vadano i più fervidi auguri.

Da Valli, già Tessilvalli

Corso Italia 3, grande vendita speciale di tutti i tessuti di stagione. Cotoni uniti e stampati, sete unite e stampate, organze; pizzi; laminati ecc. e prezzi d'occasione.

Brema - Arredamenti

rammenta: Le gentili persone che nel corso della manifestazione fieristica si sono interessate alle famose cucine «ADIGE-Bencini» *ricordino* che il «trattamento fiera» avrà termine improrogabilmente il 31 luglio prossimo. *Sconto eccezionale del 15% su tutte le vendite e le prenotazioni*. Rivolgetevi con fiducia alla «BREMA Arredamenti» di via Mazzini 16. Per preventivi sul posto basta telefonare al 234-77.

Agli sposi di agosto

A tutte le coppie che si uniranno in matrimonio il 13 agosto, il negozio *Nodi d'amore* di viale XX Settembre 21, praticherà uno sconto speciale del 25% sulle partecipazioni e bomboniere; per il mese d'agosto sconto del 10%.

5 soluzioni Boy

per la casa: «BOY» - guardaroba, «BOY» - ripostiglio, «BOY» - bucato, «BOY» - scarpiera, «BOY» - sport. Nel bagno, sul balcone, nel garage, in cantina! *Ovunque c'è un posto per «BOY»*. In vendita presso la «BREMA-Arredamenti» di via Mazzini 16 al prezzo di L. 29.500, franco dazio, trasporto e montaggio. Il trattamento «FIERA di Trieste» avrà termine improrogabilmente il 31 luglio prossimo. Approfittatene!

Da Alice

Corso Italia 17, per cessazione di attività, si svende tutta la merce esistente, anche della moda autunno-inverno, con sconti de' 30, 40, 50 per cento. Osservate le vetrine e vi convincerete.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Pavimenti, copripavimenti

in plastica, gomma, piastrelle viniliche, moquette, plastimarmo. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6.

Tappeti e passatoie

in plastica, balatum e Meraklon. *Italplast*, piazza Ospedale 6.

Tende veneziane

nei meravigliosi colori Flammé Dorée. *Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Fresco d'estate

...con i *condizionatori d'aria «Isothermo»!* Una meravigliosa fonte di benessere. Consegne e installazioni immediate. Rivolgetevi all'Agente esclusivo: Paolo Amadeo-Morandini, Galleria Rossoni 9, tel. 61-717.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Saldi Foemina

abiti, tailleurs, mantelli, con sconto eccezionale del 20-30%.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Lauree

Il signor Renzo Sossi si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Modena, discutendo con il chiarissimo prof. Mario Coppo la tesi «Poliposi distrettuale retto sigmoidea». Rallegramenti vivissimi.

— Il 23 u. s. si è laureato a Bologna in medicina e chirurgia il concittadino Carlo Millossovich, discutendo con il chiarissimo prof. Raffaele Zanoli su «La sindrome spalla-mano».

Onorificenza

Il maestro Emilio Busolini, valente organista della cappella civica della Cattedrale e docente del Conservatorio «Tartini», è stato insignito dal Capo dello Stato, su proposta del Prefetto Mazza, dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. Vive felicitazioni.

«3 M Minnesota» a Trieste

La vecchia ditta triestina *Bezzanella Umberto* di via F. Venezian 5 è stata onorata con la Agenzia e Deposito della potente Soc. americana «3 M MINNESOTA», colmando così una sentita lacuna fra la numerosa clientela regionale. Per dar posto al nuovo deposito continua la SVENDITA di: cucine, lavabiancheria, lavapiatti, frigo, mobiletti e macchine cucire BORLETTI.

Cittar

via del Teatro Romano 1 inizia i *saldi* della sua merce pregiata. *Confezioni e tessuti* di alta classe a prezzi veramente eccezionali.

«La Nuvoletta»

via Udine 1. Tutto per il bambino! E' in corso con grande successo la vendita dei saldi di stagione con occasioni eccezionali. Osservate le vetrine e vi convincerete.

Mode Bianca

via S. Caterina 7, avverte le gentili signore che domani 27 corr. ha inizio la vendita dei saldi di stagione. Costumi da bagno, abiti sportivi ed eleganti, cappelli, borse ecc. tutto a prezzi eccezionali. Osservate le vetrine!

Vendita occasionale

da *Bruni & De Pol* - Trieste, via Battisti n. 9. Grande convenienza.

La Coccinella

Si avvertono i signori clienti che la pasticceria rimarrà chiusa per ferie dal 27 luglio al 13 agosto.

Studenti!

Molti di voi hanno già approfittato dell'offerta speciale formulata dall'*Universaltecnica*. Le vostre fatiche meritano un premio. Se tra i vostri desideri figurano un registratore a nastro, un giradischi, un «disco per l'estate» (...o forse più d'uno), una macchina per scrivere o un rasoio elettrico, ecco il momento migliore per acquistare questi ed altri bellissimi regali per voi: l'*Universaltecnica* vi praticherà prezzi e condizioni studiati «su misura». E' una vera occasione. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

Prezzi d'agosto

Siamo ancora in luglio ma... *DRIOLI confezioni* anticipa fin d'ora i «prezzi d'agosto». Prezzi che non hanno bisogno di commenti: veramente bassi, da vendita eccezionale. Nel vasto ed elegante assortimento di confezioni per signora e per uomo troverete certamente il capo che fa al caso vostro, prima di partire per le vacanze: e risparmierete parecchi quattrini. Ricordate che soltanto *DRIOLI* pratica i «prezzi d'agosto»! Piazza Sant'Antonio 4.

Da Chianese

Abbigliamento maschile, piazza della Borsa 3, ha iniziato con gran successo una vendita di saldi a prezzi di realizzo. Visitateci.

Ricky in via Battisti, 2

continua la vendita a prezzo di reale sottocosto per i saldi stagionali in confezioni per uomo e signora.

Alla Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, eccezionale vendita di saldi di stagione; non dimenticate di visitarci. Ricordate *Calzoleria Viale* - Viale XX Settembre 18.

Vendita di saldi

Juventus, il noto negozio di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette, inizia una eccezionale vendita di saldi dei suoi rinomati articoli, praticando dei notevoli sconti. *Juventus*, via XXX Ottobre 18, tel. 37486.

IL TRAGICO SCONTRO ALLA CURVA DELLA TENDA ROSSA

Arrestato l'automobilista che piombò su un cameriere

E' stato accusato di omicidio colposo - L'agghiacciante episodio

Il grosso problema del traffico, della circolazione e dello stillicidio di incidenti dovuti a un comportamento indisciplinato e che troppo spesso si concludono tragicamente non può non destare il più vivo allarme in tutti. Proprio recentemente in un convegno di magistrati si è sottolineata la necessità di giungere a rapporti di giudizio più severo verso chi si rende responsabile di omicidio colposo, per sua negligenza o peggio per indisciplina alle norme della circolazione. Il timore di una pena e l'arresto del colpevole potranno forse opporre un freno al dilagare dell'indisciplina sulle strade. Finora sono pochi i guidatori accusati di omicidio colposo che hanno atteso in carcere il processo ed ogni arresto suscita viva impressione.

Ieri la Magistratura ha spiccato un altro mandato di cattura, già eseguito dal maresciallo Crevatin, del commissariato del Palazzo di Giustizia, nei confronti di Marino Specia, il ventunenne che circa un mese e mezzo fa, nell'imboccare a forte velocità la curva della «Tenda Rossa» scivolò sullo asfalto viscido, andando a cozzare in pieno contro una "600" guidata in senso contrario dal cameriere Lucio Ulcigrai, il quale morì sul colpo nella sua utilitaria completamente schiacciata.

Il magistrato che istruisce il processo, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ballarini ha ravvisato, nel rapporto presentatogli dagli agenti della Polizia Stradale che effettuarono i rilievi sul posto, la colpevolezza dell'investitore ordinando così il suo arresto in attesa del processo che si svolgerà quanto prima. Molti, a quanto sembra sono i fattori che hanno determinato l'incidente mortale del giugno scorso e tutti pesano sulle spalle dello Specia, il quale si mise al volante di una Fiat «1100» con i pneumatici quasi privi di battistrada e mantenne una velocità che determinò la sua uscita di strada e quindi l'inevitabile tragico scontro.

Come si ricorderà il raccapricciante incidente si verificò verso le 15 di sabato 13 giugno scorso sulla strada Costiera, nei pressi della "Tenda Rossa" sulla tragica curva a undici chilometri da Trieste. La vittima, il cameriere Lucio Ulcigrai, di 37 anni, stava guidando la sua utilitaria verso la sua casa di Santa Croce, quando gli piombò addosso la «1100» nera.

AL CAMPO A RIETI

Tragica fine di un sottufficiale di P. S.

Un apprezzato sottufficiale di Pubblica sicurezza, il vicebrigadiere Francesco Casagranda, di 36 anni, da poco trasferito alla Scuola allievi di PS della nostra città è tragicamente perito a Leonessa di Rieti durante il «campo» allestito in quella località per gli allievi guardie. Il sottufficiale è morto schiacciato da un autocarro in manovra. Il tragico incidente si è verificato giovedì mattina durante le esercitazioni quando il Casagranda è scivolato al suolo finendo sotto le ruote di un autocarro in movimento. Per le gravi lesioni riportate il sottufficiale è deceduto sul colpo.

Le spoglie mortali del vicebrigadiere sono state pietosamente composte nella cappella mortuaria del luogo dove si sono svolti solenni funerali. Il feretro del Casagranda è stato traslato a Trieste e, ieri pomeriggio, si sono svolte le esequie, in forma privata, al cimitero di Sant'Anna. Alla mesta cerimonia hanno assistito gli ufficiali, sottufficiali e guardie della caserma «Duca d'Aosta».

Francesco Casagranda nacque 36 anni or sono a Pordenone ed è vissuto vari anni a Trieste, entrando nella Polizia. Circa due mesi or sono egli seguì il corso per sottufficiali di PS tenutosi a Roma, uscendone vicebrigadiere. Con il suo nuovo grado venne trasferito dall'Ispettorato di Pubblica sicurezza alla Scuola allievi guardie di PS, meritandosi subito la stima dei suoi superiori e la simpatia dei suoi colleghi.

Scuola media statale di via S. Anastasio 15. Presso la segreteria dell'Istituto, giornalmente dalle 8 alle 12.30 si accettano le iscrizioni per il prossimo anno scolastico secondo le modalità esposte all'albo. All'atto della prima iscrizione si può scegliere liberamente l'inglese (che viene studiato nei corsi dalla A alla D), oppure il tedesco nei corsi E, F.

IN BAVIERA con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste promuove per i giorni dal 16 al 20 agosto p. v. un viaggio di istruzione in Baviera, autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo con nota n. 12207-63/244, dd. 8.7.1964.

Compiuto l'interessante percorso da Trieste a Monaco in scompartimenti ferroviari riservati e durante le ore diurne, la comitiva visiterà molto accuratamente la città di Monaco ed il Parco Nynphenburg. Quindi, attraverso Starnberg, Weilheim ed Oberau, si recherà al castello Linderhof. Indi toccate Oberammergau, Trauchgau e Schwangau, i viaggiatori visiteranno i meravigliosi e solitari castelli di Hohenschwangau e Neuschwanstein. Dopo aver rifinita la visita di Monaco, la comitiva rientrerà a Trieste con lo stesso mezzo dell'andata.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni al viaggio, gli interessati dovranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle ore 9 alle ore 13.

SEGNALAZIONI

Un caso di sfratto che ha posto sul lastrico una famiglia composta da marito, moglie e un figlioletto di 11 mesi, viene segnalato a questa rubrica dal giovane interessato, Virgilio Percali di 31 anni. Lo sfratto che l'ha colpito il 22 u. s. è in realtà diretto al signor G. S. che risultava essere alloggiato in una soffitta di via dei Gradi. In qualità di subinquilino il modestissimo alloggio che era stato a suo tempo dichiarato inabitabile dallo stesso Ufficio d'igiene, era occupato dal Percali con la sua famiglia. L'esecuzione dello sfratto l'ha perciò colpito direttamente ponendolo in una situazione di estrema gravità. La moglie è momentaneamente ospite con il piccolo in casa di conoscenti, il Percali è costretto invece a trascorrere le notti in un magazzino di via dell'Istria 128, messogli a disposizione da un amico. Lo sfratto è avvenuto per conseguenza di morosità e ciò complica la soluzione del problema da parte dell'autorità comunale. Rivolgendosi a questa rubrica il giovane Percali intende porre in rilievo la situazione della sua famiglia e richiamare l'attenzione di tutti quegli enti che possano prendere in considerazione il suo caso. Sottolinea che anche una soluzione d'emergenza costituirebbe già molto per la sua disperata situazione. Da parte nostra siamo certi che la particolarità del caso e l'urgenza di una sistemazione sia pure provvisoria troveranno positiva risposta in chi deve poter trovare pronta soluzione a casi del genere.

***

Il cav. cap. Giovanni Cordiglia, riferendosi a quanto scritto di recente in questa rubrica dal signor Vittorio Piccoli, segretario sezionale della Federsindan, desidera precisare che egli è stato uno tra i primi ad iscriversi al Sindan, in anni ormai lontani, quando il Sindan era un Sindacato apolitico, piccolo piccolo, che curava solo gli interessi del personale amministrativo delle quattro Società di navigazione di preminente interesse nazionale. Poi — scrive il Cordiglia — il Sindacato ha voluto diventare grande grande, ed ha accolto, e cerca di accogliere, nuove inscrizioni tra il personale navigante sia della marina sovvenzionata che libera e si è così trasformato in Federsindan. «Ho avuto allora le mie personali e particolari ragioni — continua il cap. Cordiglia — per rassegnare le dimissioni, anche perchè ho sempre pensato che sindacalisti non ci si improvvisa, e, siccome ho sempre affermato che sono "parassiti" coloro che non sono inscritti a nessun sindacato e ne usufruiscono gli eventuali benefici, immediatamente, anche se con la stessa poca convinzione, mi sono inscritto al Sindacato dei Funzionari delle Società di navigazione di pin, ove sono rimasto fino al mese di luglio dell'anno passato, data del mio pensionamento». Dopo aver affermato che sono state giudicate dal Piccoli antipatiche ed antisociali certe constatazioni sulle pensioni marinare, tuttavia vere e comprovabili, lo scrivente ricorda di essere stato ripetutamente invitato a rientrare nei ranghi della Federsindan. «Mi auguro — dice il Cordiglia — di potermi presto iscrivere a quel sindacato che per primo riuscirà ad ottenere l'agganciamento delle attuali pensioni alla scala mobile, sicuro che molti altri pensionati mi seguiranno».

***

«Mi permetto importunare chiedendo ospitalità in questa rubrica. Il cimitero militare è completamente abbandonato, le piante non sono affatto curate, i vialetti sono irriconoscibili per l'alta erbacoia che ha tutta sepolta quella ghiaia che è stata sparsa l'anno scorso. Credo che, destinando un giardiniere per qualche giornata al mese tutto sarebbe a posto. — C.R.».

GITE E SOGGIORNI PER FERRAGOSTO

L'AURORA VIAGGI comunica, che ha in programma le seguenti gite e soggiorni:

14-16 agosto: Soggiorno di Ferragosto a Punta Umago.

14-16 agosto: Giro dell'Istria con soggiorno a Pola.

15-16 agosto: Gita al Lago di Bled e Abbazia.

16 agosto: Gita a Parenzo (con la nave).

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29-243.

CON L'U.T.A.T. PER FERRAGOSTO

VIENNA • SALISBURGO E MONACO • JUGOSLAVIA GRAN CAMPANARO • DOLOMITI

L'U.T.A.T. effettua per Ferragosto numerosi viaggi della durata da due a otto giorni.

Accetta iscrizioni per la Crociera con la M/n «AFRICA» in partenza da Trieste e per le numerose altre Crociere e viaggi organizzati dai principali Uffici Viaggi italiani ed esteri.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Frotti 2.

L'HOTEL RISTORANTE WEEK-END DI PROSECCO

L'ORIGINALE ARREDAMENTO DELLA DITTA DEL dott. RENATO PIANI

L'Hôtel Ristorante Week-End, una realizzazione di indubbio richiamo turistico venuta convenientemente a valorizzare l'altopiano carsico e a potenziare la corrente turistica della zona, inaugurato una decina di giorni fa: la presenza del presidente dell'assemblea regionale dott. de Rinaldini, che ha voluto esprimere l'importanza che viene ad assumere questa iniziativa ed esaltare l'intraprendenza di chi ha avuto fiducia nel turismo locale, è una costruzione che si fa particolarmente ammirare per l'originale e accurato arredamento dovuto alla perizia della ditta del dott. Renato Piani di Cervignano, cimentatasi ultimamente con successo anche nell'arredamento navale.

L'ammirevole arredamento della ditta Renato Piani che si è valsa della progettazione del proprio designer geom. Albino Precali e della collaborazione del perito Mario Bellio, si uniforma magnificamente alle caratteristiche tipiche dell'ambiente carsico e riesce a conferire al bar-ristorante un'atmosfera di calda e familiare accoglienza soprattutto coll'intelligente e vasto impiego del rivestimento parietale in legno e col pittoresco banco di mescita che ben si inserisce, col tipico caminetto, nell'armonia dell'insieme.

Una realizzazione dunque che ben si collega alla tradizione di serietà e capacità della ditta del dott. Renato Piani che si è fatto conoscere per la propria valentia anche oltre i confini della regione, in città come Roma, Livorno, Cremona, ecc.

†

Nella notte del 24 luglio

Salvino Sernesi

ha chiuso, dopo una crudele malattia affrontata con grande coraggio, la sua vita dedicata alla famiglia e al lavoro.

Lo annunciano con immenso dolore a quanti Lo amarono: la moglie CLARA, i figli SILVANO con la moglie GLORIA PINAN e i figli EDOARDO e CLARA, PIERLUIGI con la moglie MARIA TRIONFI e i figli PIER GIORGIO e RAFFAELLA, LISA con il marito GASTONE CARRERI.

I funerali si svolgeranno alle ore 9.30 di domani lunedì 27 nella Chiesa parrocchiale di Santa Chiara - Piazza Giuochi Delfici (Vigna Clara).

Roma, 25 luglio 1964

Il MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI, il SOTTOSEGRETARIO DI STATO, il CAPO DI GABINETTO, il DIRETTORE GENERALE e i Funzionari tutti del Ministero prendono parte con animo commosso al lutto che ha colpito l'I.R.I. per l'improvvisa perdita del suo Direttore Generale

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

Il prof. GIUSEPPE PETRILLI, Presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, con sincero, profondo dolore annuncia la perdita gravissima dello amico

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

che con altissime capacità e impareggiabile perizia ha diretto l'Istituto e il Gruppo negli ultimi otto anni.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei Sindaci, il Personale tutto dell'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE, con sincero dolore, profondamente sentito, annunciano la perdita gravissima del Direttore Generale

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

che, in questi ultimi otto anni di vita dell'Istituto, ha prestato le Sue alte doti e capacità e la Sua vasta esperienza al raggiungimento dei fini dell'Ente.

I Direttori e Condirettori centrali dell'I.R.I., nel ricordo del quotidiano comune lavoro, con profonda commozione piangono la perdita del loro Direttore Generale

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

Le Società Finanziarie di settore dell'I.R.I.:

— STET - Società Finanziaria Telefonica

— FINMARE - Società Finanziaria Marittima

— FINSIDER - Società Finanziaria Siderurgica

— FINMECCANICA - Società Finanziaria Meccanica

— FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale

— FINCANTIERI - Società Finanziaria Cantieri Navali

— le altre Società tutte del GRUPPO

interpreti dei sentimenti dei componenti gli organi sociali e di tutti i dipendenti partecipano al profondo unanime cordoglio per la perdita del

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'I.R.I.

che, con le Sue rare eccezionali doti di alto dirigente, è stato principale artefice degli sviluppi dal Gruppo conseguiti.

— La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

— il CREDITO ITALIANO

— il BANCO DI ROMA

— il BANCO DI SANTO SPIRITO

e gli ISTITUTI CONSOCIATI

partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.

Salvino Sernesi

Direttore Generale dello Istituto per la Ricostruzione Industriale

---

GIORGIO BO si unisce con profondo cordoglio al dolore e al rimpianto per la immatura scomparsa di

Salvino Sernesi

Direttore Generale dell'I.R.I.

La moglie, la figlia, la sorella, i generi e i parenti tutti ringraziano coloro che hanno preso tanta parte al loro dolore per la scomparsa del

DOTT.

Giorgio Naverri

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Papà

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte alle onoranze funebri.

Famiglia FILIPPI

---

† Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi, è spirato il giorno 25 u. s.

Francesco Zurzolo

Lo piangono desolati la moglie NIVES, la figlia ELEONORA con il marito RUGGERO, i figli ENZO e RAFFAELE con la fidanzata BIANCAMARIA, i cognati ROSA, SILVANA e PAOLO, i nipoti RAFFAELE, FULVIO e ROSSANA, la zia ANNA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario della I Medica prof. dott. E. Tagliaferro, al dott. Tramer, alla dott.ssa Tenze, al dott. Mazzuccato e al personale tutto che con tanto cuore si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.

I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 24 luglio si è spento a Monfalcone munito dei conforti religiosi

Giovanni Sterk

Per espresso desiderio del defunto ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ALMA, i figli IVO e SERGIO con le mogli e ... nipotina PAOLA.

PAOLO BERTI e la moglie partecipano al lutto per la scomparsa dello zio.

---

† Il giorno 25 u. s. si è spenta serenamente

Palmira Goretti in Cazzola

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia PIERINA FIORENZA con il marito ROBERTO ERLACH e l'adorata nipotina ROBERTA.

I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Un sentito ringraziamento vada al dott. E. Buchberger, ai sigg. Medici e al personale della Div. Chirurgica Polmonare per le assidue cure prestate alla cara Estinta.

---

† Si è spento improvvisamente il 25 u. s.

Mario Gherlani

dipendente Fabbrica Macchine

lasciando nel dolore la figlia ADA con il marito BRUNO MASUTTO, la nipotina LORENZA, i fratelli ANNA e PINO, la sig. NERINA BISI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 corr. alle ore 9.50 dall'abitazione di viale Raffaello Sanzio n. 24.

---

†

Vincenzo Saitz

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i suoi cari.

---

† **Salvatore Gaspa**

si è spento il 24 u. s. lasciando nel dolore la moglie, la figlioletta, la nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie di LAURO, SULLIG, PARMEGGIANI, CAPPONI nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Mila Wolbang ved. di Lauro

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosetta (Rozica)

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: BERNICH - POLES

Oggi 26 luglio sono 6 mesi dacchè sei scomparsa per sempre diletta

Maria Kasilister Marinovich

Sia verità il motto dannunziano «Ti con nu, nu con Ti».

M°. MARIO MARTINELLI

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Danilo Giordano Vecchiet

la moglie, i figli e i parenti lo ricordano.

QUARANT'ANNI DI MISSIONE SANITARIA E SOCIALE

Congedo al Sanatorio INPS del direttore prof. Battigelli

Ha creato l'esemplare istituto di Villa Opicina

Il prof. Giacomo Battigelli

Il professore Giacomo Battigelli, Direttore dell'Ospedale Sanatoriale si è accomiatato ieri, nel corso di una semplice cerimonia svoltasi nella sala teatro dell'Istituto, dal corpo medico e dai pazienti tra i quali ha svolto così proficuamente la sua intelligente opera per tanti anni. A 67 anni, dopo averne trascorso oltre quaranta indossando il camice bianco, il professore lascia la direzione, ma l'opera, da lui voluta e creata con costanza ed abnegazione, il Sanatorio dell'INPS di Villa Opicina, sarà lasciato in ottime mani, a quei primari ancora giovani nei quali egli ha infuso il proprio entusiasmo, rimasto intatto fino dalla sua prima esperienza di medico.

Alle 9.30 di ieri mattina, sono intervenuti alla cerimonia di commiato il medico provinciale dott. Scerrino, l'ufficiale sanitario dott. Fabiani, il dott. Carnevale, direttore della sede provinciale dell'INPS; a fianco del prof. Battigelli sedevano il primario chirurgo del sanatorio prof. Buchberger, il ragionier Cane, dirigente amministrativo, il sig. Vattovani, rappresentante del personale, e la signora Cermelli, portavoce degli ammalati. Di fronte ad un gran numero di degenti, che nel direttore avevano trovato un amico, il prof. Battigelli ha ascoltato con viva commozione quanto sulla sua opera e sulla sua figura di uomo e di medico hanno saputo esprimere i suoi più diretti collaboratori; il dott. Antonio Salvadore, primario dell'Ospedale sanatoriale e suo futuro successore alla direzione dell'Istituto, ne ha illustrato i meriti scientifici e sociali concludendo con l'augurio di sereno riposo dopo anni di tenace lavoro condotto con lo spirito di sacrificio proprio dei triestini. Successivamente il prof. Buchberger, il rag. Cane e il dott. Vattovani hanno rievocato alcuni episodi atti a delineare la figura del direttore. Il prof. Battigelli ha ringraziato caldamente, più di quanto le parole potevano in quel momento esprimere, tutti gli intervenuti.

Il Sanatorio di Villa Opicina, uno dei più attrezzati complessi del genere in Italia, e forse anche in Europa, è una «creatura» del prof. Battigelli, che nella realizzazione, ed ancor prima, nel sostenerne la necessità, si era impegnato come uomo e come medico con una totale abnegazione; l'attività dell'Istituto è iniziata praticamente nel marzo del 1958, ma già da lungo tempo il prof. Battigelli aveva potuto formare le sue qualità di scienziato a Trieste, città in cui era nato il 20 giugno 1897. Nel 1923 entrò nell'Albo dei medici, come assistente nell'Ospedale maggiore della città. L'anno seguente, avendo partecipato con ottimi risultati ad un pubblico concorso, fu nominato medico nel Sanatorio Petitti di Roreto di Ancarano; conseguì la specializzazione in malattie polmonari e prestò quindi la sua opera presso il Consorzio antitubercolare e presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, acquisendo una profonda formazione medico-sociale.

Dopo il 1931 divenne direttore del Centro Diagnostico curativo; quindi fu per un quadriennio medico scolastico ed in seguito fu nominato primario incaricato della Maddalena nell'Ospedale ausiliario Slataper - Timeus e infine nel primo reparto di medicina dell'Ospedale maggiore. «In questi anni — dichiarò un giorno — ho soprattutto imparato a conoscere gli ammalati, al di fuori e al di sopra delle loro sofferenze fisiche; ho imparato a conoscere i loro infiniti e difficili problemi che culminano nel reinserimento nella vita attiva della società, problemi che, sommati uno ad uno, diventano un solo necessitante interrogativo di carattere sociale, forse il più importante problema sociale del momento».

Corso per aspiranti segretari comunali

Con decreto in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è istituito in Roma, per l'anno accademico 1964-1965, il decimo corso di studi per aspiranti segretari comunali. Detto corso avrà inizio nel mese di ottobre prossimo e termine nel mese di giugno 1965. Per essere ammessi al corso, i candidati dovranno essere cittadini italiani, aver compiuto il 21.anno di età o compierlo entro il mese di giugno 1965, non aver superato l'età di 30 anni, non avere obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1964-65 ed essere in possesso della laurea in giurisprudenza o di altra equipollente.

Al predetto corso saranno ammessi i primi 150 classificati nella graduatoria di merito, che sarà compilata da apposita commissione giudicatrice, tenuto conto del punteggio con il quale i titoli di studio sono stati conseguiti e della valutazione dell'Amministrazione circa l'attitudine dei concorrenti alla carriera di segretario comunale. Ai partecipanti al corso sarà conferita, per tutta la durata di esso, una borsa di studio di lire 70.000 mensili.

Il diploma costituirà titolo valutabile nei concorsi a posti di segretario comunale della qualifica iniziale. Le domande, redatte su carta da bollo di lire 200 e dirette al Ministero dell'Interno, dovranno essere presentate entro il termine massimo del 31 agosto alle Prefetture di residenza. Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura stessa, stanza n. 74.

ALLA MOSTRA NEI CAMMINAMENTI

Fantasia metafisica di Cesare Sofianopulo

Nella nostra relazione di ieri sulla Mostra d'arte fantastica, allestita lungo i camminamenti del Castello di San Giusto eravamo preoccupati di dare al visitatore una sia pur sommaria traccia sulla guida del catalogo e abbiamo trascurato perciò alcune opere che sono esposte fuori catalogo e che vanno viste con ogni attenzione sia per l'impegno dei contenuti filosofici e culturali sia per la bellezza del discorso pittorico. Sono tre tele del concittadino Cesare Sofianopulo, che negli ormai lontani anni del surrealismo esponeva in Francia, in Austria, in Germania assieme a Tanguy a Delvaux a Savinio, ai maggiori maestri di cui abbiamo parlato nell'articolo di ieri. Oggi, rivedendo le opere di Sofianopulo, si acquisisce la piena convinzione che al confronto con i classici dell'età contemporanea la sua personalità non viene sminuita, nè sotto il profilo della tempestività dell'innovazione stilistica nè sul più impegnativo piano dei raggiungimenti. «Ita reviviscat memoria mea» è del 1917: il tema sembra tratto da una novella di Poe: allucinante speranza di immortalità laica nel mondo spettrale degli orrori. E' una pittura pazientissima e artigianalmente preziosa, anche quando assurge a rappresentare con rapido intuito ardui simboli. Più in là «Ultima nota» del 1920: un concerto eseguito da scheletri risuona nell'oscuro vuoto di una chiesa gotica; la descrizione s'è fatta più minuziosa e puntuale, l'arte s'è affinata fino a sfiorare l'accademia. Ma la scoperta più inattesa ci è offerta dal terzo quadro: «Imeneo» del 1930 (che riproduciamo nell'immagine di Giornalfoto): qui i colori sono rischiarati e limpidi, le forme lievitano senza peso in uno spazio magico, il racconto irreale coincide con le forme in cui è stato calato. Nella pittura metafisica, nei manichini che ripropongono il gioco dell'amore e del nulla Sofianopulo ha toccato uno dei momenti più alti della sua avventurosa e prolungata carriera di pittore e di poeta.

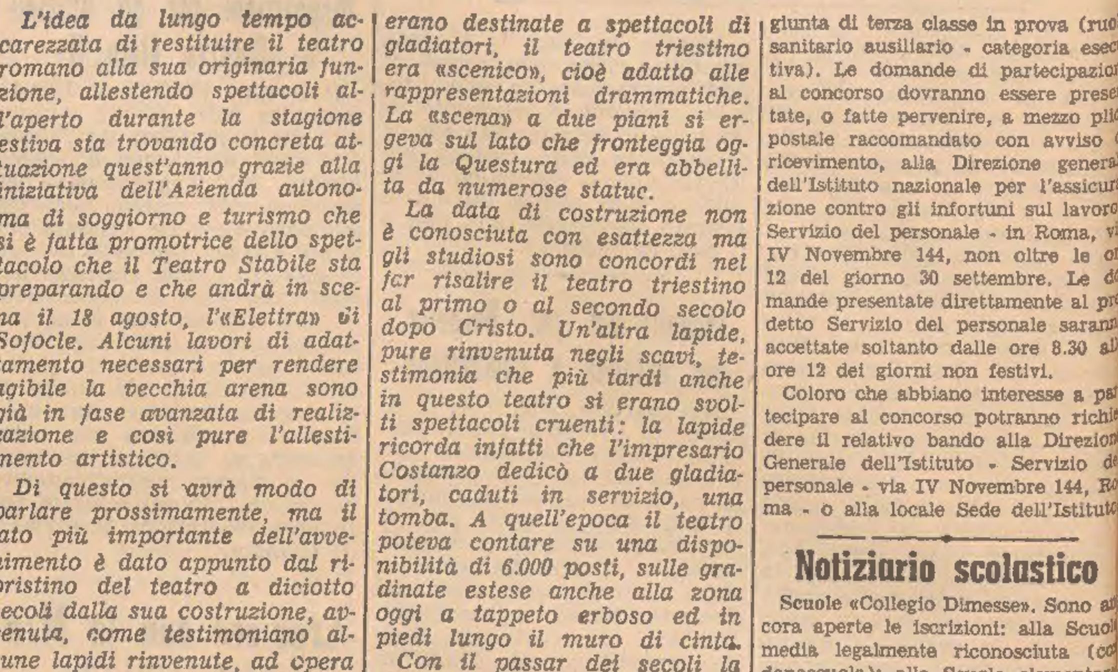
I. N.

La Mostra d'arte fantastica è aperta al Castello di San Giusto dalle ore 10 alle ore 21 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi fino al 15 agosto. L'ingresso è libero.

IL 18 AGOSTO «ELETTRA» DI SOFOCLE AL TEATRO ROMANO

RITORNA DOPO 18 SECOLI LA VOCE DELLA CLASSICITÀ

Breve storia dell'arena che conteneva seimila spettatori



L'idea da lungo tempo accarezzata di restituire il teatro romano alla sua originaria funzione, allestendo spettacoli all'aperto durante la stagione estiva sta trovando concreta attuazione quest'anno grazie alla iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che si è fatta promotrice dello spettacolo che il Teatro Stabile sta preparando e che andrà in scena il 18 agosto, l'«Elettra» di Sofocle. Alcuni lavori di adattamento necessari per rendere agibile la vecchia arena sono già in fase avanzata di realizzazione e così pure l'allestimento artistico.

Di questo si avrà modo di parlare prossimamente, ma il lato più importante dell'avvenimento è dato appunto dal ripristino del teatro a diciotto secoli dalla sua costruzione, avvenuta, come testimoniano alcune lapidi rinvenute, ad opera dell'impresario triestino Quinto Petronio Modesto. A differenza di altre «arene», come quella di Pola, ad esempio, che erano destinate a spettacoli di gladiatori, il teatro triestino era «scenico», cioè adatto alle rappresentazioni drammatiche. La «scena» a due piani si ergeva sul lato che fronteggia oggi la Questura ed era abbellita da numerose statue.

La data di costruzione non è conosciuta con esattezza ma gli studiosi sono concordi nel far risalire il teatro triestino al primo o al secondo secolo dopo Cristo. Un'altra lapide, pure rinvenuta negli scavi, testimonia che più tardi anche in questo teatro si erano svolti spettacoli cruenti: la lapide ricorda infatti che l'impresario Costanzo dedicò a due gladiatori, caduti in servizio, una tomba. A quell'epoca il teatro poteva contare su una disponibilità di 6.000 posti, sulle gradinate estese anche alla zona oggi a tappeto erboso ed in piedi lungo il muro di cinta.

Con il passar dei secoli la costruzione è andata in rovina. Il primo colpo deve esser stato dato nella seconda metà del 500, dai Longobardi, che distrussero anche altri monumenti romani in città. I ruderi vennero poi saccheggiati per usare le pietre in nuove costruzioni, ma fino alla fine del 1600 erano ancora in piena luce, come dimostrano numerose stampe. Più tardi il teatro venne nascosto da nuove costruzioni, e così rimase fino al 1937 quando venne riportato alla luce, essendo podestà Salem e soprintendente alle Belle Arti il prof. Molaioli.

Già prima, all'inizio dell'800, nel fiorire degli studi archeologici promossi da Domenico de Rossetti, l'arch. Pietro Nobile aveva compiuto accurati sondaggi sul teatro, riuscendo a tracciare una planimetria che, all'atto degli scavi, si è rivelata esattissima.

Di ospitare spettacoli di prosa al Teatro romano si parlava da molti anni. L'altro anno se n'era occupato anche il convegno sul teatro di Saint Vincent, dove il direttore del «Piccolo Teatro» di Milano, Pietro Grassi, aveva espresso l'auspicio che tale ripristino venisse attuato, anche per il valore di testimonianza che tale teatro assume in una terra di confine. L'altro anno si era anche parlato di ospitare una compagnia di giovani attori greci, ma senz'altro l'idea di affidare al Teatro Stabile di prosa un allestimento classico e tragico com'è quello dell'«Elettra» può considerarsi migliore, sia per il carattere inaugurale dell'avvenimento, sia per la necessità di sfruttare le forze locali ed offrire a triestini e turisti uno spettacolo in italiano, maggiormente comprensibile del greco.

I lavori in corso al teatro sono destinati a renderlo funzionale, disponibile quindi anche per i prossimi anni, dopo il coraggioso esperimento di questa stagione.

Concorso dell'INAIL

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli a n. 60 posti d'infermiera professionale aggiunta di terza classe in prova (ruolo sanitario ausiliario - categoria esecutiva). Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire, a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Servizio del personale - in Roma, via IV Novembre 144, non oltre le ore 12 del giorno 30 settembre. Le domande presentate direttamente al predetto Servizio del personale saranno accettate soltanto dalle ore 8.30 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Coloro che abbiano interesse a partecipare al concorso potranno richiedere il relativo bando alla Direzione Generale dell'Istituto - Servizio del personale - via IV Novembre 144, Roma - o alla locale Sede dell'Istituto.

Notiziario scolastico

Scuole «Collegio Dimesse». Sono ancora aperte le iscrizioni: alla Scuola media legalmente riconosciuta (con doposcuola); alla Scuola elementare parificata, pure con doposcuola; alla Scuola materna. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio Dimesse stesso ogni giorno dalle 8.30 alle 12 (in via Pendice Scoglietto).

MOSTRE D'ARTE

Nel Palazzo delle Prigioni a Venezia

Marussig e Danelutti alla rassegna di scenografia

Sabato scorso si è inaugurata a Venezia, nelle austere sale del Circolo Artistico entro il Palazzo delle Prigioni a San Marco, la IX Mostra nazionale di scenografia teatrale.

L'importanza è l'eccezionalità di questa manifestazione, che offre la possibilità di una documentazione sugli più aggiornati studi in campo scenotecnico, costantemente rivolti ad un rinnovamento e perfezionamento dell'allestimento scenico, è stata sottolineata da autorevoli personalità del mondo artistico teatrale e sta ottenendo, a pochi giorni dall'apertura, favorevoli interessamenti da parte della più qualificata critica nazionale.

La rassegna, che resterà aperta in concomitanza con la Biennale, fino alla metà di ottobre, propone al pubblico un panorama selezionatissimo dell'attività dei migliori scenografi italiani. Sono presenti in tutto trentotto noti artisti: Nicola Benois, Mischa Scandella, Antonio Orlandini, Osvaldo Petricciuolo, Enzo Dehò, Bruno Mello, tanto per citare alcuni fra i nomi più conosciuti. Alla mostra partecipano pure, su invito, due artisti triestini: il noto maestro Guido Marussig e Luigi Danelutti. Guido Marussig ha inviato da Milano, ove risiede da molti anni, la scena per l'atto terzo, parte seconda de «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner nonchè i bozzetti per i costumi per la medesima opera, disegnati per il Teatro alla Scala di Milano. Luigi Danelutti ha inviato una scena per il «Wozzeck» di Alban Berg, quella per l'atto unico «Volo di notte» di Luigi Dallapiccola, tratto da «Vol de nuit» di Antoine de Saint-Exupéry, nonchè uno studio di scena proiezione per balletto.

COME SI PUO' ARRIVARE A UN EQUILIBRIO DEL SETTORE

Una provincia senza campi nel quadro agricolo regionale

L'allevamento e la produzione di uva, fiori e frutta Tutela dei prezzi - L'agro monfalconese torni a Trieste

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha una superficie di kmq. 7.864, di cui 7.167 la provincia di Udine, 474 quella di Gorizia e 223 il territorio di Trieste. Secondo i dati dell'ultimo censimento la popolazione della Regione è di 1.205.222 abitanti, così suddivisi: Udine 769.046, Gorizia 136.989, Trieste 299.187. Tutta la provincia di Gorizia ha meno della metà degli abitanti della sola città di Trieste. Questa però risulta privata del proprio territorio agricolo naturale — l'Agro monfalconese — per cui il peso economico in senso «orizzontale» del suo settore agricolo è subordinato a quello delle altre due province di Udine e Gorizia. Diventa preponderante invece se considerato in senso «verticale». Nel senso, cioè, dell'importanza che da questo settore deriva al territorio di Trieste per la sua posizione di «zona di confine», con tutte le caratteristiche peculiari ad una situazione del genere. E' questo un fattore di estrema delicatezza che va tenuto sempre presente.

Ecco dunque la necessità di porre il problema dell'inserimento dell'agricoltura del territorio di Trieste nel settore economico dell'agricoltura regionale in termini chiari e precisi; tali, cioè, da metterla nelle più favorevoli condizioni di sviluppo, completando così quell'opera di rinnovamento, iniziata dalla fine della guerra ed, al presente, ancora bisognosa di interventi in non poche direzioni. Pertanto le necessità future dell'agricoltura del territorio di Trieste, nell'ambito regionale possono così riassumersi: 1) incremento degli allevamenti zootecnici, compresi quelli avicoli; 2) incremento della produzione floricola; 3) sostegno della produzione ortofrutticola e vitivinicola; 4) attuazione di provvedimenti atti a tutelare i prezzi dei prodotti zootecnici, in primo luogo del latte. E' auspicabile in questo senso una politica economica agricola regionale in seno alla quale il prodotto locale possa trovare adeguata differenziata difesa del prezzo, in corrispondenza cioè, con i più alti costi di produzione. Questa è l'unica condizione possibile per sostenere con provvedimenti concreti tutto il settore dell'economia agricola del territorio di Trieste.

E' impensabile, infatti, una posizione concorrenziale del settore agricolo locale con quelli di Gorizia e Udine, con i quali, peraltro, non ha neanche possibilità di fusione. E' d'uopo quindi, proseguire nelle particolari forme di sostegno per l'agricoltura del territorio di Trieste, come finora e come, d'altro canto, previsto anche dall'art. 70 dello Statuto regionale. Poichè è evidente che tutti gli incrementi dell'agricoltura del territorio di Trieste potranno essere incoraggiati e finanziati in funzione sì di una politica di piano regionale, ma esclusivamente sotto il profilo degli incrementi specifici locali. La preponderanza, poi, della piccola proprietà coltivatrice rende l'agricoltura del territorio di Trieste ancor più bisognosa di aiuti ed è perciò che quelli finora erogati dovranno continuare ad affluire, con ritmo uguale ed identico volume, anche per il futuro.

L'art. 4 dello Statuto regionale prevede una potestà legislativa primaria della Regione in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca. Al momento della sua pratica attuazione, norme differenziali dovranno dunque essere attuate, a favore del settore agricolo del territorio di Trieste. Perchè ciò avvenga è necessario che si attuino alcune condizioni pregiudiziali.

Innanzi tutto — e questa richiesta non viene posta oggi per la prima volta dalle categorie interessate — necessita una ricomposizione territoriale della vecchia provincia di Trieste con la riacquisizione di tutto l'Agro monfalconese. E' necessario, cioè, che quelle che sono le naturali inclinazioni delle popolazioni delle due zone e gli spontanei orientamenti delle rispettive economie, non solamente nel settore economico dell'agricoltura, ma anche in quelli dell'industria, del commercio e dell'artigianato, vengano finalmente ed obiettivamente considerati.

Organismi economici, come la Cassa di Risparmio ed il Consorzio agrario di Trieste, hanno mantenuto nel Monfalconese la propria preesistente attrezzatura — vogliamo dire quella prebellica — in condizioni di perfetto funzionamento e di progressivo miglioramento e potenziamento, sì da contribuire in modo determinante allo sviluppo economico della zona ed al benessere effettivo delle sue popolazioni.

Tutti sanno come sono andate queste cose dal 1945 in poi. Una volta le «stanghe» al posto di blocco erano nei pressi di San Pietro al Natisone, poi, con la contrazione dell'occupazione militare anglo-americana queste «stanghe» si sono spostate a Duino. Nulla di strano se, allora, il Monfalconese, diventato territorio nazionale, veniva aggregato alla provincia di Gorizia e niente di strano quindi se oggi, cessata da un bel po' anche a Trieste l'occupazione militare anglo-americana, si faccia ritorno alle pristine condizioni, dando a Cesare ciò che è di Cesare, cioè alla provincia di Trieste ciò che è sempre stato suo. Non diciamo cose nuove; esponiamo concetti che andiamo ripetendo da anni e della cui bontà ed attuabilità siamo fermamente convinti.

E. D. Rustia Traine

Preparazione al parto naturale

La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 27 e martedì 28, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Il triestino Gilberto campione di illusionismo

Gilberto, un tecnico radiologico triestino, è risultato vincitore, con 801 punti, nella seconda selezione del concorso per illusionisti dilettanti italiani, che si è svolta venerdì scorso al IV festival internazionale della magia di Sant'Andrea per la conquista del Mago d'argento. Al secondo posto si è classificato Cheope il mago, seguito da Wait, da Fantoni e da Delfo.

In serata la seconda selezione per l'assegnazione della «Maga d'oro» ha visto la vittoria di Viviane Mireldo (Francia) con 689 punti, seguita da Elisabeth Warlock (Inghilterra) e da Mary (Italia). Corrado ha presentato lo spettacolo al quale ha assistito numeroso pubblico che gremiva il parco delle Terme di Sant'Andrea Bagni.

L'URSS AL FESTIVAL DEL BALLETTO

Esploderà martedì la festa dei cosacchi

Domenica prossima danze di fuoco nel cielo

La grande ballerina Irina Grjebina presenterà martedì e mercoledì sera sul palcoscenico del Cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, il suo pittoresco complesso dell'URSS. Gli spettacoli sono particolarmente attesi — come lo dimostra il movimento alla Biglietteria centrale, in Galleria Protti — perchè indelebile è il ricordo dell'eccezionale livello artistico interpretativo dimostrato anni or sono, sul medesimo palcoscenico, dal «Beriozka».

Il balletto russo della Grjebina si ispira alla danza tradizionale della grande Russia, della Bessarabia, della Transcaucasia e dell'Ucraina. Il complesso è uno dei più quotati dei gruppi teatrali tra quelli che svolgono le loro «tournées» nei vari Paesi europei ed extra-europei ed è composto da 40 artisti con più di 300 costumi, di una ricchezza stupenda. Danze tzigane e cosacche s'intrecciano con la loro malinconia, la loro antica nobiltà o la violenta gioia dionisiaca. Da quanto narrano le critiche d'ogni parte del mondo, si tratta di uno spettacolo che appaga il gusto più raffinato e che non potrà non incontrare il favore totale del pubblico. L'inizio è fissato per le 21.30.

Per soddisfare le molte richieste, la Biglietteria centrale rimane aperta oggi dalle 9 alle 12.30 e da domani a mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Servizio d'autobus di collegamento tra piazza Goldoni (Ponte della Fabra) e la piazza della Cattedrale; fino a mezz'ora dopo lo spettacolo servizio speciale autofilotranviario.

Nell'ambito delle manifestazioni predisposte dall'Azienda di soggiorno e turismo da domenica 2 agosto, per tre domeniche, si svolgerà il terzo «Festival internazionale d'arte pirotecnica» al quale prenderanno parte l'Italia, la Francia e la Spagna.

Come nelle precedenti edizioni, una apposita giuria premierà le ditte pirotecniche che avranno dato la migliore esibizione. La sera di domenica 2 agosto si esibiranno le ditte italiane coalizzate.

Ricevuti alla Regione i dirigenti dell'O.A.P.G.D.

I dirigenti dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati hanno reso visita di cortesia al Presidente della Regione e del Consiglio regionale, ed all'assessore all'istruzione. Erano, con i consiglieri della Opera Bartoli, Carra e Fragiacomo, il segretario generale ed i dirigenti della delegazione di Trieste e degli uffici di Gorizia e Udine. E' stata sottolineata l'ampiezza dell'attività dell'Opera nella Regione, con 3756 alloggi, un vasto programma di collocamento al lavoro, 1408 minori assistiti negli Istituti.

L'Opera ha presentato anche un programma per concludere nell'ambito delle competenze del Governo nazionale e di quello regionale, la sistemazione di tutti i profughi con particolare riferimento al fabbisogno alloggi ed al vasto settore dell'assistenza educativa dalla scuola materna all'università.

Cronache della televisione

RIECCO IL GIAGUARO

In testa alle trasmissioni del sabato sera si trova, da due settimane, la vecchia rubrica «L'amico del giaguaro» che in questa estate 1964 è giunta alla sua terza edizione. Alberga nel programma nazionale e, ad essere franchi, non si può dire che abbia mutato i suoi lineamenti originari, appartenendo essa all'ordine delle cose che non hanno età. Ecco dunque ancora una volta il trio Del Frate-Pisu-Bramieri, riecco Corrado nelle consuete vesti di presentatore e Roberto Villa notaio, Vito Molinari regista, Paul Steffen coreografo; riecco le imitazioni, i filmetti parodistici, i quiz, i concorrenti, gli intermezzi musicali visitati dagli ospiti di turno (sette giorni fa Rascel, ieri Giorgio Gaber), riecco infine le scenette improntate al tipico umorismo televisivo, con l'immancabile torta in faccia: insomma tutto il repertorio di terza mano ripescato nel vecchio guardaroba. Nuova risulta soltanto la valletta, le cui apparizioni però non superano la durata d'una battuta in alfabeto Morse; lievemente variato è invece il gioco su cui si basa il meccanismo dei quiz. Alla tombola della prima edizione, al poker della seconda, quest'anno è venuto a sostituirsi un gioco che si richiama, seppur vagamente, all'enigmistica. A conforto di chi trae dallo spettacolo un'onesta ricreazione aggiungeremo che «L'Amico del giaguaro» rimarrà alla ribalta per ancora sei settimane.

Sempre nel primo canale è seguito il ciclo «Cronache del XX secolo» con un nuovo capitolo intitolato «Sfida all'oceano». La «Cronaca» era piuttosto stimolante, perchè nell'intento di fare un bilancio dei tesori inesauribili che si celano negli oceani — dalle sostanze nutritive alle ricchezze minerarie e alle risorse chimiche utilizzabili a fini industriali — che un giorno potrebbero costituire l'immensa riserva dell'uomo, essa conduceva la sua indagine nelle profondità degli abissi marini, esplorando attraverso una serie di immagini suggestive, alcuni aspetti di quel mondo subacqueo mai abbastanza conosciuto e rivelato.

Un rapido cenno alle occasioni di intrattenimento che si offriranno stasera ai telespettatori di entrambi i canali. Nel primo avremo un'altra puntata dei «Proverbi» di Vittorio Metz; nel secondo favole e documenti di Walt Disney e un programma musicale con Eddie Calvert e Nini Rosso dal titolo «Note nella sera».

Ber.

L'assemblea annuale dei dirigenti assicuratori

Con l'intervento di un rilevante numero di soci si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea annuale del Sindacato triestino dirigenti imprese assicuratrici sotto la presidenza del comm. Attilio Hilty. Nella sua relazione il presidente ha fornito ragguagli sulle trattative sindacali in corso per il rinnovo del contratto collettivo ed è stata quindi data lettura dei bilanci consuntivo e preventivo.

Tanto la relazione morale che quella economica sono state approvate all'unanimità. L'assemblea ha poi proceduto all'elezione degli organi sociali che risultano composti come segue: presidente comm. Attilio Hilty, vicepresidente dott. Federico Morway, segretario comm. dott. Guido Salvi, consiglieri dott. Oscar Armani, dott. Paolo Fonda, Giulio Frausin ed Egidio Sinigaglia. Il collegio dei revisori è formato da Mario Marcantoni e Umberto Brovedani quali effettivi e dal dott. Eugenio Iurcev quale supplente.

Abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie

Con ordinanza ministeriale del 15. 8. 1964 di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, sarà indetta l'annuale sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole e negli Istituti di istruzione secondaria, a norma del Regolamento 29 aprile 1957, n. 972. Ai predetti esami potranno partecipare i laureati e diplomati che abbiano conseguito il titolo valido per l'ammissione alla data dell'ordinanza medesima. Il diario delle rispettive prove scritte, grafiche e scrittografiche è visibile all'albo del Provveditorato, via Duca d'Aosta 4, Trieste.

I due primi «Cerbiatti» OM all'Acetificio Triestino

Nel corso di una semplice ma cordiale cerimonia, seguita da un rinfresco offerto alle maestranze dell'«Acetificio Triestino», sono stati consegnati a questa azienda triestina i due primi «Cerbiatti», ultimi nati della prestigiosa produzione «OM». Le brillanti doti di economia e di praticità di questo moderno veicolo industriale (consumo di 10 litri di nafta per 100 km. e portata di 20 quintali) hanno fatto sì che l'«Acetificio Triestino» l'abbia prescelto per svolgere con il massimo agio un nuovo moderno sistema di vendita e consegna rapida, con notevole riduzione dei relativi costi. Nella fotografia: il rag. Ottone Ranchi, amministratore delegato dell'«Acetificio Triestino», prende possesso dei due «Cerbiatti». A destra il signor Ferrucci, concessionario dell'«OM» per la Regione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». Alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
«LA BARACCA» (piazza del Perugino). Alle ore 18 e 21: «La capannina», tre atti brillanti di André Roussin. Telefono 92587.

ARCOBALENO. 15: «I pistoleros di Casa Grande». Un grandioso western ricco di sorprendenti avventure in technicolor cinemascope che la Metro presenta in anticipo in prima assoluta, con Alex Nicol, J. Mistral.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 16: «I razziatori dell'Arizona» in technicolor, con Dan Duryea, Jeff Richards e Keenan Wynn. Una storia dura, allucinante, rovente di passioni selvagge.
GRATTACIELO. Fresco! Aria condizionata. 16: «Il texano». Colossale riedizione del grande John Ford. Uno stupendo western in technicolor, con John Wayne.
NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 14.30: «La furia degli apache», in technicolor. Grandi ed emozionanti avventure negli infuocati territori dei pellirosse, con Frank Latimore, Lisa Moreno e G. Gordon.
AURORA. 15: «I tre moschettieri». Capolavoro Metro in technicolor, con G. Kelly e Lana Turner. Domani inizio della grande rassegna western: «La leggenda del West», con il film: «I due capitani».
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 15.30: «La vergine di cera» (II visione) in technicolor. Un film del terrore, impressionante, con Boris Karloff e Sandra Knight. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Cielo giallo». Il più grande western di tutti i tempi, con Gregory Peck, Richard Widmark e Anne Baxter; riprende le repliche dopo i brillanti successi incontrati ovunque.
GARIBALDI. 15.30: «La battaglia del Mar dei Coralli», con Cliff Robertson, Gia Scala e Teru Shimada. Ultimo giorno.

IMPERO. 16: «Un buon prezzo per morire». Drammatico ed interessante film Columbia in technicolor, con L. Harvey e L. Remick. Ult. giorno.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VIALE. 15: «Golia e il cavaliere mascherato», con Alan Steel e Jose Grecy. Una stupenda avventura in technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Il mistero del falco», con Humphrey Bogart, Mary Astor e Peter Lorre. Regia: John Huston.

ABBAZIA. 14: «Il mio amore per Samantha», in technicolor. La più divertente interpretazione di Paul Newman, Maurice Chevalier e Joanne Woodward.
ALCIONE. 15.30: «I due monelli», con Joselita Maria Piazzai e Pablito Alonso. Successo.

ARISTON. 16 (estivo 20.30 e 22): «Sfida nell'Alta Sierra». La più appassionante leggenda del West con i due insuperabili eroi del western. Cinemascope technicolor, con R. Scott, J. Mc Crea e M. Hartley. Precede Tom e Jerry in un allegro cartone animato. Solo oggi.
ASTORIA. 15: «Il grande ribelle». Avventuroso, in technicolor.
ASTRA. 15.30, 18.20 e 21.30: «L'albero della vita». Grandioso capolavoro Metro, con E. Taylor. Ultimo giorno.
IDEALE. 14.30: «Una lacrima sul viso». Un film della giovinezza e dell'amore, con Bobby Solo, L. Efrikian.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «I tromboni di Fra Diavolo». Esilarantissimo cinemascope a colori, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Moira Orfei.
NOVO CINE. 14.30: «Psycosissimo». Divertentissimo, con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
RADIO. 14.30: «L'ammutinamento». Cinemascope a colori, con Edmond Purdom e Anna Maria Pierangeli.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «Sfida nell'Alta Sierra». La più appassionante leggenda del West con i due insuperabili eroi del western. Cinemascope technicolor, con R. Scott, J. Mc Crea e M. Hartley. Precede Tom e Jerry in un allegro cartone animato. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il I tempo. Il più divertente film dell'anno: «Sedotta e abbandonata», con Stefania Sandrelli, Saro Urzì e Aldo Puglisi.
ARENA DIANA. 20.30. Un magnifico western in technicolor: «I tre del Texas», con Tom Tryon, S. Mac Nally e Norma Moore.
EX SOCI. 20.30: «El Cid», con C. Heston e S. Loren. Un colosso dello schermo. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Spettacolo unico: «La grande fuga», a colori, con Steve Mc Queen, James Garner, James Coburn e Charles Bronson. Chiusura cassa ore 21.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Taras il magnifico». Avventuroso Eastmancolor, con T. Curtis, Y. Brynner e C. Kaufmann.
MARCONI. 20.15: «I tromboni di Fra Diavolo». Esilarantissimo cinemascope a colori, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Moira Orfei.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «Missione in Oriente». Drammatico, avventuroso capolavoro in technicolor, con Marlon Brando, S. Church e E. Okada.
PONZIANA. 20.15. Rock Hudson, R. Taylor e B. Sullivan nel colossale technicolor: «La veglia delle aquile».
SATELLITE. (Borgo S. Sergio) 20.30: «I magnifici tre». Comicissimo, technicolor, con U. Tognazzi, W. Chiari e R. Vianello.
SECOLO. 20.30 (cassa 19.45, se maltempo in sala). Capolavoro in cinemascope technicolor: «Boccaccio '70», con Sofia Loren, T. Milian, Romy Schneider, De Filippo e 4 grandi registi: De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti. Vietato minori di 18 anni.
SERVOLA. 20.15 (sala ore 18). Cary Grant e Audrey Hepburn in: «Sciarada». Meraviglioso technicolor.
STADIO. 20.15: «Le tardone». Irresistibili risate, con Walter Chiari, R. Vianello, Franchi e Ingrassia.
VALMAURA. 20: «L'idolo di Acapulco». Divertente technicolor, con Elvis Presley.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20.30 (estivo): «Sammy va al Sud», con E. G. Robinson.
VOLTA. 16: «I due colonnelli», con Totò e W. Peugeot.

PREVISIONI SULLA «LEGGINA» PER GLI EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI REGIONALI

«GETTONI» AI CONSIGLIERI DI ALMENO 10 MILA LIRE AL GIORNO

Mezzo milione al mese ai presidenti della Giunta e dell'Assemblea - 350 mila lire agli assessori - L'indennità speciale al personale: 30 p.c. dello stipendio

Il Consiglio regionale terrà riunioni a tamburo battente fino al 5 agosto, data prevista per la prima vacanza. Domani mattina proseguirà la discussione, la presentazione degli emendamenti e la votazione sugli articoli del disegno di legge relativo alla composizione della Giunta e le attribuzioni e competenze della presidenza della Giunta e degli Assessorati.

E' difficile che tale punto all'ordine del giorno possa essere smaltito nella seduta stessa se si ripeterà quanto è avvenuto nella riunione precedente (in quattro ore di lavori sono stati approvati appena sei dei diciannove articoli di cui si compone il disegno di legge in questione); è già previsto del resto che l'assemblea tornerà a riunirsi martedì.

Fra l'altro, dovrà essere ancora affrontata la trattazione del regolamento interno dei lavori consiliari: il che significa discutere, emendare, approvare ben 104 articoli, di cui taluni assai controversi. E' da ritenere quindi che, compatibilmente con la disponibilità della sala del Consiglio comunale, l'assemblea regionale si riunirà fino al 5 agosto quotidianamente, mattino e pomeriggio.

Domani pomeriggio si riunirà frattanto la commissione speciale per la discussione del disegno di legge proposto dalla Giunta sul trattamento economico, normativo e previdenziale per il personale dell'Amministrazione regionale, di cui la Giunta stessa va chiedendo quasi ad ogni seduta consiliare l'autorizzazion eper qualche assunzione.

Il disegno di legge prevede che ai dipendenti «prelevati» presso enti ed uffici dello Stato venga riservato lo stesso trattamento di cui gli stessi fruivano finora. In più la Giunta propone che ai funzionari di più alto grado venga attribuita una speciale indennità pari ad uno scatto di coefficiente; per altri dipendenti regionali, i quali non provengano da uffici statali, viene proposto un trattamento adeguato alla qualifica con la quale vengono assunti, aumentato di una cosiddetta indennità di «primo impianto», ragguagliata al 30 per cento della paga ad essi assegnata.

E' facile ipotizzare che vi sarà «battaglia» grossa, domani pomeriggio, in seno alla commissione, per l'approvazione della proposta giuntale. In numerosi ambienti politici è stato infatti osservato che il trattamento previsto per i nuovi dipendenti sarebbe sproporzionalmente più alto rispetto a quello riservato agli statali, e che la Regione non può permettersi un lusso del genere. A parte il fatto che la cosiddetta indennità «di primo impianto» ha un deludente precedente: essa è stata mantenuta in forma definitiva, a titolo di indennità d'istituto, presso le altre quattro Regioni a statuto speciale.

Con ogni probabilità verrà presentatta domani alla stessa commissione (che è presieduta del democristiano Stopper ed è composta dai democristiani Ramani, Urli, Metus, Virgolini e Ginaldi, dal liberale Morpurgo, dal socialdemocratico Bisol, dal socialista Pittoni, dal repubblicano Cumbat, dai comunisti Bergomas e Moschioni e dal missino Morelli) una cosiddetta «leggina» già predisposta dalla Giunta. La «leggina» si riferisce agli emolumenti da fissare per i consiglieri regionali, gli assessori, il presidente dell'Assemblea e il presidente della Giunta.

Secondo accordi precedentemente intercorsi a livello di capigruppo dei partiti rappresentati al Consiglio, ai consiglieri verrebbe assegnato non un fisso mensile a titolo di «rimborso spese», ma verrebbero attribuiti dei «gettoni» di presenza: 11.500 lorde (cioè comprensive delle trattenute relative alla Complementare e alla Ricchezza mobile), in pratica 10 mila lire nette, per ogni seduta giornaliera. Spetterebbero 10 mila lire, al consigliere che — poniamo — al mattino presenzi a una seduta consiliare e al pomeriggio partecipi ai lavori di una commissione, oppure se assista nella stessa giornata ad una seduta meridiana ed una pomeridiana del Consiglio (sei mila lire, se invece risulti presentte alla prima ed assente alla seconda o viceversa).

Tale compenso sarebbe però suscettibile di aumento, con carattere di gradualità, per i consiglieri che risiedano fuori Trieste: il gettone presenza sarebbe di 15 mila lire per i goriziani, di 18-20 mila lire per gli udinesi e di 25 mila lire per i pordenonesi. Prendendo a bass il «getttone» da 10 mila lire, si può calcolare che un semplice consigliere regionale potrà percepire in un mese dalle 100 alle 120 mila lire, non prevedendosi una media di sedute superiore alle 10-12 al mese.

Un «rimborso spese», dunque, come viene chiamato», abbastanza contenuto, se si tiene conto che un semplice consigliere percepisce 600 mila lire alla Regione siciliana, 400 mila alla Regione sarda, 350 mila lire alle Regioni della Val d'Aosta e del Trentino-Alto Adige.

L'orientamento in tema di emolumenti ai Presidenti della Giunta e del Consiglio ed agli assessori sarebbe poi il seguente: ai Presidenti verrebbe assegnata un'indennità fissa mensile pari a quella percepita da un Sottosegretario di Stato, che è di 370 mila lire; al Vicepresidente della Giunta verrebbero attribuiti i 7 decimi di tale cifra; e agli assessori i 6 decimi. Inoltre, Presidenti e assessori fruirebbero essi pure dei «gettoni» di presenza. Per cui si può calcolare che — se tali orientamenti prevarranno in sede di commissione e se il Consiglio ratificherà il relativo disegno di legge senza emendamenti — il Presidente della Giunta e quello dell'Assemblea potranno percepire mezzo milione al mese, il Vicepresidente della Giunta poco meno di 400 mila e gli assessori sulle 350 mila lire mensili.

Tuttavia sono forti le pressioni esercitate da alcuni gruppi al fine di aumentare, ed anche notevolmente (ad esempio fino a 700 mila lire gli emolumenti dei Presidenti), le citate cifre di massima.

Presa di posizione del PSI sulla politica regionale

In relazione a una conferenza stampa tenuta dal segretario regionale del PSDI, negli ambienti della segreteria provinciale triestina del PSI si rileva come risulti «azzardata e fuori luogo l'affermazione secondo la quale è confermata la validità del programma elaborato tra tutti i quattro partiti di centro-sinistra della Regione. Tale programma, infatti, non è stato ritenuto valido dal comitato regionale socialista e respinto con le note motivazioni di carattere politico e programmatico». Continuare ad addossare al solo PSI, o addirittura alla sola federazione di Udine, la responsabilità — continua la nota socialista — del mancato accordo per la formazione regionale del governo di centro-sinistra non corrisponde in nessun caso alla realtà dei fatti.

«Oltre alle responsabilità della DC, che si è irrigidita su taluni importanti punti programmatici, permane — secondo i socialisti triestini — quella non meno grave del PSDI, che non ha saputo e voluto sostenere le posizioni della delegazione socialista e, sottraendosi al preciso impegno precedentemente assunto di non partecipare alla Giunta regionale senza il PSI, ha preferito percorrere sino in fondo la strada della collaborazione ad ogni costo. Collaborazione, che se ha assicurato ai socialdemocratici posizioni di un certo rilievo nella Giunta, ha obiettivamente impedito il concretarsi della politica di centro-sinistra nella nuova Regione Friuli - Venezia Giulia. La soluzione prescelta non può certamente essere definita di centro-sinistra, dato che ne risultano esclusi sia il PSI che il PRI. In tali condizioni, i socialdemocratici non possono vantare alcun compito di rappresentanza dei due partiti all'interno della Giunta regionale».

«E' certamente auspicabile — conclude la nota — che il dialogo fra i quattro partiti possa essere ripreso, ma ciò potrà avvenire sulla base di un programma con contenuti più avanzati di quello che è stato accettato dai socialdemocratici e respinto invece dal PSI».

E' stata condannata in Tribunale

La «M.M.» pagherà i danni arrecati a uno stabile

Milano, 25

Una sentenza pronunciata dalla prima sezione del Tribunale civile ha condannato la «Metropolitana milanese» al risarcimento dei danni ai proprietari di uno stabile di viale Monza. Nell'ottobre del 1960, i promotori dell'azione giudiziaria avevano citato in giudizio la «M.M.», sostenendo che il loro edificio era stato danneggiato dai lavori di scavo dei condotti per l'impianto della linea sotterranea. Avevano chiesto pertanto un indennizzo di 15 milioni. La «M.M.» aveva fatto opposizione sostenendo che i danneggiamenti dovevano essere imputati al deterioramento dello stabile, di vecchia costruzione, anche per effetto dei bombardamenti durante il periodo bellico.

Il Tribunale ha accolto le richieste dei proprietari dello stabile, limitando però a dieci milioni, oltre alle spese di giudizio e di assistenza legale, l'ammontare dell'indennizzo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il direttore generale del Tesoro, professor Gaetano Stammati, depone al processo per lo scandalo del CNEN

Per produrre il «Moplen»

Nuovo procedimento brevettato da Natta e soci

Washington, 25

Il «New York Times» riferisce oggi che tre chimici italiani, tra cui il Premio Nobel prof. Giulio Natta, hanno brevettato un nuovo processo per la realizzazione di materiale plastico che consente la produzione di un elemento utile per molti prodotti. Natta ha ottenuto il brevetto USA insieme ai suoi colleghi Piero Pino e Giorgio Mazzanti, tutti milanesi.

Il brevetto dà ai tre italiani il diritto a un catalizzatore e a un processo per la produzione di un tipo di plastica che può essere usato nella produzione dei solidi, dei film o delle fibre sintetiche. Il nome tecnico di questo prodotto è «isotattico polipropilene», meglio noto come «Moplen».

Il brevetto appartiene alla Società «Montecatini» che ha già provveduto a concedere la licenza per la produzione alle sue affiliate negli Stati Uniti, «Novamount Corp.» ed «Hercules Powder Co.».

Il prof. Natta e i suoi collaboratori scopersero l'isotattico polipropilene dieci anni fa, ma la produzione non poteva realizzarsi da un punto di vista commerciale senza il processo che è stato brevettato questa settimana.

AMMISSIONI DEL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO AL PROCESSO DEL CNEN

È lungo l'«iter» burocratico per avere fondi dalla Tesoreria

La storia delle circolari sui divieti di trasferimenti di denaro per gli enti che fruiscono del contributo dello Stato - Gli alti fitti delle casette di Ispra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

Al processo che si sta celebrando dinanzi ai giudici della Quarta Sezione del Tribunale di Roma per far piena luce sullo scandalo del Comitato nazionale per l'energia nucleare si è ormai giunti alle battute conclusive della istruttoria dibattimentale. Come dire che la prima fase di questa clamorosa vicenda processuale si è esaurita con l'interrogatorio dei testimoni di maggior rilievo quali il Ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, gli scienziati membri della Commissione direttiva del CNEN, i revisori dei conti e il giudice costituzionale Giovanni Battista Benedetti.

Il teste di maggior peso, è stato oggi il prof. Gaetano Stammati, direttore generale del Ministero del Tesoro, che ha chiarito la situazione dei depositi degli enti che vivono con i fondi dello Stato. Il prof. Ippolito è accusato, fra l'altro, di aver sottratto i fondi alla Tesoreria per depositarli presso la Banca nazionale del lavoro.

L'ing. Luigi Carpaneda, dirigente dell'impresa «Odorigo» di Milano, ha dichiarato di aver partecipato alla costruzione di alcuni alloggi ad Ispra. «In quell'occasione — ha detto il testimone — fui avvicinato da numerosi dirigenti del C.N.E.N. e dell'Euratom i quali mi prospettarono la possibilità di costruire numerosi alloggi per il personale di Ispra e una commissione presieduta dal direttore dell'Euratom scartò la località Cocquio, scegliendo invece un terreno a Cocquio Sant'Andrea, perchè molto vicino alla stazione ferroviaria, e un terreno a Cardana di Besozzo, perchè posto in zona molto panoramica. Presentai l'offerta per la costruzione delle villette, ma l'Euratom rispose che desiderava affittare e non acquistare le asette. Le trattative proseguirono con il C.N.E.N. che si era assunto gli oneri finanziari della operazione in tal senso. Dopo lunghi contatti, s' giunse ad una proposta del prof. Ippolito di ridurre le casette da duecento a cento. Ci accordammo quindi con l'impresa Guffanti per costruire eventualmente cinquanta villette per ciascuno».

Prof. VASSALLI (difensore di Suvini): *«Lei seppe che il CNEN affittò le casette di Ispra ai dipendenti dell'Euratom a un prezzo inferiore a quello versato a voi?».*

CARPANEDA. *«Lo sapevano tutti, tanto ad Ispra quanto fuori di questo centro. Io mi informai del motivo per cui l'affitto era tanto basso e alcuni funzionari dell'Euratom mi risposero che evidentemente si trattava di un prezzo politico».*

Il prof. Gaetano Stammati, attuale direttore generale del Tesoro, ha riferito in merito agli abbonamenti sottoscritti dal CNEN con la rivista da lui diretta, «Realtà del Mezzogiorno», per i quali Ippolito deve rispondere di peculato.

Avv. GATTI: *«Altri enti oltre al CNEN erano abbonati alla rivista?».*

STAMMATI: *«Certamente. Non posso, però, essere più preciso perchè non curavo io l'amministrazione. Di queste cose si interessava l'editore Cappelli».*

Avv. GATTI: *«Vorrei ora rivolgere al teste qualche domanda in relazione alla sua qualità di Direttore generale del Tesoro. Le risulta che enti pubblici tengano somme presso istituti bancari, oltre che presso la Tesoreria?».*

STAMMATI: *«La materia relativa ai fondi presso le Banche è attualmente all'esame della Direzione generale del Tesoro; ciò non in relazione ai fatti di questo processo, ma in relazione alla politica economica della Tesoreria. La risposta alla domanda dell'avv. Gatti richiede un lungo discorso. I fondi degli enti pubblici sono di tre tipi: vi sono, prima di tutto, fondi infruttiferi, riguardanti solo alcune amministrazioni dello Stato, come l'amministrazione del fondo per il culto, la Cassa depositi e prestiti; esistono, inoltre, conti correnti con il Tesoro che sono ripartiti mese per mese nel conto del Tesoro e che vengono pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale. L'interesse per tali conti è del 3,50 per cento. Vi sono infine conti correnti liberi intrattenuti dagli enti. Questi conti correnti hanno raggiunto una cifra di 500 miliardi.*

«In alcuni momenti — ha proseguito il teste — la Tesoreria centrale ha avuto carenza di fondi e l'amministrazione ha rivolto allora invito alle singole amministrazioni vigilanti perchè facessero in modo che gli enti con contributo a carico dello Stato tenessero le proprie disponibilità presso la Tesoreria fino al momento dell'effettivo utilizzo. In proposito vi sono state tre circolari. La prima è del Ministero del Tesoro e porta la data del 6 agosto 1952; in quel momento il conto corrente del tesoro con la Banca d'Italia presentava una eccedenza attiva di soli tre miliardi. La seconda circolare è della Presidenza del Consiglio e ha la data del 29 dicembre 1956, momento in cui il conto corrente del tesoro con la Banca d'Italia era in deficit di 130 miliardi. Ancora del Ministero del Tesoro è la terza circolare, in data 15 novembre 1963; lo scoperto di conto corrente del tesoro con la Banca d'Italia raggiungeva in quella occasione i 300 miliardi.

«Per quanto riguarda il CNEN — ha aggiunto Stammati — occorre dire che fino alla legge dell'11 agosto 1960 che lo costitui in ente autonomo, i fondi di sua spettanza, o meglio di spettanza del CNEN, affluivano sul conto del Consiglio nazionale delle ricerche. Dopo la legge istitutiva, il CNEN chiese ed ottenne l'apertura di un conto corrente presso il Tesoro, conto che fu istituito con decreto del Ministro del Tesoro in data 26 novembre 1960. Per questo conto venne fissato un tasso di interesse del 3.50 per cento».

Il prof. Stammati ha quindi aggiunto che per disporre dei fondi depositati presso la Tesoreria gli enti debbono seguire una lunga pratica burocratica. Per questo motivo preferirebbero depositare parte dei loro averi presso banche, in quanto devono disporre giorno per giorno di somme per i pagamenti.

Giudice TESTI: *«Lei fa parte del Consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro?».*

STAMMATI: *«Sì, sono nel Consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro perchè lo statuto di questo Istituto prevede la partecipazione di due rappresentanti del Ministero del Tesoro. Io rappresento il Ministero del Tesoro nel Consiglio della Banca nazionale del lavoro fin dal 1960».*

Dopo una sospensione della udienza, alla ripresa è stato interrogato il geometra Edoardo Sculati, il quale eseguì i lavori a Ispra per conto dell'Euratom.

Avv. NENCIONI (difesa Guffanti): *«All'epoca della costruzione della villetta di Ispra, quale carica aveva all'Euratom?».*

SCULATI: *«Ero dipendente dell'ufficio alloggi».*

Avv. NENCIONI: *«L'Istituto case popolari di Varese fece un'offerta per l'affitto delle casette?».*

SCULATI: *«Sì, ma l'Euratom non l'accettò, perchè l'Istituto chiedeva, fra l'altro, un affitto anticipato di 15 anni...».*

PRESIDENTE: *«Ha detto che chiedevano 15 anni di affitto anticipato?».*

SCULATI: *«Sì, e i prezzi erano molto alti. Per una casetta unifamiliare venivano chieste 120 mila lire all'anno per vano».*

Avv. NENCIONI: *«I prezzi correnti nella zona quali erano?».*

SCULATI: *«Centomila lire l'anno a vano».*

Terminato l'interrogatorio dei testimoni, l'avv. Vassalli, difensore dell'imputato ing. Suvini, ha dichiarato di rinunciare agli altr' testi citati per deporre sulle accuse rivolte al costruttore milanese. L'avvocato Nencioni, difensore di Guffanti, ha invece chiesto che venga nuovamente citato il rag. Citterio, il quale dovrà riconoscere alcuni documenti. Il Presidente, dopo breve consultazione con i giudici a latere, ha disposto la citazione del rag. Ernesto Citterio per la prossima udienza del processo, fissata a martedì 28.

F. S.

GASSMAN E SORDI in vacanza a Lignano

Lignano, 25

Vittorio Gassman è stato ospite di Lignano Pineta, dove si è incontrato con Alberto Sordi che qui ha una accogliente villetta. Gassman ha approfittato della breve permanenza nella località balneare friulana per compiere un sopralluogo assieme ad un dirigente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Lignano, alla grande spiaggia. Il noto attore ha espresso il desiderio di costruirsi una dimora estiva nella zona dove avrebbe già scelto il terreno.

Grano e boschi in fiamme per il caldo a Livorno

Livorno, 25

I vigili del fuoco di Livorno sono stati impegnati per tutta la giornata per domare numerosi incendi, fortunatamente di piccole dimensioni, causati per lo più da autocombustione. Il primo intervento è stato operato in località «Vicarello» dove hanno preso fuoco grandi quantità di grano: le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni vicine, ma sono state domate in tempo dai vigili.

Presso il cantiere «Marzocco» dove si provvede alla riparazione di piccole imbarcazioni, nei boschi del «Castellaccio», di «Le rose», di Antignano e del Romito, fra Quercianella e Castiglioncello, le fiamme hanno attaccato alcune piante propagandosi quindi alla bassa vegetazione, in quelle zone molto fitta.

TIMORI PER IL CONCORSO «MISS UNIVERSO»

Il morbillo minaccia le belle a Miami Beach

Finita in un reparto di isolamento la rappresentante costaricana - Si fa il vuoto intorno alle concorrenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami Beach, 25

Un serio guaio ha messo in allarme l'ambiente del concorso per «Miss Universo», e non si tratta di una trovata pubblicitaria: il concorso potrebbe essere mandato all'aria da una epidemia di morbillo, visto che una concorrente, la ventunenne Dora Sola, «Miss Costarica», è oggi a letto, con febbre alta, proprio perchè colpita da una forma di morbillo chiamata tecnicamente «german measles» o rubella.

«Miss Costarica» ha passato gli ultimi due giorni in compagnia delle altre concorrenti al titolo, e poichè la malattia si trasmette con grande facilità per contagio, gli organizzatori temono quindi che altri casi del male si manifestino nelle prossime ore tra le concorrenti. Unica speranza è che il periodo di incubazione della rubella permetta alle miss di portare comunque a termine la fatica delle sfilate e di ammalarsi dopo, con tutto comodo.

«Miss Costarica» non sapeva, naturalmente, di portarsi addosso la malattia: era partita tre giorni fa da San José e ieri sera s'è scoperta sul viso le prime allarmanti macchioline. I medici l'hanno fatta ricoverare in un reparto d'isolamento dell'ospedale e hanno pregato tutte le concorrenti che avevano avuto nei giorni scorsi contatti con lei di sottoporsi a visite di controllo periodiche. Molte ragazze, non immunizzate contro il morbillo, temono di vedere riflesse nello specchio, da un momento all'altro, le famose macchioline rosse e alcune cercano di evitare ogni contatto col gruppo delle sudamericane, tra le quali naturalmente «Miss Costarica».

L'atmosfera nell'ambiente del concorso è ovviamente mutata: le concorrenti, che nei giorni scorsi erano al centro di mille attenzioni e che avevano sempre intorno gruppi di persone, giornalisti, scouts cinematografici, impresari, truccatori, organizzatori, hanno visto improvvisamente farsi intorno il vuoto. Anche la tradizionale parata per le strade di Miami Beach, se gli organizzatori non lanceranno una controffensiva psicologico-propagandistica, minaccia di cadere nel nulla.

«Miss Italia», Emanuela Stramana, una bionda friulana di Spilimbergo, ha accolto con una relativa calma l'informazione dell'accaduto. «Non ho conosciuto "Miss Costarica" — ha dichiarato la ventunenne studentessa italiana — ma ciò non toglie che abbia passato molte ore insieme alle concorrenti. Dopo l'attacco di febbre che mi ha fatto ritardare la partenza per Roma, spero proprio di non dovermi mettere a letto qui».

Può darsi che in seguito al pericolo di un'epidemia gli organizzatori anticipino le date delle sfilate e del giudizio finale: ma ci sono grossi interessi turistici e alberghieri in gioco e una tale decisione potrebbe essere sconsigliata sul piano economico. I promotori del concorso non sanno che pesci pigliare. Resta il fatto che i medici hanno annunciato misure inflessibili per ogni caso segnalato. Isolamento immediato e per dieci giorni, bellissime o no.

U. P. I.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 24-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 15-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 15-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 28-7 da Napoli, Genova verso 21-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 10-8 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 16-8 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 30-7 da Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 19-8 da Trieste, Venezia per il Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 1-8 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 23-8 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 25-7 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 25-7 in part. da La Spezia per Venezia. «Algida» a Trieste. «Aquileia» 17-7 arr. a Lagos. «Asia» 18-7 part. da Djakarta per Bombay. «Caboto» 27-7 in part. da Trieste per Ravenna. «Cellina» 24-7 part. da Venezia per P. Said. «Esquilino» 19-7 part. da Yokohama per T. Mani. «Europa» 27-7 in part. da Trieste per Venezia. «Galileo» 27-7 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 25-7 part. da Mogadiscio per Gibuti. «Isarco» 22-7 part. da Kakinada per Colombo. «Isonzo» 27-7 in arr. a Palermo. «Livenza» 21-7 arr. a Bombay. «Marco Polo» 24-7 in part. da Dar es Saalam per Beira. «Marconi» 24-7 part. da Adelaide per Fremantle. «Palatino» 27-7 in part. da Trieste per Venezia. «Piave» 23-7 arr. ad Abidjan. «Quirinale» 20-7 part. da Aden per Singapore. «Risano» 26-7 in part. da Mogadiscio per Beira. «Rosandra» 25-7 arr. a P. Noire. «Timavo» 30-7 in part. da Napoli per P. Said. «Usodimare» 26-7 in part. da Venezia per Fiume. «Ut Prosperatis» 26-7 in part. da Venezia per Trieste. «Vespucci» 24-7 arr. a Genova. «Victoria» 23-7 part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» 27-7 in part. da L. Marques per Beira. «Viminale» 24-7 arr. a P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 6-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 21-8. Ripart. 22-8. «L. da Vinci» 9-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-8. Ripart. 19.8. «C. Colombo» 18-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 27-8. Ripart. 28-8. «Vulcania» 30-8 da Trieste per Venezia, Patrasso. Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 14-9. Ripart. 15-9. «Augustus» 3-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 21-8. Ripart. 22-8. «Donizetti» 5-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-9. Ripart. 5-9. «Verdi» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America Sud Pacifico. «A. Volta» 12-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 28-7 da Trieste per Venezia, (Napoli), (Livorno), Genova, (Marsiglia), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 23-7 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 1-8. «C. Colombo» 26-7 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 4-8. Rip. 5-8. «Saturnia» 25-7 part. da Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 1-8. «Vulcania» 23-7 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 31-7. Ripart. 1-8. «Augustus» 25-7 arr. a Napoli. «G. Cesare» 18-7 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 31-7. Rip. 1-8. «Donizetti» 24-7 arr. a Genova. «Verdi» 25-7 part. da Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 16-8. «Rossini» 18-7 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 9-8. Ripart. 12-8. «G. Ferraris» 22-7 part. da La Libertad per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 24-7 arr. a Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 20-7 arr. a San Francisco. «A. Volta» 23-7 arr. a Livorno, proseg. Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 20-7 part. da Recife per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 22-7 part. da Montevideo per Buenos Aires. «Tritone» 23-7 part. da Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 4-7 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 28-7 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Vathy (Samos), Izmir, Panderma, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.). «Chioggia» verso 30-7 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattakia, Iskenderum, Mersina. Izmir, Istanbul. «Messapia» 29-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 30-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

STATO CIVILE

al 25 luglio 1964

MORTI: Bressan in Canciani Lucia a. 75; Fragiacomo Clelia a. 79; Vatovec in Zorzut Maria a. 80; Saitz Vincenzo a. 76; Fabbri Stelfano a. 78; Zurzolo Francesco a. 59; Raponi Guido a. 66; Petrinja Andrea a. 76; Kofol Stefania a. 70; Gaspa Salvatore a. 57; Goretti in Cazzola Palmira a. 70; Raseni Stefano ore 7; Ban ved. Gelletti Maria a. 83; Terpin ved. Malacrino Elvira a. 83; Sandri ved. Venturini Luigia a. 79; Milcenich Carmino a. 37.

NATI: 17.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fatati Mario, muratore con Valente Lucia, casalinga; Notarstefano Ernesto, meccanico con Pugliese Luciana, operaia; Corazzini Giorgio, impiegato con Tomini Luisa, impiegata, Rakar Sergio, pittore con Coslovich Anna Maria, sarta; Savi Sergio, impiegato con Boscolo Marisa, impiegata; Sperti Romano, lavoratore portuale con Polani Marinella, casalinga; Hrovatic Giuseppe, elettricista con Cozzi Fulvia, commessa; Zennaro Mario, tappezziere con Zuliani Claudia, impiegata; Duiz Mario, litografo con Bonifacio Ione, commessa; Stricca Tullio, geometra con Decleva Maria, impiegata; Guglia Guido, impiegato con Signorini Marina, commessa; Gosdan Giuseppe, impiegato con Sodomaco Giovanna, operaia; Prato Delio, autista con Canarutto Angelica, parrucchiera; Alberi Franco, artigiano con Zandonà Marisa, casalinga; Taurisano Pietro, elettricista con Cassano Franca, impiegata; Marega Ferruccio, modellista con Jardas Maria, casalinga; Spacal Savio, impiegato con Marchesich Diana, studentessa; Culot Marino, meccanico con Badodi Anna Maria, operaia; Spallino Vito, manovale con Messana Concetta, casalinga; Circo Giuseppe, elettricista con Russignan Anna Maria, casalinga; Visentin Giovanni, piastrellista con Unkovic Franica, stenodattilografa; Sivi Franco, impiegato con Husu Alessandra, impiegata; Marzulli Massimo, capitano lungo corso con Pecenca Maria Pia, parrucchiera; Trampuz Federico, commesso con Tommasini Loredana, commessa; Giambri Biagio, cuoco marittimo con Deconi Emilia, casalinga; Dezzoni Renato, cameriere con Corossi Felicita, operaia; Sulli Cesare, cementista con Sirk Marcella, ass. di laboratorio; Zugna Sergio, elettricista con Fulin Giovanna, commessa; Segantini Paolo, commerciante con Martinuzzi Fulvia, commessa; Serra Romano, capitano lungo corso con Caruso Anna Maria, avvocatessa; Tendella Ervino, medico chirurgo con Frisoni Tonello Iliana, studentessa; Schiff Carlo, muratore con Canciani Franca, casalinga; Magaina Danilo, impiegato con Otta Nivia, impiegata; Oretti Alberto, impiegato con Danadi Maria, impiegata; Romiti Alberto, impiegato con Scampuddu Giovanna, casalinga; Monticolo Mario, tracciatore navale con Pogliaro Marisa, pellettiera; dott. Antonini Bruno, ingegnere con Covelli Flavia, insegnante; Vitiello Glauco, guardia P. S. con Beorchia Ada, impiegata; Bonivento Ferruccio, commerciante con Zucca Nives, casalinga; Carli Bruno, tappezziere con Corbatti Dina, cucitrice; Forti Giorgio, impiegato con Liuzzi Carmela, casalinga; Cignini Tarcisio, geometra con Comello Giannina, casalinga; Rovtar Franco, commesso con Milocco Adriana, banconiera; Germani Francesco, pensionato con Suzzi Emilia, casalinga; Pettinelli Enzo, tipografo con Baiocco Marisa, impiegata; Zadnich Ferdinando, operaio con De Meo Rita, operaia; Mantovani Aldo, operaio con Bisiacchi Bruna, sarta; Steffè Nereo, geometra con Classi Claudia, commessa; Jurincich Felice, meccanico con Sodomaco Maria, commessa; Pausin Mario, fattorino con Gandusio Natalia, casalinga; Pol Lionello, gerente con Lombard Santina, impiegata; Cavacece Giovanni, ferroviere con Chersicla Anita, banconiera; Calza Vinicio, elettrauto con Ban Lidia, stiratrice; Gutty Gianfranco, impiegato con Grego Anna Maria, insegnante; Millo Giovanni, verniciatore con Kermolj Nivea, casalinga; Marcotto Ennio, geometra con Senatore Delia, impiegata; Vonzin Luigino, impiegato con Gemiti Rossanna, impiegata; Millo Silvano, tappezziere con Zidarich Anna Maria, casalinga; Fidemi Ettore, tappezziere con Damiani Anna, sarta; Martincich Domenico, elettricista con Gelussi Anna, casalinga; Di Marino Gabriele, operaio con Di Maio Eleonora, casalinga; Berger Rodolfo, impiegato con Banina Ione, casalinga; Milano Filippo, muratore con Ambrosio Carmela, casalinga; Predonzan Luciano, idraulico con Mangaziol Luciana, operaia; Grande Ferdinando, operaio con Carpignano Maria, casalinga; Musina Gianfranco, analista chimico con Graziani Liliana, commessa; Arnaboldi Elio, impiegato con Tessaris Marisa, farmacista; Albertacci Pietro, cottimista con Loredan Maria Grazia, parrucchiera; Comi Vittorio, collaudatore con Scocchi Anna Maria, studentessa univers.; Piazza Brunetto, giornalista con Contessi Dianella, casalinga; Fonda Armido, meccanico con Cendak Novella, tipografa; Scalici Paolo, operaio con Temporale Dora, casalinga; Paoli Egidio, marittimo con Bellini Liana, professoressa econ. domestica; Godnic Livio, barista con Pockai Bruna, barista.

RADIO E TELEVISIONE

Nel pomeriggio il «Nazionale», dopo il programma per i ragazzi trasmetterà alcune riprese della riunione di atletica leggera di Siena (ore 18). Alle 19.30 andrà in onda la quarta puntata de «La sciarpa», il giallo di Durbridge che vede la triestina Marisa Bartoli nel ruolo principale. La trasmissione serale inizierà alle 21 con «I proverbi per tutti». Sul II, alle 21.15, Walt Disney illustrerà con un nuovo personaggio animato l'«avventura dello spazio». Seguirà alle 22.10 «Note nella sera», con Eddie Calvert (nella foto) e Nini Rosso.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 16: Il racconto del «Nazionale»; 16.15: Musica per un giorno di festa; 17.15: Concerto sinfonico; 18.25: Pagine di musica popolare sarda; 18.40: Musica da ballo: 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», di M. Visconti; 21.20: Concerto del pianista R. Firkusny; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra, di A. Fischer 23: Giornale - Roma: Ippica. Dall'ippodromo di Tor di Valle Premio Lido di Roma.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Canta che ti passa. Un programma di A. Cavalieri; 14: Le orchestre della domenica; 15: Un marziano terra terra. Un programma di M. Ventriglia; 15.45: Vetrina di un disco per l'estate; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo. Divagazioni sul teatro lirico; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.10: Un po' per celia...; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con I. Pizzetti; 13.25: Concerto sinfonico; 15.55: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.20: «La Loira», di A. Obey; 19: Musiche di J. B. Davaux; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di N. Rota e F. Poulenc; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart.

LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.15: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.30 (17.30): Sonate moderne; 9.05: (18.05): Pagine dell'Ottocento operistico russo; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con G. Tartini; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam; 13.45 (22.45): Musiche cameristiche di C. M. von Weber; 14.30 (23.30): Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro: 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino: 9 (15 e 21): Musiche di R. Whiting; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori: 11: S. Messa; 17: La TV dei ragazzi; 18: Siena: Meeting dell'amicizia di atletica leggera (seconda giornata); 19.30: «La sciarpa», di F. Durbridge; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: I proverbi per tutti, di V. Metz; L'Approdo; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.20: Disneyland: «L'avventura dello spazio»; 22.10: Note nella sera, con E. Calvert e N. Rosso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi liquidazione partita. Vasta scelta, sconti speciali; comperare oggi vuol dire risparmiare. San Lazzaro 17. 66608 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA occuperebbesi alcune ore al giorno, lavori leggeri e cucinare oppure assistenza ammalati. Cassetta 45909 A, UPI.
CAMERIERA conoscenza lingue pratica registro schedine, offresi per albergo anche fuori Trieste. Telef. 66106. 45929 A
DONNA internista capace svelta offresi per trattoria; telef. 59405 dalle 16 alle 17. 66761 A
DONNA mezza età offresi per assistenza ammalata. Telefonare 66106. 45929 A
DONNA media età offresi tuttofare anche stiro 3-4 giorni settimanali. Cassetta 45946 A UPI.
GOVERNANTE media età offresi presso distinta persona, disposta anche viaggiare. Cassetta 45930 A, UPI.
SIGNORA anziana cerca sistemazione presso persona sola, vitto e alloggio, cambio lavori casa. Telef. 40457. 45891 A
SIGNORA media età offresi lavori leggeri presso persona sola, 4 ore pomeriggio. Tel. 76182 lunedì dalle 12 alle 12.30.
SIGNORA dabbene occuperebbesi pomeriggi eventualmente serate, compagnia signora anziana anche sofferente, aiuto lavori leggeri, cucinare, escluso lavare e stirare. Offerte cassetta 26655 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA referenziata disposta trasferirsi Palermo da novembre. Scrivere: Ribolla, v. Rosolino Pilo 25, Palermo. 678 B
DOMESTICA stabile tuttofare per casa moderna cercano subito coniugi. Tel. 61255; presentarsi Cicerone 4, II piano, sinistra. 45896 B
DOMESTICA stabile governo villa ottimo trattamento ottimo stipendio cercasi. Telef. 90919 o presentarsi Gambini 33, Trieste, solo giorni feriali. 66523 B
DONNA cercasi dalle 8 alle 16. Via Bazzoni 11, destra. 26692 B
PRESTASERVIZI tuttofare sei ore giornaliere, cerca Strudhoff p.zza Carlo Alberto 13, tel. 26527
PRESTASERVIZI tuttofare, per due persone, orario 8-18, cercasi. Presentarsi con referenze lunedì dopo ore 9, piazza Goldoni 1, primo, abitazione. 82 B
PRESTASERVIZI ore mattina, telef. 68406, lunedì 8-10. 46014 B
PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino. Giacinti 26, porta 6.
PRESTASERVIZI per intera giornata, giovane, referenziata, pratica, escluso bucato, ottimo trattamento, cercano coniugi soli per casa signorile. Telefonare 23537. 45943 B
PRESTASERVIZI referenziata ore da destinarsi cercano coniugi soli Tel. 61712 lunedì.
SIGNORA signorina educata sana possibilmente diplomata, cercasi stabile per assistenza bambina. Esigonsi referenze. Cassetta 45811 B, UPI.
STABILE o prestaservizi intera giornata, referenziata, cercasi, telef. 29498. 45933 B
STABILE o prestaservizi giornata, trattamento stipendio ottimi. Telef. 221047. 66703 B
STABILE cercasi, ottimo trattamento. Telef. 95076. 26600 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 66653 C
AUTISTA mestiere, pensionato, offresi per vettura o camioncino, consegne leggere esercizi città. Telef. 42540. 45931 C
AUTISTA esperienza, patente D, E., passaporto europeo, disposto viaggi internazionali, offresi. Tel. 40883. 45573 C
AUTISTA patente D pubblica, offresi qualsiasi lavoro del ramo. Cassetta 26731 C UPI.
BANCONIERE bar buffet per ore serali e giornate festive offresi. Tel. 79335 ore 10-13. 26662 C
CAMERIERE marittimo, macchina propria, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 58488, lunedì. 26726 C
CONTABILE pluriennale esperienza contabilità ricalco, conoscenza tedesco offresi. Cassetta 46013 C, UPI.
CUOCO pensionato offresi per famiglia, mensa. Telef. 34675.
DISEGNATORI cementi armati offresi. Cassetta n. 46020 C, UPI.
ELETTRICISTA quadrista specializzato offresi. Cass. 66741 C UPI.
ESCAVATORISTA offresi qualsiasi località, Ruston, 305 pala Einco Fort, idraulico ecc. Telefonare 77593, Mastromauro, via Ponzanino 5, Trieste. 26704 C
ESPERTO riparazioni TV, radio, transistors, con patente, lunga pratica, capace, offresi. Telefonare 723527. 45616 C
EX CARABINIERE dattilografo offresi persona fiducia sorvegliante oppure qualsiasi altra occupazione. Tel. 76391. 26649 C
FABBRO idraulico capace tutti lavori offresi. Telefonare 46215. 26678 C
FALEGNAME capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Tarabocchia 8 portineria. 46009 C
FARMACISTA neo laureando offresi. Cassetta 45920 C, UPI.
GIOVANE con mezzo proprio offresi per qualsiasi lavoro dopo le ore 16. Telef. 731613. 66725 C
GIOVANE 24enne con patente C cerca qualsiasi lavoro purchè pulito. Tel. 75387. 45967 C
IMPIEGATA dattilografa 18enne pratica ufficio offresi. Cassetta 45923 C, UPI.
MURATORE pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 24616. 66649 C
MURATORE offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 64667. 26264 C
PARRUCCHIERE per signora lavorante giovane proveniente Milano offresi. Scrivere: Giorgio Bet, Duino 9, Trieste. 26578 C
PITTORE offresi subito. Telefonare 79960. 26646 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, tel. 731236
PENSIONATO offresi custode presso ente. Cass. 45784 C, UPI.
PITTORE decoratore offresi subito. Telef. 91231. 45801 C
SARTA capacissima offresi. Tel. 65504, ore 20 in poi. 45945 C
SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese primo impiego offresi. Tel. 66795. 66738 C
SEGRETARIA esperta tutti lavori d'ufficio offresi immediato impiego. Cass. 66740 C UPI.
SIGNORINA diplomata offresi baby-sitter tutte le sere dalle 20 in poi. Tel. 78720. 45869 C
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, buona conoscenza inglese offresi per migliorare condizioni. Cassetta n. 66749 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA 19enne pratica ufficio offresi anche commessa. Cassetta 66684 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 45883 C
TECNICO progettista impianti riscaldamento offresi presso seria ditta. Cassetta 26582 C, UPI.
18ENNE offresi impiegata presso ditta oppure commessa. Telefonare 78036. 66648 C
20ENNE, serio volonteroso, militesente, patente B, offresi disposto anche viaggiare. Telefono 66626, mattinata. 46050 C
20ENNE cassiera pratica offresi lavoro onesto. Cassetta 46011 C, UPI.
22ENNE, militesente, licenza scuola tecnica commerciale, volonteroso, pratico lavori ufficio offresi qualsiasi impiego. Telefonare 71895. 46001 C
23ENNE 1 anno segretaria e 4 anni in un ufficio in Svizzera, perfetta conoscenza francese, meccanografia, contabilità. Diplomi e ottime referenze, offresi. Telefonare 99831. 66673 C
23ENNE conoscenza inglese, sloveno, serbo croato, pratica ufficio offresi anche mezza giornata; telef. 221333 ore 9-16. 46008 C
24ENNE conoscenza disegno tecnico, calcolo meccanico, dattilografia, offresi dopo ore 16 qualsiasi lavoro. Cass. 66354 C, UPI.
27ENNE offresi periodo estivo qualsiasi lavoro. Cassetta 66741 C UPI.
31ENNE patente «C» ex guardia P.S. offresi per lavoro sicuro. Cassetta 66357 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 66666 CC
A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, telefono 93452. 26690 CC
A.A.A. ACCURATE riparazioni televisori, radio, applicazioni secondo canale, antenne, intervento in giornata. Tecnovision, via Pascoli 45, telef. 722259. 45944 CC
A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Tel. 733364. 45924 CC
A.A. PARCHETTI riparazioni, raschiature, applicazione vernice sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, Via S. Zenone 6. Tel. 50895. 66770 CC
A.A. PARCHETTISTI Abatangelo e Gaspari pavimentazioni riparazioni raschiature e verniciatura sintetica. Telefoni 25623, 74092. 66701 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC
A.A. RIPARAZIONI installazioni modifiche acqua gas riscaldamento eseguonsi prontamente. Telef. 70084. 25968 CC
A. FALEGNAME artigiano riparazioni in genere lucidatura mobili. Telef. 49381. 45940 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 66403 CC
A. TELEVISORI, radio, riparansi in giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 25852 CC
ARTIGIANO parchettista specializzato, raschiatura, applicazione vernice sintetica tedesca, posa in opera riparazioni. Telefono 50036, facilitazioni pagamento. 26729 CC
ARTIGIANO fiorentino esegue, anche su ordinazione, lumiere, specchi, appliqué, oggetti da regalo. Via Malcanton 16. 66301 CC
GIOVANE pratica ammalati per assistenza ore notturne o diurne. Cassetta 26589 CC, UPI.
IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 45901 CC
INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato; telef. 723025.
MANTELLI camoscio tailleurs gonne antilope confeziona rimoderna sarto specializzato pulitura scamosciati garantita. Lavatoio 4. 45897 CC
MURATORE: esegue lavori maioliche pavimenti pareti malte. Telef. 51995. 45974 CC
MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 66661 CC
TENDAIO offresi per confezionare, riparare tende da sole, veneziane, negozi, balconi e per terrazze. Tel. 96860. 26170 CC
TERMOTECNICO, perito, eseguirebbe progetti e preventivi impianti riscaldamento civili industriali a domicilio. Trieste, telefono 40068. 26580 CC
TAPPETI pulitura lavature riparazioni esegue antica ditta specializzata. Telefono 95341. 65504 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTA parrucchiere 14-15enne occasione imparare presto, cersa Salone Trieste, via S. Caterina 8, telef. 37947. Presentarsi oggi 11-13 oppure lunedì. 45987 D
A. BANCONIERA cercasi, lavoro bisettimanale serale, dancing Paradiso. 26598 D
AIUTO commessa panetteria cercasi prontamente. Tel. 28846. 26571 D
AIUTO banconiera cercasi. Bar Esso, telef. 96174. 45895 D
AIUTO banconiere macellaio con patente auto cercasi. Via Carducci 43. 26637 D
AIUTO commesso cercasi. Salumeria Amadei, via delle Torri 1. 26612 D

AIUTOBANCONIERA e venditrice gelati cercansi. Gelateria Pipolo, XX Settembre. 46015 D
APPRENDISTA commesso 15-16 anni cercasi. Presentarsi lunedì in via Fabio Severo 14. 45890 D
APPRENDISTA e aiuto comcercansi, indifferente l'età. M. Flaiban pasticceria, via Carducci 14. 45925 D
APPRENDISTA donna per bar, domeniche libere. Telef. 74376.
APPRENDISTA aiuto banconiere cerca Torrefazione Carioca, via Imbriani 18. 26738 D
APPRENDISTA banconiera cercansi; riposo alla domenica e festività, Caffè Dante, Torrebianca 37, tel. 28968. 45798 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera, cercansi; ottima paga. Presentarsi via San Michele 43. 46039 D
APPRENDISTA commessa panificio; domenica libera, cercasi. Telef. 38984. 66751 D
APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi, indifferente l'età M. Flaiban pasticceria, via Carducci 14. 45925 D
APPRENDISTA elettromeccanico montaggio apparecchiature cercasi. Indirizzo UPI. 66662 D
APPRENDISTA commessa per panificio assumo. Panificio Bressan,, Cologna 49. 43942 D
APPRENDISTA commessa cerca ditta Drioli, piazza S. Antonio 4. 2730 D
APPRENDISTA banconiera 15-20enne cercasi. Presentarsi Bar El Cafetero, via Udine 1, ore 16-20. Domenica mattinata.
APPRENDISTA per negozio abbigliamento femminile cercasi. Faro, via Carducci 23. 7236 D
APPRENDISTA meccanico cercasi. Madonna del Mare 12. 505 D
APPRENDISTA lavaggio volonteroso rapido miglioramento economico cercasi. Madonna del Mare 12. 506 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera ottimo orario. Bar Donà, largo Santorio. 66677 D
APPRENDISTA per panetteria cercasi. Telef. 90237. 26587 D
APPRENDISTE aiutocommesse cerca abbigliamento. Cassetta 26695 D UPI.
APPRENDISTI e mezzi lavoranti elettricisti cercansi. Presentarsi officina Ban, Pascoli 39, telef. 732237. 45952 D
ASSISTENTE cantiere edile massima competenza e serietà cercasi. Scrivere Cassetta 66344 D, UPI.
AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 44379 D
BANCONIERE capace e apprendista banconiere cercansi. Caffè Miramare, piazza Libertà. 66745 D
BANCONIERE, aiuto banconiere, internista cerca Bar Venier piazza Goldoni. 45941 D
CARROZZIERE finito cercasi disposto trasferirsi. Scrivere a Cassetta 26686 D UPI.
CAPO cuoco e cuoco cercansi disposti trasferirsi spese viaggio carico Compagnia. Necessario conoscenza lingua inglese. Buon trattamento. Cassetta n. 45591 D, UPI.
CASA di spedizioni cerca impiegati esterni, assolti obblighi militari, essenziale patente, preferibile automezzo proprio, cognizioni tedesco, capacità direzione operai, età massima 30 anni, per assolvere pratiche imbarco e sbarco in porto e operare in Dogana. Cassetta 45894 D, UPI.
CERCANSI apprendista banconiera e apprendista banconiere. Telef. 95225. 66753 D
CERCASI apprendista e porta pane telefonare lunedì dalle 15 alle 16 al n. 29938. 46042 D
CERCASI giovane signora, praticissima alimentari con referenze. Telefonare 36406, lunedì. 46048 D
CERCASI aiutante pasticcere e ragazzo apprendista. Tel. 39565. 46045 D
CERCASI lavorante o mezzalavorante. Salone Marisa via D'Alviano 80, telef. 94118. 46037 D
COMMESSA assumesi nuova Pasticceria Mignon, Conti 46.
COMMESSA frutta erbaggi cercasi, condizioni vantaggiose. Frutta erbaggi Gracogna, v San Marco 15. 66652 D
COMMESSA abile referenziata, torrefazione caffè cerca per proprio negozio. Cassetta n. 45824 D UPI.
CONDUCENTE Ape giovane cerca Pastificio Mariabologna, v. Battisti 7. 66712 D
CUOCA capace trattoria centrale cercasi urgentemente. Cassetta 66719 D, UPI.
CUOCA abile cercasi per piccola pensione. De Marzi, viale Moreri 29, Grado, tel. 8484. 26565 D
DATTILOGRAFA veloce assumesi. Tel. 36523 lunedì 10-11. 26586 D
ELEMENTO ramo amministrativo serio dinamico pratico ufficio assumesi. Offerte dettagliate Casella 45992 D UPI.
ELETTRICISTA cercasi per impianti elettrici. Telefonare n. 56894. 26716 D
ESPERTO lavaggio autovetture cercasi per stazione servizio, ottimo trattamento. Rivolgersi Shell, Fabio Severo. 26675 D
FONDAZIONE «Giorgio Cini» cerca elementi ambosessi per carriera produttiva editoriale. Lunedì ore 16-19, via Mazzini 30, II p. 26687 D
GARZONA pratica cercasi. Salone Gianna, Via F. Filzi 21. 45957 D
GARZONA parrucchiera cercasi anche primo impiego. Salone Elda, p.zza V. Giuliani 5, telefono 44590. 26650 D
GARZONA parrucchiera brava cercasi, ottima retribuzione. Salone Lizy, telef. 68742. 26592 D
IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Specificare età e posti occupati: cass. 45887 D, UPI.
IMPORTANTE Società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia giovani media cultura ed età per lavoro esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di 3 mesi ed i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione saranno inquadrati nei ruoli Ispettivi della Società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate con le relative referenze a Cassetta n. 45951 D UPI.
INTERNISTA buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, via Carducci 33. 26696 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi, F. Severo 75. 46012 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 96408 o 44226. 45870 D
LAVORANTE, mezza lavorante, apprendista sarta uomo cerca. Giglio, Torrebianca n. 8. 66777 D
LAVORANTE barbiere cercasi per salone centrale stabile paga ottima. Telefonare 31589. 45589 D
LAVORANTE sarta donna capacissima lavoro tutto l'anno cercasi. Telef. 37959. 66721 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone, via S. Marco, telef. 77222. 26258 D
MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi. Salone Gea, v.le Ippodromo 16, tel. 41000. 26590 D
PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante apprendiste cerca Salone Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 45954 D
PERITO industriale meccanico pratico anche amministrazione officina dinamico serio assumerebbesi buone condizioni. Offerte dettagliate Casella 45991 D UPI.
RAGAZZA principiante o pratica cercasi, famiglia Zega, Campi Elisi 14. 26742 D
RAGAZZA per negozio frutta verdura cercasi. Presentarsi via Giulia 24. 26705 D
RAGAZZE tuttofare cercansi per stagione a Lignano Sabbiadoro. Telef. 0431-71334. 45813 D
RAGAZZETTA 14-15enne apprendista cerca Bar Portorico. Barriera 10. 26732 D
RAGAZZETTO principiante cercasi per bar. Tel. 40972. 26387 D
RAGAZZO cercasi macelleria Stern, via S. Marco 31. 45975 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per alimentari, buona paga. Telefonare 74995. 26619 D
RAGAZZO 16-18 anni cercasi. Distributore Fina, Severo 2. 66683 D
RAGAZZO 15enne apprendista commesso fattorino cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 45889 D
RAGIONIERE, ragioniera, pomeriggio tenitura contabilità, Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26585 D
SERRAMENTISTA specializzato conoscenza disegno ottimo stipendio cercasi. Virrani, Pindemonte 9, telef. 76360, 46000 D
SIGNORINA 16-17enne, bella presenza, quale cassiera cerca torrefazione centrale. Cassetta 26606 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA cognizioni inglese cerca società libraria. Telef. 41893. 66364 D
UNIONE editoriale cerca produttori per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì mattina 10-13 viale XX Settembre 31/B. 26687 D
15-16ENNE per bar cercasi. Presentarsi lunedì Torrefazione Lenardoni, via Donizetti 3. 66728 D
2.000.000 stipendio offre editrice produttori ambosessi carriera. Biblieditrice, via Romito 1, Firenze. 5928 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MATRIMONIALE o minus io appartamento signorile e centrale, signora sola cerca agosto-settembre. Tel. 59359 dalle 9 alle 12. 45799 E
SIGNORA distinta cerca stanza mobiliata centro, poco uso cucina, escluso mestierante. Cassetta 26603 E, UPI.
SIGNORINA cerca subito stanza mobiliata. Tel. 94653, lunedì. 45903 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI breve soggiorno elegante matrimoniale tutti comforts, 31998. 46026 F
CAMERA, camerino vuoto affittasi. Bellazzi, corso Italia 37, II piano. 66694 F
CAMERA affittasi persona per bene preferibile studente, via Marconi Tel. 25684. 45980 F
CAMERA mobiliata centralissima affittasi eventualmente due amici. Telef. 63483. 45902 F
CAMERA comfort posizione centrale affittasi distinto signore. Telefonare 92816. 45892 F
CAMERA mobiliata soleggiata bagno riscaldamento affittasi in villetta con giardino. Tel. 42455. 45793 F
CAMERA mobiliata affitto uomo solo. Indirizzo UPI. 45989 F
CAMERA ariosa pulita affittasi distinto serio. Telefonare 43258. [illegible] F
CAMERETTA accogliente cedesi a studente per stagione estiva in cambio lezioni a ragazzo, italiano, matematica, possibilmente fisica. Presentarsi: Contovello 111. 26560 F
CAMERINO affittasi. Tel. 33656 ore 12-15. 45893 F
CENTRALISSIMA termobagno telefono, affittasi anche brevi soggiorni; telef. 36217. 46023 F
CENTRALISSIMA tranquilla spaziosa affittasi a distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 66743 F
IN VILLINO zona verde affittansi 2 stanze a signore bisognose d'infermiera e assistenza. Cassetta 26737 F UPI.
LUSSUOSA, pensione completa, comforts, affittasi a signora distinta anche anziana. Tel. 25111. 66746 F
MOBILIATA centrale bagno affittasi distinto o signorina occupata. Telef. 77691. 45958 F
MOBILIATA centrale affittasi signore serio stabile. Tel. 68850. 45939 F
MOBILIATA due letti eventualmente cucina, affittasi. Flack, Scussa 5, III. 66735 F
MOBILIATA centrale, vasta, acqua corrente affittasi due amici. Tel. 46217. 46049 F
PERSONA anziana offre stanzino alloggio a signora o signorina in cambio a piccoli lavori di casa. Indirizzo UPI. 66771 F
STANZA 2 letti casa nuova affittasi anche pochi giorni. Tel. 90307, dalle 10-13. 45994 F
STANZA casa nuova paraggi S. Sabba capolinea 19, affittasi a signorina. Tel. 38483. 26672 F
STANZA mobiliata ingresso scale uso bagno telefono affittasi distinto. Via Udine 37, I, sin. 45882 F

G Istruzione L. 30

A.A. FILOSOFIA, latino, italiano, laureata impartisce lezioni; telef. 36167. 13213 G
A.A. ISTITUTO ENENKEL, Battisti 22, tel. 3800. Lezioni singole e collettive per studenti Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, rimandati esami di settembre. A Monfalcone, via Boito 10. 66304 G
A.A. TEDESCO, latino, italiano, filosofia, laureanda impartisce accurate lezioni. Esperienza, modici prezzi; telef. 75374. 13212 G
A. ESAMI riparazione: medie inferiori, superiori; assistenza accuratissima. Tel. 55626. 26611 G
A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, corsi Cimec, Battisti 8, 38139. 2681 G
A PREZZI modici coniugi bidiplomati impartiscono ripetizioni medie tutte le materie, ginnasio-liceo, greco, latino, italiano, Manfio, Vittorino Feltre 6. 66768 G
ASSISTENTE universitario impartisce lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare 36881. 26725 G
BALLARE moderno, collettivamente, singolarmente. Scuola Pertot. Imbriani 14. Telefono n 35504 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, telef. 23121. 161 G
CAPACISSIMO universitario, ripetizioni, matematica, greco, latino, inglese, italiano. Telefono 722592. 66774 G
COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, francese, inglese 3000 mensili. Giulia 26 mattino; corso Garibaldi 7. 45947 G
DINAMICO insegnante teoria di guida offresi. Cassetta n. 45971 G, UPI.
DIPLOMATA, referenziata, impartisce accurate ripetizioni stenografia, italiano, computisteria; telef. 50763. 46036 G
DIPLOMATA offresi ripetizioni elementari medie; telef. 34671. 46017 G
DIPLOMATA impartisce lezioni a domicilio di italiano, inglese, materie commerciali, merceologia, stenografia, matematica. Telefonare 40485. 45962 G
ESAME riparazione inglese lire 600. Telefono 50177. 45970 G
FISICA matematica impartisce ripetizioni studente universitario. Tel. 42490 ore pasti. 66331 G
IMPARTISCO lezioni matematica a studenti scuola media; telefonare 59650. 66760 G
INGLESE, tedesco, riparazioni; corrispondenza commerciale; traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV 66724 G
INSEGNANTE diplomata impartisce ripetizioni inglese francese medie superiori liceo. Telefonare 95535. 66736 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. Lezioni, ripetizioni, medie, inferiori, superiori. Orario segreteria: 9-13, 18-20. 26165 G
LAUREANDA lingue impartisce lezioni francese medie inferiori superiori. Telef. 37070. 66723 G
LAUREANDO lettere impartisce lezioni greco, latino, italiano anche domicilio. Tel. 52186. 45964 G
LAUREANDO, inglese latino italiano accurate ripetizioni modiche pretese. Telef. 733797. 26681 G
LAUREATA impartisce accurate ripetizioni tedesco, inglese, materie letterarie scuole medie, anche domicilio; telef. 221379 dalle 13 alle 15. 46005 G
LAUREATO impartisce lezioni inglese francese matematica, scuole medie. Telefonare 45647 ore 12-13. 45832 G
LEZIONI matematica, latino per medie, darebbe ragazza liceale; telef. 42605, ore 21. 46018 G
LEZIONI matematica, fisica, chimica, latino, inglese, impartiscono universitari anche domicilio. Tel. 30694. 66772 G
MATEMATICA fisica lezioni impartisce laureanda. Telefonare 97413, pomeriggi. 26739 G
MATEMATICA medie avviamento, preparazione Volta, insegnante praticissima. Tel. 58187, 44312. 45863 G
MATEMATICA, fisica descrittiva, scuole medie superiori, inferiori, maturità. Analisi algebrica infinitesimale, analitica. Pascoli 4. 45842 G
PROFESSORE americano darebbe lezioni inglese, tedesco, francese. Telef. 28724. 26664 G
PROFESSORE impartisce lezioni materie letterarie e inglese, scuole medie inferiori. Telefonare 77709, ore 8-9.30. 26610 G
SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, scuola media, superiore. Telef. 731705, lunedì. 45776 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Tel. 57398. 26596 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuola media inferiore. Telefonare 93610, 15-16. 26583 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie e scientifiche scuole medie e superiori. Tel 29710, ore 13-15. 45780 G
UNIVERSITARIO e studentessa superiori danno ripetizioni greco, latino, matematica, inglese, tedesco. Telef. 24819. 26693 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE volpino biondo bastardo piccolo smarrito un mese circa. Pregasi se ritrovato telef. [illegible] verso compenso. 66727 H
CAGNETTO bianconero ricciuto nome Riki smarrito. Lauta mancia rinvenitore. Tel. 30334, ore 10-12 o 16-19. 45914 H
GATTA siamese scura taglia piccola smarrita viale Miramare. Rinvenitore telef. 68137. 200 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. BROLETTO 5 pronto ingresso 2 stanze cucina ogni confort. COLOGNA 57 affittansi pronto ingresso piano IGI, II,VI: cucina stanza stanzetta. MILANO 15 pronto ingresso 2-3 stanze lusso; visite piano VI oggi 10-13, feriali 10-13, 16-18. CARPISON 7 pronto ingresso affittasi due stanze cucina, mq. 30 terrazza, piano VII. BAIAMONTI 56, primo ingresso stanza stanzetta grande soggiorno, piano IV, V, VI. UDINE 19 pronto ingresso 2 stanze stanzetta grande cucina bagno. COLOGNA 59 consegna metà agosto, 2 stanze ogni confort. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 72 I
A.A.A.A.X. CENTRALI casa nuova, ingresso 1 settembre, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore, termonafta, AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 I
A.A.A.A.X. D'ALVIANO NUOVA primoingresso 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, rispostiglio, termonafta, armadio muro, AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 30 mq., adatto qualsiasi attività, AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI 2 stanze, servizi, ammobiliato, zona centrale. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 I
A.A.A.A.X. LIGNANO PINETA appartamento casa nuova, ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, AFFITTASI per il mese di settembre 64. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 I
A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA FLAVIA, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, affittansi imminente consegna. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26671/3 I

la più bella villeggiatura ...a casa vostra
... con un condizionatore installato dall'Universaltecnica.
Dal piccolo apparecchio all'impianto più complesso.
Preventivi e sopraluoghi su richiesta telefonica.
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
CORSO GARIBALDI 4
TEL. 41243, 50486, 90191

A.A.A. LOCALI AFFARI diverse, grandezze, zona Fabio Severo affittansi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26671/2 I
A.A.A. APPARTAMENTI viale Ippodromo lussuosi nuovi tre stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. LOCALI AFFARI per varie attività vie Foscolo, Rigutti, Settefontane, Ippodromo, Sinico, Carli, Pisoni, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 45928 I
A. B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: CENTRALISSIMO prontiingresso, tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. OPICINA stagionale, lussuosamente mobiliato. ROIANO stanza, uso ufficio. VIALE tre stanze, stanzetta, cucina, 29.000. VIALE guardiola calzolaio 1500. LOCALI varie grandezze. 26707 I
A. APPARTAMENTI due - cinque stanze, primo ingresso: piazza Ospedale, Catullo, Rossetti, Fiera, Barriera; altri centralnafta Canova, Ippodromo, Belpoggio; altri Zanetti, Stazione, Ginnastica, Battisti (arredato), Severo, Lazzaretto (arredato); Ponterosso - affitta ATEC, Goldoni 1 - 733218. 72 I
A INDIPENDENTI vuote mobiliate, ufficio, appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9, I. 13225 I
AFFITTASI UDINE Grattacielo Rinci, locale complessivi mq. 800 con due ampi saloni, grandi vetrate, possibilità esposizioni, laboratorio, magazzino, ecc. Telefonare 36041 TRIESTE. - AFFITTASI UDINE, Grattacielo Rinci, appartamento, 1.o piano, scala indipendente, 5 stanze, servizi, biingressi, uso appartamento, ufficio, ambulatorio. Telefonare 36041 TRIESTE. 26723/1 I
ALLOGGIO popolare Cittavecchia 4 vani affittasi. Tel. 55725 lunedì ore 14-16. 26248 I
ALLOGGETTO o camera con focolaio per persona sola cercasi affitto. Telofonare 65860. 26679 I
APPARTAMENTI 2-4-6 stanze accessori affittiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 66742 I
APPARTAMENTI per dicembre AFFITTANSI zona panoramica: 1 stanza, soggiorno, servizi, ascensore, poggiolo soleggiato, altro 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Tel. 68810. ACIT, S, Lazzaro 3. 45984 I
APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino prima entrata ogni comfort; 4 camere cucina bagno centro; camere uso studio pressi Tribunale affittansi. Tel. 23828 lunedì 18-19. 45927 I
APPARTAMENTI 3 camere bagno gabinetto cucina ogni comforts affittansi via Solitro. Rivolgersi Amministrazione A. F. Trevisan, via Mazzini 18. 26640 I
APPARTAMENTI palazzina Besenghi 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, poggioli, AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA», Viale XX Settembre 12-D, tel. 734257. 26702-2 I
APPARTAMENTO non nuovo, da 1 stanza stanzetta cucina e gabinetto affittasi prontamente zona S. Giusto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 26671/4 I
APPARTAMENTO primingresso adatto anche studio ambulanza, ufficio, affittasi. Telef. 24677. 46054 I
APPARTAMENTO prima entrata V piano 3 stanze accessori servizi centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 95725, lunedì ore 14-16. 26246 I
APPARTAMENTO primingresso CENTRALE, 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 45917 I
APPARTAMENTO via CORONEO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 45917 I
APPARTAMENTO Giardino Pubblico 4 stanze accessori V piano affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 66656 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori riscaldamento centrale, affittasi via Fabio Severo. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 66714 I
APPARTAMENTO 5 camere camerino cucina affittasi via Tor S. Lorenzo 1. Rivolgersi Amministrazione A. e F. Trevisan, v. Mazzini 18. 26641 I
APPARTAMENTO 4 stanze bagno tutto mobiliato completamente arredato, causa partenza cedo affittanza 25 mila mensili. Telefonare 92848. 45900 I
APPARTAMENTO paraggi ospedale psichiatrico, 3 camere, cucina, bagno, 28.000 mensili prelievo pochi mobili affittasi. Amministrazione Crispi 9, (10-12). 66758 I
APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, 2 poggioli, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 66763 I
APPARTAMENTO zona Bellosguardo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, centralnafta, AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA», Viale XX Settembre 12-D, tel. 734257. 26702/3 I
APPARTAMENTO panoramico, Scorcola, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, centralnafta AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA», Viale XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 26702/4 I
APPARTAMENTINI nuovi camera cucina, camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore, affittansi lunedì, Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 26665 I
APPARTAMENTINO 2 camere cucina gabinetto, affittasi 10.000 mensili compensando spese. Via dell'Asilo 5, mattinata. 26618 I
CASETTA e campagnetta vicino autobus affittasi. Cassetta 26674 I, UPI.
IACP Strada per Longera, due camere soggiorno cucinino bagno scambiasi con uguale paraggi San Giacomo. Cassetta n. 45872 I, UPI.
IACP camera soggiorno bagno poggiolo III piano scambiasi con più grande. Telef. 48402. 45885 I
IACP 2 camere cucina scambiasi con uno uguale o più grande purchè ultimo piano qualsiasi zona. Tel. 97184. 45598 I

(Continua in 10.a pagina)

la più bella villeggiatura ...a casa vostra
... con un condizionatore installato dall'Universaltecnica.
Dal piccolo apparecchio all'impianto più complesso.
Preventivi e sopraluoghi su richiesta telefonica.
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
CORSO GARIBALDI 4
TEL. 41243, 50486, 90191

LE RIVENDICAZIONI SUI TERRITORI DELLA BESSARABIA E DELLA BUCOVINA

Mao ha promesso a Bucarest appoggio contro i sovietici

Un problema che risale a un secolo fa - I romeni vogliono maggior libertà e autonomia per le due regioni incorporate dall'U.R.S.S. nell'ultima guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 25

Dispacci che pervengono da fonte diplomatica informano oggi, particolare sensazionale, che la Cina comunista si è dichiarata disposta ad appoggiare Bucarest nella lotta per lo ottenimento di una maggiore autonomia della Bessarabia e della Bucovina, già appartenenti alla Romania e incorporati nell'URSS quando Stalin e Hitler si accordarono per delimitare le loro zone di influenza nell'Europa orientale, allo inizio della seconda guerra mondiale. Secondo la succitata fonte, il Primo Ministro romeno Maurer avrebbe già trattato ampiamente l'argomento nel corso dei colloqui con Mao Tse-tung e, direttamente, ma in forma molto più prudente, con Kruscev nell'ultimo incontro a Mosca. Quali siano state le reazioni sovietiche non è dato di sapere. Si sa invece che Pechino è pronta a dare aiuto e di servirsi anche di questo argomento per arroventare il conflitto ideologico con Mosca.

Come si ricorderà, Maurer, nel marzo scorso, si recò in Cina alla testa di una importante delegazione di Governo e di partito con l'incarico, si dice, di far da mediatore fra Pechino e Mosca. La missione da questo lato fallì, poichè non esistono possibilità concrete, nella situazione creatasi, di ripensamenti da parte cinese; nè Mosca sembra essere disposta a cedere sui suoi principi. Anche la questione della Bessarabia e della Bucovina formò oggetto di colloquio con i cinesi in questa occasione. E Pechino assicurò Bucarest che, se voleva persistere nel suo obiettivo, poteva contare sull'appoggio cinese.

Tale assicurazione è stata ripetuta a quanto apprendiamo, dall'Ambasciatore cinese a Bucarest dopo la pubblicazione delle decisioni del Comitato centrale tenutosi in aprile con cui la Romania respingeva il «vertice comunista» nella forma voluta da Mosca. Se i romeni intendano o meno fare uso di questo appoggio per far pressioni su Mosca nella questione della Bessarabia, non si sa. La sola assicurazione di Mao rappresenta comunque per Gheorghju Dej un grande vantaggio nella capziosa schermaglia diplomatica che quotidianamente conduce contro i sovietici.

Il problema della Bessarabia risale ad un secolo fa. Nel 1865 i romeni conquistarono quel territorio alla Russia zarista in seguito alla guerra di Crimea. Lo perdettero dopo qualche tempo, ma lo riottennero alla fine della prima guerra mondiale insieme alla Bucovina, che aveva fatto parte fino allora dell'Impero austro-ungarico. L'Unione Sovietica durante il periodo della sovranità romena sul territorio di confine, continuò sempre a rivendicare la regione finchè nel 1940, se ne impossessò, in seguito all'accordo con la Germania di Hitler. I romeni ad occupare la Bessarabia l'anno successivo, quando si schierarono come alleati di Hitler nella campagna contro l'URSS, ma nel 1944 l'Esercito sovietico vittorioso occupò il territorio definitivamente. Stalin lo suddivise fra le due Repubbliche sovietiche confinanti con la Romania. Ora a Bucarest si sostiene che la minoranza etnica sarebbe sottoposta a limitazioni della libertà e si chiede una maggiore autonomia.

I giornali romeni informano intanto che il Presidente del Consiglio Maurer partirà, come già preannunciato, a bordo di un aereo civile speciale lunedì 27 mattina per Parigi, per una visita ufficiale alla Francia, che avrà la durata di una settimana. Maurer sarà accompagnato dal Vicepresidente del Consiglio Alexander Birlandeanu (l'uomo che ha sollevato in seno al Comecon la prima netta opposizione ai piani integrazionistici sovietici), dal Ministro degli Esteri Cornerliu Manescu, dal Ministro aggiunto del Commercio estero Mihail Petri e da numerosi alti funzionari e tecnici. A Parigi, come a Washington, la Romania cercherà anzitutto un nuovo appoggio alla sua politica di emancipazione economica dall'URSS e in secondo luogo anche un contrappeso alle pressioni che Mosca potrebbe esercitare su Bucarest.

Bruno Tedeschi

Scomparsa di un Lord con il suo aereo in Africa

Londra, 25

Il Duca di Hamilton e di Brandon ha rivelato oggi che suo fratello Lord Malcolm Douglas-Hamilton di 55 anni è scomparso: si ritiene che sia precipitato col suo aereo da turismo nel cielo dell'Africa occidentale. Lord Malcolm era accompagnato dal figlio Neil e da un altro passeggero, probabilmente un americano.

Roma — Salvino Sernesi spirato ieri nella Capitale a 66 anni

UN GRAVE LUTTO PER IL MONDO ECONOMICO NAZIONALE

È MORTO SALVINO SERNESI DIRETTORE GENERALE DELL'IRI

Nei più svariati campi di lavoro dimostrò le sue eccezionali doti di realizzatore e di organizzatore - La ricostruzione della RAI e il potenziamento dell'«Italia»

Roma, 25

Si è spento questa notte nella sua abitazione romana, munito dei conforti religiosi, dopo una crudele malattia, affrontata con grande coraggio, il cavaliere del lavoro Salvino Sernesi, direttore generale dell'Istituto per la ricostruzione (I.R.I.). La consorte signora Clara e i figli Silvano, Piero e Lisa lo hanno amorevolmente assistito fino al momento del trapasso. I funerali dello scomparso si svolgeranno lunedì mattina nella chiesa di Santa Chiara (Vigna Clara) alle ore 9.30.

Messaggi di cordoglio sono giunti alla famiglia da tutte le parti d'Italia. Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire ai familiari dello scomparso le espressioni del suo profondo cordoglio.

Salvino Sernesi era nato a Firenze l'8 maggio 1898. Ha combattuto nella prima guerra mondiale raggiungendo successivamente il grado di maggiore nell'Arma della fanteria. Smobilitato, incomincia la libera professione specializzandosi nel settore bancario e tale attività culmina nel 1938 con la nomina, per incarico della Banca Nazionale del Lavoro, a consigliere delegato e direttore generale della Banca delle Marche e degli Abruzzi. Entrato successivamente nella Banca Nazionale del Lavoro, ne diviene vicedirettore centrale e nel 1942 direttore delle sedi dell'importante istituto in Spagna e Portogallo, incarico di grande rilievo e responsabilità sia per l'entità degli interessi della Banca nella penisola iberica, sia per la delicata situazione politica del momento, che lasciava al responsabile ampia libertà di azione e di giudizio nello svolgimento del difficile compito.

Rientrato in Italia, viene nominato direttore generale della RAI. E' il 1947: il complesso affidato alle sue cure era uscito dalla guerra con la maggior parte degli impianti distrutti, il prestigio gravemente scosso nell'opinione pubblica, l'amministrazione in grave disordine. Salvino Sernesi conduce a termine un programma di radicale riordino dell'azienda, le fa superare la grave crisi, la porta a una piena efficienza. L'assestamento organizzativo avviene attraverso provvedimenti radicali che sono alla base dei brillanti successi tecnici ed economici registrati in questi anni.

Il riordinamento tecnico procede rapidamente, gli investimenti patrimoniali in impianti passano da 1 miliardo e 84 milioni a 15 miliardi e 255 milioni nel 1953, anno in cui, anche grazie al riordinamento dei programmi, l'esercizio (in perdita nel 1947 di 633 milioni) chiude con un utile lordo di 1 miliardo 175 milioni. E' durante la direzione Sernesi, infine, che viene creato dal nulla il servizio televisivo.

Nel gennaio del 1955 Salvino Sernesi viene nominato direttore generale della Società di navigazione «Italia», cui conferisce rapidamente un assetto organizzativo completamente nuovo e funzionale, e la cui flotta viene potenziata e più razionalmente distribuita sui mari del mondo.

Nell'agosto del 1956, Salvino Sernesi è chiamato ad assolvere le delicate funzioni di direttore generale dell'IRI, vale a dire di uno dei primi gruppi industriali d'Europa e tra i maggiori del mondo. La complessità dei problemi e la varietà dei campi in cui si svolge l'attività dell'IRI indicano le dimensioni stesse dei compiti e delle responsabilità direzionali affidate a Salvino Sernesi. Le decisioni da lui concretate riguardano non solo i problemi normali di gestione, ma anche l'assetto dell'Istituto, una migliore definizione dei compiti e delle responsabilità ai vari livelli in cui si articola il gruppo, una nuova struttura organizzativa la quale, attraverso la differenziazione dei compiti attribuiti alle aziende operative, alle finanziarie di settore e all'Istituto, rende possibile il buon funzionamento e i successi della «formula» che sta alla base della stessa esistenza dell'IRI. Accanto a quest'opera di regolamentazione dei rapporti all'interno del sistema, l'azione di Salvino Sernesi si indirizza verso la realizzazione dei due strumenti sui quali si basa ogni moderna conduzione di aziende industriali: il controllo a consuntivo dell'attività svolta e la programmazione di quella da svolgere.

Con l'elaborazione di una specifica tecnica e una metodologia di lavoro rigorosa, Salvino Sernesi ha modo di esprimere in pieno le sue doti di realizzatore e di organizzatore; il suo contributo originale all'elaborazione di una moderna tecnica organizzativa caratterizza l'esperienza IRI di questi ultimi anni e consente di contemperare le esigenze tecnico-operative prospettate dalle aziende con le direttive di politica economica impartite dalle autorità di Governo. Alcune importanti realizzazioni del gruppo in questi ultimi anni definiscono il carattere e il grande rilievo nel quadro dell'economia nazionale dell'opera svolta da Sernesi.

E' col suo diretto intervento che si giunge all'unificazione dei servizi di navigazione aerea civile italiana e al riassetto del settore telefonico attraverso la costituzione di un'unica società per l'intero territorio nazionale; di fondamentale importanza appare l'opera svolta nel settore autostradale e fondamentali, per l'economia del Paese, le realizzazioni nel settore siderurgico con i particolari interventi nelle zone meridionali. Ma in ogni settore dell'attività del gruppo, da quello meccanico a quello cantieristico, dall'elettrico a quello dei trasporti marittimi, dalla RAI alle banche di interesse nazionale, Salvino Sernesi è stato presente in questi anni con un'ampia visione dei gravi e complessi compiti spettanti all'Istituto, con una inesausta capacità di operare, doti riconosciute nel 1959 con la nomina a cavaliere del lavoro.

Un ultimo consuntivo della opera svolta, Sernesi lo ha fatto un mese fa, nell'ormai tradizionale conferenza stampa per la presentazione del bilancio dell'Istituto, sotto il fuoco di fila delle domande rivoltegli. La chiarezza dell'esposizione, la prontezza nel rispondere, la lucida visione dei problemi del Gruppo che i giornalisti hanno potuto una volta ancora notare in Salvino Sernesi, hanno nascosto la gravità del male già presente in lui. Una lunga abitudine di duro lavoro e l'urgenza di problemi aperti, come quello della riconversione delle società ex elettriche a nuove attività produttive, cui Salvino Sernesi ha dedicato gran parte del suo ultimo tempo terreno, gli hanno dato in questi ultimi mesi la forza di restare al suo posto di pesante responsabilità riuscendo a nascondere le sue sofferenze persino agli amici più intimi. Il suo grande apporto alla vita e alle attività molteplici dell'IRI si è fermato così soltanto con la morte. Note costanti di questo lungo ciclo della sua vita operosa dedicata all'IRI, sono state le eccezionali doti di carattere e le sue altissime capacità di integerrimo amministratore.

NEL TENTATIVO DI SOTTRARSI ALLA TUTELA DI MOSCA

La Romania guarda anche all'Occidente

Importanza della imminente visita di Maurer a Parigi
Nei colloqui saranno in evidenza i problemi economici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

La visita a Parigi del Primo Ministro romeno Jon Gheorghe Maurer viene definita nella capitale francese un avvenimento diplomatico assai importante. Maurer e il seguito si tratterranno in Francia da lunedì 27 luglio al lunedì successivo 3 agosto. Martedì, Maurer verrà ricevuto dal generale De Gaulle. Durante il soggiorno a Parigi incontrerà anche il Primo Ministro Pompidou, il Ministro degli Esteri Couve de Murville, il Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing e numerose altre personalità.

Secondo gli osservatori parigini questa visita è importantissima, sia sul piano internazionale che su quello particolare dei rapporti franco romeni. E' infatti la prima volta che i dirigenti di un Paese satellite finora strettamente tutelato dall'Unione Sovietica, si recano in visita ufficiale in un Paese occidentale. E' il segno evidente di un cambiamento intervenuto all'interno del blocco comunista, la conseguenza probabile del conflitto ideologico fra Mosca e Pechino, più che di una deliberata volontà del Cremlino di restituire una certa indipendenza ai Paesi che gravitano nella sua orbita.

Secondo quanto si afferma a Parigi, i problemi economici saranno al centro dei colloqui che i romeni avranno a Parigi. Naturalmente, si sottolinea che la Francia non ha alcuna intenzione di prendere posizione nel conflitto ideologico ed economico che si manifesta in seno al blocco comunista. Una fonte vicina al Governo ha affermato: «Ricevendo il signor Maurer, il nostro Paese non diventerà più filorumeno di quanto sia diventato filocinese dopo il riconoscimento del Governo di Pechino».

I colloqui di Parigi avranno come scopo principale il tentativo di sviluppo dei rapporti commerciali tra la Francia e la Romania.

L'economia romena, tuttavia riscontra attualmente delle notevoli difficoltà di pagamento e il disavanzo della bilancia commerciale si è recentemente aggravato a scapito della Francia. Per risolvere questo problema, verranno esaminate diverse soluzioni possibili, fra cui quella di prestiti a lunga scadenza. Se un accordo dovesse essere raggiunto a Parigi, si tratterebbe di una novità, in quanto i Paesi occidentali non accordano a quelli d'oltre cortina prestiti per una durata superiore ai cinque anni.

Un'altro argomento di cui si parlerà sarà lo sviluppo dei rapporti culturali. In questo campo i dirigenti francesi ritengono di poter fare progressi interessanti, in quanto la lingua è la cultura francese esercitano, tradizionalmente una forte influenza in Romania.

Vice

La ricostruzione di Skoplje a un anno dal terremoto

Skoplje, 25

Un anno dopo il catastrofico terremoto che distrusse Skoplje, è tornata la vita nella città jugoslava. Il terremoto colpì la città alle 5.27 del 26 luglio 1963. La maggior parte degli abitanti si trovavano a letto. Le case crollarono come se fossero fatte di carta. Un immenso polverone sprigionato dai rottami si levò nell'aria avvolgendo l'intera città. Il bilancio delle vittime fu di 1.070 morti e 3.500 feriti.

Poi, a poco a poco la vita è tornata tra le rovine e oggi, un anno dopo, Skoplje ha una nuova rete idrica, una nuova rete elettrica e la maggior parte delle strade asfaltate. E i lavori sono a buon punto per costruire una nuova città in grado di resistere agli eventuali terremoti del futuro. Il Governo jugoslavo ha stanziato 100 milardi di dinari per la ricostruzione di Skoplje. Gli aiuti stranieri per la ricostruzione della città hanno raggiunto un valore di 12 miliardi di dinari.

Polizia aviotrasportata contro le violenze dei teddy-boys

Londra, 25

Uno speciale contingente di polizia sarà distaccato in un aeroporto alla periferia di Londra per essere trasportato, a bordo di aerei della «Royal Air Force», in una qualsiasi località nel raggio di 200 chilometri nel caso che si verifichino incidenti tra bande di teppisti durante le vacanze di Ferragosto. Come è noto, violenti incidenti provocati da bande rivali sono recentemente avvenuti in vari centri balneari dell'Inghilterra meridionale che hanno riportato danni per milioni di lire.

A quanto si è appreso da buona fonte, la decisione di costituire lo speciale contingente di polizia, che sarà formato da 350-400 uomini, è stata presa nel corso di una riunione svoltasi recentemente al Ministero dell'Interno con la partecipazione dei capi delle polizie delle varie cittadine che in passato sono state teatro delle bravate dei «teddy-boys».

Caos dopo lo sciopero

Montagne di lettere negli uffici postali inglesi

Londra, 25

La caotica situazione delle Poste inglesi non tornerà alla normalità prima di una settimana: dopo la composizione della vertenza fra il sindacato del «Post Office Worker» e il Ministero delle Poste, sulla base di un aumento salariale del 6,5 per cento, il «General Post Office» ha dichiarato stamane che sono in corso misure di emergenza per smistare al più presto gli ingenti quantitativi di corrispondenza e di pacchi accumulatisi negli uffici postali del Regno Unito.

Secondo le ultime informazioni, nella sola zona di Londra sono giacenti 25 milioni di lettere mentre nelle province ve ne sono dieci milioni. Il pubblico è stato pertanto esortato a limitare l'invio di corrispondenza allo stretto necessario e solo in caso di questioni di rilevante importanza. Il ritiro della posta nella City di Londra e nelle zone centro-occidentali non verrà ripreso prima di lunedì prossimo.

LA DRAMMATICA AVVENTURA DI DUE CANADESI PRECIPITATI CON UN PICCOLO VELIVOLO

Per nove giorni hanno atteso soccorsi su un'isola di ghiaccio

Dura lotta contro il freddo, la fame e il sonno - Per ben quattordici volte un aereo sorvolò la zona senza scorgere i malcapitati - Finalmente la salvezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vancouver, 25

Possono raccontarla: un po' perchè hanno avuto fortuna, molto perchè hanno avuto coraggio. Due canadesi sono precipitati con un piccolo aereo da turismo, a bordo del quale sorvolavano il confine tra l'Alaska e la Columbia britannica. Si sono ritrovati a terra quasi del tutto incolumi: ma erano finiti al centro di un isolotto ghiacciato, in mezzo al fiume Uskut. Per nove giorni hanno atteso soccorso, combattendo contro la fame e soprattutto contro il freddo. Al decimo giorno sono stati tratti in salvo.

Protagonisti dell'inconsueta avventura sono stati i signori Bob Gilroy e Max Portz. I due sono di professione agenti di compra-vendita. Sorvolavano la zona di frontiera con l'Alaska nell'intento di compiere dei rilievi in merito ad una vertenza sorta sui limiti di confine di determinate proprietà. All'improvviso il motore del piccolo aereo si è spento, e ai due non è rimasto che tentare un atterraggio di fortuna.

La loro prima reazione, una volta a terra, è stata di gioia: erano scampati indenni al pericolo. Salvo un leggero choc e qualche ferita superficiale, nessuno dei due era in condizioni preoccupanti. Ispezionarono il punto dell'atterraggio: una lunga striscia di terra coperta di ghiaccio, ai due lati della quale scorreva l'Uskut. Tentare la traversata a nuoto non era nemmeno il caso di parlare. Ha detto Gilroy: «Non avremmo potuto sopravvivere più di due minuti nelle acque gelide: e la traversata, dall'una o dall'altra parte, ne richiedeva di più». Non c'era che da aspettare.

Cibi non ve n'erano a bordo dell'aereo: «Ma — racconta Portz —; la fame non si sente troppo quando la vita è in pericolo...». Il problema numero uno era il gelo. I due hanno strappato dall'aereo tutto quanto poteva servire a coprirli: strisce di pelle, tele e imbottiture: un pericolo era costituito anche dal sonno: c'era da temere che chi si addormentava non si risvegliasse più. «Abbiamo deciso di dormire a turno per non più di 15 minuti — dice ancora Portz —; durante questi quindici minuti l'altro massaggiava il dormiente per tenerne attiva la circolazione, e anche per evitare che, scivolando sul ghiaccio, potesse finire in acqua». L'aereo, in gran parte rovinato e aperto da squarci, non poteva servire da ricovero.

Il dramma si fece più acuto man mano che i giorni passavano. Per ben quattordici volte un aereo ha sorvolato i due: «Ma non ci hanno visto, nonostante che agitassimo stracci per farci notare». La quindicesima volta — appunto al nono giorno di attesa — è andata bene. Il pilota che li ha visti è tale Herman Peterson, della Compagnia di navigazione aerea «North Coast Air Service». Egli ha dato prontamente l'allarme. Tratti in salvo, i due sono stati trasportati a un vicino campo minerario, dove hanno ricevuto i primi soccorsi. Successivamente un altro aereo li ha trasportati a Terrace, dove sono stati prudenzialmente ricoverati in ospedale. Gilroy e Portz soffrono di sintomi di congelamento, ma le loro condizioni non sono preoccupanti. Lasceranno l'ospedale fra un giorno o due.

U. P. I.

Spedizione alpinistica partita per la Groenlandia

Milano, 25

Con un aereo delle linee scandinave è partita, nel pomeriggio dall'aeroporto internazionale di Linate, la spedizione alpinistica diretta da Guido Monzino e della quale fanno parte alcune guide della Valtournanche. Fra i partecipanti alla spedizione sono Gino Barmasse, Jean Bich, Antonio, Leonardo e Marcello Carre, Pierino Pession, Marcello Lombard, Ernesto Bich, Giuseppe Meynet, Mirko Minuzzo, l'operatore cinematografico Mario Fantin e il medico Pietro Enrico Di Prampero.

Meta della spedizione è il complesso montuoso delle Alpi di Staunings, di cui un settore è stato scalato nella spedizione dello scorso ano.

Per la prima volta quest'anno la spedizione si avvicinerà al campo base dall'aeroporto della Groenlandia a mezzo di canotti di gomma dotati di speciali motori fuoribordo. Verranno così raggiunti i fiordi più interni, in prossimità delle grandi distese di ghiaccio. Da qui la spedizione proseguirà a piedi. Si presume che il ritorno in Italia avverrà ai primi di settembre.

Sono scomparsi sul Bianco

DUE ALPINISTI UCCISI da una slavina o dal fulmine

Aosta, 25

Sono state sospese oggi sul versante italiano del Monte Bianco le ricerche della guida svizzera Pierre Maurice e del suo cliente belga Georges Neveaud, scomparsi l'8 luglio durante un'ascensione sul Monte Bianco. I due alpinisti, che erano giunti il giorno 7 luglio a Courmayeur, avevano raggiunto regolarmente il rifugio «Gamba», in Val Veny, e il giorno successivo si erano accinti alla scalata del Bianco attraverso la via detta della «Innominata». Da quel momento si sono completamente perse le loro tracce.

Dopo alcuni giorni di inutile attesa, le famiglie si erano rivolte all'ufficio guide di Courmayeur, e immediatamente erano state intraprese le ricerche nella zona: una squadra composta dalle guide Albino Pennard e Francesco Thomasset, ai quali si erano aggiunte otto guide svizzere, hanno esplorato la montagna spingendosi fino al ghiacciaio del Freney, al bivacco Lampugnani e di qui fino in vetta al Monte Bianco.

Oggi le guide sono tornate definitivamente a valle: nulla lascia infatti sperare che i due alpinisti siano ancora in vita. L'opinione più diffusa è che essi siano stati travolti da una slavina oppure colpiti da un fulmine durante l'imperversare di un temporale. In serata lasceranno Courmayeur anche le otto guide svizzere.

L'INCREDIBILE IMPRESA COMPIUTA DA UN BANDITO FORSE PAZZO

Con naso finto, parrucca e fucile all'assalto di una banca di Ottawa

Rapinati ventimila dollari, costringe 25 clienti e 10 impiegati a uscire in strada e a disperdersi - Fulminato un inseguitore e ferito un agente

Toronto, 25

Un gangster mascherato ha compiuto una rapina in una banca di Ottawa, uccidendo un cliente e ferendo un agente prima di darsi alla fuga con un bottino di 20 mila dollari. Il drammatico episodio è avvenuto in una agenzia periferica della «Canadian Imperial Bank of Commerce».

Il gangster, un uomo dell'apparente età di una trentina di anni, aveva un naso finto, una parrucca alla «Beatle» e gli occhi coperti da grandi occhiali neri. Recando sotto il braccio una custodia per chitarra, è entrato nella banca e si è subito diretto verso l'ufficio del direttore. Ha aperto la custodia, ne ha estratto un fucile automatico per caccia grossa ed ha sparato due colpi sopra la testa del direttore, il quale in quel momento stava parlando con un cliente. Il gangster ha fatto quindi man bassa su tutto il denaro che si trovava nella cassa ed ha poi ordinato ai 25 clienti e ai 10 impiegati di uscire sulla strada, di dividersi in due colonne e di avviarsi in direzione opposte, allontanandosi dalla banca.

Uno dei clienti, Jack Blanc di 56 anni, ha afferrato la pistola del direttore della filiale, ha inseguito il gangster fino all'angolo dell'isolato e gli ha sparato un colpo mentre l'uomo stava salendo un un'automobile. Il gangster si è voltato, ha preso accuratamente la mira con il suo fucile, ed ha colpito l'inseguitore alla testa sfracellandogliela. Il gangster si è quindi dato alla fuga a bordo di un auto rubata ad un impiegato della banca. Prima di allontanarsi, ha sparato contro un'auto della polizia ferendo un agente. Il direttore della filiale ha riferito che l'uomo sembrava un pazzo. «Per tutto il tempo che è stato nella banca — ha detto — non ha fatto che urlare e lanciare ordini a tutti».

Misteriosa scomparsa del cadavere di una ragazza

Chicago, 25

Il corpo di una ragazza di 14 anni, Theresa Koertgen, morta martedì scorso, è misteriosamente scomparso da una camera mortuaria di Skorie (un sobborgo di Chicago) durante la notte scorsa. La scoperta del fatto è stata fatta dall'impresario di pompe funebri Rav Haben.

Il capitano della polizia Edward Caulfield, il quale ha iniziato le indagini, ha accertato che il corpo della ragazza è stato prelevato dal feretro e portato via da una o più persone introdottesi nella sala infrangendo una finestra ed allontanatesi poi attraverso una porta; l'ufficiale ha ammesso che non esistono indizi o piste valide per chiarire lo sconcertante episodio. I genitori, il fratellino e la sorella dell'estinta, superando il comprensibile colpo subito alla notizia del fatto hanno deciso che il rito funebre venga celebrato ugualmente nella chiesa. Si apprende che anche le cause della morte della giovane sono tuttora avvolte nel mistero. La Koertgen si trovava martedì in una piscina di Skorie prendendo un bagno, quando disse ad alcuni amici che sentiva un forte torpore impadronirsi delle dita della mano. Subito dopo vacillò e cadde svenuta. Ricoverata nell'ospedale del suo quartiere, morì poco dopo.

Aggredita con una pietra da un amico occasionale

Torino, 25

In una abitazione di via Palazzo di Città, Luigina Festante di 40 anni è stata aggredita a colpi di pietra da un amico occasionale. L'aggressore, Enrico Legittimo di 24 anni, di Brindisi, senza fissa dimora, dopo essersi intrattenuto con la donna, ha risposto alla richiesta di compenso estraendo da una tasca una grossa pietra avvolta in un giornale e colpendo la Festante più volte. Alle invocazioni di aiuto della donna sono accorsi i vicini

New York — Un negozio di liquori nel quartiere di Harlem devastato durante i disordini

RISULTATI DI UN' INDAGINE CONDOTTA DALLE A.C.L.I.

E' poco rispettato in Italia il riposo nei giorni festivi

Quattro lavoratori su dieci continuano le abituali occupazioni Nel Sud il fenomeno è più accentuato - Tre le cause principali

Roma, 25

Quattro lavoratori su dieci — secondo i risultati di una indagine condotta a cura delle ACLI sulla osservanza del riposo festivo in Italia — trascorrono normalmente i giorni di festa lavorando. L'indagine ha anche accertato in quale misura il mancato riposo festivo si manifesta in relazione a certi fattori: sesso, area geografica, età, stato civile, numero dei figli, ramo di attività economica, professione.

Si è visto anzitutto che in tutte e tre le grandi ripartizioni geografiche (Nord, Sud e Isole) le donne godono mediamente di un maggior numero di giornate di riposo; ma nel Mezzogiorno e nelle Isole la presenza permanente al lavoro in giorni di festa è di circa il 50 per cento degli uomini e del 37 per cento delle donne. Si tratta delle percentuali più elevate che si riscontrano in tutta Italia; esse dimostrano che dei dodici milioni di lavoratori i quali regolarmente (4 milioni) o saltuariamente non riposano nei giorni festivi, una forte aliquota vive nel Sud o nelle Isole.

A risultati abbastanza scontati conduce la considerazione del problema sotto l'angolo visuale dell'età e dello stato civile. C'è una chiara tendenza alla diminuzione del riposo festivo con il crescere dell'età, in relazione al presentarsi o all'accrescersi delle responsabilità familiari. Sia tra gli uomini sia tra le donne, inoltre, si trovano percentuali di lavoratori festivi coniugati costantemente superiori a quelle che si hanno per i celibi e le nubili.

Altri interessanti risultati si hanno facendo riferimento alla attività economica e alla professione. Sono regolarmente presenti al lavoro nei giorni festivi (considerando l'Italia nel suo complesso) 52 lavoratori su 100 nell'agricoltura; 46 su 100 nel commercio; 44 su 100 nei trasporti; 33 su 100 nei servizi e nella Pubblica amministrazione; 31 e 21 su 100 rispettivamente nelle industrie varie e in quelle manifatturiere. In tutti i rami delle attività economiche, come prima accennato, le percentuali di chi lavora la domenica sono più alte nel Sud.

I lavoratori indipendenti tendono a usufruire del riposo festivo in misura minore rispetto ai lavoratori dipendenti. Solo il 32 per cento degli indipendenti non lavora nei giorni festivi, mentre la misura è del 52 per cento per i dipendenti.

Quanto alle cause obiettive del fenomeno, posti di fronte a tre possibili alternative, i lavoratori interpellati hanno indicato il motivo del mancato riposo festivo nel seguente modo: il 63 per cento nella natura stessa del lavoro; il 22 per cento nella necessità di migliorare le proprie condizioni economiche; il 10 per cento in una esplicita richiesta del datore di lavoro. Si nota ancora che il 70 per cento circa di coloro che dichiarano di lavorare regolarmente o saltuariamente la domenica non gode di alcun riposo infrasettimanale.

Orrendo delitto di una madre

Soffoca nel sonno i quattro figlioletti

Dayton, 25

La signora Betty Perry, di 27 anni, ha confessato alla polizia di aver ucciso i suoi quattro figli e cioè Stacey di 10 mesi, Carl di 3 anni, Scott di 4 e Susan di 6, soffocandoli nel sonno. La donna ha detto di averlo fatto perchè in preda alla disperazione a seguito del divorzio chiesto dal marito.

Vacanze romane di Xavier Cugat

Roma, 25

Xavier Cugat è arrivato questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Madrid, per una vacanza a Roma di due giorni. Xavier Cugat ha detto che sta girando in Portogallo 13 film musicali, avvalendosi delle interpretazioni di Caterina Valente e Katina Ranieri. La prossima meta di Xavier Cugat è Barcellona.

Una smentita ufficiale

Non sono in Italia i gioielli di Montecarlo

Milano, 25

Il vicequestore dott. Nardone ha smentito questa sera le voci giornalistiche secondo le quali sarebbe stato accertato che i gioielli rapinati a Montecarlo si trovino in Italia e precisamente in una località fra Torino e Milano. Egli ha smentito anche che la polizia stia compiendo indagini per identificare una donna di Vigevano che sarebbe stata il «corriere dei gioielli» e che siano state anche compiute operazioni di polizia per «bloccarla» nella stessa zona di Vigevano.

Il dott. Nardone ha dichiarato che tutte queste voci non hanno alcun fondamento, anche se la polizia italiana sta in guardia per l'eventualità che sia accertato qualche «legame» in Italia dei rapinatori che fulmineamente agirono nella capitale monegasca.

La tragedia di Bari

Ricuperata la salma di uno dei due scomparsi

Bari, 25

Al termine di una giornata di ricerche, ostacolata dalle cattive condizioni del mare, è stato ritrovato stasera il corpo di uno dei due ragazzi scomparsi ieri nelle acque antistanti il molo S. Antonio. Il corpo era sfigurato dalla lunga permanenza in acqua e dalle ferite prodotte dagli urti contro la scogliera.

La salma ricuperata è quella di Giovanni Medusa, di 17 anni. I primi a scorgerlo, incastrato sotto un grosso blocco di cemento della barriera frangiflutti che circonda il molo, sono stati uno zio e un agente di P. S. che erano saliti sul parapetto prospiciente il mare.

Al recupero hanno collaborato altre persone che insieme con i congiunti, gli amici e i conoscenti delle due vittime, hanno trascorso sul molo quasi 30 ore, dal momento in cui si sparse ieri la notizia della scomparsa. Sono stati necessari diversi tentativi prima di liberare il corpo dalle rocce fra cui lo aveva spinto la risacca.

Nessuna notizia sull'altro giovane scomparso, il diciassettenne Antonio D'Agostino, le ricerche del quale proseguiranno domani. Un testimone della sciagura ha riferito che i giovani sono stati inghiottiti dalle acque mentre uno dei due cercava di portare soccorso all'altro.

IACP 3 camere cantina scambiasi camera soggiorno. Telefonare 722403. 66672 I

LOCALE adatto lavanderia gettone affittasi via Soncini 85. Tel. 70954, ore 10-20. 26494 I

LOCALE centralissimo uso negozio cedesi affitto esclusi intermediari. Tel. 92762, oggi dalle 8 alle 12. 45907 I

LOCALE centrale affittasi uso magazzino, deposito artigianato. Tel. 722701. 46003 I

LOCALE con ufficio mq. 108 affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 66763 I

LOCALE mq. 25 (box auto) zona Fiera affitta ATEC, Goldoni 1 - 733218. 72 I

LOCALE 25 mq. occasione affitto. Tel. 734278. 26676 I

LOCALE cedesi affitto 15.000. Telefono 79512 - 732369. 26718 I

LOCALE 1000 mq. adatto qualsiasi attività affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 45918 I

LOCALI uso artigiano affittansi prontamente, via Galilei 5, Terza Armata 14, Molino a Vento 4. Telefonare feriali 61155 ore 10-12.30. 45955 I

MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella affittasi. Telef. 95725 lunedì ore 14-16. 26247 I

MAGAZZINO con fondo scoperto, capannoni, uffici, entrata carrabile, affittasi anche parzialmente. Via Leo 17, mattinata domenica. 66776 I

MAGAZZINO città adatto deposito o commercio alimentari dotato di frigorifero completamente rivestito in maiolica affittasi. Tel. 69115, ore 9-12. 26426 I

MAGAZZINO 4,20×3 piazza Barbacan, lire 10.000 mensili affittasi. Tel. 25006, lunedì. 45921 I

MAGAZZINO città adatto deposito o commercio alimentare, dotato di frigorifero completamente rivestito in maiolica, affittasi. Telefonare al 69115, ore 9-12. 26426 I

NEGOZIETTO affittasi; altro vasto centrale prelevando arredamento, affitto modico. Virgili, Rossini 14. 45910 I

QUARTIERINO modesto camera, cucina, ripostiglio, giardinetto, posizione soleggiata affittasi. Telef. 25751, lunedì 13-15. 46028 I

STANZE 4 bagno gabinetto, I piano via Galilei, affittasi lire 30.000 cauzione. Rivolgersi Studio, Machiavelli 15, II, ore 18-19 26620 I

STANZE 2 stanzetta accessori V p. (ascensore) affittasi col 1.o ottobre via Cologna. Tel. 35829. 45880 I

2 STANZE accessori, ascensore VII piano affittansi, Viale D'Annunzio. 28.000 mensili. Tel. 66382. 26683 I

L Rich. appart. bott. L. 30

ALLOGGIO camera cucina e gabinetto cercasi. Telef. 29122. 66344 L

APPARTAMENTO affitto stanza, stanzino, cucina, bagno, eventualmente riscaldamento, giardino, zona tranquilla cerca pensionato solo. Cassetta UPI 26700 L.

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, massimo 30.000. Telefonare 29640. 45871 L

APPARTAMENTO cercasi in affitto minimo 7 stanze tripli servizi riscaldamento, zona residenziale anche in villa, oppure 2 appartamenti adiacenti contigui complessivamente a meno 7 stanze. Telef. 24242 lunedì. 66644 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2-3 stanze bagno centralnafta, due persone cercano per fine agosto-settembre. Telef. 23522, lunedì. 26609 L

APPARTAMENTO centrale quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rimesso nuovo cercasi affitto; telef. 36855. 66755 L

APPARTAMENTINO preferibilmente mobiliato, sposi prenderebbero in affitto. Telef. 92613. 26658 L

CAMERA cameretta cucina bagno cerco affitto; buone referenze. Telefonare 722858. 26694

CAMERA cucina con accessori, coniugi soli cercano affitto anche periferia. Telefonare 38439, mattino. 66643 L

CAMERA cameretta cucina senza spese cerca statale paraggi stazione. Tel. 44387 mattina. 26688 L

CERCO appartamento 4-5 stanze centro, da restaurare. Per visione, accordi, restauro, affittanza, contratti: Studio artistico de Luca, piazza di Donota n. 1, telefono 58237. 66690 L

GIOVANI coniugi soli, impiegati, cercano appartamento affitto 2 stanze cucinino accessori; telef. 39733. 66769 L

SEDE per riunioni serali bisettimanali cerca associazione culturale. Cassetta UPI 45976 L.

STATALE senza figli cerca appartamento affitto 2 stanze cucina, ogni comforts; telef. 36435. 26615 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. PIANOFORTE verticale vendesi occasione. Tel. 36167. 26728 M

AFFARONE, Caldaia Scheat con bruciatore incorporato a kerosene, senza motore senza elettricità, senza rumore, regolazione automatica termostatica, vendo. Tel. 97198 mattinata. 66704 M

ARREDAMENTO alimentari cedesi. Tel. 79512 - 732369. 26718 M

STUFA in maiolica acquisto. Telefonare 91861. 26724 N

ARREDAMENTO negozio profumeria vendesi occasione. Telefonare 66409. 26660 M

BOTTAME di legno grande partita vendesi. Tel. 731277, lunedì. 45899 M

BRUCIATORE nafta piccolo riscaldamento appartamento autonomo vendesi. Cassetta 66709 M, UPI.

CARROZZELLA moderna, seminuova, altra 3000, lettino, vendonsi, feriali. Bosco 12, magazzino. 66757 M

CARROZZINA seminuova occasione vendesi. Telef. 733993. 26636 M

CHINCHILLA (animali) vendonsi occasione. Tel. 38147. 66706 M

CONDIZIONATORI nuovi, 2000 frigorie-ora, vendonsi lunedì. Telef. 76224 ore 8-9. 46016 M

CUCINE gas ottime marche: una 4 fuochi forno rosticcera; una 5 fuochi 2 forni 2 scaldavivande; due cucine miste gas-elettrico; tre fornelli gas liquido 2½ fuochi. Tutta merce nuova, vendonsi occasione. Magazzino via Carpison 11/B, telefono 37012. 45922 M

CUCCIOLI pastori scozzesi boxer pedigrée, vendonsi. Istituto San Bernardo, tel. 50552. 864 M

CUCCIOLONI pointers iscritti Loi, genealogia campioni, vendo. Telef. 722230, orario negozio. 26579 M

CULLA in midollino, imbottita, rivestita e materassino, vendo. Telefonare 50796. 66671 M

CULLA come nuova vendesi. Telefonare 96482. 26654 M

DISCHI: da oggi sino a esaurimento, tutte le ultime novità di musica leggera a lire 350. Senza obbligo d'acquisto visitate la discoteca Galleria Rossoni, vi convincerete. 45505 M

FRANCOBOLLI 7000 nuovi e usati, raccolta rifugiato, vendo occasione. Bertocchi, Baiamonti 6. 45862 M

FRIGORIFERI lavatrici automatiche, cucine a gas miste luce. Sconti eccezionali da lire 3000 mensili in poi. Radio Stella, via Foscolo 5. 26690 M

FRIGORIFERI migliori marche da 32.000 in poi compreso dazio, lavatrici automatiche con ricupero dell'acqua calda 89.000, televisori modelli '64 da 85.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 66759 M

LAVATRICE Riber semiautomatica 2 motori ottimo stato vendesi. Telef. 39163, ore 19-20. 45935 M

LAVATRICE semiautomatica Candy, ottimo stato, vendesi. Telefonare 723278. 66717 M

MACCHINA cucire Singer vendo occasionissima, lire 5000. Telefonare 42290. 45978 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra seminuova 20.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 45982 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre Necchi, Borietti. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 26221 M

MACCHINE Necchi in prova domicilio senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12 — Monfalcone, Corso 28. 45541 M

MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione; telef. 24303. 46025 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 29 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, grande assortimento pellicce, pelli per pellicceria, casa specializzata nella lavorazione del persiano, prezzi estivi, visitateci. 46004 M

REGISTRATORE Philips 3 velocità vendesi; telef. 54679. 66765 M

REGISTRATORE Geloso G 256 perfetto, come nuovo, 16.000; telef. 91837. 46007 M

SPARHERD seminuovo, 2 forni, metà gas metà legna, frigo, libreria, vendonsi. La Marmora 6, mezzanino. 26740 M

TELEVISORI delle primarie marche da lire 80.000 in poi pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 26690 M

TENDA canadese 2-3 persone, quasi nuova vendesi 20.000; telefonare 732494, da martedì. 66754 M

VASCA bagno completo, bellissimo scaldabagno vendonsi, feriali. Bosco 12, magazzino. 66757 M

VERICELLO sega 2 giapponesi vendonsi occasione. Via C. Cancellieri 19. 26647 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. SOPRAMMOBILI, quadri, tappeti, salotti antichi, camere, cucine, studi acquisto per Veneto. Tel. 31428. 45990 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 66696 N

A.A.A. ACQUISTO macchina combinata per falegname. Telefonare 41809. 45913 N

BAMBINA 7enne, socia Enpa, amantissima animali, desidererebbe possibilmente cucciolo Cocker o barboncino nano. Offerte Cassetta 26648 N UPI.

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

DOPPIETTA caccia cani interni, acquistasi se occasione. Tel. 93228 ore negozio. 66730 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 45861 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 46047 NN

A.A.A.A.A. MOBILI, quadri, soprammobili acquistiamo. Telefonare lunedì 30358. 45985 NN

A. ALABARDA Zanchi assortimento: mobili, singoli, giardino, carrozzine, lettini, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere ecc. Ricordatevi: Convenientissimo, Rossetti 4. 26616 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 45381 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro vendesi prezzo d'occasione. Ritiro usata. Tesa 13, falegname. 45940 NN

ATTACCAPANNI 9.000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93840. 45381 NN

ATTENZIONE affarone, armadione guardaroba grandioso, altro piccolo, soggiorno teak. Crispi 51 falegnameria. 66665 NN

ATTENZIONE cucina grandiosa, altra piccola, tinello formica. Crispi 51, falegnameria. 66665 NN

CAMERA letto 4 porte ottimo stato buona occasione vendesi. Ferri, via Marco Polo 26. 66734 NN

CAMERE matrimoniali, cucine in «formica», camere da scapolo - assortimento, vendonsi - Ghirlandaio 16. Espesozione Limitanea 9. 45973 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE in formica bellissime lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni anche su misura. Per informazioni telefonare 37033. 26638 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica vendita Mobilificio Bruno, Fonderia 3. 26215 NN

CUCININO formica vendo occasione. Moreri 16, porta 11. 66657 NN

INGRESSO completo lampade vendo. Telefonare lunedì 63432. 45915 NN

MATRIMONIALE bellissima, vera occasione, cucina americana 4 e più elementi formica interna ed esterna vendesi. Falegname via della Tesa 33. 66734 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 26265/I NN

MATRIMONIALE e stanza ragazzi vendonsi a privato vera occasione. Tel. 734198. 66670 NN

MATRIMONIALE completa 25 mila, cucina 20.000; altri mobili vendonsi giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 66757 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 26265/2 NN

MATRIMONIALE 5 porte palisandro finissima, specchi interni, occasione - falegnameria Coroneo 39. 45979 NN

MATRIMONIALE 4 porte, suste, cucina usata occasione. Via Cancellieri 6. 45577 NN

PIANINO tedesco ottimo, spartiti musica, libri romanzi vendo occasione. Moreri 16, porta n. 11. 66657 NN

SOGGIORNO cucina, lettone, comodini, letto stipo, vendo. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 66779 NN

VENDESI arredamento per negozio alimentari, ottimo stato. Telefonare 36406, lunedì. 46048 NN

TINELLO causa indisponibilità di posto vendesi occasione. Via Stuparich 17, pianterreno, dalle 13 alle 16. 45988 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno, metalli e lamiere primarie fabbriche vendonsi; telef. 24303. 46025 O

PRENTICE chiusure lampo con garanzia, vendonsi pronte sul momento in tutte le misure, dai 10 cm. ai 10 metri, in tutti i tipi: per abiti leggerissimi, pantaloni, giacche a vento, borse, valigie, tute lavoro, tende camping, da SIMEONI, corso Italia 29, tel. 23790. 45582 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILI rappresentanti introdotti industrie Trieste cerca fabbrica importanza nazionale specializzata produzione in serie insegne pubblicitarie luminose in plastica, orologi, calendari eterni. Cassetta 20 E, SPI, Bologna. 11 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Nattino, via Monteverdi 78, Firenze. 5902 P

CERCASI giovane avviare carriera rappresentante prodotti cosmesi capello. Presentarsi lunedì ore 9-10 Cossutta, vicolo Castagneto, 17. 66679 P

COMMESSO piazzista abbigliamento cercasi; presentarsi Machiavelli 17, magazzino. 46033 P

PIAZZISTI per sviluppo vendita speciale birra germanica imbottigliata dalla fabbrica, cercansi. Specificare pretese, eventuali automezzi. Cassetta UPI 26714 P.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 55 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9. 1100-D '63, Fiat 1500 '62, 600-D, Giulia '63, 600 '59, 1100-E, 500-D Giardiniera, Bianchina, 1200 coupé Pininfarina, Giulia 1600-S '63, Alfa 1900 Super, Furgoncino-C. Rateazioni, permute. 46041 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21 - Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con garanzia: 1200 Spyder; 1100 TV Spyder; 1100 '58; 600 '60; 600 camioncino; Peugeot 404 - 403; 500 C; Opel; Simca Ariane; Aurelia. Rateazioni. 45938 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Volkswagen 1500 '63, Fiat 1300 '62, 103 '58 '57, Familiare '57, 600 '58, Belvedere '54. Permute rateali. Telefono 61207. 26735 Q

A.A. DKW AUTOUNION prezzi ribassati: 800 Leluxe Lire 940 mila, F 12 Lire 1.090.000. Consegne, prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24953. 66726 Q

A. FIAT 600 vende privato. Telefono 79592. 66595 Q

A. FIAT 850 OT Abarth, consegne sollecite, prestazioni ottime minimo anticipo, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Concessionaria esclusiva Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Telefono 38820. 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 66726 Q

A. NSU Prinz 4, 600 cc., da oggi prezzo listino 795.000 con IGE compresa, prove dimostrative senza impegno, prontaconsegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 40 Q

A. PRIVATO vende Fiat 1100 Export '62 650.000. Telefonare n. 96471. 26645 Q

ACQUISTO Volkswagen 1200 buono stato per contanti. Tel. 46825, mattino. 45999 Q

AERMACCHI 150 cc. quasi nuova vendesi. Visitare Officine Costa, Commerciale 5. 26602 Q

ALFA Romeo SAVRA Ghega 6, Giulia '63, Giulietta TI '63 '60, Nuova 500 '62, Lloyd Arabella, Dauphine '61, Fiat 1500 '63. 171 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39 - Fiat 500 N; 600 '55; 750 '60-'62; 103 '55-'60; Ondine '62 seminuova; R 8 '63; Giulietta '57; TI '59-'62 occasione. 2000 Berlina; Simca Vedette. Permute e rateazioni. 26642 Q

APE 150 con cassone vendesi lire 50.000; telef. 93785. 66766 Q

APPIA II '59 perfettissima, 1100 '57, 1500 berlina '63 (14.000 km) 500 nuova '61, vendonsi: Ford. S. Francesco 60. 73 Q

APPIA I.a serie, telefonando 38820, vendesi. 40 Q

APPIA II serie perfetta vende privato. Visibile Lavatoio 3, magazzino, feriali. 66596 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: Abarth 850, 1100 lusso '59 '55 '54, 600 '61 '58, Dauphine, Belvedere. Cambi, rateazioni. 46052 Q

600 viaggiatnte perfetta vendesi lire 180.000. Campo Belvedere 7. 46053 Q

AUTOMOBILE Triuph l'autovettura per l'automobilista esigente. Pronta consegna, vendita rateale. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

BARCA crociera cutter chiglia piombo m. 7,50, 2 cuccette, motore 5 HP, velatura Dragone dacron, completa, un milione vendesi. Custode Adriaco. 45877 Q

BATTELLO gomma Nautilus, mod. D (brevettato), vendesi occasionissima. Telefonare 65955, lunedì ore 15-18. 66773 Q

BELVEDERE metallica vendesi prezzo conveniente. Telef. 92450 ore 13-18. 45977 Q

BELVEDERE 500 C ottimo stato vende privato. Via della Zonta, pompa Agip. 45904 Q

BIANCHINA '57 '58, vendonsi. Telefonare 38820. 40 Q

BIANCHINA 1960 ottimo stato, perfette condizioni motore, unico proprietario vende. Telefonare 31128 lunedì dopo ore 15. 46021 Q

BIANCHINA panoramica 1961 vendesi a privato. Telefonare 38394 fino ore 13. 26632 Q

BRITISH SEAGULL motori fuoribordo 2-3-4-5 HP, consegna pronta. Ditta Marind, import export, Riva Sauro 16. 26677 Q

BRITISH SEAGULL il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 55 Q

CAMIONCINO 1100 musone efficiente miti pretese vende officina Gradenigo, S. Eufemia 3, tel. 31071. 46002 Q

CARROZZINO per moto come nuovo vendo. Tel. 98492. 46046 Q

DAUPHINE vendesi. Telefonare 58179 lunedì dalle 16 alle 20. 26701 Q

DAUPHINE 1962 ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Ostuni Auto, Machiavelli 28. 55 Q

DAUPHINE occasione vendesi 300.000 trattabili facilitazioni pagamento. Tel. 733731. 45873 Q

DAUPHINE 1961, 4 marce, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 59826, lunedì 12-15. 26733 Q

FIAT 500-C '53 e Bianchina 1960 vendo. Salita Montanelli 1-A, telefono 30219. 66747 Q

FIAT 750 1961 vende privato. Telef. 32008. 26713 Q

FIAT 1100 D del '63, 1100 Special '61 vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 45995 Q

FIAT 1100 D ottimo stato vendesi. Tel. 70779. 45959 Q

FIAT 600 '59 vende privato contanti. S. Nicolò 3. 26730 Q

FIAT 600 buone condizioni vendesi. Rivolgersi Bar Capitol, viale D'Annunzio, in mattinata. 26685 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi presso distributore Total, Strada Friuli. 26691 Q

FIAT 600 '57 vendesi. Tel. 70254. 45986 Q

FIAT 850 cedesi contratto prossima consegna. Tel. 58572, lunedì. 26743 Q

FIAT 500 '57 '60 '61 vendiamo. Telefonare 38820. 40 Q

FIAT 600 '55 '56 '57 '58 '61 vendiamo. Telefonare 38820. 40 Q

FIAT 1100 '55 vendesi. Telefonare 38820. 40 Q

FIAT 1100 60 vendesi affare. Garage Marin, via Rotta 7, Gorizia. 480 Q

FIAT 600 '58, Giulietta Spider con hard-top '60, Innocenti Austin A 40 '61, Anglia '62, 1900 Alfa e Fiat '58 a rate. Sanzio 27, tel. 50436. 26703 Q

FIAT 1100-103 '57; Belvedere '53; Fiat 750; Giulietta Sprint '58 vendonsi occasione. Lunedì, via Fortunio 10. 66710 Q

FIAT 500 '59 ottime condizioni vendo. Distributore «Total», via Baiamonti. 45884 Q

FIAT Nuova 500, 1960, ottimo stato, privato vende. Telefonare n. 26914. 26617 Q

FIAT 600 '55 vendo lire 185.000. telef. 30527. 46032 Q

FIAT 600 D '61 perfettissima. Bianchina panoramica (giardinetta) '62 vendonsi occasionissima. Autobianchi, S. Francesco 60. 73 Q

FIAT 1100 E ottimo stato vendesi prontamente presso autorimessa via Boveto Barcola 20, telef. 36654. 46038 Q

FIAT 600 '56 accessoriata, vendesi; telef. n. 33087. 46035 Q

FIAT 500 N 1960 vendesi. Telefono 28117, via R. Gessi 2.

FIAT 600 '59 privato vende. Telefonare 56926 lunedì ore 12.30 - 14.30. 45876 Q

FIAT 600 '59 ottime condizioni vendesi. Telefonare 52830.

FIAT 850 vendesi pronta consegna, nuova da immatricolare. Telefono 731331. 26651 Q

FIAT 1100 '57; 500 '60 perfette condizioni vendo occasione. Telefono 99277. 45881 Q

FIAT 103 '54 occasione vendesi. Tel. 730987 lunedì. Solo contanti. 66711 Q

FIAT 1100 D familiare 10.000 km. vendesi 900.000. Tel. 35174. 26634 Q

FIAT 1300, 500 D vendonsi. Via Giulia 23, corte. 66453 Q

FIAT 1600 spider 6 mesi occasionissima svendo causa partenza. Feriali 32546. 26627 Q

FIAT 500 D vendo. Telef. 42115 in mattinata o ore pasti. 26661 Q

FIAT 600 da privato a privato vendesi. Via Giulia 49, Sandri. 45845 Q

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» Piazza Tommaseo 2 66729 Q

FUORIBORDO Mercury 6 HP nuovo vendesi. Tel. 43663 mattino. 66705 Q

FURGONE 600 Coriasco anno '60 vendo occasione. Tel. 78202, feriali. 45881 Q

GIULIETTA 1959 ottimo stato vende privato 400.000. F. Severo 100/1, tel. 61694. 45996 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

GIARDINIERA 1960, Bianchina 1961, 600 1958, 103 1957, BMW 1962, Giulietta 1960. Bosco 20. 46027 Q

GIARDINIERA 61 vendo contanti 600-56 migliore offerente. Palladio 7. 45971 Q

GIARDINETTA vendesi. Rivolgersi mattinata: Trattoria Confine, via U. Foscolo, Gorizia 480 Q

GILERA 175 del '56 vendesi. Telefonando 38820. 40 Q

GIULIA TI 1963 come nuova vendiamo. Ostuni Auto, Machiavelli 28. 55 Q

GIULIETTA 1960, ottime condizioni, vendesi occasionissima. Tel. 73037, Monfalcone. 854 Q

GIULIETTA TI 1961 vende eventualmente ritiro utilitaria mattinata e feriali. Piccardi 47. 66737 Q

GIULIETTA TI '58. Telefonando. 38820, vendesi. 40 Q

103 '60, 600 '58 Viotti, 500 N '58, Giulietta T. '58, Giulietta '60 N, 103 '56, Familiare, 103 '54, Belvedere '53, Dauphine '58. A rate. Ginnastica 60. 46055 Q

GIULIETTA Sprint 1961 vendesi. Telefonare lunedì 41293. 45961 Q

GIULIETTA Sprint '61 vende privato a privato. Tel. 91580 ore 10-12, 14-16. 45965 Q

GIULIETTA sprint '60-'61; Giulietta T.I. '59-'62; Fiat 1100 D '63; Multipla '56, vendo con facilitazioni pagamento. Via Filzi 21, 68990. 66707 Q

GIULIETTA spider fine '61 vendo. Via Foscolo 5, ore 10-12. 46019 Q

HARD-TOP Giulietta Spider cercasi. Tel. 53410. 26741 Q

IMBARCAZIONE diporto acquisterei occasione. Dettagliare Cassetta 66682 Q UPI.

INCREDIBILE nella produzione Chris Craft. Entrobordo da metri 5 con motore da 185 cavalli costa soltanto L. 2.300.000. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli.

INNOCENTI Spider '62, perfette condizioni, vendo anche a rate. S. Nicolò 3. 26730 Q

JOHNSON il fuoribordo di classe unico concessionario a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

JOHNSON motori fuoribordo 40 HP schiavo dogana consegna pronta Ditta Marind import export. Riva Sauro 16. 26677 Q

FIAT 1200 granluce 1960, 600 '55, 150.000. Via S. Nicolò 3. 26730 Q

LAMBRETTA TV 175 anno '63. Telefonare n. 99618. 45878 Q

LAMBRETTA 150 LI nov. '58 vendesi. Tel. 56053. 45906 Q

LAMBRETTA 150 con carrozzino vendesi. Officina meccanica, via Giulia 45. 26657 Q

LAMBRETTA motofurgone 175 portata 4 ql. agosto 1962 come nuova occasione. Telefonare n. 68695, mattinata. 45888 Q

MG - MAGNETTE berlina fodedata pelle vende privato presso Elettrauto Tinti, via D'Azeglio 18, ore 8-12. 66681 Q

MOTO Gilera 150 cc. vendesi. Telefonare 732016 ore 9 - 15. 66650 Q

MOTO Mondial 160 vendo occasione. Trattoria Revoltella, Marchesetti 39. 26601 Q

MOTORE fuoribordo Scott HP 14, canotti e scafi usati. Telefono 61207. 26735 Q

MOTOCARRO Aermacchi portata 15 quintali privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOM prodigioso motorino 48 a prezzi ribassati, Gilera scooter 50 senza targa, senza patente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 45993 Q

MOTORE cambio differenziale completo 750 Fiat km. 46.000 vendesi. Telefonare 94060. 26667 Q

MOTORI marini industriali Balckstone Couach Dorman JAP Lauson Lister Norman TM Ditta Marind import exporto. Riva Sauro 16. 26677 Q

MOTOSCAFO Posillipo super Capri lunghezza metri 5,80 motore Crysler 177 cavalli nuovo con garanzia, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MV 150 Sport vendesi 85.000 trattabili, Autorimessa Giusto Giuliani 38. 26684 Q

NSU Prinz Sport '60 con motore in rodaggio, vendesi. Telefonare 38820. 40 Q

OCCASIONE vendo Fiat 1300, Di: . 10. 26736 Q

PRIVATO vende 1100/103. Visibile via Ghega 18. 26697 Q

SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali 103 Familiare, Dauphine '60 '61, Prinz coupè Bertone, 600 '56 '58 '60 '61, 500 N, Simca 1000, Fiat 1100 '59, 103 Special, Simca Ariane. 26727/2 Q

SIMCA Monthlery 1300, vendesi. Telefonare 38820. 40 Q

SIMCAR, Gorizia, via Crispi 17, pronta consegna, Simca 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone. Facilitazioni di pagamento, permute vantaggiose. Tel. 87088. 26727/1 Q

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

RISULTATI DI RILIEVO AL MEETING INTERNAZIONALE DI SIENA

Il cubano Figuerola due volte 10"2 Sidlo lancia il giavellotto a oltre 80 metri

La 4x100 femminile italiana uguaglia il primato nazionale (45"6) Bogliatto m. 2,08 in alto - Ottoz e Mazza alla pari in 14"1 sui 110 H

Siena, 25

Con grande affluenza di pubblico è iniziato oggi a Siena lo atteso meeting internazionale di atletica maschile e femminile. Tra i risultati di maggior rilievo quello stabilito dal cubano Figuerola che tanto in batteria quanto nella finale dei 100 piani ha segnato 10"2. Gli italiani Giannattasio e Giani sono rimasti a tre metri dal vincitore. Notevolissima anche la prova del polacco Sidlo nel giavellotto con metri 80,68, mentre è mancato il confronto con Lievore che non è riuscito ad andare oltre ai 72,32. Ottima la prova di Bogliatto nel salto in alto (metri 2,08) e della 4 x 100 femminile italiana che ha uguagliato il primato nazionale in 45"6.

Molta impressione ha destato anche la cubana Cobian che ha nettamente battuto la nostra Govoni segnando il tempo di 11"5. Tra i risultati di rilievo ancora i metri 52,13 della rumena Manoliu nel disco e della sua compatriota Visconpoleanu nel salto in lungo.

Nei 110 ostacoli si è assistito ad una gara entusiasmante che ha avuto come protagonisti Ottoz e Mazza: i due azzurri si sono dati battaglia fin dai primi ostacoli e, perfettamente accoppiati, si sono presentati sul filo di lana. Ottoz, con un bel guizzo, ha avuto ragione dello avversario che è stato classificato con lo stesso tempo: 14"1. Alle loro spalle Cornacchia ha regolato con facilità il sovietico Balickin.

Nella giornata di domani sono in programma gare interessanti, come quella del salto con l'asta che vedrà impegnato il nuovo primatista italiano Dionisi, come i 200 metri con Ottolina e forse Berruti, il lancio del peso che avrà come protagonisti il polacco Sosgornick e l'italiano Meconi, i 400 ostacoli con l'azzurro Frinolli e le gare di fondo in cui si esibiranno alcuni specialisti polacchi e sovietici.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata:

M. 100 (batterie): I) batt.: 1) Giani 10"8, 2) Sardi 10"8. II batt.: 1) Zanfirescu (Romania) 10"8; 2) Grevziev (URSS) 10"8. III batt.: 1) Figuerola (Cuba) 10"2; 2) Giannattasio 10"7. *Finale:* 1) Figuerola (Cuba) 10"2; 2) Ginnattasio 10"5; 3) Giani 10"5; 4) Zanfirescu (Romania) 10"9; 5) Grevziev (URSS) 10"9; 6) Sardi 11".

Salto in alto: 1) Bogliatto m. 2.08; 2) Zamparelli m. 2,04; 3) Tauro m. 1,95. *Lancio del disco femminile:* 1) Banoliu (Romania) m. 52,13; 2) Ricci m. 49,24; 3) Fancelli m. 43,81.

M. 110 ostacoli: I serie: 1) Palaro 15"3; 2) Drovandi 15"4. II serie: 1) Ottoz 14"1; 2) Mazza 14"1; 3) Cornacchia 14"2; 4) Balickin (URSS) 14"8. *Salto in lungo femminile:* 1) Viscopoleanu (Romania) m. 6,21; 2) Trio m. 5,94; 3) Vettorazzo m. 5,82; 4) Kovacs (Ungheria) m. 5,44.

Lancio del giavellotto maschile: 1) Sidlo (Polonia) m. 80,68; 2) Popescu (Romania) m. 75,44; 3) Radman m. 73,17; 4) Lievore m. 72,32. *M. 100 femminile:* I serie: 1) Spampani 11"9; 2) Parmegiani 12". II serie: 1) Cobian (Cuba) 11"5; 2) Govoni 11"8; 3) Gorega (Pol.) 11"8; 4) Carboncini 12"1; 5) Romey (Cuba) 12"1; 6) Gayda (URSS) 12"2.

M. 800 maschili: I serie: 1) Riso 1'55"4; 2) Soccolini 1'57"7; II serie: 1) Jager (Svizzera) 1'52"4; 2) Bachamn (Svizzera) 1'52"8; 3) Schiavi 1'53"8; 4) Kiss (Ungheria) 1'53"2. *M. 400 maschili:* I serie: 1) Voir (Svizzera) 49"9; 2) Angelini 50"3. II serie: 1) Bianchi 48"6; 2) Bossard (Svizzera) 48"7; 3) Liubimov (URSS) 48"8.

Staffetta 4 x 100 femminile: 1) Squadra internazionale (Gayda, Gorecka, Fulgencia, Cobian) 45"4. 2) Squadra italiana (Spampani, Vettorazzo, Govoni, Trio) 45"6. (Primato italiano uguagliato). *Staffetta 4 x 100 maschile:* 1) Esercito (Carboncini, Giannattasio, Montanari, Ottolina) 41"; 2) Mens Sana Siena (Rabizzi, Castagnini, Franci, Camarrone) 42"3.

Giavellotto femminile: 1) Diaconescu (Romania) m. 54.35; 2) Mazzacurati 42,18. *Salto in lungo maschile:* 1) Diaz (Cuba) m. 7,44; 2) Kolocsai (Ungh.) m. 7,37; 3) Grevziev m. 7,12.

ALLA SESTA DELLE 24 ORE DI GARA

Muore Piero Frescobaldi sul circuito di Francorchamps

La «Lancia 1800» è uscita di strada precipitando quindi in una scarpata

Francorchamps, 25

Il pilota italiano Piero Frescobaldi su «Lancia 1800», è morto oggi tragicamente durante la 24 Ore automobilistica di Francorchamps per vetture di serie, alla sesta ora di gara. Piero Frescobaldi stava apprestandosi ad affrontare l'ultima curva prima del lungo rettilineo in discesa di Masta, quando ha apparentemente mancato la curva e la macchina è uscita di strada rotolando e rimbalzando lungo la china sottostante. Il pilota era già morto quando i primi soccorritori hanno raggiunto i rottami dell'auto. Il cadavere è stato trasportato allo Stavelot Hospital.

L'italiano correva in coppia con il fratello Francesco e stava effettuando il suo turno di guida quando è avvenuto l'incidente nelle prime ore della notte.

Come è noto la Lancia partecipava alla corsa con tre macchine. Dopo il ritiro di quella pilotata da Ada Pace e Claudine Bouchet, la terza vettura pilotata dai belgi Pascal Ick e Harris è stata ritirata dalla competizione non appena è stato diffuso l'annuncio dello incidente mortale occorso a Frescobaldi.

Al «via» la «Giulia 2600» dei concorrenti italiani Giulietto Galimberti e Carlo Facetti è rimasta al palo e i due piloti sono riusciti a partire quando già gli altri concorrenti erano lanciati e si apprestavano a superare la collinetta in fondo al rettilineo di fronte alle tribune.

Dopo un'ora di corsa, sotto un sole tropicale, era in testa la Ford Lotus Cortina dell'inglese Sir John Whitmore. Media dell'inglese che aveva percorso 12 giri, era di 169,200 kmh. Eugene Bohringer era al secondo posto al volante della sua Mercedes 300 SE. Al 14.o giro la macchina tedesca portava a conclusione l'inseguimento e prendeva il comando.

Intanto gli ufficiali di gara comunicavano che il pilota italiano coinvolto nell'incidente avvenuto dopo pochi minuti di gara, aveva riportato la frattura del naso e contusioni varie mentre il francese René Trautmann aveva riportato fratture alle costole.

Dopo due ore di gara era in testa la Mercedes 300 SE del tedesco Bohringer che aveva coperto 24 giri alla media di km. 172,775 orari, seguita a breve distanza dall'inglese Sir Whitmore su Ford Lotus Cortina con lo stesso numero di giri alla media di 172,726. Poco dopo però entrambi i concorrenti erano costretti a fermarsi per il rifornimento. Essi riprendevano nello stesso ordine, ma dopo un giro il tedesco era costretto a fermarsi nuovamente per cause imprecisate e Whitmore poteva riprendere il comando.

Alla terza ora di gara, Sir John Withmore era ancora in testa dopo aver completato 36 giri in 2.58'43", alla media di 170,414 kmh. Al secondo posto si trovava la BMW 1800 del finlandese Raano Aaltonen e del tedesco Hahne. Gli italiani Balzarini e Poltronieri su Alfa Romeo 1600 seguivano in terza posizione. Al quarto posto inseguivano Grevits e Gosselin (Belgio) su Mercedes.

Poco dopo, l'auto di Withmore denunciava noie meccaniche ed era costretta a fermarsi due volte. Nel frattempo, la Mercedes di Bohringer riusciva a riprendere il comando, seguita da quella di Grevits e Gosselin fino alla settima ora.

Secondo gli ufficiali di gara le auto rimaste in corsa dopo 6 ore sono 45 delle 55 partite. Fra i ritirati figura la Lancia Flavia 2800 di Ada Pace e la Lancia 2 litri di Giorgio Pinata e Luigi Massoni.

Dallas Long ha vinto la gara di getto del peso a Los Angeles stabilendo un nuovo record mondiale: metri 20.67.

Sandro Lopopolo ha conservato il titolo di Campione italiano dei pesi superleggeri avendo battuto iersera ai punti in 12 riprese Massimo Consolati di Ancona.

Sono giunti a Trieste i due nuovi acquisti rossoalabardati: a sinistra Bernasconi (laziale in prestito al Parma) e Quadrello del Bari. Come noto, il primo è centravanti, il secondo portiere

ALABARDATI E ROSSONERI DI PALLANUOTO NEL SUD

Una giornata infausta per le squadre triestine

Posillipo-Triestina 4-3

Napoli, 25

Indubbiamente la formazione giuliana è scesa in campo con il destino segnato. Vi sono gare che bisogna perdere assolutamente e quella di stasera era, senza dubbio, una di queste, visto e considerato che i napoletani della collina di Posillipo il successo sono riusciti a conquistarlo proprio per miracolo e per miracolo si sono salvati dal serrate degli ospiti che, profittando del calo evidentissimo di un po' tutti i giocatori napoletani, nell'ultima frazione della gara hanno messo in evidenza il meglio del proprio gioco e una indiscussa superiorità natatoria.

Tuttavia nel secondo tempo i Triestini, sia pure sotto il passivo di due reti, riuscivano ad accorciare le distanze con Rossi, dopo che il posillipino De Mehlem era stato espulso per fallo. E qui i padroni di casa accusavano un certo affanno difensivo soprattutto in considerazione della migliorata tenuta in acqua degli ospiti che facevano denotare velocità e controllo della sfera in misura di gran lunga superiore agli avversari.

Tuttavia venivano commessi in campo triestino vari peccati d'ingenuità che consentivano ai napoletani di portarsi ancora in vantaggio, per due volte con Caramanna, un giocatore che ha dato dimostrazione di essere qualcuno in quanto a potenza di tiro e astuzia. Qui i padroni di casa, forse paghi del punteggio, o meglio stanchi per lo sforzo compiuto, hanno commesso l'errore di giocare con una certa sufficienza il che, per vero miracolo, non è riuscito loro fatale.

Una prima volta al 3'09" era Benvenuti a realizzare su rigore concesso per un grossolano fallo di Ravasini e sulla scorta dell'entusiasmo lo stesso Benvenuti all'1'59" del quarto tempo batteva l'esterrefatto Tortora.

TRIESTINA: Giacomelli, Alessandrini, Ravasini, Pischiutta, Benvenuti, Foschi, Camisa, Umer, Yacomo. POSILLIPO: Tortora, De Mehlem, Jodice, Liotti, Rossi, De Felice, Caramanna, Russo, Consiglio, Scaglia, Cerami. ARBITRO: Terrizzi di Roma.

C. M.

Civitavecchia-Edera 3-1

Civitavecchia, 25

Disco rosso per l'Edera di Trieste alla piscina di Largo Caprera. La «cenerentola» del campionato di Serie B ha sfoderato oggi una delle migliori prestazioni del torneo ed è meritatamente tornata al successo dopo una serie di sette sconfitte consecutive.

Con un gioco deciso e veloce gli uomini di Flores hanno messo spesso in imbarazzo i triestini, che tuttavia hanno saputo ribattere prontamente e pericolosamente. Insomma un confronto se non eccezionale, bello e soprattutto interessante e combattuto che ha pienamente soddisfatto il pubblico.

La vittoria dei biancocelesti (3-1) è stata costruita dalla difesa (veramente in giornata di grazia) che è riuscita nel difficile compito di bloccare l'uomo più pericoloso dei triestini, il capocannoniere del torneo Cescon. Anche gli altri reparti, tuttavia, hanno disputato una gara apprezzabilissima. La squadra, insomma, ha dimostrato di essere avviata alla forma migliore, anche se ha denunciato ancora pecche in fase conclusiva.

L'Edera, come abbiamo detto, non ha comunque sfigurato. La porta del bravo Santini infatti, è stata messa spesso in pericolo dalle ficcanti e rapide azioni di contropiede degli ospiti. Poi un minuto di sbandamento nel terzo tempo ha rovinato tutto il buon lavoro svolto. In complesso, quindi, una squadra di buona levatura e dal gioco piacevole. Sempre pericoloso Cescon che tuttavia non è riuscito a mettere in mostra la sua dote principale, cioè il tiro, per la strettissima marcatura dei difensori civitavecchiesi ;buono il lavoro svolto da Crisman e apprezzabile la prestazione del portiere Renner, al quale non possono essere addossate colpe gravi.

Dopo un primo tempo di studio, il Civitavecchia è passato in vantaggio con Flores dalla «zona», dopo 1'37" dalla ripresa del gioco. L'Edera ha accusato il colpo e il nervosismo è affiorato nelle sue file. Una splendida fuga di Cescon II, quando i triestini erano con ben due uomini in meno, riparava tuttavia all'attimo di «choc». L'avanti veniva fermato irregolarmente dai difensori laziali e l'arbitro (apparso in alcune occasioni un po' troppo severo nei confronti dei triestini) non poteva far a meno di decretare il rigore. Dai quattro metri Cescon non perdonava.

A metà della terza ripresa il minuto di sbandamento. Siamo al 2'50": scende Flores con la palla, Forcella sismarca sul dorso e riceve il passaggio; pronto il tiro a rete e nulla da fare per il pur bravo Renner. Incitato a gran voce dai propri tifosi il Civitavecchia al 3'36" piazza il colpo del k.o. Questa volta l'azione parte da Tiselli, il quale pesca Forcella. Rapidissimo il rossoceleste lancia verso Serpa che devia prontamente la palla e mette fuori causa Renner.

EDERA TRIESTE: Renner, Cattaruzza, Crisman, Villini, Portera, Gregori, Cescon I, Apollonio, Scholz, Cescon II. CIVITAVECCHIA: Santini, Tiselli, Simeoni, Forcella, Di Gennaro, Coconi, Palomba, Flores, Serpa, Giannini. ARBITRO: Meneghini di Genova.

I RISULTATI

*Posillipo - Triestina	4-3
*Civitavecchia - Edera	3-1
*Sori - Nervi	4-4
*Lerici - Mameli	5-4

LA CLASSIFICA

Nervi	10	8	2	0	55	23	18
Sori	10	5	4	1	34	21	14
Lerici	10	5	1	4	29	42	11
Triestina	10	4	2	4	34	28	10
Mameli	10	3	3	4	37	36	9
Edera Trieste	10	4	1	5	30	31	9
Posillipo	10	2	1	7	23	42	5
Civitavecchia	10	2	0	8	27	46	4

RISULTATI DEGLI INCONTRI del campionato italiano di pallanuoto Serie A. A Voltri: Elah Pegli batte R. N. Napoli 3-2 (1-0), (0-1), (0-1), (2-0); a Camogli: Jantzen Camogli batte Canottieri Napoli 3-2 (0-0), (1-0), (1-0), (1-2).

Tennis femminile

Italia - Francia 6-3 dopo la seconda giornata

Viareggio, 25

Nella seconda giornata dell'incontro fra le rappresentative femminili d'Italia e di Francia, le azzurre hanno aumentato il vantaggio ed è ormai facile prevedere un loro successo finale. La supremazia delle italiane, che conducono per 6-3, è stata confermata dalla prova della Lazzarino che ha riscattato la sconfitta di ieri battendo la campionessa francese Salfati in due set.

Avvincenti anche i due incontri di doppio: la Pericoli e la Lazzarino hanno dovuto impegnarsi a fondo per superare la coppia Liefrig-Durr. La Bassi e la Riedl hanno battuto con facilità De Lansalut-Larue. Particolarmente in forma si è dimostrata la Liefrig che per un lungo periodo di gioco ha sostenuto quasi da sola l'incontro.

Singolare: Lazzarino (I.) b. Salfati (F.) 6-1, 6-4; Rees-Lewis (F.) b. Gordigiani (I.) 6-2, 6-4. **Doppio:** Pericoli-Lazzarino (I.) b. Durr-Liefrig (F.) 7-5, 6-4; Riedl-Bassi (I.) b. De Lansalut-Larus (F.) 6-1, 6-1.

Giallo a Ferrara

Si azzuffano Maspes e Gaiardoni

Ferrara, 25

Durante la prima prova di velocità che ha visto di fronte Maspes e Gaiardoni all'uscita dell'ultima curva Gaiardoni è stato danneggiato da Maspes. I due corridori appena terminata la prova hanno avuto un vivace scambio di parole rifiutandosi di disputare le altre prove. Maspes, tuttavia, dopo l'opera di pace svolta dai rappresentanti della Federazione ha dichiarato di essere disposto a scendere ancora in pista e di stringere la mano a Gaiardoni in segno di amicizia. Al momento in cui i due corridori si sono trovati di fronte per iniziare la seconda prova, Gaiardoni si è rifiutato di stringere la mano a Maspes e lo ha aggredito tentando di colpirlo.

NELLA DECIMA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY

Il Ferroviario aiuta la Triestina a riprendere tre lunghezze di vantaggio

Triestina-Bolzanetese 7-2

Genova, 25

Come era nelle previsioni la Triestina è prevalsa nettamente sulla Bolzanetese, fornendo una nuova prova delle proprie indiscusse capacità.

Bisogna però dire che la Bolzanetese si è opposta ai fortissimi avversari con un vigore, una decisione e una generosità assolutamente insospettati. Soprattutto nel primo tempo la compagine genovese è riuscita a imbrigliare le trame offensive degli ospiti contenendo il passivo entro limiti più che onorevoli.

Alla distanza la classe indiscussa della Triestina ha avuto il sopravvento. I padroni di casa sono stati oltretutto handicappati da un incidente occorso a Garzoglio, che è dovuto rimanere fuori campo per alcuni minuti proprio nel momento critico del confronto, allorchè Martellani, Pockaj e Cervo davano con quattro splendide reti il tocco decisivo al risultato della partita. Primo tempo 2 a 1.

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo (1), Prinz (2), Perok, Martellani (2), Pockaj (2), Fabris. BOLZANETESE: Gegoli (Zappalà), Lascialfare, Bruschi (1), Facchin, Garzoglio (1), Campora, Rossi. ARBITRO: Siboni di Lodi.

LA CLASSIFICA

Triestina	10	9	0	1	43	9	18
Modena	10	7	1	2	47	20	15
Novara	10	6	1	3	49	22	13
Ferroviario	10	6	1	3	53	47	13
Marzotto	10	6	0	4	45	24	12
Lodi	10	4	3	3	39	40	11
Monza	10	5	0	5	37	40	10
Pirelli	10	1	1	8	28	47	3
Bassano	10	1	1	8	16	39	3
Bolzanetese	10	1	0	9	15	84	2

Scatenati i Gelmini

Lodi-Novara 4-4

Lodi, 25

La battagliera compagine lodigiana è riuscita a conseguire un brillante risultato pari contro la blasonata formazione del Novara. E' stata una gara aspramente combattuta senza risparmio di energie per entrambe le squadre. Il complesso novarese ha chiuso il primo tempo in vantaggio di tre reti a due, dopo che i locali avevano fallito due calci di rigore.

Nella ripresa i novaresi aumentavano ancora il bottino. A questo punto Gelmini e compagni si gettavano disperatamente all'offensiva riuscendo a raggiungere l'insperato pareggio, grazie alla maiuscola prestazione dei fratelli Gelmini e soprattutto del portiere Patrini che evitava almeno tre palle-gol. I migliori in campo sono stati per il Lodi Patrini, Gelmini I e II e Preda; per il Novara Zaffinetti, Colombo e Romussi.

LODI: Patrini, Peja, Preda (1), Gelmini I, Gelmini II (3), Italia, Bisleri, Marchesi. NOVARA: Romussi, Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti (3), Colombo (1), Marcon, Sacchi. ARBITRO: Camagna di Alessandria.

Nella terza giornata dei tornei internazionali di pallacanestro di Porto San Giorgio lo Slavia di Praga ha avuto la meglio con una certa facilità sull'Heidelberg per 107-69 (52-28).

Fenomenali i portieri

Marzotto-Bassano 3-1

Valdagno, 25

Com'era nelle previsioni, il derby è risultato ostico perchè il Bassano, assolutamente bisognoso di punti, ha giocato una partita impostata sulla forza e sulla decisione, costringendo l'arbitro a interventi continui. La tensione era elevata ed il nervosismo serpeggiava fra le file degli atleti e fra il pubblico.

De Gerone, che risentiva dei postumi della malattia che sabato scorso a Trieste lo ha tenuto forzatamente a riposo, non è stato all'altezza delle sue migliori giornate. Attacchi e contrattacchi rapidissimi e tiri-fulmine da entrambe le parti con fenomenali parate sia di Noro che di Fontana. Le reti sono scaturite da tre limpide azioni di tutta la squadra. Quella di Soffia è venuta su un rimpallo allorchè Cazzola, nell'arrestare una cannonata di Albertin (uno dei migliori) si trovò fra le mani la stecca spezzata.

La vittoria alla fine è arrisa alla squadra che ha saputo dosare meglio le sue forze e usare la tecnica al momento opportuno. Comunque il Bassano è una squadra che sia per individualità che per insieme di gioco merita di restare nella Serie A. Primo tempo: 1-0.

MARZOTTO: Noro, Preto, Cazzola, De Franceschi, De Gerone (1), Sbalchiero (2), Savi, Della Chiara; BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin, Minzon, Soffia (1), Gobbatto, Sicignano. ARBITRO: Farnetti di Monza.

Grigiore generale

Monza-Pirelli 4-3

Monza, 25

Questa sera sulla pista di via Boccaccio, dove il Monza aspettava il Pirelli, il gioco non è stato del tutto piacevole. Abbiamo infatti assistito a scontri fra due compagini in netto regresso. L'arbitro più volte è dovuto intervenire per falli a ripetizione, e non sempre il suo operato, dato il gioco pesante, è stato approvato dalla folla dei tifosi che gremiva lo stadio.

Gli aziendali del Pirelli passavano in vantaggio all'11.o con Gelmini, poi il Monza segnava su rigore con Malocchi e su azione personale con Bortolini. Nel secondo tempo il gioco scadeva di tono e solo le reti segnate da Coppola per il Pirelli e due volte da Levati permettevano di assistere ad azioni appena accettabili. Nel grigiore del gioco comunque qualcuno si salvava, soprattutto Levati, giocatore di consumato prestigio, e anche i due portieri, nonchè Gelmini per il Pirelli. Scarso l'operato dell'arbitro. Primo tempo: 2-1.

MONZA: Motta (Cazzaniga), Villa, Malocchi (1), Bortolini (1), Levati (2), Campana, Amati. PIRELLI: Fantoni (Marconcini), Gelmini C. (1), Perego (1), Franchi, Busnengo, Federici, Coppola (1). ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

Di misura i ferrovieri infilano il Modena (3-2)

La partita condotta a ritmo serrato ha posto ancora una volta in luce la magnifica condotta agonistica del Ferroviario, che ha accettato a viso aperto la sfida sul piano tecnico con la più quotata formazione modenese. Il risultato premia la squadra che più tenacemente ha cercato il successo, meritandolo pienamente alla fine della accesa lotta. Il primo tempo, chiusosi a reti inviolate, è stato abbastanza equilibrato con una leggera superiorità offensiva dei locali. Scieghi falliva un «penalty» al 6', indi al 19' mandava la palla sul montante.

La prima rete della serata scaturiva dopo appena 20" dalla ripresa delle operazioni: Gregori scambiava con Spessot e la rete era conquistata. Baraldi scendeva verso la porta di Ottonelli e il tiro andava sul palo. Il pareggio modenese si aveva al 2': scambio Moncalieri-Brezigar e rete di quest'ultimo. Passavano pochi secondi e il Ferroviario tornava in vantaggio con un tiro di Scieghi. All'8 Moncalieri colpiva il palo, quindi ribatteva in rete: 2-2. Ancora un palo colpito da Baraldi si aveva al 10' di gioco.

Si andava velocemente verso il gran finale, quando Luppi e Scieghi venivano espulsi per 3'. Appena rientrati in gioco i due giocatori, il Ferroviario infilava con un colpo mancino la rete modenese: Spessot allungava a Gregori che si trovava spalancata davanti a sè tutta la porta. Rete e tripudio sugli spalti. A un minuto dal termine Spessot mandava a sbatteer sul montante un tiro di rigore.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Scieghi (1), Gregori (1), Spessot (1), Bissoli, Fonzari. MODENA: Baraldi F. (Forghieri), Baraldi A., Luppi, Brezigar (1), Rinaldi, Moncalieri (1), Malagoli. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

Nazionali di «artistico»

Mangili e Merlo negli «obbligatori»

Con la disputa degli esercizi di scuola ha avuto inizio ieri pomeriggio la prima prova del campionato nazionale di pattinaggio artistico riservata alla prima categoria femminile, maschile e coppie. Sin dagli obbligatori i campioni uscenti Loretta Mangili e Antonio Merlo hanno dimostrato di possedere i numeri per riconfermare la loro supremazia. Netto è infatti lo scarto di punti tra i capofila ed i concorrenti che li seguono dopo questa prima fase del campionato.

Queste le classifiche: individuale femminile: 1) Loretta Mangili (F. C. Brescia) punti 481,8; 2) Liube Armellin (F. C. Brescia) p. 436.8; 3) Martina Martini (Bettini Brescia) p. 435,5; 4) Carmela Dori (D. Biancorossi Vicenza) e Luisa Giol (Ignis Oderzo) p. 418,2; 6) Patrizia Calloni (Assi Firenze) p. 418. 7) Erika Macor (Edera Trieste) e Tiziana Linguanotto (Ignis Oderzo) p. 416,9; 9) Rossella Calloni (Assi Firenze) p. 335,4. Individuale maschile: 1) Antonio Merlo (Accademia Bustese K) punti 475,8; 2) Roberto Di Benedetti (F. C. Brescia) p. 416,1; 3) Aldo Moschini (Skating Club Monza) p. 375.6; 4) Paolo Zanchetta (Ignis Oderzo) p. 370,3.

Questa sera con inizio alle ore 20 verranno disputati gli esercizi integrativi, mentre alle ore 21 verrà dato il via alle figurazioni libere sia individuali che per le due coppie iscritte. Presiede la giuria il C. T. dell'artistico Otello Cirri; giudici: Feroci di Roma, Lucchesi di Siena, Trani-Carpani di Seregno, Del Marco di Varese e Cameli-Poser di Trieste; segretari Del Prato di Bologna e Pettarini di Trieste.

Redman vince la 350 cc Oggi le altre cilindrate

Hohenstein, 25

Il rhodesiano Jim Redman, su «Honda», ha vinto la gara della classe 350 cc. del Gran Premio motociclistico di Germania valevole per il campionato del mondo. Redman ha compiuto i km. 157,158 del percorso, sul circuito di Sachsenring, in 59'42"4 alla media oraria di km. 155,81. Il pilota rhodesiano ha compiuto anche il giro più veloce in 3'16"8 alla media di km. 157,573. Al secondo posto si è classificato il cecoslovacco Gustav Havel su «Jawa» col tempo di 1.1'10"6 davanti al canadese Duff (AJS) e al rhodesiano Beale (Honda).

Ordine d'arrivo classe 350 cc.: 1) J. Redman (Rho.) Honda, 59'42"4 alla media di km. orari 155,81; 2) G. Havel (Cec.) Jama, 1.1'10"6; 3) M. Duff (Can.) AJS, 1.1'18"1; 4) B. Beale (Rho.) Honda, 1.2'0"2; 5) V. Cottle (Gb.) AJS, 1.2'56"7; 6) F. Stevens (Bb.) AJS 1.2'58"7.

Classifica provvisoria del campionato mondiale classe 350 cc.: 1) Jim Redman (Rho.) p. 32; 2) Mike Duff (Can.) 14; 3) Bruce Beale (Rho.) 9; 4) Phil Read (Gb.) 6; 5) Hailwood (Bb.) 6; 6) Gustav Havel (Cecoslovacchia) 6.

Sono continuate le prove per le gare delle 250, delle 125 e delle 500, che si disputeranno domani. Mentre i meccanici continuavano a lavorare alle due macchine di Tarquinio Provini guastatesi nelle prove di ieri, Mike Hailwood, su una «MZ» di produzione della Germania orientale, e l'austriaco Bert Schneider su «Suzuki» miglioravano entrambi il primato della pista per le quarto di litro, girando in 3'13"3.

Fra le mezzo litro Hailwood, con la sua impareggiabile MV-Agusta, in sella alla quale vinse da trionfatore domenica scorsa alla Solitude, ha ottenuto ancora una volta il giro più veloce in 3'8"5, due secondi meno del primato del giro che egli stesso stabilì l'anno scorso al Sachsenring. Un nuovo record nella classe 125 cc. ha stabilito il neozelandese Hugh Anderson con la sua Suzuki, girando in 3'24"6. Il primato che lo stesso Anderson stabilì l'anno passato con 3'27"5 è stato abbassato oggi anche dallo svizzero Luigi Taveri su Honda, dall'inglese Frank Perris e da Schneider, entrambi su Suzuki.

Molto applaudito dal pubblico l'inglese Alan Shepard, che caduto durante le prove delle 250, ha poi raggiunto le tribune reggendosi a due bastoni.

Il convegno a Montebello

Due «riserve» Totip spalle del Pr. Orione

Nel convegno di stasera a Montebello fanno bella mostra di sè due «riserve» Totip che si disputeranno alla pari, sulla corta distanza la prima, sui due giri e mezzo di pista l'altra. Comunque queste due interessanti competizioni altro non saranno che le «spalle» dell'attesa corsa di centro Premio Orione.

In questa prova che avrà svolgimento sul miglio, saranno di scena i puledri. Al primo nastro i «tre anni» Gradese e Civitella, più addietro di venti metri i «quattro anni» Abamy, Spriano, Mara Gabor e Agadir. Corsa di alto livello per la presenza di Spriano che domenica scorsa ha esordito felicemente sulla pista triestina. Dell'allievo di Zeugna, gli antagonisti più pericolosi saranno l'avvantaggiata Civitella e il forte Agadir, ma anche degli altri concorrenti è lecito attendersi una prestazione alla altezza della loro classe.

Nelle due «riserve», in primo piano Carnevale, Anzano, Allier, Nadila, Valvoletta ed Etoile de Bien nella gara dei velocisti, e Ordonez, Rutenio, Asso, Canton e Santone (debuttante con i nuovi colori della Scuderia Rosalia) un figlio di Baimonti con record 1.21.1 sulla lunga distanza, in quella sui 2050 metri.

Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dell'Orsa: Brighenti, Polare. *Premio delle Pleiadi:* Bianchetto, Subella, Triventò. *Premio dell'Aquila:* Deità, Chiarore, Grestasio. *Premio delle Costellazioni 1.a div.:* Gudar, Splendidus, Olinto. *Premio delle Costellazioni 2.a div.:* Carnevale, Anzano, Allier. *Premio di Orione:* Spriano, Civitella, Agadir. *Premio Pegaso:* Ordonez, Rutenio, Santone. *Premio del Cigno:* Vega, Grancetta, Ronco.

GIRO PODISTICO DI SAN GIACOMO

A Ricatti con distacco la sesta prova del Palio

Il giro podistico di San Giacomo, sesta prova del Palio dei Rioni, una delle manifestazioni più indovinate degli ultimi anni, ha avuto ieri un finale a tinte gialle. La gara era finita da pochi attimi, quando poco oltre lo striscione del traguardo è scoppiato uno spiacevole parapiglia tra dirigenti. Sono questi episodi che avviliscono lo sport e che la Federazione competente dovrebbe reprimere con polso di ferro.

La prova ha visto la chiara e incontrastata vittoria di Mario Ricatti dell'Acegat che, staccatosi dopo poche centinaia di metri, ha mantenuto il comando con passo sicuro e veloce.

E' mancato all'appuntamento con il successo il sangiacomino Intemperante, che si è presentato al «via» nonostante le sue condizioni fisiche fossero... proibitive. Appena due giorni or sono si è tolto il gesso dalla gamba destra, che gli era stato messo tempo fa per un violento strappo.

Menomato l'immancabile battistrada di tutte le competizioni podistiche della provincia, il portacolori dell'Acegat non ha avuto molte difficoltà a fare il vuoto alle sue spalle.

Calligaris, Gottardo, Bortolot e D'Amico sono sempre rimasti nella scia del primo, ma non sono mai riusciti ad avvicinarlo nè a minacciarlo. Nel finale Calligaris ha aumentato l'andatura e ha racimolato qualche metro sugli avversari, coronando così la bellissima prestazione del compagno Ricatti. Con una tenace prova di volontà il non più giovane Gottardo ha conquistato la terza posizione.

Superiore alle aspettative il comportamento di Bortolot, regolari Arban e D'Amico, sempre sulla breccia Bembi ed elogi anche per tutti gli altri atleti che hanno portato a termine la durissima gara. Commovente la gara di Intemperante classificatosi con grandi sforzi al nono posto.

Il San Giacomo ha vinto la Coppa Alfredo Maraspin e ha ulteriormente aumentato il vantaggio nella classifica generale, nonostante la «debacle» di ieri sera.

R. C.

Ordine d'arrivo: 1) Ricatti Mario (Acegat) 15.39.5; 2) Calligaris Fabio (Acegat) 15.59.2; 3) Gottardo Silvano (S. G. T.) 16.06.0; 4) Bortolot Giovanni (S. Giacomo) 16.08.4; 5) Arban Fulvio (S. G. T.) 16.12.7; D'Amico Cosimo (S. G. T.) 16.15.4; 7) Bembi Egidio (S. Giacomo) 16.20.1; 8) Brandolin Giuliano (Acegat) 16.23.5; 9) Intemperante Giovanni (S. Giacomo) 16.32.0; 10) Capponi Paolo (Acegat) 16.36.2; 11) Tonetti Franco (Acegat) 16.40.0; 12) Isi Tommaso (S. G. T.) 16.52.2; 13) Toncich Giuseppe (S. Giacomo) 17.03.7; 14) Germani Armando (CRDA TS) 17.30.5; 15) Casco (A. S. U.) 18.04.8; 16) Millich Mario (S. Giacomo) 18.06.7; 17) Sterpin Claudio (CRDA TS) 18.18.2; 18) Spano Carmine (S. Giacomo) 19.04.5; 19) Curcio Rocco (Acegat) 19.22.0; 20) Fiorino Aldo (S. Giacomo) 19.34.4; 21) Chiarelli Fulvio (S. G. T.) 19.51.3.

Classifica per Società: 1) Acegat p. 75; 2) S. Giacomo p. 60; 3) S. G. T. p. 58; 4) CRDA TS. p. 11; 5) A. S. U. p. 6.

Classifica della VI prova (marcia e corsa): 1) S. Giacomo p. 160; 2) S. G. T. p. 98; 3) Acegat p. 98; 4) CRDA TS. p. 28; 5) FF. OO. p. 20; 6) Bor p. 8; 7) A. S. U. p. 6.

Classifica complessiva: 1) S. Giacomo p. 976; 2) Acegat p. 594; 3) S. G. T. p. 559; 4) CRDA TS. p. 153; 5) FF. OO. p. 65; 6) U. S. Bor p. 53; 7) Libertas TS. p. 6; 8) A. S. U. p. 6.

REGATE DI QUALIFICAZIONE PER F. J.

Due barche della STV in testa dopo 3 prove

Tempo ideale per le regate di qualificazione per i campionati nazionali che i giovani equipaggi delle società locali stanno disputando a Sistiana: borino non troppo fresco e leggera onda, il tutto sotto un magnifico sole. Prove molto combattute fra i migliori della Triestina della Vela, della SVOC e dello Adriaco.

Dopo tre prove la classifica vede in testa, a pari punti, «Castore» e «Silli» della Triestina della Vela, seguiti a due punti da «Oriule» dell'Adriaco ed a tre da «Dario» della SVOC. I due giovani equipaggi del prof. Giorgini si sono comportati molto bene nelle regate odierne: Sponza e Braulin, ottenendo un secondo e un primo posto; Vencato e La Valle un quarto e un secondo. Specialmente emozionante l'arrivo della terza prova, guidata fino a una trentina di metri dall'arrivo dai monfalconesi Maniâ e Quass, che si facevano infilare proprio sul traguardo dai rappresentanti della STV.

Dopo questi quattro equipaggi, indubbiamente i più forti in campo, meritano il più vivo elogio le sorelle Banfi, che per quasi un lato hanno guidato la seconda regata, resistendo in seguito all'incalzare dell'«Oriule» di Dei Rossi-Petracco.

Da segnalare ben cinque ritiri nella prima regata, dovuti ad avaria o, come nel caso del «Bruno», a... colpevole dimenticanza: un tappo di sentina lasciato a terra. Oggi saranno corse le ultime due prove di questa interessante manifestazione, con prima partenza alle ore 10.30.

M. V.

Ordine d'arrivo della II prova: 1) Dario, punti 16; 2) Castore p. 15; 3) Oriule p. 14; 4) Silli p. 13; 5) Algor p. 12; 6) Jet p. 11; 7) Levrera p. 10; 8) Polluce p. 9; 9) Alfa p. 8; 10) Jezabel p. 7; 11) Gamma p. 6; 594, 580, 246, 271, 272.

Ordine d'arrivo della III prova: 1) Castore punti 16; 2) Silli p. 15; 3) Bruno p. 14; 4) Altese p. 13; 5) Algor p. 12; 6) Oriule p. 11; 7) Dario p. 10; 8) Polluce p. 9; 9) Jet p. 8; 10) Conversada p. 7; 11) Levrera p. 6; 12) Gamma p. 5; 13) Onda p. 4; 14) Alfa p. 3; 15) Jezabel p. 2; 580 non partito, punti 0.

Classifica dopo la terza prova: 1) «Castore» (Sponza-Braulin) STV e «Silli» (Vencato-La Valle) STV, punti 42; 3) «Oriule» (De Rossi - Petracco) YCA p. 40; 4) «Dario» (Maniâ-Quass) SVOC p. 39; 5) «Bruno» (Sebenico-Rosmani) SVOC p. 30; 6) «Polluce» (De Grassi-Benedetti) STV p. 27; 7) «Algor» (Banfi-Banfi) STV p. 26; 8) «Altese» (Brusoni-Cossi) YCA p. 25; 9) «Levrera» (Mamolo - Grandi) YCA p. 23; 10) «Jet» (Fabi-Tamaro) STV p. 22; 11) «Gamma» (De Sensi-Marchi) SNPJ p. 19; 12) «Conversada» (De Manzini-De Manzini) YCA p. 17; 13) «Alfa» (Miniussi-Mazzolini) SNPJ p. 16.

Pugili argentini a Trieste

Tre notissimi pugili argentini sono giunti a Trieste, ospiti dell'Accademia Pugilistica Triestina, presso la quale completeranno la loro preparazione in vista di una tournée spagnola. Pero Carasco incontrerà a Barcellona, il 20 agosto, lo spagnolo Aparici per il titolo dei leggeri. Gli altri due pugili sono Hosè Menno (mediomassimo) e Valerio Nunez (leggero) che recentemente si è battuto contro il nostro Lopopolo.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie «B»: Alpina Trieste-Fenice Venezia, campo militare di Villa Opicina, ore 15.30.

Trofeo «Altipiano Carsico»: Villa Carsia-Villa Opicina, campo militare di Villa Opicina, ore 10.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Prima prova campionato italiano riservato alla prima categoria. Organizza l'A. S. Edera. Pista di viale Miramare, ore 20.

CICLISMO

Gara intersociale veterani a cronometro individuale. Organizza l'A. C. Veterani di Trieste. Partenza ore 9 da Prosecco per un totale di 18 km.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro della riunione il «Premio Orione», lire 700 mila, metri 1650 - 1670.

Fiocco rosa. Piero Bonacci, il valido dirigente della Pallacanestro Hausbrandt, è diventato ieri padre per la prima volta. La gentile signora Lucilla gli ha regalato una femminuccia alla quale è stato dato il nome di Donatella. Rallegramenti.

SPIDER 1200 Fiat come nuova; 10.000 km. motore rifatto, gomme nuove, carrozzeria perfetta. Telef. 40927. 66674 Q

VENDESI 600 con autoradio presso distributore Total, campo S. Giacomo. 45956 Q

VENDESI 600 multipla 1956-1957. Telefono 977356. 45972 Q

600 D 1961 vende privato. Tel. 39948. 26698 Q

VENDESI 1500 Fiat, Giulietta. Telefonare 90523. 26689 Q

VENDESI Gilera 124 Giubileo extra 1963. Tel. 66382. 26683 Q

VENDESI permutasi Bianchina panoramica '62, 500 C '53, 600 Multipla '58, 1100 lusso '61. Negrelli 12. Mattinata, telefono 734510. 66778 Q

VENDO 1100 D 880.000. Telefonare 723772. 26699 Q

VESPA GS 1962 ottimo stato vendesi. Barbaria, via Cologna n. 26. 66708 Q

VESPA 125 '59 vendesi. Telefono 58800. 66647 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespagenzia telef. 28940. 25972 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25972 Q

VETTURETTA 500 in buone condizioni vendesi a privato, dalle 17 alle 20, via Giustiniano 6 a. 45966 Q

VOLKSWAGEN 1500 nuova occasionissima vendesi L. 1.200.000. Telefono 28897 lunedì mattina. 45866 Q

VOLKSWAGEN '62 come nuova vendesi. Tel. 53410. 26741 Q

VOLKSWAGEN furgoni giardinette opuscoli prove Panauto, tel. 55806. 66748

VOLKSWAGEN 1200 1500 pronta consegna, opuscoli prove Panauto, tel. 55806. 66748 Q

«500» C fine '53 ottima vendesi. Via Schiaparelli 62, Colautti. 26643 Q

500 '63, 360.000 lire, 12.000 km.; telef. 65594 mattinata. 46040 Q

«500» D cedesi contratto consegna immediata. Telefonare n. 97519. 26623 Q

«500» C ottima vendesi. Distributore «Total», Rotonda Boschetto. 26663 Q

«500» 1960 occasione ottimo stato 260 mila. Telefono 48415. 66688 Q

«500» C vera occasione ottimo stato. Visitare via Tigor n. 15, Russo. 26624 Q

«500» o 600 acquisto da privato contanti se occasione. Telefono 63871. 45859 Q

500-59 Bianchina 59 vendo contanti causa partenza. Zovenzoni 5. 45978 Q

500 '59 vendesi garanzia, inintermediari, 9 - 12.30. F. Severo 113. 66756 Q

600 '56 occasione. Via F. Severo 63, trattoria. 26721 Q

«600» '55 vende privato ottimo stato occasione. Telef. 45169. 66654 Q

«600» '59 unico proprietario vende a privato. Via Gallina 7, officina. 45826 Q

«600» '57 vende privato. Telefonare 30816, ore 8-13. 45868 Q

«600» '59 buone condizioni 320 mila. Telef. 77275, ore 9-11. 26653 Q

600 occasione vendesi mattinata lunedì. Telefono 29740. 26715 Q

«600» - 1100 guida a destra acquisterei. Telefonare lunedì mattino 30966. 66678 Q

600 D 62, unico proprietario, perfettissima vendesi, inintermediari. Tel. 55870 ore 14.30-15.30 26489 Q

«750» novembre '63 in garanzia unico proprietario, vendesi stazione servizio Total, Baseggio, Barcola. 2662 Q

1100 H, 600 59, 500 N 59, 500 Bianchina vendonsi. Permute, eventuali condizioni pagamento. Madonna del Mare 12. 507 Q

«1100» TV familiare vendo con autoradio, in buone condizioni, dell'anno 1956, Telef. 66297, lunedì. 45879 Q

«1100» TV Spyder ottime condizioni anche rateaimente vendesi Torricelli 3, Officina. 45938 Q

1100/103 ottima carrozzeria, gomme, buona meccanica, vendesi privatamente via Giustiniano 6/a dalle 17 alle 20. 45817 Q



R Cap. soc. cess. az L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. CAVANA angolo Venezian cedesi subito, avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO vendonsi subito locali affari mq. 40, 55, 100; affittasi mq. 35. DONATELLO angolo Strada Guardiella locale affari mq. 55. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 disponibili pronto ingresso locali affari mq. 35, 40, 77, 135; prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4000 indicato molteplici attività, vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 72 R

A.B. VERO affare cedesi negozio abbigliamento avviatissimo, vasta licenza, spiaggia vicinanze Trieste. Serie offerte Cassetta 66739 R UPI.

A. VENDESI UDINE, negozio centrale, 7 vetrine, ottimo investimento, affittato avviatissimo. Telefonare 36041 TRIESTE. 26723/4 R

A. VENDESI o affittasi negozio articoli sportivi, abbigliamento sportivo, adatto altre attività commerciali, senza merce. Occasione. Tel. 28697. 46043 R

A FAMIGLIA volonterosa buonissime condizioni darei gerenza trattoria e latteria attigue. Buon lavoro. Telefonare 35367. 66775 R

ALIMENTARI zona Perugino cedesi o in gestione a persona capace. Cassetta 46034 R, UPI.

AMBULATORIO pedicure avviatissimo, vera occasione vendesi mobili e affittasi causa partenza. Telefonare 31447. 45960 R

AUTOFFICINA avviata attrezzatura nuova affittasi persona capace. Scrivere cass. 66689 R, UPI

BOTTEGHINO frutta e verdura vendesi o affittasi, via di Chiadino 16. 45953 R

BOTTEGHINO ortofrutti avviato centro, casa nuova, vendo. Osteria, via della Guardia 20, Vidoni. 45912 R

CAFFE', Bar, Latteria, Spaccio vini, forte cauzione cercasi in gestione. Telefonare 30077. 46051 R

CARROZZIERE veramente capace darei in gestione lavori presso grande autorimessa. Cassetta 66689 R, UPI.

CARTOLERIA vasta licenza bene avviata vendesi oppure gerenza. Telefonare 32262. 45932 R

CAUSA trasferimento in altra città affittasi vendesi pulitura a secco. Telefonare 55584. 45908 R

CERCO milione con garanzia. Telefono 57452, ore 20. 26717 R

CESSIONE stipendio statali parastatali aziendali interessi minimi. 48281, Crispi 8. 26608 R

CESSIONI quinto stipendio e rinnovi statali parastatali rapidità anticipi agenzia assicurazioni Ponterosso 3. 45608 R

DROGHERIA - profumeria vasta licenza buona posizione vendesi. Offerte Cassetta n. 45905 R UPI.

FIGEMI, finanziamenti vari, ricupero crediti senza spese, amministrazioni stabili. Studio, Ponterosso 6-II, telef. 68659. 45865 R

FINANZIAMENTI per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento, consulenza gratuita. ComFAI, Ponterosso 3, telefono 61520. 66718 R

GARAGE 400 mq. completo impianti lavaggio ed officina vende occupato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 45918 R

GORIZIA latteria avviata vendesi. Rivolgersi via Lunga 13, Gorizia. 345 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Tel. 35982. 45963 R

LOCALE d'affari vendesi occasione. Scrivere cassetta [illegible] R, UPI.

MACELLERIA condominio, non conoscendo il mestiere vendo. Tel. 734278. 26676 R

MACELLERIA bovina bene avviata affittasi persona competente. Cass. 26604 R UPI.

NEGOZIO alimentari con licenza cedesi occasione. Telefonare n. 27675. 66655 R

NEGOZIO articoli elettrici, bene avviato, centralissimo, vendesi causa età; inintermediari. Mameli 2, Gorizia. 340 R

NEGOZIO abbigliamento darei in consegna a sarta bravissima. Cassetta 45981 R UPI.

NEGOZIO mobili vendesi. Cassetta 26605 R, UPI.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO: piena efficienza, licenza molto vasta vendesi occasione. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8318 R

OLI vini liquori piccolo redditizio negozio vendo causa partenza. Telef. 29069. 66676 R

RIVENDITA tabacchi avviata cedesi. Cass. 66680 R UPI.

RONCHI dei Legionari vendesi avviatissimo negozio articoli sportivi, pelletterie, valigerie, ecc. Rivolgersi Toffolo, via Verdi. 840 R

SALONE centro vendesi eventualmente cedesi gestione. Rivolgersi barbiere, via Udine 38.

TABACCHINO zona centrale con giornali, in gerenza cedesi. Cassetta 26666 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A, A. ORGNIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1560. FABIO SEVERO 140 palazzina 1-4 stanze doppi servizi, ottime rifiniture, posizione tranquilla. MILANO 15 vendonsi-affittansi 3-5 stanze lusso pronto ingresso, informazioni oggi 10-13, feriali 10-13, 16-18. SAN MARCO ANGOLO ALVIANO, II lotto, 1-4 stanze vista mare ogni confort, rifiniture moderne. STRADA FRIULI 124 palazzine panoramicissime, 2-4 stanze ampi poggioli, box auto, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60 palazzina lusso panoramica, pronto ingresso: piano II, saloncino 4 stanze doppi servizi box auto; piano I con terrazza mq. 80. SISTIANA ville pronto ingresso - corso costruzione: 5-7 stanze doppi servizi. CASTAGNETO 99 palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 tel. 732325, visite oggi 10-13, feriali 10-14, 16-18; II lotto, 1-2 stanze, investimento capitale garantito, linee auto-filo-tranviarie, accettansi aldisiani; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA' PRONTO INGRESSO. VENDITE D'OCCASIONE VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, piano I. CARPINETO 12, cucina stanza stanzetta bagno ascensore cantina, investimento capitale garantito. VIA POLA 72, stabile 3 anni, cucina, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo; rilevando mutuo saldo contanti 2.200.000. 72 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO casa nuova, zona signorile, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO primoingresso, 4 stanze, cucina, stanzetta, doppi servizi, armadio muro, ascensore, termonafta, massimo lusso, VENDESI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 S

DAL 1958
PER LA PRIMA VOLTA

MARIO **MARION**
CONFEZIONI

NEL NUOVO NEGOZIO
DI VIA MAZZINI. 24
EFFETTUA PER SOLI
SETTE GIORNI UNA

vendita eccezionale

- Abiti uomo . . . . da L. 3.900
- Abiti donna e tailleurs . . » » 1.900
- Impermeabili nylon foderati » » 1.500
- Impermeabili cotone uomo e donna . . . . » » 5.900
- Giacche . . . . » » 2.900
- Gonne . . . . » » 900

A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO SEVERO prossima consegna, bellissimi, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, VENDONSI condizioni di pagamento. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista magnifica, costruzione iniziata, vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. Accettansi aldisiani. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26668/1 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO stabile d'angolo con via Carpison, prenotansi signorili modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885 26668/2 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 16668/3 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI - FIERA) imminente consegna vendonsi ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Eventuali box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26668/4 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, stabile d'angolo VIA GAMBINI posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi in costruzione appartamenti 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26669/1 S

A.A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE con appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26669/2 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati, moderni, appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 26669/3 S

A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26669/4 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO) ultimi convenienti appartamenti modernissimi soleggiati 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 26670/1 S

A.A.A.A.A.A. INIZIO via Eremo palazzine signorili consegna ottobre zona verde appartamenti 2-3-4 stanze comforts giardino garage accettansi aldisiani. DONADONI appartamento panoramico 2 stanze salone cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina. REVOLTELLA iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI complesso condominiale via Gambini-Manzoni ultime disponibilità! Altri nuovi prontingresso vie Rigutti - Carli - Settefontane. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 2244 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO pronto ingresso, moderno, con 2 ingressi, II piano, adatto medici, professionisti ecc., composto da 7 stanze salone-soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26670/4 S

A.A.A. APPARTAMENTI CONDOMINIO PRONTINGRESSO NELLA PIU' BELLA ED ELEGANTE ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTA', SITI IN PALAZZINE CON AMPIO E BELLISSIMO PARCO, composti da 4-5 stanze tripli servizi garage soffitte e cantine. (Circa 200 mq.). COSTRUZIONE MASSIMA SIGNORILITA'. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26670/2 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzo signorile zona Settefontane, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, VENDE IMMOBILIARE «LORENZA» Viale XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 26702 S

A. A. A. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO pronto ingresso moderno, piano alto, ascensore, centralnafta, 4 stanze stanzetta doppi servizi poggioli, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26670/4 S

A.A.A. INVESTIMENTO capitale vendesi appartamento moderno, 2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore, VI piano v. dell'Istria vicino mare, affittato con contratto libero. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 26671/1 S

A.A.X. INIZIATA COSTRUZIONE MOLINO VENTO: appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli vista, ascensore, centralnafta. Rifiniture accurate. Primaria Impresa. Accettansi ALDISIANI. Visione progetti. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8320 S

A.A.X. OBERDAN prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, rimesso a nuovo, vendesi 3.500.000. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8317 S

A.A.X. ROIANO: prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. Adatto INVESTIMENTO vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8319 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili prossima consegna VIALE IPPODROMO e VIALE RAFFAELLO SANZIO, APPARTAMENTI lussuosi ed economici da due, tre, quattro, cinque stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensore, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Rivolgersi via Roma 20. 66722 S

A.B. CRISPI 14. Appartamenti signorili adatti studi professionali, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. LOCALE mq. 60 adatto varie attività. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 26709 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Complesso condominiale: appartamenti convenientissimi adatti investimento. 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. LOCALI affari varie grandezze. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 26710 S

A.B. INDUSTRIA 51. Nuova palazzina prontingresso, vendonsi: ATTICO, splendida vista mare, ampia terrazza, salone, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. ALTRO (affittato 34.000). ALTRO bistanze, cucina, bagno, poggioli. ALTRO bistanze, cucina, bagno, giardino-orto. LOCALE mq. 36 adatto deposito, artigianato. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 26712 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. LOCALE affari mq. 640. Mutui bancari et ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 26711 S

A.B. SANZIO. Costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 26708 S

A. APPARTAMENTI nuovi liberi: Severo, Roncheto, Baiamonti, altri Capitolina (giardino), Ippodromo; affittati: Galleria (esentasse affitto 25.000 prezzo 3.000.000), Roiano, Revoltella, Edera, Corti; vende Atec Goldoni 1, 733218. 72 S

A. GIULIA. Edificio condominio, corso costruzione. Appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, finiture signorili. Accettansi Aldisiani. Vendite presso ACIT S. Lazzaro 3 e IMPRESA MANENTE, tel. 41959, 18-20. 45983 S

A. IMPRESA MANENTE vende ultimo appartamento in palazzina signorile VIA D'ANGELI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, giardino. Per informazioni telefonare al 41959 dalle 16 alle 18, oppure orario ufficio al 68810. 45983 S

A. IMPRESA Costruzioni, causa trasferimento, vende terreno, semicentrale in UDINE, progetto approvato, 5 piani, 18 appartamenti. Ad acquirente vendesi anche attrezzatura completa per cantiere seminuova. Telefonare 36041 TRIESTE. 26723/2 S

A. MOLINAVENTO. Edificio corso ultimazione. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati, vista mare. Accettansi Aldisiani. Ottimo investimento capitali. Vendite presso ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 45983 S

(Continua in 14a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Grosseto — La famiglia reale olandese è giunta a Porto Ercole dove da qualche anno trascorre le vacanze. Ecco la principessa ereditaria Beatrice alla partenza per una gita in barca

NEI PIANI MOSCOVITI E' ORMAI ENTRATA L'ECONOMIA DI MERCATO

L'Unione Sovietica si occidentalizza dopo 46 anni di regime comunista

Un reportage realizzato da sei redattori dell'«Economist» di Londra Fallito il compito di assicurare al popolo il fabbisogno per vivere

Roma, 25

A cura dell'ISEO, l'Istituto di studi presieduto dall'on. Crocco dell'Università di Roma, e specializzato nella documentazione desunta da fonti ufficiali dell'attività dei Paesi dell'Europa orientale, è stato pubblicato un volume che raccoglie sotto il titolo: «URSS un pianeta che cambia», un obiettivo «reportage» realizzato nell'Unione Sovietica da sei redattori dell'«Economist» di Londra, recatisi in Russia su invito dell'Unione dei giornalisti sovietici, allo scopo di documentare in quale misura e in quali settori il mondo sovietico si va trasformando. Da quanto hanno avuto modo di vedere con i loro occhi i redattori dell'autorevole rivista londinese, risulta chiaramente un concetto — base di quella che è la situazione odierna nell'URSS si sono indubbiamente verificati dei progressi, ma unicamente e soltanto là dove i suoi attuali dirigenti hanno saputo sostituire a talune bardature, costruite in nome di un male inteso collettivismo a tutti i costi, una sorta di regime capitalistico che ai benefici certi di un'oculata socializzazione unisca i vantaggi pure indiscutibili, almeno in taluni settori, dell'iniziativa dei singoli.

In altre parole, è ormai un dato di fatto che talune nozioni della economia di mercato (e lo stesso concetto fondamentale del profitto) stanno entrando, sia pure in punta di piedi, nei piani e nella politica di programmazione che vengono attuati nell'URSS. Il fenomeno più interessante delle trasformazioni che oggi stanno avvenendo nell'Unione Sovietica, ed anche per conseguenza il fenomeno più significativo, è rappresentato quindi dal fatto che l'URSS sta gradatamente cambiando nel senso che si va occidentalizzando, va spingendo sempre più in avanti un certo suo liberalismo latente, offrendo in tal modo la più palese e la più chiara delle testimonianze che 46 anni di regime comunista, se sono serviti a scacciare la miseria nera che affliggeva quel grande Paese all'epoca dell'assolutismo zarista, hanno peraltro fallito nel compito essenziale di assicurare al popolo il fabbisogno per vivere. La crisi dell'agricoltura sovietica, che ha costretto Mosca a ricorrere al grano dei Paesi capitalistici per saldare la congiuntura senza ridurre il popolo alla fame, ne è una dimostrazione evidente. Come ne è un'altra non meno evidente dimostrazione la politica iniziata da Kruscev intesa a una parziale liberalizzazione, o meglio addirittura a un aperto riconoscimento della legittimità della proprietà privata dei contadini fino a ieri schiavi nei «kolkos», in quelle fattorie collettive da cui non si riesce nemmeno a ricavare il pane per nutrire la popolazione nella forma più elementare.

Un capitolo del «reportage» è interamente dedicato a quelli che i redattori dell'«Economist» definiscono «gli errori dei piani economici» dell'Unione Sovietica. Il primo di essi consiste nella troppo grande percentuale di lavoratori che nell'URSS si seguita tuttora a voler impiegare nell'agricoltura: circa il 37 per cento contro il 7 per cento degli Stati Uniti, senza che la produzione agricola, come si è visto, riesca a risentirne benefici di sorta, in quanto nell'URSS mancano quasi del tutto i mezzi necessari ad un razionale sviluppo di questo specifico settore. Il secondo errore commesso dai pianificatori sovietici consiste nell'artificiosa, perchè voluta, coincidenza tra basso prezzo e investimenti sottocosto, la quale è stata in sostanza la causa principale del fallimento in tutto il Paese di numerosi progetti che prevedevano l'installazione di stabilimenti industriali, poichè le risorse necessarie per impiantarli, o i particolari componenti richiesti per completarli, non si potevano ottenere che dopo una lunga attesa. La terza insufficienza è che l'Unione Sovietica, nel suo complesso economico, non è ancora riuscita a trovare un'adeguata sostituzione a quelle funzioni che nei Paesi dell'occidente vengono invece esercitate, e con proficui risultati dalla concorrenza.

De Gaulle a Pechino per colloqui con Mao?

Londra, 25

Secondo il quotidiano «Observer», è probabile che il Presidente francese De Gaulle si rechi a Pechino nell'autunno prossimo per colloqui col leader cino-comunista Mao Tse Tung. Nell'articolo, pubblicato in prima pagina, il quotidiano londinese afferma che la visita di De Gaulle è attualmente oggetto di discussione fra i Governi di Parigi e Pechino. «Le trattative concernenti l'incontro sono in corso fin da quando la Francia ha riconosciuto ufficialmente il Governo di Pechino nel marzo scorso». Secondo il giornale, nel quadro di una nuova offensiva diplomatica nell'Europa occidentale «la Cina comunista ha anche tentato approcci presso il Governo di Bonn al fine di stabilire relazioni diplomatiche con la Germania occidentale. Tali passi — si legge nell'articolo firmato dall'esperto di affari esteri Lajos Lederer — rientrano «in uno sforzo ben determinato mirante ad abbandonare l'isolamento e a riportare la Cina nella grande corrente degli affari mondiali».

Saigon chiede aiuti a trentaquattro Paesi

Saigon, 25

Il Vietnam del Sud ha lanciato oggi un appello a 34 Nazioni per aiuti che servano a «combattere con successo le intensificate aggressioni comuniste». La lettera inviata ai 34 Capi di Stato, fra cui quello italiano, porta la firma del Primo Ministro generale Nguyen Kan e dice tra l'altro: «La guerriglia è divenuta una guerra reale come dimostrano i considerevoli aumenti di impegno e le forze messe in atto dagli aggressori. Gli aiuti che abbiamo ricevuto dai Paesi amici devono essere aumentati». Il Primo Ministro esprime poi in anticipo i sentimenti di gratitudine.

Oggi il Governo del Vietnam Meridionale ha respinto «le proposte chimeriche» per la convocazione di una nuova conferenza internazionale a Ginevra per discutere la questione del Vietnam. Il Governo ha anche provveduto a fare avere alla Francia una nota di tono molto freddo per manifestare il proprio rincrescimento per le devastazioni subite dall'Ambasciata francese lunedì sera da parte di un gruppo di dimostranti. Il comunicato del Ministero degli Esteri vietnamita concernente le proposte per la conferenza si esprime in termini aspramente critici nei confronti del Segretario generale dell'ONU U Thant e implicitamente nei confronti della Francia. «Il Segretario fenerale dell'ONU — afferma il comunicato — eccede nelle sue funzioni, che dovrebbero essere quelle di un fedele esecutore delle decisioni dell'ONU».

AGIUBEI VISITA Düsseldorf e dintorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 25

Bonn è ancora sotto l'impressione delle parole di De Gaulle, e già si appresta a ricevere, tra indifferente e incuriosita, il genero e messaggero di Kruscev, Agiubei. Questi vedrà il panorama della capitale e dei suoi dintorni, affacciandosi domani da una delle terrazze del grande albergo Petersberg, che sorge su una delle sette colline che fronteggiano Bonn. Si recherà lassù «per un ricevimento che gli sarà offerto dai rappresentanti dei partiti politici del Bundestag». Questa è la formula escogitata dal difficile protocollo in cui si muove Agiubei che non è, a rigore, una personalità di Governo e che ufficialmente sta trascorrendo soltanto una vacanza. Ma come è sempre per casi del genere la trovata che non altera in apparenza gli elementi formali, fornirà l'occasione di un incontro importante, dal quale i maggiori leaders politici trarranno una prima impressione in vista del colloquio che Agiubei avrà martedì alle sedici e trenta con il Cancelliere Erhard. Quest'ultimo naturalmente non sarà presente all'hotel Petersberg domani come non saranno presenti altre personalità del Governo. Ci saranno invece, intorno ad Agiubei, un centinaio di deputati tra i quali il leader democristiano del Bundestag Barzel, i cristiano-sociale bavarese Strauss, il liberale Kuhlmann-Stumm.

L'ospite sovietico che stamane ha compiuto un giro turistico attraverso Duesseldorf e i suoi dintorni, accompagnato da personalità di quelle municipalità. Aveva avuto ieri un colloquio di circa un'ora con il Ministro Presidente del Land della Renania-Westfalia Franz Meyers, intrattenendosi con lui su problemi locali. Ad un tratto, Agiubei aveva interrotto il Ministro renano con una osservazione: «Avete forse acceso il magnetofono per registrare la nostra conversazione?» domandò, osservando che si era acceso uno dei bottoni rossi del telefono posto sulla scrivania. Meyers, tra il divertito e l'imbarazzato, rispose che si trattava soltanto dell'avvertimento che un altro utente era entrato in linea. Agiubei no si perse d'animo e raccontò un aneddoto riferentesi alla vita di Cremlino: «Un pomeriggio sullo scorcio dello scorso anno, il segnale di attenzione della famosa linea rossa che collega la cancelleria di Mosca con quella di Washington cominciò a funzionare improvvisamente. La piccola girolampada a luce purpurea si mise in movimento emettendo il caratteristico sibilo di richiamo. Accorsero dalle stanze attigue i funzionari di servizio. Gli operatori indossarono le cuffie attendendo il messaggio di risposta che avrebbero dovuto trasmettere immediatamente. Qualcuno stava già avvertendo Kruscev, quando si seppe che si era trattato soltanto di una prova tecnica, che non era stata preannunciata in tempo». «Una bella disattenzione» — commentò il Presidente Meyers. «Vede che tutto è possibile» — aveva ribattuto Agiubei, forse accennando alla sua precedente supposizione sulla luce che aveva vista accendersi. Il lato più importante del colloquio è stato comunque il fatto che Alexis Agiubei abbia assicurato Meyers, che nel corso dell'incontro che egli avrà martedì con Erhard, saranno evocati tutti i punti di dissidio che separano l'Unione Sovietica dalla Germania federale.

M. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Eccezionale foto di un tornado sul delta del fiume Mekong, ripresa da un elicottero

INFORMAZIONI ALLARMISTICHE DI GIORNALI GRECI

SBARCO TURCO A CIPRO VERSO LA FINE DI LUGLIO?

Una netta smentita del Governo di Atene alle possibilità di cessioni territoriali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25

Giornali greci dell'opposizione di destra hanno riferito alcune informazioni secondo le quali la Turchia tenterebbe uno sbarco a Cipro verso la fine di luglio. Secondo gli stessi giornali, il Governo greco avrebbe preso «tutte le misure di preparazione militare necessarie per respingere un eventuale sbarco turco». D'altra parte, si aggiunge, la Grecia avrebbe «avvertito» il Quartier generale della NATO comunicandogli le informazioni in proposito di cui è a conoscenza.

Commentando tali voci, il Ministro degli Esteri greco Costopulos ha dichiarato: «Il Governo greco dispone di informazioni che confermano tale possibilità. Il Governo greco è comunque pronto a far fronte a qualsiasi evenienza, secondo la sua originaria e immutata linea politica. La Grecia è per la pace, ma in caso di attacco si difenderà».

Oggi il Governo greco ha nettamente smentito la possibilità di cessioni territoriali alla Turchia in compenso dell'annessione di Cipro, ma questa smentita viene interpretata da Londra come una mossa tattica e si fa osservare che nella visita fatta all'Inghilterra la scorsa settimana il Primo Ministro ellenico Papandreu parve in sostanza accettare quell'ordine di idee. Il Ministro inglese degli Esteri Butler aveva proposto a scelta la cessione di una parte della Tracia orientale, dell'isola di Lesbo e dell'isola di Rodi per ospitarvi i profughi turchi da Cipro qualora questa fosse stata annessa alla Grecia, anzi proprio per rendere possibile con la sua annessione e relativi compensi territoriali la risoluzione del sanguinoso problema dell'isola.

Papandreu aveva subito respinto tali proposte, ma aveva a sua volta messo avanti un piano che si può riassumere in tre punti: 1) autodeterminazione per Cipro e quindi ovviamente sua annessione alla Grecia; 2) inclusione dell'isola nel sistema difensivo della NATO come parte del territorio greco (il che significherebbe fra l'altro che le truppe turche potrebbero stare nell'isola in qualità di contingenti della NATO e che la NATO potrebbe costituirvi basi in aggiunta a quella appartenente all'Inghilterra; 3) massime garanzie per i turco-ciprioti che volessero rimanere sull'isola e massima buona volontà di trovare un'altra soluzione territoriale per quei turco-ciprioti che invece volessero andarsene.

Quest'ultimo punto è, tutto sommato, il più notevole perchè, se ha un senso, esso sottintende la disposizione del Governo greco a cedere una qualche parte del suo territorio. E' naturale che Atene non voglia per ora scoprirsi e cerchi di ridurre al minimo le cessioni territoriali cominciando con il negarne la possibilità. Ma non si vede come una soluzione del problema possa essere raggiunta in altro modo e lo stesso Papandreu mostrò di rendersene conto.

Eugenio Galvano



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Stoccarda — Il Ministro delle Finanze del Baden-Württemberg, Mueller, cavalca un orso di bronzo all'inaugurazione di un nuovo modernissimo albergo chiamato «Castello degli orsi»

AL PRIMO POSTO COME PAESE ESPORTATORE IL VENEZUELA

Raddoppiata in un decennio la produzione di petrolio grezzo

In Italia i consumi sono aumentati di otto volte nel periodo fra il '50 e il '63 Sette miliardi di metri cubi di metano sono stati prodotti nel nostro Paese

Parigi, 25

L'Unione delle Camere sindacali francesi delle industrie del petrolio, ha pubblicato il suo rapporto annuale che passa in rassegna la situazione e le prospettive della produzione e dei mercati del petrolio nel mondo. Da tale rapporto si possono desumere le principali conclusioni seguenti: le riserve mondiali di idrocarburi vengono scoperte a ritmo più rapido di quello dei consumi; la produzione procede a ritmo analogo a quello dei consumi; gli Stati Uniti rimangono il principale settore di produzione di petrolio grezzo nel mondo; l'Europa occidentale è la principale zona d'importazione; il Venezuela è il maggiore esportatore.

Le riserve accertate di petrolio, che nel 1938 ammontavano a 4300 milioni di tonnellate e rappresentavano il consumo di 17 anni in base alle cifre della epoca, sono costantemente aumentate. Benchè i consumi mondiali siano attualmente cinque volte superiori a quelli del 1938, le riserve attualmente accertate, che ammontano a 45 mila 600 milioni di tonnellate, basterebbero ad assicurare il fabbisogno per un periodo di 35 anni al ritmo attuale di consumo. Queste riserve si trovano principalmente nel Medio Oriente, 28.270 milioni di tonnellate, nel Nord America e nell'Unione Sovietica, 5000 milioni di tonnellate in ciascun settore.

Nel corso dell'ultimo decennio, la produzione di petrolio grezzo è virtualmente raddoppiata, passando da 655 milioni di tonnellate nel 1953 a 1.304 milioni di tonnellate nel 1963. Il tasso annuo d'incremento è stato in media leggermente superiore al sette per cento. La graduatoria dei Paesi produttori di petrolio viene stabilita nel modo seguente dal rapporto: Stati Uniti 360 milioni di tonnellate nel 1962 e 373 milioni nel 1963; URSS 205 milioni di tonnellate nel 1963 con un tasso d'aumento del 10 per cento all'anno; Venezuela 196,6 milioni di tonnellate; Kuweit 97,5 milioni di tonnellate; Arabia Saudita 81 milioni di tonnellate; Persia 73 milioni di tonnellate; Irak 55,5 milioni di tonnellate; Canadà 35,8 milioni di tonnellate; Sahara 23,7 milioni di tonnellate. Le estrazioni nell'Europa occidentale sono ammontate soltanto a 16,5 milioni di tonnellate.

Il rapporto, passando quindi all'esame dell'evoluzione dei consumi, rileva che il consumo mondiale di petrolio è aumentato in media del 7 per cento ogni anno, negli ultimi dieci anni. Tuttavia, rileva il documento, i consumi variano notevolmente da un Paese all'altro. In Giappone, per esempio, i consumi sono aumentati di oltre 26 volte fra il 1950 e 1963. Per quanto riguarda l'Europa, che costituisce la maggiore zona d'importazione nel mondo, il rapporto rileva che i consumi della Germania occidentale, fra il 1950 e il 1963, sono aumentati di 15 volte, quelli dell'Italia di 8 volte e quelli della Francia di 4 volte. L'incremento della domanda negli Stati Uniti è stato assai più lento, dato l'alto consumo di quel Paese già nei primi anni del dopoguerra. Nei Paesi di oltre cortina, l'aumento dei consumi ha raggiunto in media il ritmo degli incrementi mondiali.

Il rapporto si occupa anche dell'evoluzione della produzione dei consumi del metano nel mondo. Esso rileva che è difficile valutarne la produzione totale, dato che una parte importante della produzione del metano è legata a quella del petrolio. Tuttavia, viene stabilita la graduatoria seguente relativa alla produzione di gas naturale, per il 1963: Stati Uniti 409 miliardi di metri cubi; URSS 91,6 miliardi di metri cubi, con un aumento del 27 per cento nel 1963 rispetto al 1962; Canadà 26,7 miliardi di metri cubi; Romania 12,2 miliardi di metri cubi; Messico 10,4 miliardi di metri cubi; Italia 7 miliardi di metr cubi; Francia 4.7 miliardi di metri cubi; Austria 1,7 miliardi di metri cubi; Olanda 0,4 miliardi di metri cubi.

Un nuovo Governo formato a Lima

Lima, 25

Il Gabinetto peruviano ha presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica, Fernando Balaunde Terry. Le dimissioni collettive sono state presentate con una nota firmata dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Fernando Schwalb, il quale era giunto a Lima poche ore prima proveniente da Washington, dove ha guidato la delegazione peruviana alla conferenza dei Ministri degli Esteri dell'OSA. Il Gabinetto si è dimesso per lasciare al Presidente della Repubblica piena libertà di scegliere nuovi collaboratori alla fine del primo anno di Governo.

DA MARSIGLIA LA MACCHIA SI E' ALLARGATA FINO A PARIGI

Scandalo degli esami anche nella capitale francese

La Polizia ha sequestrato tutti i temi di filosofia e scienze naturali presentati dai candidati alla maturità - Grave minaccia per gli studenti

Parigi, 25

Lo scandalo degli esami di maturità continua a riserbare delle sorprese. La polizia ha sequestrato tutti i temi di filosofia e di scienze naturali presentati dai candidati alla maturità di Parigi, dei Dipartimenti della Senna e della Seine-et-Oise e di alcuni centri dell'Accademia di Aix en Provence. L'ordine è venuto dal Tribunale di Marsiglia, la città nella quale è scoppiato lo scandalo. Come si ricorderà, il giorno stesso in cui cominciarono gli esami si scoprì che gli argomenti dei temi erano noti alla grande maggioranza degli studenti ed erano stati pagati fino a 1100 franchi (circa 140.000 lire). I primi risultati dell'inchiesta sembrano confermare che elementi della malavita marsigliese avevano partecipato all'organizzazione delle «fughe» ma anche l'affare non era circoscritto a quella città. I temi sequestrati saranno confrontati con i risultati conseguiti dagli studenti durante l'anno scolastico. Sul piano giuridico gli studenti rischiano da un mese a tre anni di carcere, su quello accademico, essi potranno essere privati dei diplomi conseguiti e in alcuni casi esclusi a vita dall'accesso alle Università e agli altri Istituti di insegnamento superiore.

Marsiglia è teatro, in questi giorni, anche di un secondo scandalo, quello della società edilizia «Urbaine immobiliere», i cui dirigenti sono accusati di avere corrotto dei pubblici funzionari. Oggi è stata arrestata una nota personalità, Francois Besson, presidente dell'Ufficio delle case popolari della città e del Dipartimento delle Bocche del Rodano. Questi avvenimenti hanno dato luogo a illazioni d'ogni genere. Alcuni marsigliesi sono convinti che attraverso la loro città si vuole colpire il Sindaco, Gaston Defferre, candidato socialista alle elezioni presidenziali, e «Le Monde» oggi afferma che «si è autorizzati a chiedersi se lo scandalo non sia stato in definitiva gonfiato». Il settimanale «France Observateur» scrive, da parte sua che «i procedimenti indiretti che gli uomini del regime utilizzano in questa circostanza sono intollerabili». «In molte città — afferma il giornale — lo sviluppo dell'edilizia dà luogo a malversazioni. Saremmo lieti se il Governo mostrasse la stessa energia di cui si dà prova a Marsiglia».

RIBALTA E SI INCENDIA un semovente in manovra

Parma, 25

Un semovente con cinque militari a bordo si è rovesciato oggi, incendiandosi, sulla statale della Cisa. Tre soldati sono rimasti feriti, mentre la strada è rimasta bloccata per due ore.

SENTENZA SULLA CONDOTTA DEL MEDICO CURANTE

Il malato deve essere messo a conoscenza dei rischi

Tale obbligo viene meno soltanto quando v'è immediato pericolo di vita per il paziente

Milano, 25

Interessanti principi sulla condotta di un medico curante, sono stati affermati dai giudici della Corte d'Appello di Milano. Il 28 ottobre 1959, il collaudatore Pietro Turani di 51 anni, citò in giudizio il Consiglio degli Istituti ospedalieri di Milano ed il dott. Saverio Luccarelli per risarcimento di danni patrimoniali e morali perchè sottoposto all'Ospedale maggiore ad un esame con la carotidografia quando gli venne iniettato il liquido dal medico perse la vista da un occhio. Il Turani affermava che non gli era stato illustrato il tipo di esame al quale sarebbe stato sottoposto, nè i rischi che potevano derivarne. Il Consiglio degli Istituti ospedalieri contestò tali affermazion' dicendo chr il Turani era stato ricoverato per accertamenti sull'esistenza o meno di un tumore cerebrale ed aveva fatto una dichiarazione scritta che autorizzava tutti gli esami.

Nel giudizio di primo grado, il Tribunale, dopo accertamenti tecnici affermò, il 21 maggio 1962, la responsabilità degli Istituti ospedalieri e del dott. Luccarelli, i quali ricorsero subito in appello. I giudici della Corte d'Appello civile, hanno dichiarato infondati i motivi d'appello, perchè è risultato che il dott. Luccarelli aveva parlato al Turani dei disturbi derivabili dalla carotidografia senza tuttavia precisargli il rischio della perdita della vista, ritenendolo un caso raro. «Il malato — è scritto nella motivazione della sentenza — deve essere messo ad esatta conoscenza del rischio che corre e ciò per potersi regolare. Tocca quindi al medico fargli conoscere la situazione e compiere l'intervento solo dopo che il paziente, disponendo di tutti gli elementi di giudizio, è in condizione di esprimere un consenso valido». Tale obbligo viene meno, si legge nella sentenza, quando il paziente è in pericolo di vita o non è in grado di esprimere la propria volontà.

A. REVOLTELLA. Palazzina corso costruzione. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiatissimi, vista mare, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Accettansi Aldisiani. Ottimo investimento capitale. Vendite presso ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 45984 S

A. SCORCOLA. Edificio condominio, corso costruzione. Prenotansi appartamenti 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Liberi piani alti. Accettansi ALDISIANI. Vendite presso ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 45983 S

A. VENDESI UDINE, Grattacielo Rinci, piano ammezzato, 3 stanze, salone, doppi servizi, uso appartamento, ufficio, ambulatorio. Telef. 36041 TRIESTE. 26723/3 S

A. VIA MILANO, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, comforts, rifiniture lusso, ascensore automatico, attico panoramico, mq. 45 terrazza, consegna fine anno. TELEFONARE 36041. 26723/5 S

ADRIATER. Ufficio vendite immobiliari. Informazioni, prenotazioni, libera visione progetti. Battisti 4. Tel. 61055. 133 S

ADRIATER. Fabiosevero. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, ogni comfort, finiture accurate. 133 S

ADRIATER. Ginnastica angolo **Paduina.** Prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze soleggiate, finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento. 133 S

ADRIATER. Roiano. Iniziati lavori nuovo complesso edilizio, esecutrice primaria impresa. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata, ampia vista. 133 S

ADRIATER. Ventisettembre. Corso costruzione edificio condominio. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. 133 S

ADRIATER. Sangiacomo. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta, poggioli soleggiati. 133 S

ADRIATER. Corso costruzione. Edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, posizioni soleggiate. Zone **Cappello - Raffaellosanzio.** Palazzine signorili corso costruzione. Zone **Romagna - Besenghi - Tigor - Sanluigi.** Appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampie terrazze, garage, giardino. 133 S

ADRIATER. Baiamonti angolo **Roncheto.** Corso ultimazione edificio condominio. Finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento. 133 S

ADRIATER. Tesa. Corso ultimazione edificio condominio, appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort. 133 S

ADRIATER. Scorcola (piazza). Iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti signorili varie grandezze, finiture lusso, esposizione soleggiata. **Vantaggio scelta posizione primi** acquirenti, libera visione progetto. 133 S

ADRIATER. Aldisiani. Accettansi prenotazioni in condomini corso costruzione. 133 S

ALLOGGIO, due camere, soggiorno, cucinino, cesso, bagno, ripostiglio, cantina, due poggioli, vista mare, ascensore, centralnafta, eventualmente auto box, magnifica posizione Baiamonti, vende direttamente Impresa. Eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 90420. 66744 S

AFFARONE 3 camere cucina occupato vendesi 2.200.000. Visitare Ventisettembre 53 ultimo destra, poi telefonare 94873. 46031 S

AFFARONE. Casa libera 2 appartamenti 2 negozi centro Sagrado vendesi. Telefonare 23182 - 33585 (senza provvigione). 46029 S

AFFARONE terreno 902 mq. vicino mare Santa Croce vendesi 4.900.000 (nessuna provvigione). Telefonare 33585. 46030 S

AGENZIA Virgili - Rossini 14, vende: magazzino 50 mq. 2 milioni 500.000; locale trattoria 80 mq. rendita 7%; appartamento moderno 2 stanze accessori L. 3.800.000; terreni convenientissimi riviera Adriatica Bibione Lignano Ravenna. Acquistasi: pronta cassa quartiere moderno 2-4 stanze zona residenziale. 45910 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi prontingresso zona FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta ,ascensore, rifiniture signorili. VISIONE PROGETTO - VENDITE con FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 45917 S

APPARTAMENTI in costruzione varie zone, Roiano, S. Andrea, Rossetti, F. Severo, tutti comforts moderni vendonsi. Rivolgersi lunedì Amministrazione stabili, via Mazzini n. 22. 26659/3 S

APPARTAMENTI via MADONNINA avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66762 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze, accessori liberi e occupati vendiamo. Amm. Failla. Corso Italia 29. 66742 S

APPARTAMENTI in costruzione centro S. Giovanni, vicino chiesa, 1-2-3 stanze, cucine o cucinini, servizi, ascensore, centralnafta, vende Impresa Zollia, via Buonarroti n. 16, telefono 96621. 45600 S

APPARTAMENTI vista mare zona Commerciale 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, doppi servizi ripostiglio, poggioli, garage centralnafta, . ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 66763 S

APPARTAMENTI varie grandezze; terreni diverse località; vendonsi. Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 66750 S

APPARTAMENTI ROIANO 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 66762 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, facilitazioni pagamento. VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66762 S

APPARTAMENTI prontingresso zona FABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66762 S

APPARTAMENTI zona GRETTA vista mare 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66763 S

APPARTAMENTI zona Perugino, 2-3-4 camere cucina poggiolo centralnafta ascensore, rifiniture di lusso, vende direttamente Impresa Cime, tel. 74282, via Z. Pisoni 12; cantiere tel. 50406. 66645 S

APPARTAMENTI liberi 1-2 camere restaurati, soleggiatissimi, panoramici, vendonsi. Visitare Vicolo Castagneto 67-69

APPARTAMENTO una, due camere, cucina, wc, occupati vendiamo zona Rossetti. Rivolgersi Amministrazione Stabili Failla. Corso Italia 29. 66742 S

APPARTAMENTO sei stanze, doppi servizi in palazzina lusso, prontingresso vendesi. Informazioni 17-19. Tel. 37933. 66733 S

APPARTAMENTO centrale lussuoso VII piano quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi due poggioli armadi a muro centralnafta ascensore vendesi. Telef. lunedì 24200. 26659/4 S

APPARTAMENTO Scorcola panoramico 150 mq. tre stanze salone tinello servizi garage centralnafta ascensore palazzina signorile con giardino vendesi. Amm.ne Buzzi, S. Lazzaro 19. 45936 S

APPARTAMENTO vendesi via Cisternone 118. 66663 S

ATTICI vista mira, da tre, quattro stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, rifiniture lusso, Piccardi, consegna novembre '64, vendonsi. 66764 S

ATTICO piccolo, signorile, due stanze, stanzetta, cucinino, grande terrazze panoramiche, via Piccardi, consegna novembre '64, vende Impresa, telefonare 94540. 66764 S

ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella, appartamenti bistanze tristanze prossima consegna vende direttamente impresa; telef. 37161. 66641 S

AUTORIMESSA nuova mq. 320, adatta elettrauto, lavaggi rapidi posteggi, consegna novembre, vende condominio, telefonare 94540. 66764 S

BAR ALCOOLICO, avviato, GRETTA; licenza, arredamento nuovo, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8322 S

CAMBIO appartamento condominio 3 stanze cameretta bagno paraggi Stazione con altro 2-3 stanze più servizi centro, non costruzione recente. Telefonare dalle 12 alle 16 al 25147. 66686 S

CASETTA tipo villa, tre appartamenti, orto cantina terrazze paraggi Buonarroti, vendesi occasione. Telefonare 58291 dalle 13-16. 66658 S

CASETTA con due appartamenti uno dei quali libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino gabinetto e corte zona Rozzoi vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 45928 S

CASETTA due camere cucina orto giardino vendesi. Telefonare 731636. 46022 S

CASETTA due appartamenti, due camere, cucina, bagno, giardino, 6.000.000. Altro fondo costruzione vendonsi, lunedì. Telefonare 723244. 26665 S

CASETTA libera con-senza terreno, zona Flavia, vende ATEC Goldoni 1, 733218. 72 S

CASETTA e terreni, costruzione diverse posizioni vendiamo. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 66742 S

CONDOMINIO purchè piano terra, anche inabitabile, comprasi. Telefonare 30077. 46051 S

CONDOMINIO anche vecchio, stanza, cucina, servizi comprasi. Telefonare 30077, lunedì. 46051 S

DUE negozi un magazzino o garage consegna pronta, vendonsi, direttamente impresa telefono 37161. 66642 S

EDIFICATRICE ing. Ragone; **centralissimi appartamenti ed uffici. Prezzi favoreli. Rateizzazioni anche oltre il 50%. Via Roma 28, telef. 38212, 38585.** 66646 S

GRADO quartiere quattro letti, completamente arredato, ascensore, terrazza vendesi oppure affittasi. Tel. 36022. 45969 S

GRADO appartamento arredato panoramico antistante spiaggia vende privato 6.800.000. Rivolgersi custode «Condominio Spiaggia», viale Dante. 515 S

IMPRESA vende in nuova costruzione via Cologna 57 pianoterra adatto autorimessa od altri usi. Visite sul posto. 26706 S

IMPRESA vende appartamenti di nuova costruzione in via Cologna 57. Visite sul posto. 26706 S

LOCALE 200 mq. zona Valmaura già adibito bar, vende libero ATEC Goldoni 1, 733218. 72 S

MAGAZZINO paraggi Ginnastica 75 mq. vende Amministrazione Buzzi, S. Lazzaro 19. 45934 S

MONFALCONE vendesi particella mq. 480, via Monti interno. Telef. 73363. 854 S

MONFALCONE via Cosulich, 600 mq. circa fondo fabbrica, vendesi. Telef. 9437, Gradisca. 340 S

NUOVO tristanze, salone, doppi servizi, libero, zona Cordaroli affittansi, vuoto, ammobiliato, oppure vendonsi subito. Inintermediari. Telefonare 33585.

OCCASIONE 3 camere, cucina, accessori, riscaldamento centrale rimesso a nuovo vendesi. Via Monfort 4, II p. Visite 9-13, 15-19. 45997 S

OCCASIONE locale affari nuovo affitato con rendita 10% zona Revoltella vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 45928 S

QUARTIERE libero anticamera, cucina gabinetto cantina e comfort, centralissimo, quinto piano, non inclinato, vende tremilioninovecentomila contanti. Offerte cassetta 26722 S UPI.

RUSTICO o baita Carnia-Tarvisiano acquisterei. Offerte Cassetta 26593 S, UPI.

S. CROCE lottizzazioni con spiaggia privata vendonsi. A.S. P.A., S. Croce, telef. 225164. 26652 S

SISTIANA vendesi terreno edificabile mq. 1257. Telef. 95037. 45911 S

SOLEGGIATO via Conti, tre stanze, cucina, servizi, vendesi occasione. Tel. 43373. 45959 S

TERRENI centrali con progetti approvati, altri periferici, altipiano, Duino, «Marina Julia» di Monfalcone, piccoli lotti da lire 2000 mq. vende ATEC Goldoni 1, 733218. 72 S

TERRENI con progetto approvato 48-96 appartamenti vendo, permuto. Telefonare 61793 (senza provvigione). 46029 S

TERRENI panoramici diverse posizioni e grandezze vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 45917 S

TERRENO 560 mq. vendesi costiera, Grignano. Tel. 732258 negozio. 45950 S

TERRENO da costruzione circa 1700 mq. zona S. Croce - Miramare. Altro circa 1000 mq. zona porticciolo Aurisina vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 45928 S

TERRENO adatto costruzione casetta vendesi. Telefonare lunedì 68888. 26659/2 S

TERRENO con permesso di fabbricazione vendesi. Tel. 47544. 26574 S

VENDESI casetta due appartamenti e campagna. Via Zarotti 18, Leo. 26720 S

VENDESI casa due piani via Piranella 4. Rivolgersi Trattoria Pretti, Udine 47. 26734 S

VENDO Muggia centro, immobile 3 quartieri, camera, cucina, magazzinetto. Cassetta 26682 S UPI.

VENTISETTEMBRE 93. Corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, ampi poggioli, boxauto. Particolari agevolazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE COMPRESA MATTINATA DOMENICA. 133 S

VILLA SISTIANA con 2 appartamenti, tutti comforts, giardino, garage vende occasione Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 45917 S

VILLA residenziale oppure appartamento ogni confort acquisterei contanti. Scrivere Cassetta 45948 S UPI.

VILLA CONCONELLO: 2 appartamenti, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, vista panoramica, centralnafta, garage, 2500 mq. giardino. Vendesi OCCASIONE IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8321 S

VILLA Opicina completamente arredata tutti comforts moderni due stanze cucina due saloni bagno terrazza 1.200 mq. terreno vendesi. Telefonare lunedì 24200. 26659/5 S

VILLETTA con giardino due quartierini meravigliosa vista mare vendesi. Telefonare lunedì 68888. 26659/1 S

ZONA Perugino vendesi 3 stanze, cucina, servizi, primo piano, 56900 lunedì. 45949 S

Z. APPARTAMENTI : VALMAURA - VENTISETTEMBRE - S. GIACOMO - S. LUIGI - GRETTA - PINDEMONTE - ROSSETTI - PICCOLOMINI - BAIAMONTI - PAULIANA - TIGOR, VENDIAMO. «IMMA» S. Maurizio 4, telefono 90582.

Z. VALMAURA complesso edilizio condominiale di 5 case con 100 appartamenti consegne ottobre bellissimi da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, cantina, poggiolo, ascensore, centralnafta, finiture accurate, pavimenti rovere verniciato. Prezzi sbalorditivi da 4.350.000. Facilitazioni - Mutuo. Vendite esclusive «IMMA» via S. Maurizio 4. 26639 S

T Villeggiature L. 60

DUINO appartamento completamente ammobiliato affittasi dal 16 agosto. Telefonare 92264. 66752 T

INVALIDO militare bipensionato, solo, corrisponderebbe affettuosa signora, scopo matrimonio. Patente 410689, fermo posta, Gorizia. 484 U

LIGNANO Pineta affittasi nuovo appartamentino 4 letti ogni comfort vicinanza spiaggia. Telefonare 65855, lunedì. 26656 T

OPICINA, Ricreatorio 30, affittasi mobiliato per mese agosto. 26607 T

U Matrimoniali L. 70

DISTINTO corrisponderebbe con signorina o vedova circa 35 anni desiderosa trasferirsi in Australia scopo matrimonio. Scrivere: B. Berti, 40 Karoola Rd. Lambton, 2 N N.S.W. Australia. 26644 U

60.ENNE pensionata conoscerebbe onesto statale scopo matrimonio. Cassetta 66767 U, UPI.

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/3 V

DEPILAZIONE definitiva, dimostrazioni gratuite, estetica, massaggi, pedicure ecc. Cimec, Battisti 8. 38139. 66554 V

MOTOCOMPRESSORE nuovo noleggiasi. Tel. 731333. 26577 V

SIGNORA lunga pratica bambini piccoli prenderebbe a costo. Cassetta 26673 V UPI.